

NORD

ARENA	27/08/2016	39	Arriva Sara, sismografo di precisione per il Garda <i>Daniela Andreis</i>	14
CITTADINO DI LODI	27/08/2016	16	Manutenzione delle telecamere: lavori conclusi per la fine di agosto <i>Greta Boni</i>	15
CITTADINO DI LODI	27/08/2016	23	Per l'alluvione del novembre 2014 sono in arrivo due milioni di euro <i>Andrea Bagatta</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	27/08/2016	8	Il 58% dei comuni è in zona sismica 18 mln da spendere <i>Claudio Baccarín</i>	17
CORRIERE DI COMO	27/08/2016	3	Como - Elisoccorso di Como atterra a Rieti grazie ai visori notturni <i>Redazione</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	27/08/2016	2	Noi bellunesi tra le macerie per salvare vite = Una catastrofe e si balla ancora <i>Daniela De Donà</i>	20
GAZZETTINO FRIULI	27/08/2016	10	Verifiche su edifici pubblici e scuole in 8 paesi del Friuli Venezia Giulia <i>E.b.</i>	21
GAZZETTINO FRIULI	27/08/2016	13	Rogo a Duino, chiusa per 3 ore l'autostrada Prime code di un week end da bollino nero <i>Redazione</i>	22
GAZZETTINO ROVIGO	27/08/2016	2	Bartelle: Con l'addestramento si è pronti in ogni situazione <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO ROVIGO	27/08/2016	2	Tutte le iniziative sul sito <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	27/08/2016	26	La Protezione civile raddoppia Sede a Posina contro le frane <i>Sara Panizzon</i>	25
GIORNO SONDRIO	27/08/2016	39	Cani valanga in irpinia `82 <i>Mario Cotelli</i>	26
GIORNO VARESE	27/08/2016	44	Sopralluogo sul torrente Lura Individuate piante da rimuovere <i>Sara Giudici</i>	27
MATTINO DI PADOVA	27/08/2016	17	Due alpinisti salvati sul monte Fumante <i>Redazione</i>	28
MATTINO DI PADOVA	27/08/2016	30	Riconosciuti gli indennizzi per l'alluvione <i>Redazione</i>	29
MATTINO DI PADOVA	27/08/2016	31	Peraga, rogo nel capannone <i>Redazione</i>	30
PREALPINA	27/08/2016	32	Cercasi volontari per smistare il materiale <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA DI COMO	27/08/2016	4	L'elisoccorso comasco subito a Rieti Grazie ai piloti con i visori notturni <i>Francesca Guido</i>	32
PROVINCIA DI COMO	27/08/2016	4	Vigili del fuoco in partenza E i ristoratori raccolgono fondi <i>G.ans.</i>	33
PROVINCIA DI LECCO	27/08/2016	34	C'è una frana incombente Bisogna intervenire subito <i>Patrizia Zucchi</i>	34
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/08/2016	18	Edifici sicuri, servono soldi: da soli non ce la facciamo <i>Amerigo Laura Lualdi Ivani</i>	35
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/08/2016	18	La Spezia - Carta geologica, dopo trent'anni la Liguria è mappata solo a met à <i>Redazione</i>	36
SECOLO XIX LEVANTE	27/08/2016	19	Carta geologica italiana, dopo 30 anni la Liguria è mappata soltanto a met à <i>Francesco Margiocco</i>	37
STAMPA ALESSANDRIA	27/08/2016	40	Alluvione, arrivano i contributi a beneficio di una trentina di famiglie <i>Redazione</i>	38
TRENTINO	27/08/2016	21	Post sisma, il Trentino pronto a curare le strade <i>Redazione</i>	39
TRENTINO	27/08/2016	21	Intervista a Oreste Bursi - Trento non è a rischio sismico Ma controllate le case vecchie <i>Gilda Fusco</i>	40
CORRIERE DEL TRENTINO	27/08/2016	7	Daldoss: Edifici a rischio, stanziati 25 milioni <i>D.r.</i>	41
CORRIERE DEL TRENTINO	27/08/2016	7	Intervista a Emanuele Birarelli - Tragedia immensa Doneremo il premio = Birarelli: Qui si muoveva tutto Doneremo il premio ai terremotati <i>Dafne Roat</i>	42
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	27/08/2016	10	Scuole, check-up dopo la tragedia Quattro anni fa era tutto a posto <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DI NOVARA	27/08/2016	8	Protezione civile in prima linea <i>Redazione</i>	45
ECO DI BERGAMO	27/08/2016	25	Protezione civile: a Scanzo ponte radio per emergenze <i>Tiziano Piazza</i>	46

Rassegna Stampa

27-08-2016

ECO DI BERGAMO	27/08/2016	35	Alpini di Taleggio, 90 anni di solidarietà per la valle <i>Redazione</i>	47
GIORNO GRANDE MILANO	27/08/2016	39	Sesto San Giovanni - Vigili anti sciocallì ed esperti di sisma <i>Patrizia Longo</i>	48
GIORNO MONZA BRIANZA	27/08/2016	43	Ancora una bomba nel parco Sorvegliata speciale per tre giorni <i>Gabriele Bassani</i>	49
GIORNO PAVIA	27/08/2016	43	Mobilitazione per le zone terremotate <i>Redazione</i>	50
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	27/08/2016	23	Sisma in Centro Italia, corsa alla solidarietà <i>E.ma.</i>	51
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/08/2016	27	Binari inghiottiti dalle erbacce Il degrado avanza sulla ferrovia <i>Giulia Sacchi</i>	52
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/08/2016	32	Meduna, pericolo erosione Cantiere per la sicurezza <i>Guglielmo Zisa</i>	53
NUOVA VENEZIA	27/08/2016	26	Tornado, il Comune apre l'ufficio riservato a famiglie e aziende <i>Giacomo Piran</i>	54
NUOVA VENEZIA	27/08/2016	30	Bibione, in pineta è allarme incendi <i>Redazione</i>	55
PICCOLO	27/08/2016	35	Incendio a Duino, paralisi in autostrada <i>Corrado Barbacini</i>	56
PICCOLO GORIZIA	27/08/2016	33	Rogo di sterpaglie anche sui binari a Pieris <i>La.bl.</i>	57
PICCOLO GORIZIA	27/08/2016	33	Brucia il Carso, paralisi sull'autostrada <i>Corrado Barbacini</i>	58
PROVINCIA DI VARESE	27/08/2016	25	Il Varesotto si mobilita "Perché non adottiamo i monumenti colpiti?" <i>Matteo Fontana</i>	59
PROVINCIA DI VARESE	27/08/2016	27	Aiuti ai terremotati Il paese raccoglie fondi <i>Redazione</i>	60
REPUBBLICA GENOVA	27/08/2016	2	Allerte meteo rivoluzione d'autunno = Rivoluzione meteo Arpal darà l'allerta in caso di nubifragi <i>Redazione</i>	61
REPUBBLICA GENOVA	27/08/2016	4	Incendi, quattro giorni di passione l'ultima emergenza sul monte Gazzo <i>Giuseppe Filetto</i>	62
REPUBBLICA MILANO	27/08/2016	2	Cassette ai terremotati l'idea al governo = Le cassette Expo ai terremotati l'idea al governo <i>Luca De Vito</i>	63
REPUBBLICA MILANO	27/08/2016	2	Intervista a Pierfranco Majorino - Maroni cerca visibilità in una tragedia. Basta propaganda <i>Matteo Pucciarelli</i>	64
REPUBBLICA TORINO	27/08/2016	6	Piovasco, pompieri ancora al lavoro La Procura apre un'indagine = Rogo a Piovasco lotta per domarlo La Procura apre un'inchiesta <i>Jacopo Ricca</i>	65
STAMPA NOVARA	27/08/2016	41	Emergenze e alluvioni C'è la nuova idrovora <i>M.g.</i>	66
TRIBUNA DI TREVISO	27/08/2016	29	Arriva lo schiumogeno per il rogo del silo <i>Redazione</i>	67
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	Terremoto, sale il bilancio: 267 morti, 387 feriti, 928 scosse <i>Redazione</i>	68
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	Commissione Grandi Rischi: quello del 24 ? un "tipico terremoto appenninico" <i>Redazione</i>	69
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	#Terremoto: stato di emergenza per le Regioni colpite. Raccolti 2.5mln da sms solidali <i>Redazione</i>	70
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	Terremoto, 267 vittime accertate. Ora ? emergenza viabilità? <i>Redazione</i>	71
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	Incendi in tutta Italia, 600 ettari distrutti in Sardegna <i>Redazione</i>	72
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 26 agosto 2016 **** <i>Redazione</i>	73
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	#Aiutiterremoto: premature le raccolte di generi alimentari e vestiario <i>Redazione</i>	74
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2016	1	Save the Children si mobilita per i bambini sopravvissuti al sisma <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, crollo della scuola ad Amatrice: il sindaco, "per i tecnici era a posto" - Meteoweb - - - - - <i>Redazione</i>	76

Rassegna Stampa

27-08-2016

meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: la grande bufala della magnitudo "limata" dall'INGV per non far pagare i danni allo Stato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, 267 morti e 387 feriti: 928 scosse, 238 persone estratte vive dalle macerie [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, vigili del fuoco: si scava ancora ma le speranze sono flebili - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, oltre 260 vittime: domani i primi funerali, il punto della situazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, è morta Tiziana Lo Presti: studiava le scosse per la Protezione Civile, "sgomento incredibile" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, stop all'invio di generi di prima necessità. La protezione civile: "non serve, è un inutile spreco" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- L'Aquila: città ricca di storia funestata da pestilenze e terremoti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, ecco come funziona il sistema dell'sms solidale al 45500 per le donazioni: il percorso dei 2 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: il bilancio provvisorio aggiornato, 278 morti e 388 feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, crolla il "Ponte Tre Occhi": Amatrice isolata, si complicano i soccorsi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	27/08/2016	1	Terremoto, 267 morti e 387 feriti [LIVE]: 928 scosse, 238 persone estratte vive dalle macerie [GALLERY] <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: sospeso il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto Centro Italia: dall'Emilia-Romagna pronti a partire i primi 20 geologi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: "Amatrice come Onna, anche peggio. Paesi rasi al suolo e tantissime vittime" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: treni gratis per sfollati, residenti e protezione civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, tanti morti stranieri: almeno 6 rumeni, 3 britannici e un canadese [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: il Genio militare al lavoro per il bypass del ponte di Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, Alfano: la filiera dei soccorsi ha retto alla perfezione, un "miracolo laico" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto: 218 morti accertati tra Amatrice e Accumoli, i funerali il 31 agosto senza salme - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	100
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, il sindaco di Conza: "Le foto di oggi come l'Irpinia dell'80" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto Amatrice, si riaccende la speranza: "Voci dalle macerie dell'Hotel Roma" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	27/08/2016	1	- Terremoto, Galletti: rischi contenuti per la tenuta del territorio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	103
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, la terra trema ancora: 35 scosse dalla mezzanotte. - Oggi i funerali delle vittime, ? lutto nazionale /Video - <i>Redazione</i>	104
adnkronos.com	27/08/2016	1	Carnevale Viareggio mette all'asta maschere per raccolta fondi pro terremotati <i>Redazione</i>	105

Rassegna Stampa

27-08-2016

adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, sospese bollette acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	106
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, quasi 2,6 mln da raccolta fondi numero solidale <i>Redazione</i>	107
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, Giannini: "Task force per avvio regolare anno scolastico" <i>Redazione</i>	108
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, De Vincenti: "Paesi colpiti saranno ricostruiti come erano" <i>Redazione</i>	109
adnkronos.com	27/08/2016	1	Accumoli, suolo abbassato di 20 cm <i>Redazione</i>	110
adnkronos.com	27/08/2016	1	Confartigianato, avviate iniziative raccolta fondi per popolazione sisma <i>Redazione</i>	111
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, Martina: "5 mln fondi Ue subito a 950 imprese agricole" <i>Redazione</i>	112
adnkronos.com	27/08/2016	1	Al via il controesodo, domenica da bollino rosso <i>Redazione</i>	113
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, arrivano i primi uffici postali mobili <i>Redazione</i>	114
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, nei prossimi giorni decreto per portare via i detriti <i>Redazione</i>	115
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, da sms solidali 2,5 mln euro. Attivato Fondo Ue <i>Redazione</i>	116
adnkronos.com	27/08/2016	1	A lezione di Protezione Civile <i>Redazione</i>	117
adnkronos.com	27/08/2016	1	A Chieti 47 ragazzi di Abruzzo e Puglia a lezione di Protezione civile <i>Redazione</i>	118
adnkronos.com	27/08/2016	1	Terremoto, Ferrovie: "Viaggi gratuiti per sfollati, residenti e Protezione civile" <i>Redazione</i>	119
adnkronos.com	27/08/2016	1	Amatrice, chiuso il ponte danneggiato: soccorsi pi? complicati <i>Redazione</i>	120
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Ue, sempre in contatto, aereo Copernico per mappe - Altre news <i>Redazione</i>	121
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Pizzarotti contro Casapound su FB - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	122
ansa.it	27/08/2016	1	Terremoto, le foto simbolo di una tragedia - Cronaca <i>Redazione</i>	123
ansa.it	27/08/2016	1	Vigili fuoco Calabria su luoghi sisma - Calabria <i>Redazione</i>	124
ansa.it	27/08/2016	1	Raccolta fondi on-line on-line - Umbria <i>Redazione</i>	125
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: code a Genova per donare sangue - Liguria <i>Redazione</i>	126
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, 700 in centri accoglienza Umbria - Umbria <i>Redazione</i>	127
ansa.it	27/08/2016	1	Maroni: `Campo base di Expo alla Protezione civile` - Lombardia <i>Redazione</i>	128
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, 700 in centri accoglienza Umbria - Cronaca <i>Redazione</i>	129
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Accumoli, suolo abbassato 20 cm - Ultima Ora <i>Redazione</i>	130
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, 900 posti letto nelle Marche - Marche <i>Redazione</i>	131
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, 700 in centri accoglienza Umbria - Ultima Ora <i>Redazione</i>	132
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Torino-Bologna, asta solidale - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	133
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, all'asta maglie di Torino-Bologna - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	134
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, all'asta maglie di Torino-Bologna - Piemonte <i>Redazione</i>	135
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, 900 posti letto nelle Marche - Cronaca <i>Redazione</i>	136
ansa.it	27/08/2016	1	Ceriscioli, subito da tende a moduli - Marche <i>Redazione</i>	137
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Protezione civile FVG per guado ponte Tre Occhi - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	138

Rassegna Stampa

27-08-2016

ansa.it	27/08/2016	1	Terremoto, il suolo si è abbassato di 20 centimetri ad Accumoli - Terra e Poli - Scienza&#38;Tecnica <i>Redazione</i>	139
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma, all'asta maglie di Torino-Bologna - Calcio <i>Redazione</i>	140
ansa.it	27/08/2016	1	Bonaccini, da E-R un milione per sisma - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	141
ansa.it	27/08/2016	1	Incendi: chiuso per due ore tratto Raccordo 13 Trieste - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	142
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Pizzarotti contro Casapound su FB - Cronaca <i>Redazione</i>	143
ansa.it	27/08/2016	1	Ragazzi a lezione di protezione civile - Abruzzo <i>Redazione</i>	144
ansa.it	27/08/2016	1	Cnsas Molise denuncia, siamo senza mezzi - Molise <i>Redazione</i>	145
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: raccolta fondi Unicoop Firenze - Toscana <i>Redazione</i>	146
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorit?, stop pagamento bollette - Ultima Ora <i>Redazione</i>	147
ansa.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Umbria <i>Redazione</i>	148
ansa.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Marche <i>Redazione</i>	149
ansa.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Cronaca <i>Redazione</i>	150
ansa.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Lazio <i>Redazione</i>	151
ansa.it	27/08/2016	1	Rollandin,non servono beni 1/a necessit? - Valle d' Aosta <i>Redazione</i>	152
ansa.it	27/08/2016	1	Torino,5 quintali `amatriciana solidale` - Piemonte <i>Redazione</i>	153
ansa.it	27/08/2016	1	Soccorso Alpino in frazioni Amatrice - Piemonte <i>Redazione</i>	154
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorit?, stop pagamento bollette - Economia <i>Redazione</i>	155
ansa.it	27/08/2016	1	Protezione civile Bolzano ad Amatrice - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	156
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: Torino, 5 quintali di `amatriciana solidale` - Piemonte <i>Redazione</i>	157
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: code a Genova donatori sangue, attesa in sala Regione - Liguria <i>Redazione</i>	158
ansa.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Ultima Ora <i>Redazione</i>	159
ansa.it	27/08/2016	1	Spento rogo Fasce, incendio a Ponente - Liguria <i>Redazione</i>	160
ansa.it	27/08/2016	1	Sisma: da Serie B a Totti, continua solidariet? calcio - Sport <i>Redazione</i>	161
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, farmacisti ospedalieri: forniture extra negli ospedali <i>Redazione</i>	162
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Coldiretti a Martina: bene anticipo fondi Ue <i>Redazione</i>	163
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Autorità energia sospende pagamento bollette <i>Redazione</i>	164
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Prot. civile e Regione Lazio: stop beni da volontariato <i>Redazione</i>	165
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Telecom: on line sito per raccogliere donazioni <i>Redazione</i>	166
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Giannini: task force Miur per avvio regolare scuole <i>Redazione</i>	167
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, la Regione Campania ha inviato celle frigo per alimenti <i>Redazione</i>	168
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Zingaretti: piena condivisione governo-Regioni <i>Redazione</i>	169
askanews.it	27/08/2016	1	Marche, in Regione punto situazione terremoto. Presente Boldrini <i>Redazione</i>	170

Rassegna Stampa

27-08-2016

askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, registrate dall'Ingv 1059 scosse nei territori colpiti <i>Redazione</i>	172
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, De Vincenti: scuole riapriranno al più presto <i>Redazione</i>	173
askanews.it	27/08/2016	1	Regione Lazio, altri 2 campi accoglienza in frazioni Amatrice <i>Redazione</i>	174
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Curcio: prima ordinanza per fissare governance <i>Redazione</i>	175
askanews.it	27/08/2016	1	Commissione grandi rischi: nessuna anomalia prima del sisma <i>Redazione</i>	176
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, 267 morti. Nuova forte scossa alle 6.28 <i>Redazione</i>	177
askanews.it	27/08/2016	1	Abruzzo, attivato gruppo psicologi per l'emergenza terremoto <i>Redazione</i>	178
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Fassino (Anci): da Comuni subito strutture e personale <i>Redazione</i>	179
askanews.it	27/08/2016	1	Al via controesodo, Anas: sabato e domenica bollino rosso <i>Redazione</i>	180
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Martina: 5 milioni di fondi Ue a 958 imprese agricole <i>Redazione</i>	181
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Protezione Civile Fvg collabora realizzazione bypass <i>Redazione</i>	182
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, tra vittime di Amatrice funzionario Protezione civile <i>Redazione</i>	183
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Confartigianato avvia raccolta fondi <i>Redazione</i>	184
askanews.it	27/08/2016	1	Bilancio, sono 267 i morti. Compromessa la viabilità per Amatrice <i>Redazione</i>	185
askanews.it	27/08/2016	1	Da Emilia-Romagna 1 mln per emergenza terremoto centro Italia <i>Redazione</i>	186
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, ad Amatrice i morti sono saliti a 218 <i>Redazione</i>	187
askanews.it	27/08/2016	1	Bilancio, 267 i morti. Compromessa la viabilità per Amatrice <i>Redazione</i>	188
askanews.it	27/08/2016	1	Bilancio, i morti sono 278. Compromessa la viabilità per Amatrice <i>Redazione</i>	189
askanews.it	27/08/2016	1	Il terremoto ha lasciato 2.500 persone senza casa <i>Redazione</i>	190
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, P. Civile: danneggiato e chiuso il ponte Tre occhi <i>Redazione</i>	191
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Protezione civile: da sms solidali raccolti 2,5 mln <i>Redazione</i>	192
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Bordonali: utilizzare moduli campo base Expo <i>Redazione</i>	193
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, FS Italiane: viaggi gratis per sfollati e Prot. Civile <i>Redazione</i>	194
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Alfano: 215 salvati miracolo laico senza precedenti <i>Redazione</i>	195
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, 267 vittime. P. Civile: 218 tra Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	196
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, Alfano dice che i 215 salvati sono un miracolo laico <i>Redazione</i>	197
askanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, domani ad Ascoli i funerali delle vittime marchigiane <i>Redazione</i>	198
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Scavalca il cancello e batte la testa, ladro ricoverato in ospedale <i>Redazione</i>	199
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	200
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	201
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	202
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto: cos'abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi <i>Redazione</i>	203
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	204

corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	205
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	206
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa <i>Redazione</i>	207
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto: Mattarella annulla la presenza alla Mostra del Cinema <i>Redazione</i>	208
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto: Mattarella annulla la presenza alla Mostra del Cinema <i>Redazione</i>	209
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto: cos? abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi <i>Redazione</i>	210
corrieredelveneto.corriere.it	27/08/2016	1	Terremoto: cos? abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi <i>Redazione</i>	211
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	La solidarietà: Caritas in campo Ma anche comuni, oratori e Club Amici <i>Redazione</i>	212
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	Ecco come si è propagato il terremoto Il video dell'Istituto nazionale di Geofisica <i>Redazione</i>	214
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	In California Big One entro 30 anni Ma in Usa sono preparati al terremoto <i>Redazione</i>	215
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	Sisma: fioccano bufale e complotti Le leggende metropolitane sono on line <i>Redazione</i>	216
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	Sembrava dormissero, erano morte Il racconto dei vigili del fuoco bergamaschi <i>Redazione</i>	217
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	Terremoto, in Italia grande competenze ma si guarda troppo al contingente <i>Redazione</i>	218
ecodibergamo.it	27/08/2016	1	Due donne cadono in montagna Soccorsi a Bagnatica e in Valcanale <i>Redazione</i>	219
ilgiorno.it	27/08/2016	1	Incendio al campo nomadi di Baranzate: baracche a fuoco, alta colonna di fumo <i>Redazione</i>	220
ilgiorno.it	27/08/2016	1	Soccorsi in montagna: "A volte si sottovalutano i pericoli" <i>Redazione</i>	221
ilgiorno.it	27/08/2016	1	Groane, ancora una bomba nel parco: fatta brillare dagli artificieri <i>Redazione</i>	222
leconews.lc	27/08/2016	1	PESCAE/RISOTTO SOLIDALE: - ALLA SAGRA DEGLI ALPINI - I FONDI PER I TERREMOTATI <i>Redazione</i>	223
leconews.lc	27/08/2016	1	TERREMOTO/METÀ DELLE VENDITE - DELLA RIVISTA &#8220;IL FASCINO&#8221; - DEVOLUTA ALLA CROCE ROSSA <i>Redazione</i>	224
leconotizie.com	27/08/2016	1	Albavilla a fianco dei terremotati, le iniziative in programma <i>Redazione</i>	225
leconotizie.com	27/08/2016	1	L'appello di Como in missione nelle zone del terremoto <i>Redazione</i>	226
leconotizie.com	27/08/2016	1	Terremoto. Brambilla: &#8220;Leidaa in campo in aiuto degli animali&#8221; <i>Redazione</i>	227
leconotizie.com	27/08/2016	1	Elisoccorso di Como atterra a Rieti grazie ai visori notturni <i>Redazione</i>	228
leconotizie.com	27/08/2016	1	Pescaie, ai terremotati il ricavato della Sagra del Risotto <i>Redazione</i>	229
leconotizie.com	27/08/2016	1	Montagna sicura, weekend soleggiato, il bollettino delle guide <i>Redazione</i>	230
milano.repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto, alloggi Expo agli sfollati: il progetto sul tavolo della Protezione civile <i>Redazione</i>	231
milano.repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto, un milanese e la sua compagna tra le vittime. Erano andati ad Amatrice per la sagra <i>Redazione</i>	232
padovaoggi.it	27/08/2016	1	Terremoto in Centro Italia, partiti i volontari della protezione civile da Padova per Amatrice <i>Redazione</i>	233
repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto, chiuso ponte verso Amatrice: danneggiato dopo ultima scossa - Repubblica.it <i>Redazione</i>	234
repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto, basta cibo, coperte e altro: "Servono soldi e posti letto" <i>Redazione</i>	235
repubblica.it	27/08/2016	1	Le bufale sul terremoto del Centro Italia - Repubblica.it <i>Redazione</i>	236

repubblica.it	27/08/2016	1	Torino, 15:47 CALCIO, TORINO-BOLOGNA: TUTTE ALL'ASTA LE MAGLIE DELLA PARTITA <i>Redazione</i>	237
repubblica.it	27/08/2016	1	Tutte le bufale sul terremoto. ? I&#x27;ora delle panzane social <i>Redazione</i>	238
repubblica.it	27/08/2016	1	Inizia il week end del rientro, bollino rosso sulle strade <i>Redazione</i>	240
repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto, sale a 268 morti il bilancio delle vittime. Nuova violenta scossa all'alba. Domani funerali di Stato e lutto nazionale <i>Redazione</i>	241
repubblica.it	27/08/2016	1	Bollette, Authority sospende i pagamenti nelle zone colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	242
aostasera.it	27/08/2016	1	Terremoto, Saint-Marcel aderisce a "Un'amatriciana di solidarietà" <i>Redazione</i>	243
aostasera.it	27/08/2016	1	Terremoto, Rollandin: "Non servono vestiti, generi alimentari e beni di prima necessità" <i>Redazione</i>	244
aostasera.it	27/08/2016	1	Gli appuntamenti di giovedì 26 agosto <i>Redazione</i>	245
aostasera.it	27/08/2016	1	Terremoto, parla il soccorritore valdostano: "La gente ha perso tutto, restano solo macerie" <i>Redazione</i>	246
aostasera.it	27/08/2016	1	Gli appuntamenti di venerdì 26 agosto <i>Redazione</i>	247
aostasera.it	27/08/2016	1	Aosta, in viale Conte Crotti "Siamo fuori tutti" <i>Redazione</i>	248
casateonline.it	27/08/2016	1	Oggiono: esperienze lavorative, politiche e qualche curiosità? nei curriculum degli amministratori inseriti nel sito del comune <i>Redazione</i>	249
casateonline.it	27/08/2016	1	Il bollettino di Montagna Sicura <i>Redazione</i>	252
casateonline.it	27/08/2016	1	Il bollettino di Montagna Sicura <i>Redazione</i>	253
comune.bergamo.it	27/08/2016	1	Bergamo per i terremotati: amatriciana solidale per 5mila persone sul Sentierone <i>Redazione</i>	254
comune.verona.it	27/08/2016	1	TERREMOTO: COMUNE DI VERONA APRE CONTO CORRENTE DI SOLIDARIETA` <i>Redazione</i>	255
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	Regione Liguria, i consiglieri raccolgono fondi per le popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	256
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	Sisma: Festà Unità Genova,3 euro per ogni piatto amatriciana <i>Redazione</i>	257
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto: Funerali vittime domani ad Ascoli <i>Redazione</i>	258
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	&ldquo;In Liguria gli studi sui rischi sismici sono ignorati dai puc dei Comuni&rdquo; <i>Redazione</i>	259
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	/ Terremoto: domani Renzi a funerali di Stato ad Ascoli <i>Redazione</i>	260
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto: Alfano, se ci sono responsabilita` le accerteremo <i>Redazione</i>	261
genova.repubblica.it	27/08/2016	1	Liguria, duemila sentinelle contro i piromani <i>Redazione</i>	262
ilfriuli.it	27/08/2016	1	Svincolo riaperto a Duino <i>Redazione</i>	263
ilfriuli.it	27/08/2016	1	Raccolta fondi delle Pro Loco del Fvg per i terremotati <i>Redazione</i>	264
ilfriuli.it	27/08/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	265
ilgiornaledivicenza.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	266
ilgiornaledivicenza.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorità, stop pagamento bollette <i>Redazione</i>	267
ilgiornaledivicenza.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora <i>Redazione</i>	268
laprovinciadilecco.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	269

Rassegna Stampa

27-08-2016

laprovinciadilecco.it	27/08/2016	1	Sepolto dal sisma, salvato dai ragazzi della Croce rossa - Cronaca Amatrice <i>Redazione</i>	270
laprovinciadilecco.it	27/08/2016	1	Svizzera, accoglienza a duecento migranti - Cronaca Como <i>Redazione</i>	271
laprovinciadilecco.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora <i>Redazione</i>	272
laprovinciadvarese.it	27/08/2016	1	Basta generi alimentari. Servono solo donazioni <i>Redazione</i>	273
laprovinciadvarese.it	27/08/2016	1	La terra trema, Varese accorre. L'approfondimento oggi su Rete55 <i>Redazione</i>	274
laprovinciadvarese.it	27/08/2016	1	Il Campo dei Fiori "sente" tutto. Anche Varese tremò di paura <i>Redazione</i>	275
laprovinciadvarese.it	27/08/2016	1	I nostri pompieri ad Amatrice. Primo salvataggio: un cagnolino <i>Redazione</i>	276
larena.it	27/08/2016	1	La Protezione civile: Stop all'invio di generi alimentari <i>Redazione</i>	277
larena.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorità, stop pagamento bollette <i>Redazione</i>	278
larena.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora <i>Redazione</i>	279
leccoonline.com	27/08/2016	1	Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna <i>Redazione</i>	280
leccoonline.com	27/08/2016	1	Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna <i>Redazione</i>	281
leccoonline.com	27/08/2016	1	Il bollettino di Montagna sicura <i>Redazione</i>	282
leccoonline.com	27/08/2016	1	Il bollettino di Montagna sicura <i>Redazione</i>	283
merateonline.it	27/08/2016	1	Lomagna: ``Up & Down`` apre la festa del paese sabato 10 <i>Redazione</i>	284
merateonline.it	27/08/2016	1	Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna <i>Redazione</i>	285
merateonline.it	27/08/2016	1	Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna <i>Redazione</i>	286
merateonline.it	27/08/2016	1	Il Bollettino di Montagna sicura <i>Redazione</i>	287
merateonline.it	27/08/2016	1	Il Bollettino di Montagna sicura <i>Redazione</i>	288
messengeroveneto.gelocal.it	27/08/2016	1	Il sindaco di Gemona: ricostruire seguendo il modello Friuli <i>Redazione</i>	289
messengeroveneto.gelocal.it	27/08/2016	1	Sisma, sono friulani i cani che hanno salvato la bimba dalle macerie <i>Redazione</i>	290
messengeroveneto.gelocal.it	27/08/2016	1	Ricostruzione, due modelli a confronto <i>Redazione</i>	291
messengeroveneto.gelocal.it	27/08/2016	1	Campo Friuli, un tetto a tempo di record <i>Redazione</i>	292
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Protezione civile: "Stop immediato a invio aiuti non rischiesti" <i>Redazione</i>	293
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	I volti e le storie del terremoto <i>Redazione</i>	294
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	I volti e le storie del terremoto <i>Redazione</i>	295
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	I volti e le storie del terremoto <i>Redazione</i>	296
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Laky e Giancarlo, eroi inseparabili in aiuto di chi soffre <i>Redazione</i>	297
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Futuro a rischio, la ricostruzione è tutta da creare <i>Redazione</i>	298
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Non siamo senza colpa <i>Redazione</i>	299
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Nel container di nonna Ersilia <i>Redazione</i>	300
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..." <i>Redazione</i>	301
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Futuro a rischio, la ricostruzione è tutta da creare <i>Redazione</i>	302

Rassegna Stampa

27-08-2016

nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, si conoscono su Facebook e partono come volontari <i>Redazione</i>	303
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, si conoscono su Facebook e partono come volontari <i>Redazione</i>	304
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, si conoscono su Facebook e partono come volontari <i>Redazione</i>	305
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni <i>Redazione</i>	306
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni <i>Redazione</i>	307
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni <i>Redazione</i>	308
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..." <i>Redazione</i>	309
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..." <i>Redazione</i>	310
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..." <i>Redazione</i>	311
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Così abbiamo salvato la piccola Giorgia <i>Redazione</i>	312
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Terremoto, il presidente Mattarella non andrà al Lido <i>Redazione</i>	313
nuovavenezia.gelocal.it	27/08/2016	1	Bandiere a mezz'asta e party al Casinò. Polemica su Brugnarò <i>Redazione</i>	314
polesine24.it	27/08/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	315
regione.lombardia.it	27/08/2016	1	Bordonali:Società Expo metta a disposizione strutture Campo Base per Pro Civ <i>Redazione</i>	316
regione.lombardia.it	27/08/2016	1	Immigrazione Brescia, Bordonali: Del Bono ha perso controllo città <i>Redazione</i>	317
regione.lombardia.it	27/08/2016	1	Terremoto, Maroni: bene condivisione mia proposta Campo Base <i>Redazione</i>	318
regione.lombardia.it	27/08/2016	1	Terremoto, Maroni: sorpreso da Sala, non è il momento delle polemiche <i>Redazione</i>	319
regione.lombardia.it	27/08/2016	1	Terremoto, Gallera: continua l'intervento di Regione Lombardia <i>Redazione</i>	320
regione.piemonte.it	27/08/2016	1	SISMA CENTRO ITALIA: LA PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE RIMANE MOBILITATA <i>Redazione</i>	321
regione.vda.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa "Dona Ora" per i terremotati <i>Redazione</i>	322
resegoneonline.it	27/08/2016	1	Il ricavato della sagra del risotto pescatese a sostegno dei terremotati <i>Redazione</i>	323
resegoneonline.it	27/08/2016	1	Valmadrera: gettone di presenza al consiglio per l'emergenza terremoto <i>Redazione</i>	324
retcevica.trieste.it	27/08/2016	1	?EMERGENZA TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA?: DOMANI, SABATO 27 AGOSTO, ALLE ORE 10, NELLA SALA GIUNTA MUNICIPALE, CONFERENZA STAMPA DEL VICESINDACO E ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE PIERPAOLO ROBERTI <i>Redazione</i>	325
torino.repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto: Funerali vittime domani ad Ascoli <i>Redazione</i>	326
torino.repubblica.it	27/08/2016	1	Terremoto: Alfano, se ci sono responsabilità le accerteremo <i>Redazione</i>	327
torino.repubblica.it	27/08/2016	1	Torino, da Pd e vegani polemiche sull'amatriciana di solidarietà in piazza <i>Redazione</i>	328
torino.repubblica.it	27/08/2016	1	/ Terremoto: domani Renzi a funerali di Stato ad Ascoli <i>Redazione</i>	329
udine20.it	27/08/2016	1	52 Rally Friuli FVG <i>Redazione</i>	330
udine20.it	27/08/2016	1	Friuli Doc: raccolta fondi nell'ambito della kermesse <i>Redazione</i>	331
udine20.it	27/08/2016	1	Lignano C&#8217;era 1976-2016 <i>Redazione</i>	332

Rassegna Stampa

27-08-2016

udine20.it	27/08/2016	1	TERREMOTO: FIRMATO DECRETO, 500MILA EURO PER INTERVENTI FVG <i>Redazione</i>	333
udine20.it	27/08/2016	1	Cividale: raccolta generi alimentari destinati ai terremotati <i>Redazione</i>	334
udine20.it	27/08/2016	1	TERREMOTO: SERRACCHIANI, LE RISORSE ANTISISMICHE SONO UN INVESTIMENTO <i>Redazione</i>	335
udine20.it	27/08/2016	1	Udine: raccolta capi di abbigliamento per le zone terremotate <i>Redazione</i>	336
udinetoday.it	27/08/2016	1	A4, riaperto lo svincolo di Duino dopo la chiusura pomeridiana <i>Redazione</i>	337
udinetoday.it	27/08/2016	1	Controlli stradali, deferimenti e patenti ritirate in provincia di Udine <i>Redazione</i>	338
udinetoday.it	27/08/2016	1	Martignacco, la Questura sospende una sala giochi <i>Redazione</i>	339
udinetoday.it	27/08/2016	1	Friuli Doc, iniziano gli allestimenti in città <i>Redazione</i>	340
udinetoday.it	27/08/2016	1	Aggredito nella notte con un coltello: grave un 65 enne <i>Redazione</i>	341
ufficiostampa.comune.verona.it	27/08/2016	1	TERREMOTO: COMUNE DI VERONA APRE CONTO CORRENTE DI SOLIDARIETA' <i>Redazione</i>	342
varesenews.it	27/08/2016	1	Cavalca aiuta le popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	343
varesenews.it	27/08/2016	1	Spaghetti all'amatriciana per sostenere le vittime del sisma <i>Redazione</i>	344
varesenews.it	27/08/2016	1	101% solidali: la campagna di aiuti di Cocquio, Cadrezzate e Osmate <i>Redazione</i>	345
varesenews.it	27/08/2016	1	Una pizza per la vita: pizzaioli mobilitati per raccogliere fondi <i>Redazione</i>	346
varesenews.it	27/08/2016	1	Il cuore dei cassanesi si apre ai terremotati <i>Redazione</i>	347
varesenews.it	27/08/2016	1	I Musei per il terremoto: il Maga aderisce e devolve gli incassi di domenica <i>Redazione</i>	348
varesenews.it	27/08/2016	1	Adottiamo un monumento Andrea Zanotti lancia un appello a tutti i comuni della provincia <i>Redazione</i>	349
varesenews.it	27/08/2016	1	Ecco come funziona l'SMS solidale <i>Redazione</i>	350
vicenzareport.it	27/08/2016	1	Terremoto, donazioni dai dipendenti della Provincia <i>Redazione</i>	351
vicenzatoday.it	27/08/2016	1	Vicenza, i vandali che provocano danneggiamenti patrimonio pubblico e privato saranno multati <i>Redazione</i>	352
vicenzatoday.it	27/08/2016	1	Furto al bar Castello di Schio, in via De Pinedo 26 agosto 2016 <i>Redazione</i>	353
vicenzatoday.it	27/08/2016	1	Gli alpini di Vicenza si attivano con una raccolta fondi per i terremotati <i>Redazione</i>	354
vicenzatoday.it	27/08/2016	1	Gossip, nuova bufera per la coppia formata da Tara Gabriele e Cristian Galella a pochi giorni dalle nozze <i>Redazione</i>	355
vicenzatoday.it	27/08/2016	1	Schio, in vacanza ad Amatrice, Angelo Catena sopravvive al crollo della casa <i>Redazione</i>	356
vicenzatoday.it	27/08/2016	1	Terremoto, raccolta fondi in Curva Sud Vicenza <i>Redazione</i>	357
vvox.it	27/08/2016	1	Sisma, Protezione Civile: stop assoluto ad invio beni <i>Redazione</i>	358
vvox.it	27/08/2016	1	Rischio sismico, pochi check-up per capannoni veneti <i>Redazione</i>	359
vvox.it	27/08/2016	1	Terremoto, annullata visita Mattarella a Venezia <i>Redazione</i>	360
vvox.it	27/08/2016	1	Terremoto, la solidarietà dal Veneto <i>Redazione</i>	361
laprovinciadico.it	27/08/2016	1	Il cuore comasco Decine di iniziative per i terremotati - Como città Albavilla <i>Redazione</i>	362
laprovinciadico.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	363

laprovinciadico.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorità, stop pagamento bollette <i>Redazione</i>	364
laprovinciadico.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora <i>Redazione</i>	365
laprovinciadico.it	27/08/2016	1	Volontari del Lario addio Casnate ha preferito Cantù - Cantù - Mariano Cantù <i>Redazione</i>	366
quicomo.it	27/08/2016	1	Terremoto: i dettagli della missione dell'elisoccorso di Como a Rieti <i>Redazione</i>	367
alessandrianews.it	27/08/2016	1	In fiamme vagoni abbandonati nello scalo ferroviario <i>Redazione</i>	369
alessandrianews.it	27/08/2016	1	Domenica al museo, l'incasso va ai terremotati <i>Redazione</i>	370
alessandrianews.it	27/08/2016	1	Danni alluvionali ai privati tortonesi: le domande entro il 28 settembre <i>Redazione</i>	371
alessandrianews.it	27/08/2016	1	I migranti: "Pronti ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto" <i>Redazione</i>	372
ballabionews.com	27/08/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: PERICOLI SUI SENTIERI, TORNANO I TEMPORALI <i>Redazione</i>	373
bresciaoggi.it	27/08/2016	1	Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	374
bresciaoggi.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorità, stop pagamento bollette <i>Redazione</i>	375
bresciaoggi.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora <i>Redazione</i>	376
comune.como.it	27/08/2016	1	Terremoto: raccolta fondi attraverso il conto corrente di Anci <i>Redazione</i>	377
comune.como.it	27/08/2016	1	Migranti, montate le docce all'ex Stecav in viale Innocenzo XI <i>Redazione</i>	378
cuneocronaca.it	27/08/2016	1	Missione compiuta: il Soccorso alpino di Mondov? torna a casa <i>Redazione</i>	379
cuneocronaca.it	27/08/2016	1	Il Soccorso alpino di Mondov? verso le frazioni da aiutare <i>Redazione</i>	380
cuneocronaca.it	27/08/2016	1	Nei men? del mondo un anno di amatriciana per la ricostruzione <i>Redazione</i>	381
infovercelli24.it	27/08/2016	1	Tutto il vercellese mobilitato per il sisma. Dieci vigili del fuoco in partenza per le Marche <i>Redazione</i>	382
infovercelli24.it	27/08/2016	1	Confesercenti: Al fianco dei terremotati, con iniziative concrete <i>Redazione</i>	384
newsbiella.it	27/08/2016	1	Anche Pallacanestro Biella raccoglie fondi per le vittime del terremoto <i>Redazione</i>	385
newsbiella.it	27/08/2016	1	Terremoto: Rientra il Soccorso Alpino biellese <i>Redazione</i>	386
newsbiella.it	27/08/2016	1	Terremoto: Venti comuni del Biellese e Canavese uniti per il centro Italia <i>Redazione</i>	387
newsbiella.it	27/08/2016	1	Terremoto: I biellesi rispondono all'appello della Protezione Civile <i>Redazione</i>	388
newsbiella.it	27/08/2016	1	Terremoto, il Gruppo Banca Sella promuove una raccolta fondi per le zone colpite <i>Redazione</i>	389
newsbiella.it	27/08/2016	1	Emergenza terremoto: Sms dell' Anci ai sindaci piemontesi <i>Redazione</i>	390
newsbiella.it	27/08/2016	1	Terremoto nel centro Italia, a Biella un centro di raccolta all'ex Atap <i>Redazione</i>	391
newsbiella.it	27/08/2016	1	Due biellesi bloccati sulla ferrata della Falconera <i>Redazione</i>	392
padovanews.it	27/08/2016	1	Terremoto, sospese bollette acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	393
valtellinnews.it	27/08/2016	1	Terremoto: militari a Illica in supporto alle operazioni di soccorso <i>Redazione</i>	394
laprovinciadisondrio.it	27/08/2016	1	Sisma: Autorità, stop pagamento bollette <i>Redazione</i>	395
laprovinciadisondrio.it	27/08/2016	1	Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora <i>Redazione</i>	396
triesteallnews.it	27/08/2016	1	Protezione Civile: STOP assoluto all'invio di beni di prima necessità. <i>Redazione</i>	397

Rassegna Stampa

27-08-2016

veronaoggi.it

27/08/2016

1

[Farmacisti Volontari Verona: farmacia mobile partita per Arquata del Tronto](#)
Redazione

398

Arriva Sara, sismografo di precisione per il Garda

[Daniela Andreis]

FERRARA DI MONTE BALDO. A Novezzina sarà installata questa sentinella per terremoti Arriva Sarà, sismografo di precisione per il Garda. La spina dorsale del lago è una specie di cerniera ancora aperta. Lo strumento completerà il triangolo di rilevatori nella provincia. Daniela Andreis Si chiama Sarà, più altre lettere e numeri, come si addice ad uno strumento tecnico. Perché di questo si tratta: di un nuovissimo sismografo, di ultima generazione, il più avanzato della nostra provincia, che sta per arrivare all'osservatorio del monte Baldo, a Novezzina di Ferrara di Monte Baldo. Lassù, dunque, si potranno vedere cosa combinano pianeti e stelle (osservatorio astronomico), studiare le isobare (stazione meteo) e tenere il polso della terra, dei suoi piccoli e grandi movimenti. Mai momento poteva essere più giusto per l'arrivo di Sarà, purtroppo, che sarà in funzione a fine settembre ma è stato ordinato, su consiglio della sede di Milano dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, già da qualche settimana: nel frattempo, un sisma colpito ferocemente il centro Italia, con la sua scia di disastri e vittime. Sarà il sismografo è stato fortemente voluto da Laura Agostini, docente al liceo Einaudi la quale, con l'aiuto dei tecnici Raimondo Di Lara e Salvatore Mainente e del fisico Francesco De Sabata, ha studiato il luogo ideale dove alloggiare lo strumento e fatto realizzare il buco dove il sismografo sarà posizionato. Buco, di un metro per un metro, che è già pronto per accogliere Sarà e che è stato realizzato a spese del Comune di Ferrara di Monte Baldo, l'ente che ha impegnato più risorse in questo progetto importantissimo per la nostra provincia. Altri Comuni hanno risposto all'appello di Agostini per recuperare la cifra necessaria ad acquistare lo strumento - Affi, Bardolino, Casteinuovo del Garda, Costermano, Dolce, Garda e Peschiera. Hanno dato una mano anche Agsm e la Banca Popolare di Verona. In tutto servono 10 mila euro. Con l'arrivo del nuovo sismografo, spiega Agostini, si creerà finalmente la triangolazione di apparecchi di rilevamento dei terremoti che è indispensabile non solo per monitorare gli spostamenti tellurici del nostro territorio ma anche per calcolarne l'epicentro e l'ipocentro: i dati che raccoglierà Sarà, infatti, saranno intrecciati agli due apparecchi presenti a Rovere e a Salò, dove ci fu, nel 2004, un importante terremoto. Un altro ancora c'è a San Zeno di Montagna ma non so dire se sia ancora funzionante. Il nuovo rilevatore, dicevamo, è di estrema importanza per la nostra provincia in generale, e per la benacense e la zona del Baldo in particolare. Quest'area è piena di fratture ed è ancora in evoluzione: lo dimostra, anche ad occhio nudo, la forma del monte Baldo che è molto verticale e quindi le sue pareti hanno subito una spinta fortissima da est ad ovest. Proprio in mezzo al lago, inoltre, è come se ci fosse una cerniera che è la faglia che si è creata quando ha avuto origine, ovvero quando la terra ha avvicinato fra loro altri due laghi formando il Garda. Sapere come si muove e quando si muove questa faglia è essenziale. Purtroppo, come tutti sanno, i terremoti non si possono prevedere ma si possono ipotizzare o raccogliere molti dati, storici, per studiarne le ciclicità, le probabilità che si verifichino in un certo periodo. A gestire il sismografo sarà la stessa Agostini, che è geologa della Protezione civile, con il collega Francesco de Sabata. Saranno quindi attivati dei corsi per capirne il funzionamento e poterlo utilizzare nel modo corretto. Tutto questo sperando che la sezione tettonica complicatissima del Baldo e del Garda, così è definita da Agostini, non decida di assestarsi in modo violento. Fino ad oggi, però, in questo territorio si sono manifestati movimenti abbastanza blandi. L'osservatorio astronomico del Baldo -tit_org-

Manutenzione delle telecamere: lavori conclusi per la fine di agosto

[Greta Boni]

SICUREZZA, L'INTERVENTO SU CINQUE OCCHI ELETTRONICI SU TRENTASEI È QUASI TERMINATO

Manutenzione delle telecamere: lavori conclusi per la fine di agosto Il commissario Savastano ha incontrato l'ex assessore Piacentini, tra gli argomenti discussi anche l'argine e le piste ciclabili GRETA BONI vana. La manutenzione delle telecamere città dovrebbe concludersi ad agosto. All'attenzione ci sono 5 delle 36 postazioni, che fanno parte del progetto finanziato dal ministero dell'Interno nel 2009 e avviato nel 2012. Si tratta in particolare di 3 occhi elettronici per la lettura delle targhe e di 2 telecamere "dome" (quelle che garantiscono riprese a 360 gradi): tutte necessitavano di una riparazione. Quando questi apparecchi saranno stati reinstallati, il sistema tornerà ad essere completo, le immagini potranno essere viste non solo dalla polizia locale ma anche dalle altre forze dell'ordine. Il Broletto fa sapere che questo è uno degli argomenti discussi giovedì mattina, durante l'incontro tra il commissario Mariano Savastano e l'ex assessore all'urbanistica e mobilità Simone Piacentini. Tra le iniziative che erano state programmate dall'amministrazione uscente, c'era anche la gara per la sostituzione delle telecamere del sistema di controllo dei varchi di accesso alla Zona a traffico limitato, che a otto anni dall'installazione necessita di ammodernamento. A proposito di sicurezza, questa volta non legata alla criminalità ma alle piene dell'Adda, il commissario ha "ereditato" anche alcuni compiti relativi al nuovo argine sul fiume. Deve infatti essere completato da parte dell'Alpo il collaudo dell'opera, situata in sponda destra a valle del ponte. Nel frattempo, però, devono essere organizzate attività di formazione del nucleo di Protezione civile per 11 montaggio delle paratoie da utilizzare in caso di piena di particolare entità. Con il nuovo argine, che segna il completamento del piano di potenziamento delle difese idrauliche avviato nel 2007, sarà aggiornata anche la scheda "rischio idraulico" del piano di emergenza comunale. C'è poi da giocare tutta la partita delle piste ciclabili: entro la fine dell'anno devono essere sottoscritti gli accordi con Regione Lombardia a favore del progetto "Colleg'Adda", un investimento da 1.450.000 euro di cui 991.000 euro di contributo regionale, per la riqualificazione di 12 chilometri di piste ciclabili esistenti e la realizzazione di 6 chilometri di nuovi tracciati. Infine, è in fase di ultimazione la progettazione del nuovo parcheggio di via Vecchio Bersaglio, che verrà realizzato a cura di Linea Reti Impianti per compensare la perdita dei posti auto presso il posteggio dell'ex Macello, causata dalla realizzazione della nuova centrale di emergenza del teleriscaldamento. -tit_org-

Per l'alluvione del novembre 2014 sono in arrivo due milioni di euro

[Andrea Bagatta]

REGIONE LOMBARDIA a. SERVIRANNO PER RIPARARE I DANNI PIÙ GRAVI CAUSATI DAL MALTEMPO Per l'alluvione del novembre 2014 sono in arrivo due milioni di euro ANDREA Inondazioni, frane, danneggiamenti, il Sillaro e la Venere misero in ginocchio Villanova e Livraga, a Lodi si visse la grande paura per l'Adda, ma soffrirono anche altri corsi, il Brembiolo a Brembio, Zorlesco e Casale, il Cavo Roggione a Lodi, la Molgora a Comazzo. L'alluvione dal 13 al 16 novembre 2014 è stato nel Lodigiano l'ultimo evento naturale di grande potenza e distruzione, con danni complessivi tra privati e infrastrutture pubbliche stimati tra i 4 e i 5 milioni di euro. Ora sono in arrivo 2 milioni di euro per gli interventi più grandi e rilevanti per la messa in sicurezza del reticolo idrico e del territorio. Regione Lombardia ha adottato e pubblicato 11 riparto delle risorse a rimborso, 10 milioni di euro, così come deciso dal Dipartimento di Protezione civile nazionale grazie all'utilizzo di fondi europei in base alla proclamazione dello stato d'emergenza. Al Lodigiano sono in arrivo 1 milione 965mila euro per sette interventi classificati in priorità 2 in una scala da 1 a 6 e tutti ancora da eseguire, i più da parte del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana, oltre a 611,49 euro di un intervento minore già eseguito dalla provincia di Lodi. Gli interventi più importanti, almeno in ordine economico, sono quelli che il Consorzio Muzza ha predisposto a Villanova, a Livraga e a Comazzo, tutti in fase di progetto definitivo e tutti dalla durata presunta di sei mesi di lavoro. A Villanova, il progetto dal valore di 395mila euro prevede il ripristino spondale del Sillaro con la deviazione della portata del colatore a monte dell'abitato di Villanova in corsi d'acqua esterni. A Livraga si intende svolgere lo stesso progetto, con il ripristino e il rinforzo spondale e la deviazione della portata della roggia altri corsi d'acqua fuori dall'abitato. Il valore del progetto è di 390mila euro, pari a quello realizzato per Comazzo, dove il Consorzio Muzza vuole ripristinare e rinforzare l'argine sul torrente Molgora a protezione della frazione Lavagna. Gli altri interventi proposti dal Consorzio Muzza, in fase di progettazione preliminare, riguardano il ripristino della funzionalità dell'alveo del Brembiolo e il consolidamento delle rive nel tratto compreso tra i territori di Brembio, Zorlesco e Casale, Fombio. Anche questo mese, sei sono i mesi di lavoro previsti. Il valore stimato è di 300mila euro. Infine si interverrà sulla Muzza tra Turano e Castiglione con un'opera di consolidamento spondale e ripristino della funzionalità dell'alveo dal valore di 200mila euro per quattro mesi di lavoro. Anche Lodi beneficerà dei fondi. È stato ammesso a finanziamento l'intervento dell'Alpe che a Lodi vuole rifare e mettere in quota l'argine del cavo Roggione con opere di controllo sui fenomeni di rigurgito, operazione da 250mila euro ora in fase di progettazione preliminare. Infine Lodi Vecchio ottiene 40mila euro per il consolidamento delle rogge e il consolidamento delle sponde con la ricostruzione di manufatti crollati e delle banchine franate a seguito dell'alluvione, un intervento già in fase di attuazione dal valore di 40mila euro. -tit_org- Per l'alluvione del novembre 2014 sono in arrivo due milioni di euro

Il 58% dei comuni è in zona sismica 18 mln da spendere

[Claudio Baccharin]

TERREMOTO VENETO Il 58% dei comuni è in zona sismica 18 mln da spendere. E ci sono 43 comuni inadempienti: non hanno effettuato il censimento degli edifici come chiesto dalla Regione di Claudio Baccharin > PADOVA Oltre la metà dei Comuni veneti, ahinoi, è catalogata a rischio sismico: quelli censiti sono 335 (su 576, ovvero il 58,1 %). A certificarlo è il decreto, firmato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto, che assegna i contributi, per l'annualità 2015, per gli interventi di prevenzione del rischio sismico. Complessivamente vengono ripartiti 123 milioni 381 mila euro; al Veneto vanno 5 milioni 668 mila. L'articolo 2 del decreto stabilisce che tocca alla Regione, entro 45 giorni, individuare la somma da destinare agli interventi strutturali degli edifici privati. Nel dettaglio del rischio sismico, provincia per provincia, entra in delibera della giunta regionale 1057 del 29 giugno 2016, che avvia una linea di finanziamento, con fondi Por-Fesr (Por sta per Programma operativo regionale, mentre il Fesr è il Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020), per interventi strutturali di miglioramento sismico e adeguamento sismico degli edifici strategici. Qui si fa riferimento all'allegato 7 dall'ordinanza 3907/2010 dell'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel Bellunese i comuni in cui il territorio è tutto o in parte con accelerazione massima al suolo almeno pari a 0,125 grammi (ammontano a 46; nel Padovano sono 22 (in pratica tutta l'Alta padovana); nel Trevigiano ammontano a 88; in provincia di Verona ne vengono indicati 72; nel Vicentino 10; in provincia di Venezia sono 3; Cinto Caomaggiore, Pramaggiore e Scorze. Nessun comune a rischio sismico viene rilevato nel Polesine. Il totale, nella mappa del 2006, fa 332; un dato che sostanzialmente conferma quello più recente della Protezione civile nazionale. Il dato che colpisce, nella delibera della giunta Zaia, è quello relativo al numero di edifici "strategici e rilevanti" (4 mila), situati in zona a pericolosità sismica elevata (zona 2), su un totale di 16 mila edifici ubicati in Veneto. Di qui la necessità di stanziare dodici milioni (uno quest'anno, sei nel 2017, cinque nel 2018), che vengono assegnati (metà per l'adeguamento e metà per il miglioramento sismico) tramite bando regionale. Le domande, volte a ottenere il finanziamento, potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, entro le ore 13 del 30 settembre 2016. Nella valutazione delle istanze verranno premiati, con un punteggio superiore, i Comuni e le unioni di Comuni. Entro la metà di luglio sono state invece presentate ai Comuni le richieste di un ulteriore contributo, stanziato dalla Regione, per l'effettuazione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati a uso residenziale. Ma se non mancano i Comuni attenti a non perdere nessuna occasione di finanziamento per rimpinguare le magri risorse dedicate agli investimenti, proprio ieri la Regione Veneto ha pubblicato l'elenco delle amministrazioni che risultano inadempienti al censimento sismico livello 0: ovvero non hanno presentato una scheda di sintesi, con le caratteristiche delle opere generali da sottoporre a verifica sismica e l'indicazione dei tempi necessari a completare le verifiche di livello zero. In zona 2 (a rischio) troviamo il comune vicentino di Crespadoro; in zona 3 (dove si possono verificare eventi calamitosi rari) figurano 22 amministrazioni: cinque nel Bellunese (Auronzo, Rivamonte, San Nicolo di Comelico, San Tomaso Agordino, Taibon); quattro nel Padovano (Carmignano di Brenta, Curtarolo, Gazzo Padovano e Veggiano); una nel Polesine (Trecenta); una nel Veneziano (Meolo); nove nel Vicentino (Bressanvido, Enego, Laghi, Montegalda, Montegaldella, Pianezze, Rotzo, Schiavon, Torrebelficino; due nel Veronese: Caldiero e Rivoli). Una ventina di Comuni inadempienti sono infine collocati in zona 4 (dove il rischio risulta assai ridotto): i padovani Bovolenta, Granze, Montagnana, Pernumia, Pozzonovo, L'assessore veneto De Berti ha avviato il bando con i fondi assegnati dall'Europa Sant'Elena, Saonara, Tribano, Vescovana e Villa Estense; i rovigini Guarda Veneta, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Rovigo, Taglio di Po e Villamarzana; i vicentini Agugliaro, Albettono e Sorga. Scatta l'allarme per i ritardi di molti enti locali: Belluno e Vicenza maglie nere Terremoto 2012: i danni causati agli affreschi della Basilica del Santo in zona 2 Crespadoro. i 1 Auronzo di Cadore Rivamonte Agordino San Nicolo di

Comelico San Tomaso Agordino Taibon Agordino Carmignano di Brenta Curtarolo] Gazzo Padovano Veggiano
Trecenta Meólo Bressanvido Enego Laghi Montegalda Montegaldella Pianezze Rotzo Schiavon Torrebelvicino
Caldiero Rivoli Veronese zona 4 Bovolenta Granze Montagnana Pernumia Pozzonovo Sant'Elena Saonara Tribano
Vescovana Villa Estense Guarda Véneta Loreo Papozze Porto Toi le Rovigo Taglio di Po villania rzana Agugliaro
Albettone Sorga -tit_org-

Como - Elisoccorso di Como atterra a Rieti grazie ai visori notturni

Villa Saporiti pronta a inviare un container con due celle frigorifero

[Redazione]

Elisoccorso di Como atterra a Rieti grazie ai visori notturni Villa Saporiti pronta a inviare un container con due celle frigorifero (f.bar.) Le immagini e i racconti dai luoghi del terremoto si susseguono giorno dopo giorno con storie tragiche e altre, fortunatamente, a lieto fine. Intorno alla devastazione del Centro Italia si muove senza sosta la catena degli aiuti. E la provincia di Como sta facendo la sua parte. L'altra sera l'elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del sisma. L'AW 139, partito dalla base di Villa Guardia ha effettuato l'atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles). La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla sala operativa. Subito dopo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili. È stato pianificato il volo, prevedendo uno scalo intermedio sulla base di elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della "Squadra Usar", composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'equipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e nel soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è avvenuto alle 23.30. Intanto la colonna mobile della Protezione civile della Lombardia, di cui fanno parte tre autisti di mezzi pesanti di Como, è ancora in attesa del via libera nel deposito a Cesano Maderno. Sono pronti a partire. Il convoglio è formato da 25 camion e dal materiale necessario per allestire un campo di accoglienza per 250 persone - spiega il presidente degli Alpini di Como, Enrico Gaffuri - Per ora sono ancora in attesa. Intanto dalla Provincia di Como arrivano alcune informazioni. Innanzi tutto, ribadiamo l'invito a sospendere ogni tipo di raccolta di beni di prima necessità. Non servono, per ora, generi alimentari dicono da Villa Saporiti Ma sicuramente, allo stato attuale, è molto più utile una donazione solidale (va ricordato come su richiesta del Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni colpite dal terremoto è stato attivato il numero 45500 per la raccolta di fondi attraverso l'invio di sms del costo di 2 euro). Infine la Provincia ha messo a disposizione perché richiesto - un container attrezzato come dispensa con due celle frigorifere, che deve però ancora partire. Anche i Comuni lariani continuano a esprimere la loro solidarietà, a partire da Casnate con Bernate dove la giunta guidata da Fabio Bulgheroni ha stanziato 10mila euro - destinati a uno dei paesi colpiti dal terremoto - lanciando l'appello anche agli altri Comuni della provincia di Como nella speranza di attivare un circolo virtuoso. L'elicottero del 118 appena atterrato di notte a Rieti in soccorso ai terremotati grazie all'utilizzo dei visori notturni -tit_org-

Noi bellunesi tra le macerie per salvare vite = Una catastrofe e si balla ancora

[Daniela De Donà]

Noi bellunesi tra le macerie per salvare vite Sono 14 i volontari del Soccorso alpino impegnati nell'area colpita dal sisma mentre i 20 alpini della Protezione civile hanno fatto dietrofront: c'è da attendere Bellunesi nell'area del sisma: nelle frazioni intorno ad Amatrice i 14 volontari del Soccorso alpino, a Macerata e dintorni due vigili del fuoco. Fermati, invece, i venti volontari Ana partiti da Belluno. Erano in viaggio per il Reatino con il gruppo veneto - spiega Ivo Gasperin coordinatore Protezione civile di Belluno - ma sono stati rimandati a casa. Aspettiamo il prossimo turno. In allerta anche la Croce Rossa. Tante le azioni di solidarietà a partire dall'assessore auronzano De Martin che ha devoluto la "paga" ai terremotati. De Donà e Oiuoseppim alle pagine II e III LA PARTENZA dei volontari del Soccorso alpino per il centro Italia dalla base operativa di Belluno Una catastrofe e si balla ancora Tra i volontari al lavoro nelle terre martoriolate dal sisma quelli del Soccorso alpino, e la Protezione civile è fermata Daniela De Donà BELLUNO Bellunesi nell'area del sisma: nelle frazioni intorno ad Amatrice i 14 volontari del Soccorso alpino, a Macerata e dintorni i due vigili del fuoco. Fermati, invece, i venti alpini volontari partiti da Belluno. Erano in viaggio per il Reatino con il gruppo veneto - a sintetizzare la vicenda è Ivo Gasperin coordinatore della sezione alpini della Protezione civile di Belluno - si contano meno sfollati del previsto e i 4 campi già allestiti bastano. Noi, comunque, restiamo a disposizione. Faremo come all'Aquila, di sicuro aiuteremo con aiuti strutturali nella fase della ricostruzione. Anche i volontari della Croce Rossa di Belluno e Feltre hanno avuto indicazioni precise: occorre attendere il momento giusto per intervenire. Sono pronti in 30 - afferma Fabio Zampieri della Croce Rossa di Belluno - la chiamata dipende dalle professionalità di cui si rivelerà l'urgenza. Gli fa eco il presidente Cri di Feltre, Andrea Zabot: Come Belluno siamo allertati, ma per il momento hanno chiesto idraulici, elettricisti, psicologi. Intanto Alex Barattin, delegato per il Soccorso alpino della Zona II Dolomiti bellunesi, segue passo a passo i movimenti dei 14 suoi uomini impegnati tra i crolli: due cinofili, un vicecapostazione, undici operatori di soccorso. Non è possibile dire in che paese siano impegnati, oggi (cioè ieri per chi legge) erano in missione nel paese di Crusciano, ma ora magari li hanno chiamati da un'altra parte. Sono le ennesime forti scosse a creare il ribaltone alla logistica. Così tutte le caselle si muovono in base dalle necessità operative: ieri sono diventate inagibili alcune strade quindi dove si poteva giungere con l'auto adesso si arriva solo in elicottero e la pianificazione è saltata, precisa Barattin. Mercoledì, alla notizia del sisma in Centro Italia, i bellunesi del Soccorso alpino resisi disponibili sono stati molti: Di sicuro oltre quaranta. Alcuni di loro saranno sicuramente utilizzati nel dare il cambio. Questa, infine, la voce di Roberto Piller Roner, il vicecapostazione Cnsas di Sappada che è alla guida del gruppo di bellunesi: Si lavora, anche con i due cani, 12 ore al giorno. La catastrofe è grande, seppur circoscritta. Il problema è che la terra continua a ballare. BARATTIN (CNSAS) Noi siamo a Crusciano con 14 uomini eduecani GASPERIN (ÁÁÁ) LA MOBILITÀZIONE Siamo Comitati della Croce Rossa verso i campi accoglienza inattesa della prossima chiamata -tit_org- Noi bellunesi tra le macerie per salvare vite - Una catastrofe e si balla ancora

CONTROLLI STRUTTURALI**Verifiche su edifici pubblici e scuole in 8 paesi del Friuli Venezia Giulia**

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[E.b.]

CONTROLLI STRUTTURALI TRIESTE - Un fondo di 800 mila euro nell'ultimo assestamento di bilancio per eseguire indagini strutturali antisismiche su edifici pubblici. Otto le domande pervenute dai Comuni di San Vito al Torre (per la scuola primaria comunale), Martignacco (per il Centro scolastico integrato e per la scuola dell'infanzia della frazione di Nogaredo di Prato), Santa Maria La Longa (per la scuola primaria comunale A. Zardini), Como di Rosazzo (per edifici vari di proprietà comunale), Fagagna (per la Scuola dell'infanzia nella frazione di Madrisio e per la scuola primaria di Ciconicco), Pavia di Udine (per la scuola secondaria di primo grado), Faedis (per il com plesso scolastico di Via Pranuf) e Prata di Pordenone (per la scuola secondaria di primo grado G. Ungaretti). Tra il 2014 e il 2015 sono stati stanziati 9,5 milioni di euro per interventi su edifici strategici o rilevanti come scuole e ospedali e 2,4 milioni per demolizioni e adeguamenti di edifici privati; nel 2016 sono stati ripartiti complessivamente 5,9 milioni per interventi su edifici strategici o rilevanti (4,7 milioni) e privati (1,2 milioni). E.B, riproduzione riservata Protezione civile ad Amatrice - tit_org-

Rogo a Duino, chiusa per 3 ore l'autostrada Prime code di un week end da bollino nero

[Redazione]

Rogo a Duino, chiusa per 3 ore l'autostrada Prime code di un week end da bollino nero David Zanirato Si è trattato di un venerdì caotico quello vissuto ieri sulle Autostrade del Friuli Venezia Giulia, alla vigilia dell'annunciato "bollino nero" che oggi e domani caratterizzerà gli spostamenti dell'ultimo fine settimana agostano. I primi disagi si sono registrati in tarda mattinata quando lungo la A23, tra Gemona e Carnia, si è verificato un tamponamento tra tre autovetture in prossimità di un restringimento di carreggiata per lavori nei pressi della galleria del Lago di Cavazzo; ciò ha provocato il formarsi di code a tratti per circa 2 km da Udine Nord. Sempre lungo la A23 Palmanova-Udine-Tarvisio si sono riformati incolonnamenti in uscita alla barriera di Ugovizza per traffico. Altra emergenza poco dopo lungo la A4, quando nei pressi del casello ferroviario di Duino è scoppiato un incendio che si è poi propagato per circa 10 ettari sino alla scarpata dell'autostrada. Sul posto vigili del fuoco, protezione civile con un elicottero e la Guardia Forestale. A causa del fumo, l'arteria è rimasta chiusa per circa tre ore. Traffico ovunque in tilt. La corsia è stata riaperta attorno alle 15.30. Durante la giornata inoltre si sono formate code, fino a 5 chilometri, sempre lungo la A4 per un incidente tra S. Giorgio e Latisana così come veicoli in colonna per 2 km causa traffico intenso alla Barriera Di Trieste Lāseri- Monfalcone Est in entrata. Oggi si ipotizza traffico critico in autostrada A4 (direzione Venezia), con code e rallentamenti sugli svincoli in direzione delle località balneari. Situazione di traffico critica per chi viaggia verso Palmanova anche sulla A23 Palmanova Tarvisio, interessata da probabili lunghe code in prossimità dello svincolo con l'autostrada A4. -tit_org- Rogo a Duino, chiusa per 3 ore autostrada Prime code di un week end da bollino nero

CUORE E PREPARAZIONE

Bartelle: Con l'addestramento si è pronti in ogni situazione

[Redazione]

CUORE E PREPARAZIONE Bartelle:

PALAZZO NODARI La Protezione civile collabora con Rieti
Tutte le iniziative sul sito

[Redazione]

PALAZZO NODARI La Protezione civile collabora con Rieti L'Amministrazione comunale è vicina alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Sul sito istituzionale sono presentate le varie iniziative promosse dai rodigini per aiutare chi è stato vittima del sisma. Verrà creato un apposito spazio dove inserire i progetti di solidarietà organizzati sul territorio. Gli interessati, associazioni, gruppi o privati che, in questi giorni, si stanno muovendo per organizzare raccolte fondi, possono inviare le loro proposte all'indirizzo: urp@comune.rovigo.it. Nell'oggetto dovrà essere specificato: iniziative prò terremotati. La mail dovrà inoltre contenere le informazioni con le date di durata dell'iniziativa e i riferimenti per eventuali contatti. Il Gruppo comunale volontari Protezione Civile gestirà le raccolte fondi. La nostra Protezione civile - ha spiegato il vicesindaco Ezio Conchi - sa come aiutare le popolazioni terremotate. Il coordinatore della nostra sede è in contatto con il collega di Rieti che è in grado di dare un indirizzo chiaro sulle effettive necessità del momento. Per le donazioni è attivo il conto corrente della Regione. Queste le coordinate: Banca Unicredit Iban IT33L020080201700010442953 2. Causale: emergenza sisma Centro Italia. riproduzione riservata -tit_org-

Il gruppo Leogra Timonchio sta allestendo un distaccamento nell'ex caserma

La Protezione civile raddoppia Sede a Posina contro le frane

[Sara Panizzon]

ASSOCIAZIONI. Il gruppo Leogra Timonchio sta allestendo un distaccamento nell'ex caserma. Il presidente: Per intervenire con tempestività nelle emergenze Sarà Panizzon. La squadra della Protezione civile Leogra Timonchio si prepara ad aprire un nuovo distaccamento a Posina. Sono giorni intensi per i cinquanta volontari che compongono il gruppo di soccorritori presieduto da Augusto Di Benedetto: non solo perché come molti loro colleghi sono pronti ad intervenire per prestare aiuto alle popolazioni terremotate del centro Italia, ma perché si stanno prodigando anche per rimettere a nuovo la struttura, un tempo adibita a caserma dei carabinieri di Posina, che, entro fine anno, diverrà il loro nuovo distaccamento. Un presidio separato, che continua però a fare riferimento al gruppo Leogra Timonchio. L'idea di aprire delle sedi separate dalla centrale operativa in via Fornaci a Schio è nata per riuscire a fronteggiare le emergenze, come possono essere frane, smottamenti e incendi, in modo capillare ed efficace - spiega Augusto Di Benedetto presidente della squadra Leogra Timonchio -. Interveniamo in otto Comuni dell'Unione Montana e pertanto abbiamo proposto ai sindaci, in particolare quelli di Posina, Valli del Pasubio e Monte di Malo, di poter aprire nelle loro municipalità dei distaccamenti per meglio coordinare le nostre attività sul territorio. Andrea Cecchellero, primo cittadino di Posina - aggiunge - ha subito accolto favorevolmente la nostra proposta, stipulando una convenzione e mettendoci a disposizione i locali che un tempo ospitavano i militari e che ora invece non venivano utilizzati. Oltre alla nuova sede operativa, la squadra potrà contare anche su cinque nuovi volontari residenti proprio nel Comune montano. Sono persone motivate la cui età varia dai 18 ai 40 anni - assicura il presidente Di Benedetto -. La loro adesione al gruppo di Protezione civile dimostra come nella popolazione vi sia la consapevolezza che il territorio va preservato, un impegno che chiede la collaborazione di tutti. Recentemente, infatti, è stato effettuato un sopralluogo da parte della squadra Leogra Timonchio per una frana che ha interessato i sentieri in Val Sorapache e Val del Pruche. Il sindaco ci ha attivato per verificare l'agibilità dei percorsi - prosegue Di Benedetto - e una volta appurato che i sentieri effettivamente non erano più in sicurezza abbiamo suggerito al primo cittadino, che nel frattempo li aveva chiusi con un'ordinanza per evitare situazioni di rischio, di interpellare anche un geologo. In queste settimane, inoltre, prosegue l'addestramento dei nuovi volontari recentemente entrati in squadra. Una serie di nozioni teoriche e pratiche. I ragazzi impareranno ad usare il defibrillatore e affiancheranno i veterani nelle esercitazioni antincendio - conclude il presidente - il nostro obiettivo è renderli autonomi e preparati in modo che possano affrontare ogni evenienza. Alcuni volontari nel recente intervento in Val Sorapache. PANIZZON -tit_org-

Cani valanga in irpinia `82

[Mario Cotelli]

di MARIO COTELLI QUESTA VOLTA le unità cinofile, vanto della Protezione Civile, sono entrate in azione già il primo giorno alla ricerca dei sepolti dalle macerie del terremoto. Al contrario, in occasione del sisma dell'Irpinia, novembre 1982, era stato negato il passaggio sull'aereo Muano-Napoli a 6 cani valanga del Soccorso alpino valtellinese. Perché nessun ministeriale conosceva le qualità olfattive dei cani addestrati a cercare sotto la neve, quindi sotto eventuali macerie. Un intervento umanitario del Comune di Sonano e della Valtellina, il più efficace ed efficiente in occasione del terremoto Irpino, che merita di essere ricordato. Il sisma si L'INTERVENTO CANI VALANGA INIRPINIA'82 manifesta la domenica sera. Una immane catastrofe. Si cercano volontari in tutto il paese perché la Protezione civile è ancora in embrione. Manca ogni direttiva. Viene convocata una riunione al Comune di Sondrio con tutte le istituzioni. Nessuno sa cosa fare. Con Bruno De Dosso e Celso Ortelli del Soccorso alpino decidiamo di costituire una task force di volontari pronta a partire già il lunedì sera a 24 ore dal sisma. In pochi minuti riceviamo una risposta positiva da oltre 30 valtellinesi. Appuntamento a Sondrio per la partenza del convoglio a Mezzanotte. Alle 22 i volontari sono già presenti pronti a salire sui pulmini e sui furgoni che alcune imprese avevano messo gratuitamente a disposizione. Mezzi carichi di badili, picconi, carriere per cercare tra le macerie, di indumenti per riparare gli sfollati dal freddo, nonché una cucina da campo, nonché dei cani valanga. Un convoglio autosufficiente, l'unico pertanto che otterrà il permesso di proseguire sino alle zone terremotate. Gli altri volontari, non attrezzati, aumentano solo la confusione e quindi sono fermati. A Sonano è affidato il paese di Normanno. Peccato che i cani valanga, per il lungo viaggio in auto, hanno perso le proprietà olfattive e non sono stati utili sin dalle prime ore. Al pari delle unità cinofile inviate dalla Germania in aereo direttamente a Napoli, quindi subito pronte alla bisogna. Trasporto aereo da Milano a Napoli che invece, per ignoranza delle istituzioni, era stato negato ai cani valtellinesi. Ci sono voluti i tedeschi per dimostrare che le unità cinofile sono da utilizzare non solo per ricercare persone sotto la neve, ma anche sotto le macerie. Come oggi in Centro Italia. -tit_org- Cani valanga in irpinia 82

Sopralluogo sul torrente Lura Individuate piante da rimuovere

L'assessore all'Ambiente risale il corso d'acqua

[Sara Giudici]

L'assessore all'Ambiente usale il corso d'acqua di SARÀ GIUDICI -SARONNO- DICIAMO sempre che il torrente Lura per noi è un sorvegliato speciale e proprio in virtù di questa continua attenzione il gruppo comunale di Protezione civile ha deciso di realizzare un sopralluogo lungo tutto il tratto saronnese. Così l'assessore all'Ambiente Gianpietro Guaglianone e il portavoce della Protezione Civile Aldo Terrieri hanno illustrato il sopralluogo di ieri mattina sul corso d'acqua. Alle 10, indossati stivali e caschetti, una squadra di volontari e l'esponente della giunta Fagioli hanno iniziato il percorso dal con fine con Rovello Porro. Abbiamo controllato la presenza di acqua, che abbiamo trovato in diversi punti - spiega Guaglianone - ma anche, in vista dell'autunno quella di tronchi e piante cadute da rimuovere. I VOLONTARI sono arrivati fino a via Montoli, dove inizia il percorso tombinato del Lura. Sono scesi in via Tommaseo continuando a piedi nel letto del torrente fino a via Filippo Reina. E stata sicuramente un'iniziativa preziosa per fare il punto della situazione conclude l'assessore - ancora una volta un grazie ai volontari di protezione civile che ormai possiamo considerare gli angeli custodi del torrente visto che oltre ai periodici interventi di pulizia degli argini si occupano degli interventi di emergenza, come la rimozione di una pianta caduta qualche settimana fa all'altezza di via Milano, e di questi importanti monitoraggi indispensabili per la nostra attività di prevenzione e controllo. Il Lura tour dell'assessore Guaglianone non è passato inosservato visto che quando è sceso dal ponticello di via Tommaseo sono stati molti i saronnesi che si sono affacciati per osservare l'attività del gruppo. PERCORSO L'ESPONENTE DELLA GIUNTA HA CAMMINATO NEL LETTO ATTUALMENTE IN SECCA SCOPERTA SONO STATI CENSITI TRONCHI E RAMAGLI E DA GETTARE IN VISTA DELL'AUTUNNO ISPEZIONE Un momento della passeggiata lungo il Lura - tit_org-

recoaro

Due alpinisti salvati sul monte Fumante

[Redazione]

RECOARO Volevano percorrere la Ferrata del Vajo Scuro, Monte Fumante- Monte Obante, in provincia di Vicenza, senza imbrago, casco e dissipatore e rimangono bloccati dopo il primo tratto. F.B., 43 anni, di Recoaro Terme e G.V., 38 anni, di Valdagno sono stati salvati dal soccorso alpino. -tit_org-

Riconosciuti gli indennizzi per l'alluvione

[Redazione]

LUNEDÌ UN INCONTRO BATTAGLIA TERME Riconosciuà gli indennizzi per Palluvione BATTAGLIA TERME Il Capo Dipartimento della Protezione Civile con l'ordinanza del 16 agosto scorso trasmessa alle Regioni, ha stabilito i criteri per la determinazione e la concessione degli indennizzi ai privati che hanno subito danni dalle calamità naturali tra il 2013 e il 2015. Tra questi figurano anche un centinaio di famiglie del comune di Battaglia Terme finite sott'acqua i primi di febbraio del 2014. Da una stima sommaria i danni nelle vie Ortazzo, Pescheria e marginalmente anche in via Chiodare, ammonterebbero ad un milione di euro. L'acqua all'interno degli alloggi in al cuni casi raggiunse il livello di oltre un metro, creando danni alle strutture e all'arredamento. Le domande di concessione dei contributi vanno presentate ali' ufficio protocollo del Comune entro il 29 settembre, corredate dalla documentazione richiesta. Possono presentare domanda coloro che hanno già segnalato i danni con le schede Â "Ricongnizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato". Il comune di Battaglia Terme per venire incontro alla popolazione nella compilazione degli allegati ha organizzato un incontro pubblico che si terrà lunedì 29, alle 20.30, nella sala di via Volta, (g.b.) Case finite sott'acqua a Battaglia -tit_org- Riconosciuti gli indennizzi peralluvione

Peraga, rogo nel capannone

[Redazione]

VIGONZA Paura ieri mattina alle 7 via Marconi 1 a Peraga per un incendio scoppiato nel capannone dell'impresa edile Mareto. A prendere fuoco è stato un camion (nella foto), ricoverato all'interno del capannone. Fortunatamente la famiglia Mareto, che abita al piano superiore, s'è accorta subito dell'intenso fumo che fuoriusciva dal basculante e ha intuito il grosso pericolo. Mareto ha chiamato immediatamente il 115. Sul posto sono arrivati a sirene spiegate i vigili del fuoco di Padova con due autobotti. L'incendio è stato così circoscritto e domato prima che si espandesse all'intero capannone, dov'erano state parcheggiate tre auto, una delle quali portata fuori dallo stesso Mareto, e materiale vario. I pompieri hanno riscontrato che l'incendio è di natura accidentale: le cause sarebbero da ricercarsi in un corto circuito. I danni sono consistenti, si parla di qualche decina di migliaia di euro in quanto la cabina del mezzo pesante è andata completamente distrutta e la travatura danneggiata. Nessuno, per fortuna, si è fatto male. Il rogo ha mandato un po' in difficoltà i Mareto, che ora dovranno sostituire la cabina del camion distrutta dalle fiamme, (g.a.) -tit_org-

Cercasi volontari per smistare il materiale**ERCANSI VOLONTARI PER SMISTARE IL MATERIALE***[Redazione]*

CERCANSI VOLONTARI PER SMISTARE IL MATERIALE GALLARATE - La Protezione civile da domani inizia lo smistamento e l'organizzazione di quanto raccolto fino ad ora e chiede una collaborazione di volontari ai gallaratesi. Chi vuole collaborare può contattare il 335/6373053 prima di recarsi in via degli Aceri 15, sede della Protezione. Uno step necessario, per poter organizzare al meglio e in modo funzionale gli interventi. Gli orari sono, oggi e domani dalle 15 alle 24. Durante la settimana dalle 21 alle 24. Si andrà avanti fino ad esaurimento delle numerose scorte. -tit_org-

L'elisoccorso comasco subito a Rieti Grazie ai piloti con i visori notturni

[Francesca Guido]

L'elisoccorso comasco subito a Rieti Grazie ai piloti con i visori notturni L'elicottero del 118 comasco nei luoghi colpiti dal terremoto, per trasportare personale sanitario. È atterrato nella serata del 24 agosto scorso nell'aeroporto di volo a vela di Rieti, una discesa al buio reso possibile grazie agli Nvg, visori notturni collocati sui caschi dei piloti (Teusoccorso comasco è l'unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile). A condurre la missione piloti comandanti di Inaer Aviation Italia in servizio a Como, Gianfranco Molina e Massimo Tassan. La richiesta di attivazione è arrivata alle 19.15 alla sala operativa di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'equipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti, dove l'atterraggio è stato effettuato alle 23.30. Gli equipaggi hanno studiato le possibili aree di atterraggio e preso contatto con il personale presente su Rieti, raccogliendo tutte le informazioni utili - spiega il comandante Gianfranco Molina, capo pilota e project leader del progetto Nvg di Inaer - L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sull'aprivista erba non illuminata, impiegando i visori notturni. L'area richiede la dotazione Nvg in notturna per garantire l'atterraggio in sicurezza, fornendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibili in volo notturno convenzionale. Sin dalla prima missione in Nvg - aggiunge Molina - il pilota rafforza la consapevolezza dello spazio che lo circonda potendo finalmente scorgere i particolari finora nascosti nel buio. A bordo dell'elicottero quattro sanitari esperti nella ricerca e soccorso di persone sotto le macerie. L'equipe dopo l'atterraggio è stata prelevata dai Vigili del fuoco e trasportata ad Amatrice. Cosa si prova a volare così? Stupore e meraviglia - risponde Molina - Accompagnati dalla Luna e dalle infinite stelle non visibili ad occhio nudo per raggiungere le zone di lavoro. Francesca Guido La storia Partito da Bresso con a bordo esperti nella ricerca di persone sotto le macerie I soccorritori volati a Rieti con l'elicottero del 118 di Como -tit_org-elisoccorso comasco subito a Rieti Grazie ai piloti con i visori notturni

Vigili del fuoco in partenza E i ristoratori raccolgono fondi

[G.ans.]

Vigili del fuoco in partenza E i ristoratori raccolgono fondi Domani due Vigili del fuoco di Como, specializzati nel movimento terra, partiranno per la zona terremotata. È stata la Protezione Civile a contattare il comando provinciale, chiedendo l'invio di personale. Ma si mobilitano anche i privati: a partire da ieri sera, per esempio, i clienti che consumano un piatto di pasta all'amatriciana nella Trattoria Edda in via Roma a Cremnago, frazione di Invengo, contribuiscono ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Abbiamo deciso di devolvere il ricavato alle persone che si trovano in difficoltà - spiega infatti Fabio Fossati, uno dei titolari dello storico locale che pochi mesi fa ha festeggiato i quarant'anni di attività - Non è molto, ma vuoi essere un gesto di solidarietà. La somma raccolta sarà donata alla Regione Lazio oppure direttamente all'amministrazione comunale di Amatrice. Volevamo fare qualcosa per i cittadini colpiti da questo dramma -aggiunge Fabio Fossati - e abbiamo pensato di attuare questo proposito con un'iniziativa basata su quello che sappiamo fare meglio: cucinare. GANS. -tit_org-

C'è una frana incombente Bisogna intervenire subito

[Patrizia Zucchi]

C'è una frana incombente Bisogna intervenire subito Garbagnate. I residenti di Vallestella da tempo segnalano il rischio. È pericoloso il sentiero del lavatoio dove si incontrano tanti ragazzi. GARBAGNATE MONASTERO PATRIZIA ZUCCHI. Si protraggono - fin dai tempi dell'ondata di maltempo del 2014 - le condizioni di dissesto in località Vallestella. A denunciare la situazione, particolare del lavatoio, è Enrico Bonfanti: Io, come altri abitanti della frazione - dice abbiamo fatto presente all'amministrazione comunale il problema, ma i mesi passano. Ho scritto una e-mail allo "Sportello del cittadino", facendo notare la pericolosità della situazione: il dissesto minaccia il muro di contenimento della palazzina sovrastante. Il sopralluogo. In seguito alla segnalazione, si è svolto il sopralluogo del sindaco, Sergio Ravasi, insieme al tecnico comunale: Dopo avere visionato il luogo, ci hanno messo al corrente del loro piano d'intervento. Si vuole mettere in sicurezza l'area con un intervento mirato - dicono i cittadini molto costoso; al contrario, secondo noi residenti occorre un intervento immediato di contenimento per non aggravare la situazione. Ci è stato risposto che l'intenzione è di mettere in sicurezza l'area con un intervento mirato. Sono trascorsi mesi - ribadisce la gente - ma il passaggio per il lavatoio è sempre nelle stesse condizioni e, anzi, peggiora. Inoltre, è stato fatto notare all'amministrazione come il sentiero che porta al lavatoio sia diventato luogo di incontro dei ragazzi che vanno e vengono incuranti del pericolo. La risposta sono state le barriere che bloccano il passaggio, ma il tempo non conosce ostacoli e continua lentamente l'erosione: ora, anche i gradini all'inizio del passaggio si stanno sfaldando. In consiglio comunale. Continua la testimonianza: Un aggiornamento, fornito dal sindaco in consiglio comunale, recentemente fissava attorno ai 50 mila euro la spesa preventivata; tra successivi rilanci e rinvii, all'ennesima richiesta di informazioni dei cittadini. L'ultima risposta dell'amministrazione è stata però che il progetto comprende la messa in sicurezza del passaggio e un ritocco al lavatoio, con una spesa prevista di 50 mila euro, però i soldi non ci sono. Conclude, il cittadino: Ci chiediamo dov'è finito il primo progetto e speriamo che non ce ne sia un terzo, visto l'impennata dei costi: chissà dove andremo a finire. -tit_org-è una frana incombente Bisogna intervenire subito

Edifici sicuri, servono soldi: da soli non ce la facciamo

[Amerigo Laura Lualdi Ivani]

I SINDACI DEI SEI COMUNI DELLA VAL DI VARAA RISCHIO VULNERABILITÀ SISMICA Edifici sicuri, servono soldi: da soli non ce la facciamo Municipi, scuole, palestre: per le amministrazioni dell'entroterra è impossibile sostenere investimenti tanto onerosi AMERIGO LUALDI LAURA IVANI BOLANO, Calice al Cornoviglio, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varesse ligure. Sono sei i Comuni della Val di Vara che compaiono nella mappatura redatta dalla Protezione civile riguardo alle zone a vulnerabilità sismica. A tale proposito, è stata messa a punto la schedatura degli edifici pubblici (municipi, scuole, caserme dei carabinieri) a cui potrebbero essere destinati fondi regionali per la loro messa in sicurezza anche alcuni di questi sono già a norma a seguito della ricostruzione post alluvione 2011. Come spiega il sindaco di Rocchetta Vara, Riccardo Barotti: Dal punto di vista della sicurezza, la scuola costruita dopo l'alluvione è il non plus ultra, tanto che proprio in quell'edificio viene costituito il Coc di Protezione Civile in caso di allerta. Il palazzo comunale, invece, risale agli anni Venti. In passato l'amministrazione aveva fatto fare uno studio di fattibilità per l'adeguamento sismico ma, a conti fatti, sarebbe costato davvero troppo per le casse del municipio. Per metterlo in sicurezza completamente ci vorrebbe una sostanziosa iniezione di risorse. Oppure occorrerebbe ricostruirlo da zero. Per quel che riguarda palazzo Vinciguerra, dimora storica utilizzata dal Comune per eventi culturali, abbiamo fatto da manda per un adeguamento sismico ma la nostra domanda non ha trovato riscontri. Nel 2003, Sesta Godano è stato inserito tra i comuni ad elevato rischio sismico. Gli edifici costruiti prima non rispondono alle normative vigenti. Anche il nostro edificio comunale necessiterebbe di adeguamenti - spiega il sindaco, Marco Traversone - Ma i bandi dedicati che sono usciti negli ultimi anni prevedono un cofinanziamento importante per i Comuni. E i piccoli Comuni come noi non possono farcela. Inoltre non è possibile superare percentuali di indebitamento con i mutui come previsto dalla legge di stabilità. Per i comuni dell'entroterra è impossibile sostenere investimenti da centinaia di migliaia di euro. A Bolano resta da mettere in sicurezza la sede decentrata del Comune a Ceparana. Stiamo pensando se trasferire il tutto in nuovi spazi che vanno a liberarsi - commenta Alberto Battilani - L'edificio è degli anni '70 quindi non in linea con le ultimissime normative. Per quel che riguarda le scuole gli adeguamenti sono stati portati a termine negli scorsi anni. Aggiorniamo anche un intervento sulla piccola palestra di Ceparana, l'unica struttura ad uso scolastico che attende ancora un adeguamento. Già i fondi magari sono anche stati stanziati ma tardano ad arrivare. Come spiega il sindaco di Varesse ligure, Giancarlo Lucchetti. Attendiamo i soldi della Regione per ristrutturare e mettere a norma il municipio, la palestra comunale e la scuola materna che operano nel medesimo edificio. Servono circa 600 mila euro che, però, non sono ancora arrivati benché siano stati stanziati. Non ci resta che aspettare. Le scuole elementare e media, invece, sono a posto. A Calice al Cornoviglio hanno messo in sicurezza negli anni scorsi i due castelli medievali (di Calice e di Madrignano) di proprietà del Comune. La scuola materna è stata costruita nel 2010 con tutti gli accorgimenti antisismici e quella elementare ristrutturata - ricorda il sindaco, Mario Scampelli -Dopo la scossa di un paio di mesi fa una lesione si è creata nella sede decentrata del Comune a Piano di Madrignano. Lì dovremo intervenire e ci attiveremo per richiedere i finanziamenti previsti dai bandi regionali. Infine, la disamina di Simone Sivori, sindaco di Zignago da poco più di due mesi. L'edificio del Comune è stato ristrutturato pochi anni fa mentre la scuola è stata ultimata in due lotti alla fine degli anni '90. Faremo tuttavia un check up di tutti gli edifici di proprietà comunale. Se del caso attiveremo i canali istituzionali per ottenere i finanziamenti necessari. Dall'alto, in senso antiorario: Sivori, Lucchetti, Scampelli, Battilani, Barotti, Traversone AUGUSTIN -tit_org-

Il sisma in centro Italia

La Spezia - Carta geologica, dopo trent'anni la Liguria è mappata solo a metà

L'esperto: Documento indispensabile per conoscere il rischio

[Redazione]

Il sisma in centro Italia Carta geologica, dopo trent'anni la Liguria è mappata solo a metà L'esperto: Documento indispensabile per conoscere il rischio) IL GRANDE PROGETTO della Carta geologica italiana, indispensabile per conoscere a fondo il territorio e costruire ponti, strade e palazzi davvero sicuri e a prova di terremoto, è fermo a metà strada. La Liguria non fa eccezione: solo metà del territorio regionale è coperto da questa carta geologica moderna, su scala 1:50.000, disponibile sia in formato stampa che in versione digitale. Le zone a maggiore pericolosità sismica della regione, Lunigiana e provincia di Imperia, sono state in gran parte rilevate, ma altre zone, come la provincia di Savona, restano quasi del tutto ignorate. Un peccato, perché senza questa carta non abbiamo una conoscenza approfondita del terreno e senza una conoscenza approfondita del terreno nessuna costruzione, nemmeno la più moderna, può dirsi al 100% al riparo da pericoli. La Carta geologica italiana o Carg è indispensabile per disegnare le mappe del rischio sismico. Non basta - precisa Edoardo De Stefanis, geologo della Regione Liguria - ma è il primo passo fondamentale. Bisogna poi investire anche in indagini del sottosuolo: prospezioni geofisiche, sondaggi e prove geotecniche. Indagini costose ma essenziali se si vuole poter conoscere adeguatamente il sottosuolo in chiave sismica. Senza Carg non abbiamo una buona conoscenza delle strutture geologiche su cui vogliamo costruire un edificio e senza questa buona conoscenza, dice De Stefanis, anche la miglior ingegneria sismica rischia di fallire. Con le conseguenze che tutti noi purtroppo stiamo vedendo in questi giorni. Il progetto Carg è nato nel 1988 per aggiornare la carta geologica precedente, molto meno dettagliata - scala 1:100.000 - e molto datata: è stata rilevata agli inizi del Novecento. L'incarico di realizzare il progetto è stato assegnato dallo Stato alle Regioni e da queste alle università locali, il tutto sotto il coordinamento dell'Ispra, l'Istituto superiore per le ricerche ambientali. Da allora la realizzazione di Carg procede molto a rilento: Lo Stato - racconta De Stefanis non eroga con costanza i fondi per gli studi necessari a disegnare la mappa, e le regioni faticano a trovare risorse proprie. E a quel progetto se ne sono sovrapposti altri, tutti incompiuti. Più o meno nello stesso periodo, alla fine degli anni Ottanta, la Regione Liguria aveva deciso di realizzare una Carta geologica regionale, o Cgr. La Cgr - spiega De Stefanis - doveva essere una carta più dettagliata e con finalità più applicative di Carg. Ma dopo alcuni fogli sperimentali quel progetto s'è fermato. Anche i Piani di bacino hanno un'utilità limitata. Sono su scala 1:10.000, quindi molto dettagliate, e coprono l'intero territorio dei bacini liguri, ma hanno dimostrato di non essere sempre affidabili come carta geologica di base, perché spiega De Stefanis - derivano spesso da una raccolta di studi pregressi e non prevedono un vero e proprio nuovo rilevamento come per Carg e Cgr. D'altro canto nascono con la finalità di individuare le aree a maggior rischio per frana. Il territorio ligure è complicato, la cartografia - come si vede - anche e non consente di conoscere bene il territorio. Senza una buona conoscenza del territorio rischiamo di costruire su terreni fragili, più esposti al rischio sismico. E tristemente - commenta Edoardo De Stefanis - l'unico riferimento per molte zone d'Italia resta ancor oggi la vecchia carta geologica su scala 1:100.000 rilevata agli inizi del secolo scorso. margiocco@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Una carta geologica del 1863 del golfo della Spezia -tit_org- La Spezia - Carta geologica, dopo trent'anni la Liguria è mappata solo a metà

Carta geologica italiana, dopo 30 anni la Liguria è mappata soltanto a met à

[Francesco Margiocco]

L'ESPERTO: È UN DOCUMENTO INDISPENSABILE PER CONOSCERE IL RISCHIO Carta geologica italiana, dopo 30 anni la Liguria è mappata soltanto a met à Lo Stato non da finanziamenti, le Regioni fanno fatica FRANCESCO MARGIOCCO ILGRANDE PROGETTO della Carta geologica italiana, indispensabile per conoscere a fondo il territorio e costruire ponti, strade e palazzi davvero sicuri e a prova di terremoto, è fermo a metà strada. La Liguria non fa eccezione: solo metà del territorio regionale è coperto da questa carta geologica moderna, su scala 1:50.000, disponibile sia in formato stampa che in versione digitale. Le zone a maggiore pericolosità sismica della regione, Lunigiana e provincie di Imperia, sono state in gran parte rilevate, ma altre zone, come la provincia di Savona, restano quasi del tutto ignorate. Un peccato, perché senza questa carta non abbiamo una conoscenza approfondita del terreno e senza una conoscenza approfondita del terreno nessuna costruzione, nemmeno la più moderna, può dirsi al 100% al riparo da pericoli. La Carta geologica italiana o Carg è indispensabile per disegnare le mappe del rischio sismico. Non basta - precisa Edoardo De Stefanis, geólogo della Regione Liguria - ma è il primo passo fondamentale. Bisogna poi investire anche in indagini del sottosuolo: prospezioni geofisiche, sondaggi e prove geotecniche. Indagini costose ma essenziali se si vuole poter conoscere adeguatamente il sottosuolo in chiave sismica. Senza Carg non abbiamo una buona conoscenza delle strutture geologiche su cui vogliamo costruire un edificio e senza questa buona conoscenza, dice De Stefanis, anche la miglior ingegneria sismica rischia di fallire. Con le conseguenze che tutti noi purtroppo stiamo vedendo in questi giorni. Il progetto Carg è nato nel 1988 per aggiornare la carta geologica precedente, molto meno dettagliata - scala 1:100.000 - e molto datata: è stata rilevata agli inizi del Novecento. L'incarico di realizzare il progetto è stato assegnato dallo Stato alle Regioni e da queste alle università locali, il tutto sotto il coordinamento dell'Ispra, l'Istituto superiore per le ricerche ambientali. Da allora la realizzazione di Carg procede molto a rilento: Lo Stato racconta De Stefanis - non eroga con costanza i fondi per gli studi necessari a disegnare la mappa, e le regioni faticano a trovare risorse proprie. E a quel progetto se ne sono sovrapposti altri, tutti incompiuti. Più o meno nello stesso periodo, alla fine degli anni Ottanta, la Regione Liguria aveva deciso di realizzare una Carta geologica regionale, o Cgr. La Cgr - spiega De Stefanis - doveva essere una carta più dettagliata e con finalità più applicative di Carg. Ma dopo alcuni fogli sperimentali quel progetto s'è fermato. In parte perché nel frattempo era cominciato il progetto Carg e in parte perché era anche cominciata la stagione dei Piani di bacino affidati alle province. Solo ultimamente la Regione è riuscita a realizzare alcuni fogli usando fondi europei. Ma con molta fatica e sempre più sola. Anche i Piani di bacino hanno un'utilità limitata. Sono su scala 1:10.000, quindi molto dettagliate, e coprono l'intero territorio dei bacini liguri, ma hanno dimostrato di non essere sempre affidabili come carta geologica di base, perché - spiega De Stefanis - derivano spesso da una raccolta di studi pregressi e non prevedono un vero e proprio nuovo rilevamento come per Carg e Cgr. D'altro canto nascono con la finalità di individuare le aree a maggior rischio per frana. 11 territorio ligure è complicato, la cartografia - come si vede anche e non consente di conoscere bene il territorio. Senza una buona conoscenza del territorio rischiamo di costruire su terreni fragili, più esposti al rischio sismico. E tristemente - commenta Edoardo De Stefanis - l'unico riferimento per molte zone d'Italia resta ancor oggi la vecchia carta geologica su scala 1:100.000 rilevata agli inizi del secolo scorso. margiocco@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- Carta geologica italiana, dopo 30 anni la Liguria è mappata soltanto a met à

Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile

Alluvione, arrivano i contributi a beneficio di una trentina di famiglie

[Redazione]

Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile Alluvione, arrivano i contributi a beneficio di una trentina di famiglie. Arrivano i contributi per gli alluvionati: grazie a una nuova ordinanza del Dipartimento della protezione civile che fissa le modalità e le tempistiche, chi ha subito danni durante l'alluvione dell'autunno 2014 potrà accedere ai risarcimenti previsti. Il provvedimento riguarda soltanto i privati che avevano compilato la scheda di quantificazione dei danni trasmettendola al Comune e che potranno presentare la domanda entro il 28 settembre sempre al Comune. Le somme per le attività economiche e produttive saranno invece disponibili nel 2017. I contributi riguarderanno una trentina di famiglie spiega l'assessore all'Ambiente e Territorio Davide Farà che saranno così parzialmente risarcite dai danni subiti a causa dell'alluvione 2014. I nostri uffici sono a disposizione per fornire tutto il supporto necessario per le pratiche amministrative. Per la Regione Piemonte il Consiglio dei ministri ha stanziato 400 milioni di euro nell'anno 2016, a copertura dei danni subiti in seguito all'alluvione dell'autunno 2014. L'importo corrisponde a circa il 50% del fabbisogno complessivo rilevato per danni alle abitazioni dei privati. Il contributo ammissibile per il patrimonio privato spiega l'assessore Farà - è fissato nel limite massimo di 150 mila euro. Solo per i privati la procedura è definita con un'ordinanza della Protezione civile che fissa modalità e tempistiche per acquisire le domande e per la successiva istruttoria - aggiunge Farà -. Il provvedimento riguarda solamente i privati che avevano già quantificato in via preventiva i danni subiti in apposita scheda di rilevamento a suo tempo trasmessa al Comune di Tortona e rendicontati alla Regione Piemonte. Questi cittadini potranno presentare domanda di contributo entro e non oltre il 28 settembre al Comune di Tortona, che si occuperà dell'inoltro alla Regione. Gli uffici comunali si sono già attivati sia inviando una specifica comunicazione agli interessati sia contattandoli direttamente e sono inoltre disponibili per tutte le informazioni del caso. Nell'autunno 2014 anche il Tortonese è stato colpito dall'alluvione -tit_org-

Post sisma, il Trentino pronto a curare le strade

Per i tre cinofili ad Amatrice ieri bonifica in un borgo raggiungibile solo a piedi La mattina la nuova scossa ci ha fatti letteralmente rimbalzare sulle brandine

[Redazione]

IL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA GLI INTERVENTI Per tre cinofili ad Amatrice ieri bonifica in un borgo raggiungibile solo a piedi La mattina la nuova scossa ci ha fatti letteralmente rimbalzare sulle brandine Hanno cercato per ore anche ieri pomeriggio, bonificando una piccola frazione irraggiungibile con i mezzi meccanici. Un lavoro meticoloso ma necessario per assicurarsi che lassù, lontano dalle principali vie di comunicazioni, nessuno fosse rimasto vittima del violento terremoto di mercoledì notte in centro Italia. Una assicurazione - nessun cadavere - che i cinofili trentini hanno potuto dare alla protezione civile dopo un accurato controllo. Abbiamo lavorato nel sito - spiega Gabriele Castaman, uno dei tre conduttori trentini in questi giorni "di turno" nella provincia di Rieti - e non abbiamo trovato nessuno. Ci hanno affidato questa frazione che non era neppure segnata sulle cartine perché (e lo dice sorridendo) siamo trentini e quindi abituati a camminare. Il piccolo borgo, infatti, non è raggiungibile con i mezzi e quindi ci siamo arrivati a piedi dopo una bella camminata. Più difficile il ritorno nel campo - ad Amatrice - per i trentini. È franata un pezzo di roccia ed è finita sulla strada e quindi siamo qui in attesa che venga "riaperto" il passaggio. Un lavoro meticoloso e difficile quello dei cinofili che sono arrivati giovedì sera poco prima di mezzanotte ad Amatrice dando il cambio ai colleghi mandati sul luogo della tragedia poche ore dopo il sisma. Ora al lavoro ci sono Pierluigi Moran dini (con Jurka), Gabriele Castaman (con Dalca) e Massimo Stefani (con Niger). E il loro arrivo ad Amatrice non è stato dei più tranquilli. Ci sono scosse in continuazione - racconta Castaman, che lavora come impiegato e quando è stato chiamato ad operare fra le macerie ha preso qualche giorno di ferie - ma la più forte è stata questa mattina (ieri, per chi legge, alle 6.28 di magnitudo 4.8) che ci ha fatto lateralmente rimbalzare sulle brandine. Non è tanto per dire ma è stato proprio così. Si è sentito un boato e poi il movimento tanto forte da farci saltare giù dalla brandina. E poi per tutta la giornata ci sono state delle scosse. Qui la gente a quelle meno intense non ci fa neppure caso ma noi che veniamo da una zona non sismica, le avvertiamo quasi tutte. L'immagine che probabilmente cinofilo porterà sempre con sé è quella dell'arrivo, di notte. C'erano macerie e ruspe, il tutto nel silenzio più assoluto e illuminato da fotocellule. Un scena quasi spettrale. I tre cinofili torneranno a Trento fra oggi e domani e ancora non sanno se qualcuno darà loro il cambio. La sensazione - conclude Castaman - è che i cani abbiano finito il loro lavoro di ricerca. Intanto è sempre al lavoro la protezione civile trentina che ha il coordinamento dei colleghi di tutte le regioni d'Italia. E si pensa già alla fase due quella della messa in sicurezza della zona. Come ha spiegato De Vigili, che è a capo della protezione civile provinciale, si stanno già iniziando a prefigurare gli interventi di messa in sicurezza degli edifici e soprattutto delle strade. I collegamenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma sono stati seriamente danneggiati in vari punti e pare che sarà compito della macchina trentina organizzare i primi interventi sulle strade. E pensando al futuro, sul terremoto interviene anche Lorenzo Déliai che parla anche come presidente del gruppo parlamentare Democrazia So- lidale-Centro Democratico alla Camera. E lo fa ricordando il terremoto in Abruzzo e le case in legno trentine. La recente esperienza in Abruzzo - spiega infatti il parlamentare trentino - offre due alternative: quella delle New Town e quella delle strutture in legno costruite in numerose località colpite, in modo particolare a cura della Provincia di Trento. Principi di velocità realizzativa, costo, reversibilità e aderenza alla dimensione abitativa originaria suggeriscono di scegliere decisamente la seconda esperienza. Sono sicuro che anche in questa drammatica vicenda, come in quella abruzzese del 2009, il Trentino delle istituzioni pubbliche, del volontariato e delle imprese - se richiesto saprà essere pronto, (m.d.) Da sinistra i cinofili Pierluigi Morandini (con Jurka), Gabriele Castaman (con Dalca, meticcio adottato dal canile) e Massimo Stefani (con Niger) -tit_org-

Intervista a Oreste Bursi - Trento non è a rischio sismico Ma controllate le case vecchie

[Gilda Fusco]

Trento non è a rischio sismico Ma controllate le case vecchie di Gilda Fusco TRENTO Sono tante le persone che a Trento, anche all'interno dell'Università, si occupano dell'ingegneria cosiddetta "antisismica"; anche se da noi, come ha sottolineato il professor Oreste Salvatore Bursi, il rischio di assistere ad un terremoto è davvero minimo. Professore, lei insegna ingegneria sismica. Cos'è esattamente? L'ingegneria sismica è fatta di due grosse branche. Una è la sismologia, che si occupa di tutto quello che c'è al livello del suolo e sotto il suolo terrestre; di questo si occupano prevalentemente i fisici. Poi c'è la parte delle cosiddette sovrastrutture (gli edifici), che è quella su cui lavorano principalmente gli ingegneri. In che modo? Sostanzialmente cerchiamo di progettare delle strutture che rispettino dei criteri che possano far fronte agli eventi come quello a cui abbiamo assistito in questi giorni. Il mio corso si occupa principalmente delle costruzioni nuove, ma c'è anche un settore (quello della riabilitazione strutturale) che si focalizza più sull'esistente. Di cosa devono tenere conto gli ingegneri? La terra non è un oggetto statico, è costituita da zolle che continuano a muoversi: si sfregano, si spingono l'una con l'altra. Nell'Appennino, in particolare, c'è una zolla africana che spinge su una zolla euro-asiatica, quindi ogni tanto partono delle onde meccaniche che si manifestano sotto forma di onde superficiali che vanno a colpire gli edifici. E Trento come se la passa? Per fortuna bene. O meglio: c'è qualche attività nel sud del Trentino (la zona di Riva del Garda e del lago di Ledro), per via del monte Baldo, che un po' favorisce i fenomeni sismici. Ma è una sismicità molto bassa. Secondo lei gli edifici in Trentino sono adeguati ai rischi che può comportare un terremoto? Beh, io so che in Trentino, a seguito del terremoto di San Giuliano di Puglia del 2002, si è svolta una classificazione di tutti gli edifici pubblici strategici (ospedali, protezione civile e scuole), per verificarne la vulnerabilità sismica. Gli edifici pubblici, comunque, erano già stati progettati con un minimo di forza sismica, proprio perché è il rischio di perdita di vite umane è superiore. Quindi secondo lei non c'è bisogno di intervenire, qui. Da quello che so, il Trentino sta molto bene: la qualità delle costruzioni è buona e la sismicità è bassa. E chiaro che anche in Trentino ci sono delle vecchie case in muratura, ma data la bassa sismicità non ci sono problemi. Il che non esime, però, chi vive in vecchie abitazioni in muratura dal far valutare la condizione di salute del proprio stabile. Dopotutto il governo ha predisposto una serie di agevolazioni per chi fa interventi importanti per la sicurezza sismica. Anche perché riparare e ricostruire è più costoso che prevenire, Il professor Oreste Bursi insegna Ingegneria sismica -tit_org-

Daldoss: Edifici a rischio, stanziati 25 milioni

[D.r.]

L'assessore: Fatto molto, soprattutto per le scuole. Sisma: il Trentino ripristinerà la viabilità TRENTO Nessuna tregua. La terra continua a tremare e i soccorsi nelle zone terremotate sono sempre più difficili. C'è stata un'altra scossa abbastanza forte alle 6.20 del mattino, siamo rimbalzati sulle brande racconta Gabriele Castaman, direttore tecnico operativo della Scuola provinciale cani anticatastrofe di Trento che è arrivato giovedì ad Amatrice. Insieme ai colleghi Èaãluigi Morandini e Massimo Stefani, ha preso il posto dei colleghi tornati in Trentino. Oggi non abbiamo recuperato nessuno, i cani continuano a cercare, qui la situazione è molto difficile soprattutto per la viabilità. Stiamo salendo a Colle Bucci che è un paesino sopra Amatrice, ma le speranze di trovare qualcuno vivo sono quasi nulle. I tre cinofili trentini resteranno per un paio di giorni poi torneranno a Trento. Nel frattempo il Trentino è pronto ad intervenire. Anche i volontari hanno già preparato tutto, ma probabilmente alla protezione civile trentina, che coordina tutti gli uffici delle altre regioni, spetterà la gestione del ripristino della viabilità. Si pensa già alla ricostruzione. Ma il devastante sisma ha riaperto una vecchia ferita tutta italiana: gli edifici non a norma. Secondo i tecnici della protezione civile (Soie 24 Ore di ieri ndr) le risorse necessarie per mettere in sicurezza gli edifici ammontano a 50 miliardi, per il Trentino i miliardi e 400 milioni. Ne abbiamo parlato con l'assessore all'urbanistica Carlo Daldoss. Il Trentino, a parte la zona del Garda, è a bassa sismicità, quindi i rischi sono pochi. Gli edifici vecchi ci sono anche in provincia. I centri storici li abbiamo anche noi spiega ma negli ultimi anni abbiamo fatto grossi investimenti soprattutto per le scuole, le caserme dei vigili del fuoco e della protezione civile. Nell'ultimo piano abbiamo stanziato 25 milioni di euro. Per gli edifici storici? Un tempo demolire una muratura era considerata una lesa maestà ora con la nuova legge urbanistica è stato fatto un regolamento più elastico che prevede la conservazione ma anche interventi di ristrutturazione per garantire la sicurezza e la stabilità. D.R. RIPRODUZIONE RISERVATA ìiirJn Oj:^H>iniuel rallìtll -tit_org-

Terremoto Birarelli e compagni: 50.000 euro

Intervista a Emanuele Birarelli - Tragedia immensa Doneremo il premio = Birarelli: Qui si muoveva tutto Doneremo il premio ai terremotati

[Dafne Roat]

Terremoto Birarelli e compagni: 50.000 euro Tragedia immensa Doneremo il premio Il capitano della nazionale italiana di pallavolo Emanuele Birarelli, ex giocatore di punta della Trentino Volley, nel momento in cui si è verificata la scossa principale si trovava nella sua casa di Senigallia con il suocero, la moglie Elena e la figlia (tutti trentini). Mi sono svegliato di colpo, si muoveva tutto racconta. Era passato un giorno dal suo rientro da Rio de Janeiro, dove ha conquistato l'argento alle Olimpiadi. Ora con i compagni di squadra, tra cui Simone Giannelli, Filippo Lanza, Oleg Antonov e Massimo Colaci, ha deciso di donare in beneficenza alle vittime del sisma i 50.000 euro ricevuti dalla fondazione Agnelli. a pagina 7 Roat Birarelli: Qui si muoveva tutto Doneremo il premio ai terremotati Il capitano della nazionale di volley è a Senigallia: Ho avuto paura per mia figlia TRENTINO Mi sono svegliato di colpo. Si muoveva tutto. Era tornato da Rio de Janeiro con al collo l'argento olimpico da appena ventiquattro ore quando si è scatenato l'inferno nel centro Italia per il devastante terremoto che ha raso al suolo alcuni paesi del Lazio e delle Marche, regione madre del numero uno della nazionale di volley. Emanuele Birarelli si trovava nella sua casa di Senigallia insieme al suocero trentino, la moglie Elena è di Trento, e alla figlioletta più piccola. Il campione olimpico, per anni, fino al 2015, giocatore di punta della Trentino Volley, non nasconde la paura degli attimi vissuti dopo la violenta scossa del 24 agosto, soprattutto per la figlia piccola che era sul letto accanto a lui. E ora, insieme ai compagni di squadra, tra cui il bolzanino Simone Giannelli, Filippo Lanza, Oleg Antonov e Massimo Colaci, della Trentino volley, ha deciso di donare i 50.000 euro ricevuti dalla Fondazione Agnelli per i terremotati. Il 24 agosto è una data che resterà impressa nel cuore di tutti, la terra ha iniziato a tremare e la violenta scossa dell'altra notte ha seminato solo distruzione. Come ha vissuto queste ore? Era a casa? Ero appena tornato da Rio de Janeiro, ero nella mia casa di Senigallia insieme a mio suocero. Ho sentito distintamente la scossa di terremoto, si muoveva tutto e mi sono svegliato di colpo. Siete usciti dalla casa? Mio suocero si è subito affacciato alla finestra e ha visto che non c'era nessuno. Poi ho atteso, sono rimasto sveglio e ho iniziato a controllare i siti in internet per avere notizie e capire dov'era l'epicentro. Ero un po' allarmato per mia figlia piccola che era sul letto, dopo un po' di tempo ho saputo che l'epicentro della violenta scossa era distante da noi. Quindi si è tranquillizzato. Ci sono stati danni lì a Senigallia? Per fortuna non ci sono stati danni e neppure feriti, ma è difficile non pensare all'immensa tragedia che stanno vivendo tutte quelle famiglie che hanno perso tutto. Siamo vicini a tutti loro, è una tragedia immensa. Sto seguendo di ora in ora tutti i telegiornali per gli aggiornamenti. Di fronte a una tragedia così grande è davvero difficile dire qualcosa, ma nel nostro piccolo, come capitano della nazionale, voglio esprimere la mia personale vicinanza a tutte queste famiglie e vogliamo donare i soldi che la Fondazione Agnelli ha dato alla squadra ai terremotati. Il nostro pensiero va a tutte queste popolazioni, a chi ha perso tutto e sta soffrendo. La Fondazione Agnelli ha assegnato alla squadra 50.000 euro. Sì, la Fondazione in occasione del cinquantenario ha deciso di mettere a disposizione per 3 atleti (o squadre) le stesse cifre stanziati dal Comitato Olimpico a Rio 2016, un'iniziativa mirata per promuovere i valori dello sport nelle scuole. Noi, grazie al voto dei tifosi italiani, abbiamo Iniziativa La Fondazione Agnelli in occasione del cinquantenario ha deciso di mettere a disposizione per tre atleti o squadre le stesse cifre stanziati dal comitato olimpico di Rio Il terzo premio, pari a 50.000 euro, è stato assegnato, alla nazionale di volley, ma la squadra ha deciso di donare la somma a

i terremotati preso la medaglia di bronzo. Ma in concerto con tutta la squadra abbiamo deciso di donare la somma alle popolazioni dell'Umbria, Lazio e Marche, per il post terremoto. So che la stessa Fondazione ha deciso di donare 150.000 euro. Un gesto generoso da parte vostra. È una piccola cosa, so che la cifra non è enorme, ma come

nazionale abbiamo voluto fare qualcosa per tutte queste persone che stanno soffrendo. Questo è un momento particolare per il nostro Paese, mi ha fatto piacere che quello che abbiamo fatto a Rio ha emozionato anche la gente a casa, ma quello che è successo in questi giorni non ci può lasciare indifferenti e con questo piccolo gesto abbiamo voluto dare un nostro piccolo contributo a tutte queste famiglie che sono state private di tutto. Dafne Roat
RIPRODUZIONE RISERVATA Il campione È un piccolo gesto, questa tragedia immensa non può lasciarci indifferenti
50 Mila euro è il premio assegnato dalla Fondazione Agnelli alla nazionale di volley per le Olimpiadi di Rio de Janeiro -
tit_org- Intervista a Emanuele Birarelli - Tragedia immensa Doneremo il premio - Birarelli: Qui si muoveva tutto
Doneremo il premio ai terremotati

Scuole, check-up dopo la tragedia Quattro anni fa era tutto a posto

[Redazione]

Il terremoto in centro Italia VICENZA Nessuna criticità o allarme ma una serie di nuove analisi e monitoraggi al fine di avere il quadro aggiornato sulla situazione degli edifici scolastici del capoluogo. Dopo il terremoto che ha colpito il centro-Italia, il Comune passa in rassegna le scuole cittadine per verificare lo stato delle strutture sotto il profilo anti-sismico. In realtà, un monitoraggio era già stato eseguito quattro anni fa in occasione del sisma del 2012: In quell'occasione - fanno sapere da Palazzo Trissino i controlli non avevano evidenziato danni particolari, solo qualche distacco di intonaco di lieve entità. Vicenza rientra nella fascia 3 a bassa sismicità su una scala da i a 4, con le zone sismiche del centro Italia in fascia i - e ogni anno il Comune riceve 150 mila euro per interventi antisismici sugli edifici come quelli che, di recente, hanno riguardato le scuole elementari 2 Giugno, Da Peltre, Fraccon. Inoltre - precisano dal Comune parteciperemo al bando regionale "Por-Fesr" che finanzia interventi di miglioramento sismico di edifici, (g.m.c.) RIPRODUSSE RISERVATA -tit_org-

Protezione civile in prima linea

[Redazione]

OMEGNA (Le.) La città di Omegna è vicina alle vittime di questo tremendo terremoto e alle loro famiglie. Ci stiamo attivando per poter dare il nostro contributo e a breve comunicheremo le modalità. Così il sindaco omegnese Maria Adelaide Mellano. Il primo passo è stata l'apertura di un centro raccolta di generi di prima necessità in collaborazione con la Protezione Civile di Omegna. Tutti coloro che volessero destinare del materiale sono pregati di portarlo presso la sede della Protezione Civile in via Bariselli, aperta tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 16 alle 18. Verrà anche aperto un conto corrente bancario dove si potranno versare somme in denaro che, attraverso l'Anci, verranno fatte pervenire alle vittime del terremoto. -tit_org-

Protezione civile: a Scanzo ponte radio per emergenze

[Tiziano Piazza]

Scanzorosciate Notificato un contributo di 17 mila euro a fondo perduto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Cresce la dotazione di attrezzature del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Con una nota dello scorso 1 agosto, infatti, il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato al Comune di Scanzorosciate l'avvenuta erogazione di un contributo di 17.000 euro a fondo perduto per l'acquisto di un nuovo ponte radio che andrà a potenziare, a livello strutturale, la task-force comunale di Protezione civile, nata nel 2012 e forte di 35 unità. Il ponte radio con stazione base, veicolare e operativa (10 Protezione civile: a Scanzo ponte radio per emergenze portatili) sarà installato presso la sala operativa del municipio e sul monte Bastia, l'unità mobile sarà sistemata sul nostro automezzo, un Fiat Daily: in questo modo potremo essere più funzionali ed operativi, pronti ad interventi più strutturati, perché collegati alla sala-comando e ai mezzi in servizio, in comunicazione anche con Villa di Serio e gli altri comuni della Bassa Val Soriana spiega il vice sindaco e delegato all'Urbanistica Paolo Colonna. Nato sulle ceneri del vecchio Gruppo volontari antincendio boschivo, operativo dal 1988, poi sciolto, il Gruppo comunale di Protezione civile è in continua evoluzione. Anche per il 2016 abbiamo lanciato una campagna di reclutamento continua il vice-sindaco Paolo Colonna -. Tutti i cittadini, uomini e donne, possono aderirvi, basta che abbiano 18 anni e preferibilmente dimora nel Comune di Scanzorosciate. Tiziano Piazza -tit_org-

Alpini di Taleggio, 90 anni di solidarietà per la valle

[Redazione]

TALEGGIO Il gruppo alpini di Taleggio taglia il traguardo dei 90 anni. E per l'importante occasione l'intera valle si prepara a vivere due giorni di festa nella frazione di Peghera. Il programma delle celebrazioni è iniziato ieri con la Messa, presieduta dal parroco don Massimo Gualdi, al cimitero, a ricordo di tutti gli alpini andati avanti, quindi cena sotto la tensostruttura allestita in centro al paese e in serata il concerto del coro Valsassina in chiesa parrocchiale. Sfilata con la Fanfara Oggi pomeriggio si terrà una esposizione dei mezzi di protezione civile e una dimostrazione del loro utilizzo sul territorio (in caso per esempio di calamità, incendi, e altre simulazioni), quindi la cena sotto la tensostruttura e alle 21,30 concerto del corpo musicale di Veduggio. Il clou delle manifestazioni è in programma domani: alle 9 ammassamento nella contrada Costa di Peghera, sfilata lungo la via principale del paese accompagnata dalla Fanfara alpina di Trescore, quindi onore ai Caduti, deposizione della corona di alloro e discorsi delle autorità sul sagrato della chiesa. A seguire la Messa presieduta da monsignor Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena, ex ordinario militare d'Italia. Al termine della celebrazione pranzo sotto la tensostruttura e nei ristoranti convenzionati. Alle 15,30, in chiesa parrocchiale, concerto del coro Figli di nessuno e commenti sui 90 anni di vita del gruppo di Taleggio a cura dello storico locale Giovanni Salvi. Sono passati anni e anni da quel 1926 in cui i nostri padri fondatori provenienti da entrambi i comuni della valle si ritrovarono per dare vita al gruppo - spiega il capogruppo Alessandro Arrigoni -. Allora era forte lo spirito di gruppo nato dalle terribili vicissitudini della guerra che li fece unire tramandando il ricordo delle tante vite spezzate in nome della Patria. A distanza di 90 anni la guerra non c'è più, il gruppo sì. A dar linfa e vita in questo periodo sono stati tutti quei ragazzi congedati dalle truppe alpine e quegli amici che non portano il cappello alpino sulla testa ma lo portano con orgoglio e impegno nel cuore. Stimolo per continuare; Questo storico traguardo dei 90 anni - è il saluto del vice presidente nazionale Giorgio Sonzogni di San Pellegrino - deve essere per tutti voi uno stimolo per continuare a lavorare con generosità ed efficacia, per far vivere e prosperare il vostro gruppo nella nostra grande famiglia alpina e nelle vostre comunità, civile e parrocchiale, in serenità e allegria. Il gruppo alpini di Taleggio è uno dei più longevi della Valle Brembana che, tra l'altro, annovera anche il primo fondato in provincia di Bergamo, quello della frazione di San Gallo di San Giovanni Bianco, fondato nel 1920. ORIPRODUZIONE RISERVATA Stasera concerto bandistico, ristoro alla tensostruttura. Domani il corteo e i discorsi a Peghera Il gruppo alpini di Taleggio -tit_org-

Sesto San Giovanni - Vigili anti sciacalli ed esperti di sisma

[Patrizia Longo]

di PATRIZIA LONGO - SESTO SAN GIOVANNI - POLIZIA locale in servizio anti sciacallaggio. Squadre di volontari della protezione civile e tecnici esperti in staticità in attesa di una chiamata. Raccolte di beni e di fondi da inviare a chi è rimasto senza casa. Il Nord Milano si mobilita per le famiglie terremotate. A partire da Sesto San Giovanni, che punta a replicare l'esperienza di quattro anni fa, in Emilia Romagna. In quell'occasione, il Comune si gemellò con Carpi, Cavezze e Mirandola, dove inviò l'Ufficio mobile della polizia locale: per oltre un mese un equipaggio a rotazione, a turni di tre giorni, aveva controllato i varchi della zona rossa e pattugliato il paese, per scongiurare l'arrivo di predatori. Sesto anche in questa occasione farà la sua parte - ha detto il sindaco Monica Chittò -. Quattro anni fa, con il patto di amicizia stretto con Carpi, sono state concentrate tutte le iniziative di solidarietà. Ci coordineremo con gli altri Comuni per un aiuto concreto. A COLOGNO Monzese la protezione civile, la polizia locale e l'Avis hanno organizzato equipaggi da inviare sul posto: 15 volontari, con materiali vari, si sono messi a disposizione dei soccorritori e sono ora in attesa di essere chiamati sui luoghi dove si riscontrano le maggiori necessità. L'amministrazione sta effettuando anche il censimento dei tecnici comunali disponibili ad intervenire sui luoghi del sisma per verificare le condizioni delle abitazioni colpite. Quanto ai fondi, il Comune sta aprendo un conto corrente per far confluire tutte le donazioni. Le associazioni hanno dato la loro disponibilità a raccoglierle nei propri stand durante la festa del volontariato, in programma il 18 settembre. Dobbiamo attendere indicazioni più precise, per non rischiare di ostacolare la macchina dei soccorsi - rimarca il sindaco Rocchi, che si è detto colpito dalle offerte di aiuto e di contributi manifestate dai colognesi -. Al momento la cosa migliore sembra essere donare quanto si può sui conti correnti dedicati. Stiamo cercando il massimo coordinamento ma anche una continuità nel supporto alle popolazioni, che subiscono i gravissimi effetti del terremoto. ACINISELLO Balsamo Uniabita partecipa alle iniziative promosse da Lega coop e ne sta organizzando altre con i comitati di caseggiato. Sei sta organizzando una raccolta di beni di prima necessità, mentre il consigliere comunale Alberto Amariti ha proposto di devolvere i gettoni di presenza alle popolazioni terremotate. QUI SESTO IL SINDACO MONICA CHITTÒ: PRONTI ANCHE STAVOLTA A FARE LA NOSTRA PARTE QUI COLOGNO IL SINDACO ANGELO ROCCHI: ASPETTIAMO INDICAZIONI PER NON ESSERE D'OSTACOLO

Ubis Quattro anni fa i ghisa sestesi andarono in Emilia Romagna (qui a Mirandola) per oltre un mese: un equipaggio a rotazione, a turni di tre giorni, sorvegliò i varchi contro i predatori -tit_org-

Ancora una bomba nel parco Sorvegliata speciale per tre giorni

Turni anche di notte al ruscello per forze dell'ordine e volontari

[Gabriele Bassani]

SOLARO Ancora una bomba nel parco Sorvegliata speciale per tre giorni Turni anche di notte al ruscello per forze dell'ordine e Volontari di GABRIELE BASSANI -SOLARO È STATA piantonata giorno e notte fino a quando l'hanno fatta esplodere, in sicurezza. L'ennesima bomba trovata nei boschi del Parco delle Groane ha richiesto l'attivazione di un servizio di sorveglianza continuo da parte di Forze dell'ordine e volontari, fino a quando non sono intervenuti gli specialisti del gruppo artificieri dell'Esercito, per la distruzione dell'ordigno, risalente alla seconda guerra mondiale. Una delle tante munizioni da guerra trovate negli ultimi anni sparse per i boschi vicino alla sede del Parco delle Groane, la ex polveriera che fu comunque oggetto di una profonda operazione di bonifica prima di essere ceduta all'Ente Parco. Ma gli ordigni inesplosi potrebbero essere ancora molti, sparpagliati nelle aree boschive da quel pomeriggio del Na- FOCUS COME I FUNGHI Ogni tanto i residui bellici affiorano, durante dei lavori attorno alla sede del Parco o per le modifiche del suolo dopo le piogge. tale del 1944, quando la polveriera di Cenano e Solaro venne bombardata dagli aerei militari inglesi, in seguito alle indicazioni di un gruppo di partigiani locali che informarono dell'arrivo a destinazione di un convoglio ferroviario militare davanti al deposito di armamenti. I colpi sui vagoni ferroviari innescarono un incendio, che a sua volta causò delle esplosioni a catena all'interno della polveriera, facendo letteralmente saltare in aria tutto il contenuto, che poi ricadde a terra, nei boschi, anche a molte decine di metri di distanza. L'ultimo ordigno ritrovato è stato segnalato da un residente della zona che lo ha visto affiorare dal terreno a ridosso delle sponde del torrente Cisnara. Dal momento della segnalazione è stato avviato il protocollo di sicurezza con la richiesta di intervento degli artificieri del Genio militare ma anche con l'obbligo, fino al momento della bonifica, di sorvegliare l'ordigno inesplosivo per evitare rischi. Così per tre giorni e tre notti, a piantonare la bomba, un proiettile di artiglieria, si sono alternati i carabinieri di Solaro, la Polizia locale del Parco delle Groane e la Polizia locale di Solaro, le Guardie ecologiche volontarie del Parco e i volontari della Protezione civile di Solaro. Giovedì mattina sono arrivati gli operatori specialisti dell'Esercito, che hanno provveduto alla rimozione dell'ordigno, fatto brillare direttamente nell'area dell'ex polveriera. L'ORDIGNO UN PROIETTILE DI ARTIGLIERIA RISALENTE PROBABILMENTE ALLA SECONDA GUERRA PRIMA DELLA BONIFICA CONTROLLO A OISTANZA DI CARABINIERI. VIGILI GUARDIE E VOLONTARI, - ' . - - - ' -tit_org-

Mobilizzazione per le zone terremotate

[Redazione]

Pizzighettone MOBILITAZIONE per le zone terremotate. La Caritas diocesana di Cremona ha stanziato già diecimila euro per i primi interventi. In campo anche la Croce Rossa di Crema, la Protezione Civile Lo Sparviere e la Caritas diocesana che stanno rilevando una positiva e crescente generosità nel territorio cremasco. Sono stati anche aperti dei conti correnti. Pronta a partire la colonna mobile della Protezione civile provinciale. -tit_org-

Sisma in Centro Italia, corsa alla solidarietà

Comune, Croce Rossa e tante associazioni si sono mobilitate per offrire aiuti e generi alimentari

[E.ma.]

Sisma in Centro Italia, corsa alla solidarietà Comune, Croce Rossa e tante associazioni si sono mobilitate per offrire aiuti e generi alimentari. Cittadini di Gorizia solidali con le persone colpite dal terremoto che ha sconvolto il Centro Italia. Sono partite subito iniziative istituzionali, ma anche tante altre da parte di singoli che spontaneamente hanno offerto in vari modi il loro contributo. Tantissimi anche i commenti sul web da parte di persone che cercano informazioni su come fornire aiuto e di altre che fanno presente che è meglio non agire in ordine sparso, soprattutto nei confronti degli aiuti alimentari e della raccolta di vestiario. Il giorno dopo il terremoto, sono partiti i primi due volontari della Protezione civile di Gorizia, Giacomo Preite e Tullio Peressini con il mezzo EuroCargo, per raggiungere alcuni luoghi interessati dal sisma dove è stato consegnato materiale elettrico utile per il ripristino di alcuni servizi essenziali. A comunicarlo è stato il sindaco, Ettore Romoli, dopo aver parlato con il coordinatore della Protezione civile locale, Luciano Marconato che lo aggiorna costantemente sulla situazione. Altri volontari - riferisce il sindaco - sono pronti per partire e aspettano la chiamata dal coordinamento regionale. La giunta comunale, peraltro, ha voluto mandare un altro segnale di sostegno alle popolazioni del Centro Italia. Il sindaco e gli assessori hanno deciso di elargire una prima offerta di 500 euro sul conto corrente attivato dalla Croce rossa. Offerte sono possibili anche tramite una donazione alla Carità diocesana di Gorizia onlus sul conto corrente postale n. 10289494 o sul conto del Credito cooperativo di Lucinico Farra e Capriva (IT15 0086 2212401004000323364). L'associazione Convivium prevede invece una raccolta di generi alimentari per domani, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 nella sua sede in via Rastello 57/59 (cibo in scatola e altri generi a lunga conservazione). Il cibo raccolto verrà consegnato dai soci del sodalizio assieme alla Protezione civile ai terremotati. Oltre alle persone, c'è chi ha pensato anche agli animali. Per questo si è attivata l'Oipa che sta organizzando una raccolta di medicinali da primo soccorso, ciotole, cibo e trasportini. Chi volesse contribuire può chiamare il 3402583348 (Patrizia) o consegnare la merce di cui sopra in via Oberdan 10 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 21 e il sabato dalle 9 alle 14. (e.ma.) Anche il Comune si è mobilitato a favore delle popolazioni colpite dal sisma -tit_org-

Binari inghiottiti dalle erbacce Il degrado avanza sulla ferrovia

[Giulia Sacchi]

Binari inghiottiti dalle erbacce, il degrado avanza sulla ferrovia. Prosegue la battaglia dei primi cittadini per riaprire la linea, ma la situazione è sempre più difficile. In autunno attesa la visita della commissione Trasporti: in ballo l'inserimento nelle linee turistiche di Giulia Sacchi. CAVASSO NUOVO Binari "inghiottiti" da erbacce e piante che si stanno impadronendo della ferrovia Sacile-Gemona, chiusa da quattro anni. La tratta è nel degrado: se si segue il percorso della linea, passeggiando accanto ai binari, si può notare come in alcuni punti questi ultimi non siano più riconoscibili. La vegetazione li copre, le radici li danneggiano. Davanti all'avanzare del degrado c'è chi tace. Ma alcuni amministratori dei comuni che sorgono lungo la linea non hanno inteso stare zitti: si teme che la riapertura della ferrovia, ventilata da quattro anni, rimanga una proposta all'interno del libro dei sogni. Anzi, di più: la paura è che il degrado venga preso come pretesto per non riaprirlo, dal momento che l'abbandono dell'infrastruttura, coi conseguenti danneggiamenti, farà necessariamente lievitare i costi di riattivazione. I timori dei sindaci. Tra i primi a vedere a tinte fosche il futuro della linea ci sono i sindaci di Cavasse Nuovo, Emanuele Zanon, e di Forgaria, Pierluigi Molinaro. Quest'ultimo, passeggiando lungo la linea, ha immortalato in eloquenti scatti fotografici lo stato in cui versa attualmente la Sacile-Gemona. Molinaro non ha risparmiato parole dure soprattutto nei confronti della Regione, per il tempo che è stato perso e i rischi che derivano dall'aver latitato per anni. La linea è invasa dalla vegetazione, ci sono alberi, radici ed erbacce ovunque, tanto che in alcuni punti i binari scompaiono sotto il verde. Fa sapere il primo cittadino di Forgaria - Uno degli aspetti più assurdi è che i Comuni non possano intervenire in autonomia per ripulire la linea: mi ero interessato per fare ripulire dalla vegetazione l'area dei binari dai volontari della Protezione civile, ma mi è stato risposto che non è possibile. Quindi la punzecchiatura alla Regione. L'amministrazione regionale non ha scuse politiche: la governatrice Debora Serracchiani è la numero due del Pd e peraltro, nella segreteria del partito, ha delegato alle infrastrutture - evidenzia Molinaro - Fa, dunque, ancor più specie che la Sacile-Gemona, che la Regione dice di voler riaprire e rilanciare, versi in uno stato di totale abbandono. Stop a firme e protocolli. Molinaro, e con lui pure Zanon, si è detto stanco di annunci e proclami. Basta con le firme di protocolli: se le intese portano a questi risultati, significa che sono state inutili. La Regione, entro l'anno, deve ottenere la proprietà della linea. Questo è l'importante passo da compiere osserva. Pensieri condivisi da Zanon, il quale ribadisce quando denunciato a inizio mese, ossia che siamo dinanzi all'ennesima fase di stallo nel percorso di riattivazione della ferrovia chiusa dal 2012. La Regione - rileva - ha in mano tutti gli elementi per procedere, dallo studio di fattibilità al sostegno dei Comuni. È tempo di chiudere positivamente questo capitolo. Commissione in arrivo. Vero è che l'assessore regionale Mariagrazia Santoro, nelle scorse settimane, ha annunciato che la commissione parlamentare trasporti si è impegnata a visitare dopo la pausa estiva la linea, in quanto particolarmente interessante. A maggio c'era stata l'audizione alla Camera. In discussione il progetto di legge per l'istituzione di ferrovie turistiche, mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico e archeologico come aveva spiegato Santoro. In quella sede era stata avanzata una richiesta: che anche la Sacile-Gemona fosse inserita nella legge nazionale. L'auspicio è che il sopralluogo sia effettuato entro settembre e non si registrino ritardi - conclude Zanon - Altrimenti il copione rimarrà lo stesso degli ultimi anni e il rischio di dire addio alla linea sarà sempre più concreto. IL SINDACO DI CAVASSO

O Siamo dinanzi all'ennesima fase di stallo nel percorso di riattivazione della tratta: questo capitolo va chiuso positivamente. IL SINDACO DI FORGARIA Si è perso troppo tempo, basta con le firme di protocolli: la Regione entro l'anno deve ottenerne la proprietà. Pierluigi Molinaro Emanuele Zanon -tit_0rg-

Meduna, pericolo erosione Cantiere per la sicurezza

Stanziate 254 mila euro per la sponda tra Spilimbergo, San Giorgio e Zoppola Pressing dei Municipi sulla Regione: bene i primi interventi, ma resta il problema

[Guglielmo Zisa]

Stanziate 254 mila euro per la sponda tra Spilimbergo, San Giorgio e Zoppola Pressing dei Municipi sulla Regione: bene i primi interventi, ma resta il problema di Guglielmo Zisa SPILIMBERGO Disco verde dalla Regione ai fondi per un intervento urgente di protezione civile per la sistemazione della sponda sinistra del Meduna, a salvaguardia della pubblica incolumità, nel tratto al confine fra i comuni di Spilimbergo e San Giorgio. Facendo seguito alle sollecitazioni delle amministrazioni Francesconi e Leon, la Regione ha deciso di includere l'intervento tra quelli di prossima realizzazione. La giunta Serracchiani ha deliberato 2,6 milioni di euro di interventi per la messa in sicurezza di numerosi corsi d'acqua regionali. Di questi, 254 mila serviranno per la manutenzione ordinaria della sponda sinistra del Meduna, tra Spilimbergo, San Giorgio e Zoppola. Una notizia accolta con favore dai primi cittadini, per i quali la problematica resta complessa: i fondi stanziati dalla Regione garantiranno una prima sistemazione del corso d'acqua. Il Meduna, soprattutto in occasione di precipitazioni abbondanti, come quelle abbattutesi di recente sullo Spilimberghese, diventa un problema. I due Comuni si sono prefissi di cantierare l'opera nelle prossime settimane, in modo da non farsi trovare impreparati in vista dell'autunno. Sicurezza idraulica e attenzione per il territorio che, a San Giorgio, riguardano anche altri fronti. E' stato avviato un cantiere per la tutela degli abitati di Domanins e Rauscedo, riaprendo numerosi fossati e pulendo oltre un chilometro di canali. Opera in tre lotti, per un investimento di 480 mila euro, attesa da quei cittadini che, a ogni precipitazione intensa, si devono attrezzare con barriere e sacchi per evitare allagamenti. -tit_org-

Tornado, il Comune apre l'ufficio riservato a famiglie e aziende

[Giacomo Piran]

Tornado, il Comune apre l'ufficio riservato a famiglie e aziende. Sarà operativo per tutto il mese di settembre, attivo anche un numero di telefono dedicato. Parte il conto alla rovescia per accedere ai contributi straordinari stanziati dal governo DOLO. Apertura straordinaria da martedì fino al 29 settembre dell'ufficio informazioni tornado e un numero di cellulare dedicato alle famiglie e alle aziende danneggiate. Questi sono i provvedimenti decisi dall'amministrazione comunale di Dolo per agevolare le persone nella compilazione e nella presentazione delle domande da presentare al Governo per ottenere i contributi. L'ufficio, allestito al primo piano del municipio di Dolo, sarà aperto lunedì e mercoledì dalle 9 alle 15 e martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Dal Comune consigliano di prendere appuntamento chiamando negli orari di apertura il numero di telefono 331/6274633. Nei giorni scorsi infatti è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il dispositivo attraverso il quale il Governo procederà all'erogazione dei contributi straordinari a favore dei cittadini colpiti dal tornado dell'8 luglio 2015. I tempi sono estremamente stretti, precisano gli assessori Matteo Bellomo e Giorgia Maschera, proprio per questo il Comune di Dolo si è immediatamente attivato costituendo un apposito "Ufficio Tornado" condotto dai settori urbanistica e lavori pubblici. I beneficiari dei contributi statali sono 207 ai quali il Comune manderà la prossima settimana una raccomandata con l'avviso e le modalità di presentazione della documentazione richiesta. Avviso e modulistica sono comunque già disponibili nel sito web del comune di Dolo. Per rendere le operazioni di presentazione ancora più rapide, mercoledì i tecnici del Comune di Dolo hanno invitato i professionisti del territorio ad un incontro nel corso del quale saranno illustrate dettagliatamente le modalità di compilazione dei moduli necessari per la richiesta di rimborso. Dal 29 settembre l'ufficio informazioni tornado del Comune di Dolo sarà chiamato ad analizzare tutte le domande pervenute ed, entro il 29 ottobre, ad inviarle alla Regione Veneto che provvederà, a propria volta, a completare l'iter presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il personale del Comune di Dolo, proseguono gli assessori Bellomo e Maschera, ha risposto con estrema determinazione a questa ulteriore richiesta di disponibilità attraverso la quale compiremo, insieme, un passo estremamente importante. Quello di restituire, grazie al provvedimento del Governo, buona parte di quello che ai cittadini di Dolo è stato portato via dal tornado. L'appello che ci preme lanciare a professionisti e privati è di recarsi sin dalla prossima settimana, per qualsiasi dubbio, presso l'ufficio che abbiamo istituito e di non concentrare il deposito delle domande negli ultimi giorni disponibili in modo da consentire all'ufficio di verificare la corretta compilazione. Giacomo Piran Una manifestazione di protesta nei mesi scorsi delle famiglie colpite dal tornado -tit_org-

Tornado, il Comune apre l'ufficio riservato a famiglie e aziende

Bibione, in pineta è allarme incendi

Il clima secco aumenta i rischi. Il rogo al Lido dei Pini innescato da un mozzicone di sigaretta

[Redazione]

Bibione, pineta è allarme incendi Il clima secco aumenta i rischi. Il rogo al Lido dei Pini innescato da un mozzicone di sigaretta BIBIONE È allarme siccità dopo l'incendio che ha devastato una piccola porzione di pineta a Lido dei Pini, sulla macchia mediterranea a ridosso della sponda destra del Tagliamento, all'estuario, dove sorge anche il Faro, il simbolo di Bibione. La polizia locale intima di non gettare mozziconi di sigaretta o di utilizzare comunque materiale altamente infiammabile a ridosso della pineta. C'è il pericolo di un incendio ancora più grosso, dalle conseguenze imprevedibili. La mancanza di pioggia rende la pineta molto secca e quindi basta un semplice scarto di sigaretta per poter innescare un rogo. Giovedì nel tardo pomeriggio sarebbe stata proprio una sigaretta abbandonata accesa a innescare l'incendio che ha riguardato una piccola porzione della pineta di lido dei Pini, non lontano dalla passeggiata che permette a pedoni e biciclette di raggiungere il Faro (non si può infatti andare lì con le automobili o con i riscì). Erano intervenuti i vigili del fuoco di Portogruaro e Lignano, oltre a personale della polizia locale. Basta un niente per innescare un rogo distruttivo, visto il clima secco. L'incendio dell'altro giorno non ha provocato grossi danni soprattutto per un colpo di fortuna: mancava il vento. Il litorale di Bibione però anche giovedì e ieri mattina è stato interessato dalla presenza di forti raffiche di bora. A Lignano, per evitare appunto gli incendi, sono i volontari della Protezione civile a compiere la vigilanza sulle pinete, grazie a un piano antincendio boschivo che viene attivato ogni anno. Potrebbe essere una soluzione utile anche per Bibione e Caorle, località molto vulnerabile agli incendi. Ne sanno qualcosa i residenti di Brussa e Vallevicchia, dove gli speculatori sono sempre all'erta, (r.p.)]ASI -tit_org-

Incendio a Duino, paralisi in autostrada

A fuoco sei ettari di bosco. Elicotteri di Protezione civile e pompieri sul posto per spegnere le fiamme. Code tra Sistiana e Lisert

[Corrado Barbacini]

A fuoco sei ettari di bosco. Elicotteri di Protezione civile e pompieri sul posto per spegnere le fiamme. Code tra Sistiana eS(di Corrado Barbacini > DUINO AURISINA Pomeriggio di fuoco, fumo, disagi e tanta paura. È accaduto ieri, nel tratto ferroviario che scorre tra l'autostrada e Duino e anche all'altezza del ponte di Pieris. L'incendio si è propagato con grande velocità poco dopo le 13 partendo in prossimità dei binari della linea ferroviaria ed estendendosi per decine e decine di metri, spinto dalla leggera brezza. In breve il rogo ha coinvolto un'area di oltre 6 ettari dirigendosi fortunatamente verso il monte. Il traffico dei treni in partenza e in arrivo a Trieste ha subito dei rallentamenti, ma non è stato bloccato. Traffico interrotto invece e poi su un'unica corsia lungo l'autostrada nel tratto tra il Lisert e Sistiana. A causa della strozzatura si sono formate lunghe code: auto a passo d'uomo fino al casello del Lisert e nell'altro verso fi no al distributore di Sistiana. Solo verso le 16 la situazione è tornata sotto controllo. Sono state un'infinità le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco e a quelli della Forestale e della Protezione civile: la colonna di fumo si vedeva fin da Muggia. Sul posto sono giunte numerose squadre della Forestale di Duino e di Trieste. Ma anche dei vigili del fuoco. E poi volontari e uomini delle Ferrovie sono affluiti nella zona. In pochi minuti è stato deciso di interrompere - seppur per poco tempo - anche l'erogazione della corrente elettrica di media tensione. Utilizzati due elicotteri, uno della Protezione civile e l'altro dei pompieri, che hanno scaricato l'acqua presa al Lisert. Un'operazione che in poco tempo ha consentito di tenere il rogo sotto controllo. Il pericolo infatti era che le fiamme potessero essere spinte fino alle zone abitate di Medeazza, per un verso, e al raccordo autostradale per l'altro come era accaduto in passato. Pochi sono i dubbi sull'origine dell'incendio: il passaggio di un treno. L'attrito in una curva tra le ruote d'acciaio di un convoglio e le rotaie ha provocato una serie di scintille, È successo, secondo la prima ricostruzione, all'altezza di Duino, poco lontano dalla grotta del Mitreo. Il resto è stato provocato dall'erba secca e dal vento. Condizioni ideali per lo sviluppo delle fiamme. Il fatto poi che le scorse settimane siano state caratterizzate da un clima particolarmente secco ha favorito appunto questo fenomeno. Infatti, secondo i primi accertamenti da parte dei vigili del fuoco, degli agenti della Polfer e degli uomini della Forestale e della Protezione civile, sarebbe esclusa l'origine dolosa. L'ipotesi ritenuta più attendibile è che le fiamme siano state innescate proprio dalle scintille provocate dal passaggio dei treni nel tratto di strada ferrata tra Monfalcone e Medeazza, dove è particolarmente fitta la vegetazione. -tit_org-

a ridosso della trieste-venezia

Rogo di sterpaglie anche sui binari a Pieris

Fiamme debellate nel giro di mezz'ora dai pompieri, ma si temeva per l'insistente borino

[La.bl.]

RIDOSSO DELLA TRIESTE-VENEZIA Rogo di sterpaglie anche sui biliari a Pieris Fiamme debellate nel giro di mezz'ora dai pompieri, ma si temeva per l'insistente borino ò SANCANZIAND'ISONZO Un incendio di sterpaglie è scoppiato nella tarda mattinata di ieri a ridosso della linea ferroviaria Trieste-Venezia vicino agli abitati di Begliano e Pieris. Sul posto sono intervenuti, nel giro di poco tempo, i Vigili del fuoco di Monfalcone con due mezzi, un'autobotte e un camion di piccole dimensioni visto lo spazio a disposizione per operare. Le fiamme stando ai testimoni sono state spente abbastanza velocemente, nell'arco di circa mezz'ora, nonostante la preoccupazione destata dal vento di Borino che ieri soffiava anche all'interno della costa e che avrebbe potuto contribuire al propagarsi dell'incendio. L'assenza di pioggia nelle ultime due settimane ha inoltre seccato la vegetazione attorno alla linea ferroviaria, che pure è oggetto di sfalcio periódico da parte delle ditte incaricate dal ge store della linea. Il Comune di San Canzian dal canto suo effettua un controllo costante della situazione, come spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Luciano Dreos, effettuando nel caso segnalazioni sull'esigenza di eliminare la sterpaglia nella fascia di rispetto della linea ferroviaria. I Vigili del fuoco di Monfalcone ieri sono stati impegnati anche nello spegnimento dei due incendi scoppiati a Duino, nella zona di Carso tra la ferrovia e l'autostrada, e quindi su un fronte decisamente più complesso, che ha richiesto l'intervento di squadre anche da Trieste e Opicina. L'alta colonna di fumo ieri attorno alle 13.30 era visibile anche dal centro della città dei cantieri, facendo pensare in un primo momento a un rogo nella zona industriale-portuale del Lisert. Le fiamme, in realtà, hanno aggredito 5-6 ettari di mac chia carsica, arrivando fino al confine dell'autostrada in direzione del casello. Tant'è che personale diAutovieVenete e le forze dell'ordine hanno chiuso la corsia di destra, riducendo lo scorrimento del traffico su quella di sinistra, per permettere al 115, Protezione civile e Corpo forestale di lavorare allo spegnimento. Il fumo ha invaso non solo le abitazioni, ma anche la Sr 14 all'altezza della pizzeria da Ciro a Duino, (la. bl.) Lo spegnimento dell'incendio di sterpaglie a Pieris (Foto Bonaventura) -tit_org-

Brucia il Carso, paralisi sull'autostrada

Giornata di passione per pendolari: A4 chiusa e lunghe code anche sulle vie secondarie per delle scintille sulla ferrovia

[Corrado Barbacini]

Brucia il Carso, paralisi sull'autostrada. Giornata di passione per pendolari: A4 chiusa e lunghe code anche sulle vie secondarie per delle scintille sulla ferrovia di Corrado Barbacini. DUINO Pomeriggio di fuoco, fumo, disagi e tanta paura. È accaduto ieri, nel tratto ferroviario che scorre tra l'autostrada e Duino e anche all'altezza del ponte di Pieris, sempre a ridosso delle rotaie dei treni. L'incendio si è propagato con grande velocità poco dopo le 13 partendo in prossimità dei binari della linea ferroviaria ed estendendosi per decine e decine di metri, spinto dalla leggera brezza. In breve il rogo si è esteso su un'area di oltre 10 ettari dirigendosi fortunatamente verso il monte. Il traffico dei treni in partenza e in arrivo a Trieste ha subito dei rallentamenti, ma fortunatamente non è stato bloccato. Traffico interrotto invece e poi su un'unica corsia lungo l'autostrada nel tratto tra il Lisert e Sistiana. Il caos anche sulle vie secondarie, in particolare all'altezza del bivio Tré noci. A causa della strozzatura si sono formate lunghe code: auto a passo d'uomo fino al casello del Lisert e nell'altro verso fino al distributore di Sistiana. Solo verso le 16 la situazione è tornata sotto controllo. Sono state un'infinità le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco e a quelli della Forestale e della Protezione civile: la colonna di fumo si vedeva fin da Muggia. Sul posto sono giunte numerose squadre della Forestale di Duino e Trieste. Ma anche dei vigili del fuoco, dal capoluogo e da Monfalcone. E poi volontari e uomini delle Ferrovie sono affluiti nella zona. In pochi minuti è stato deciso di interrompere - seppur per pochi minuti - anche l'erogazione della corrente elettrica di media tensione. Utilizzati due elicotteri, uno della Protezione civile e l'altro dei pompieri che hanno scaricato l'acqua presa al Lisert. Un'operazione che in poco tempo ha consentito di tenere il rogo sotto controllo. Il pericolo infatti era che le fiamme potessero essere spinte fino alle zone abitate di Medeazza, per un verso e il raccordo autostradale per l'altro come era accaduto in passato. Pochi sono i dubbi sull'origine dell'incendio: il passaggio di un treno. L'attrito in una curva tra le ruote d'acciaio di un convoglio e le rotaie ha provocato una serie di scintille. È successo, secondo la prima ricostruzione, all'altezza di Duino, poco lontano dalla grotta del Mitreo. Il resto è stato provocato dall'erba secca e dal vento. Condizioni ideali per lo sviluppo delle fiamme. Il fatto poi che le scorse settimane siano state caratterizzate da un clima particolarmente secco ha favorito appunto questo fenomeno. Infatti, secondo i primi accertamenti, da parte dei vigili del fuoco e degli agenti della Polfer e degli uomini della Forestale e della Protezione civile, sarebbe esclusa l'origine dolosa. L'ipotesi ritenuta più attendibile è che le fiamme siano state innescate proprio dalle scintille provocate dal passaggio dei treni nel tratto di strada ferrata tra Monfalcone e Medeazza dove è particolarmente fitta la vegetazione. Le deviazioni sull'autostrada hanno creato lunghe colonne di auto verso Monfalcone (Foto Bonaventura) -tit_org- Brucia il Carso, paralisi sull'autostrada

AIUTI PER IL TERREMOTO

Il Varesotto si mobilita "Perché non adottiamo i monumenti colpiti?"

[Matteo Fontana]

AIUTI PER IL TERREMOTO Il Varesotto si mobilita "Perché non adottiamo i monumenti colpiti?" di Matteo Fontana Comuni, sindaci, associazioni, lavoratori e semplici cittadini, tutti mobilitati per dare una mano ai terremotati del Centro Italia. Anche la zona laghi medio verbanico della provincia di Varese è in campo concretamente per dare il proprio contributo. I comuni di Cocquio Trevisago, Cadrezzate e Osmate hanno deciso di unire le forze con l'iniziativa "101% solidali", che si declinerà in varie fasi e che prevede sia una raccolta fondi che una raccolta di beni di prima necessità. I sindaci dei tre comuni, Danilo Centrella, Cristian Robustellini e Emanuele Duca hanno deciso di fare una donazione alla Protezione Civile nazionale tramite l'Anci, mentre nei prossimi giorni sarà attivato un conto corrente in cui tutti i cittadini potranno versare il loro contributo; i fondi raccolti serviranno a finanziare dei progetti in loco da concordare con i comuni che sono stati colpiti dal terremoto. I tre sindaci hanno deciso di procedere anche a una raccolta di cibo e di altro materiale che verrà immagazzinato in appositi locali del comune di Cocquio in attesa di essere spediti, con l'eventuale materiale in eccesso che verrebbe donato alla Caritas. Verranno organizzati diversi punti di raccolta sparsi sul territorio e alle feste popolari, mentre il 18 settembre verranno raccolte offerte al concerto che avrà luogo a Caldana alle 17.30. Ognuno è invitato ad aderire secondo le proprie disponibilità, ricordando che mai come in questi momenti l'unione fa la forza; il contributo anche minimo di ciascuno può fare la differenza affermano i tre sindaci. Andrea Zanotti sindaco di Casciago, dalla sua pagina Facebook avanza una proposta: Perché come Comuni della provincia di Varese, assieme alla Provincia, non adottiamo un monumento, una struttura o un palazzo colpiti dal sisma, concentrando le risorse raccolte? propone Zanotti. Comerio. Gavirate, Besozzo Come Comune - afferma il sindaco di Comerio Silvio Aimetti attiveremo una raccolta fondi con le nostre associazioni; dopo l'emergenza, altro momento cruciale sarà la ricostruzione, in quella fase daremo il nostro contributo. La Protezione Civile di Gavirate è in contatto con Provincia e Regione, pertanto suggeriamo alla popolazione di non prendere iniziative autonome che potrebbero risultare vane o dispersive; qualora ci fossero esigenze ne daremo notizia dichiara il vicesindaco di Gavirate Massimo Parola. A Besozzo, il sindaco Riccardo Del Torchio ha convocato in comune per il 31 agosto alle 19 le associazioni del paese per capire come coordinarci al meglio per aiutare concretamente i terremotati. Le rsu di Firm, Fiom e Uilm della Whirlpool faranno partire dal 12 settembre una raccolta di beni di vario tipo. A Luino, questa sera in centro città si terrà LuinoItaly, con il Comune che ha chiesto ai commercianti di aderire all'iniziativa nazionale Amatriciana. -tit_org- Il Varesotto si mobilita Perché non adottiamo i monumenti colpiti?

SAMARATE Nel weekend in piazza Mantegazza

Aiuti ai terremotati Il paese raccoglie fondi

[Redazione]

SAMARATE Nel weekend in piazza Mantegazza Aiuti ai terremotati Il paese raccoglie fondi SAMARATE La sua Protezione Civile è già sul posto pronta a dare man forte per soccorsi e interventi. Il Comune di Samarate, però, si è anche attivato senza por tempo in mezzo per raccogliere generi di prima necessità a sostegno delle popolazioni colpite in questi giorni dal terremoto, L'amministrazione comunale del sindaco Leonardo Tarantino ha infatti invitato i cittadini in questo fine settimana a dare un proprio contributo concreto. La raccolta avverrà sabato e domenica dalle 9 alle 13 nei due punti stabiliti dal comune ovvero piazza Mantegazza nella frazione di San Macario o l'atrio del palazzo municipale cittadino. I beni raccolti non sono mai troppi, l'avverbio troppo quando si parla di aiuti a popolazioni devastate moralmente e fisicamente dai sismi non esiste. Basta insomma recarsi in un supermercato qualunque e infilare nel carrello, accanto ai generi di cui sempre si ha bisogno, anche qualche pacchetto di pasta, del cibo in scatola a lunga conservazione, del sapone liquido neutro, indumenti intimi o capi di maglieria e si da fattivo sostegno a quella parte d'Italia che ora vive purtroppo tra macerie e lacrime. Già lunedì questi primi beni raccolti viaggeranno verso i territori bisognosi. C. Corn. -tit_org-

Allerte meteo rivoluzione d'autunno = Rivoluzione meteo Arpal darà l'allerta in caso di nubifragi

[Redazione]

Allerte meteo rivoluzione d'autunno > La Regione vara una legge-quadro > Sarà solo dell'Arpal la responsabilità > degli avvisi emanati per i nubifragi GIUSEPPE FILETTOON sarà più la Protezione Civile Regionale, ma l'Arpal, a dover decretare l'ed emanare lo stato di allerta meteo. L'annuncio, dato un anno fa, diventa decreto legge. Sicché, in caso di alluvione, l'assessore regionale competente non dovrà rispondere davanti ad un giudice di omissioni, disastro colposo o addirittura di omicidio colposo. E già, perché la Regione accelera verso l'adozione definitiva della legge in materia: Vorrei che si arrivasse all'approvazione entro la fine di settembre - ripete l'assessore Giacomo Giampedrone -: prima della stagione delle piogge. Delle alluvioni che ogni anno segnano la Liguria. "Raffaella Paita docet". L'ex assessora, e candidata del centrosinistra a presidente alle scorse Regionali, e la dirigente Gabriella Minervini sono a processo per l'alluvione del 9 ottobre 2014, accusate per non avere emanato lo stato di Allerta-Due. SEGUE A PAGINA II Rivoluzione meteo Arpal darà l'allerta in caso di nubifragi Fino ad ora era compito della Protezione Civile La Regione cambia dopo le inchieste giudiziarie

Incendi, quattro giorni di passione l'ultima emergenza sul monte Gazzo

[Giuseppe Filetto]

Incendi, quattro giorni di passione l'ultima emergenza sul monte Gazzo GIUSEPPE FILETTO GENOVA brucia. Ancora fuoco, ieri, sulle alture del capoluogo: a Monte Contessa, sui versanti collocati sopra Sestri Ponente e sotto il santuario. E pure in via Linneo, alle spalle dell'ospedale Celesia di Rivarolo, anche se in questo caso si è trattato di sterpaglie, di un incendio di poco conto e spento in poco tempo. Tutt'altro tenore, invece, i roghi di Monte Gazzo, che hanno ridotto in cenere altre decine di migliaia di metri quadrati di bosco e macchia mediterranea, dopo i 65 ettari di Monte Fasce e di Davagna distrutti da incendi dolosi, focolai appiccati martedì sera in più punti, contemporaneamente. Una emergenza dopo l'altra. Anche se stavolta non dovrebbe trattarsi di piromani che si divertono a bruciare, di mitomani che agiscono per richiamare l'attenzione o emulare altri gesti. Secondo quanto ipotizzano gli agenti della squadra investigativa (Nipaf) del Corpo Forestale, il rogo di ieri sulle alture di Sant'Alberto (Sestri Ponente) sarebbe stato provocato dalla disattenzione, da qualcuno che con l'intento di ripulire il giardino o l'orto dalle sterpaglie avrebbe acceso il fuoco, poi sfuggito al controllo. In questo caso si tratterebbe di incendio colposo. O verosimilmente, da qualche altro che ha incendiato per fare un dispetto al confinante ed allora la notizia di reato da trasmettere alla Procura della Repubblica sarebbe di incendio doloso. Il punto di innesco, comunque, sarebbe vicino a delle case coloniche. E da qui rogo poi si sarebbe propagato velocemente, interessando le aree comprese tra i due canili: quello di Monte Contessa e quello del "Gazzo". Tanto che ad un certo momento i vigili del fuoco hanno ipotizzato lo sgombero delle due strutture e il trasferimento dei cani. Eventualità poi rientrata. L'allarme è scattato poco dopo le 15,30, quando alcuni volontari dell'anticendio (in questi giorni impegnati pure come vedette) hanno notato il fumo. La lingua di fuoco, però, in pochi minuti ed alimentata dal vento si è estesa, e c'è voluto l'intervento di un elicottero della Regione per evitare il peggio. Non sono bastate, infatti, tre squadre dei vigili del fuoco, altrettante della Forestale ed una trentina di volontari. An che perché il loro accesso è stato reso difficile dall'impervio territorio ed i pompieri, per accedere alle creuze, hanno dovuto operare con i mezzi più piccoli. La situazione è stata circoscritta intorno alle 19, sebbene gli uomini dell'anticendio siano rimasti ad operare ed a tenerla sotto controllo fino a tarda sera. Che si tratti di incendio doloso o colposo poco cambia. Quasi sempre - dicono le guardie forestali - ad accendere i focolai è la mano dell'uomo. Nel caso degli incendi di martedì sera a Davagna, in frazione Rosso, e sul Monte Fasce, da dove poi il fuoco si è esteso sino al monte Cordona, sono andati in fumo oltre 200 ettari di bosco e macchia mediterranea. Per i due roghi ci sarebbe già un sospettato, iscritto sul registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta affidata al pm Marco Airoidi del pool ambiente. Il procuratore capo Francesco Cozzi, però, preferisce non parlare delle indagini in corso da parte del Corpo Forestale. Anche se fa capire che sono a buon punto e l'autore del folle gesto potrebbe avere le ore contate. Pare che abbia fatto un passo falso: sarebbe stato visto da alcuni testimoni prima di appiccare il fuoco e poi sarebbe tornato do sul "luogo del delitto". Cozzi, tuttavia, si mostra cauto e dice: Una cosa è avere dei sospetti, un'altra è avere delle prove. Ed è per questo è importante il riserbo assoluto. Tant'è che la squadra investigativa della Forestale starebbe vagliando altre posizioni. Ieri pomeriggio è divampato un altro rogo sulle alture di Sestri Ponente_____ Valutata anche l'ipotesi di chiudere il canile di Monte Contessa Proseguono le indagini sul gigantesco rogo durato tre giorni sulle colline del Monte Fasce -tit_org- Incendi, quattro giorni di passione l'ultima emergenza sul monte Gazzo

Casette ai terremotati l'idea al governo = Le casette Expo ai terremotati l'idea al governo

[Luca De Vito]

LA SOLIDARIETÀ Casette ai terremotati l'idea al governo Sarà la Protezione civile a decidere sull'effettiva possibilità di procedere con lo smontaggio del campo base di Expo e il rimontaggio nelle zone del terremoto per aiutare gli sfollati. Al momento però nessuna valutazione è stata fatta, ne in una direzione ne nell'altra. Ma per smontare il campo base servono almeno 3 milioni di euro, cui vanno aggiunti i costi di trasporto e rimontaggio. SERVIZIO A PAGINA II Le casette Expo ai terremotati l'idea al governo La Protezione civile valuterà il trasloco del campo di prefabbricati da 500 posti LUCA DE VITO ARA la Protezione civile a decidere sull'effettiva possibilità di procedere con lo smontaggio del campo base di Expo e il rimontaggio nelle zone del terremoto per aiutare gli sfollati. Al momento però nessuna valutazione è stata fatta, ne in una direzione ne nell'altra. Del resto l'idea di trasferire la cittadella servita per ospitare gli operai che hanno tirato su i padiglioni dell'Esposizione universale (attualmente inutilizzata) nei luoghi colpiti dal terremoto non è fantascienza, ma è un'operazione che ha una serie di controindicazioni non da poco. Innanzitutto i costi: per costruire il campo ci sono voluti 9 milioni di euro, per smontarlo ce ne vorrebbero altri tre. A cui si andrebbero ad aggiungere i costi per il trasporto e per il rimontaggio. Poi c'è il tema dei sottoservizi: reti di luce, gas, acqua e fognature che sono già stati realizzati e che in caso di trasferimento andrebbero realizzati di nuovo. E anche il luogo in cui teoricamente si dovrebbero installare i prefabbricati è una variabile fondamentale per il conto finale delle spese, proprio a causa delle necessità legate ai sottoservizi. I "possibilisti", invece, sottolineano che se dell'operazione di smontaggio, trasporto e rimontaggio si occupasse la Protezione civile stessa i costi si ridurrebbero notevolmente. Inoltre le tempistiche potrebbero incastrarsi bene: entro l'inverno il periodo più critico entro cui gli sfollati dovranno assolutamente avere una sistemazione definitiva il trasferimento potrebbe essere completato senza problemi. Infine la questione delle disponibilità: non sono infatti moltissime le strutture simili in giro per l'Italia, motivo per cui la soluzione potrebbe essere presa seriamente in considerazione. Il campo base di Expo è un vero e proprio villaggio, con 14 edifici prefabbricati bianchi che arrivano a un massimo di tre piani e che affacciano su vialetti alberati. Sono gli spazi che sono stati utilizzati dai tecnici di Expo spa, di Mm e delle altre società che hanno lavorato al cantiere di Expo. In totale si contano 500 piccole camere, ognuna con un letto, una scrivania, un armadio e un bagno con doccia. Sistemazioni non lussuose, certo, ma tutte con condizionamento, riscaldamento e wi-fi: una soluzione che sarebbe più che dignitosa per chiunque. Sempre all'interno del campo base c'è anche una mensa con una capienza di 660 posti e una zona relax comune che al tempo di Expo era stata arredata con divanetti rossi, tv e macchinette del caffè. Il governatore Maroni si è detto molto soddisfatto che il collegio dei liquidatori della società Expo abbia condiviso la mia proposta di mettere a disposizione della Protezione civile nazionale il campo base. Ho già parlato con Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile nazionale, che mi ha ringraziato per questa iniziativa. Dal canto suo il sindaco Sala ha parzialmente corretto le dichiarazioni di giovedì con cui sottolineava la difficoltà di spostare il campo base e ha ribadito tutta la sua disponibilità qualora la Protezione civile fosse effettivamente interessata al trasferimento del campo base per gli sfollati: In occasione del tragico terremoto di questi giorni, confermo che il campo base deve essere inesso a disposizione della Protezione civile per decidere dell'opportunità di mettere le unità abitative del campo base a disposizione delle popolazioni terremotate. LA REGIONE La società Expo ha condiviso la mia proposta di m

ettere a disposizione della Protezione civile il campo base ROBERTO MARONI Presidente Regione Lombardia - tit_org- Casette ai terremotati l'idea al governo - Le casette Expo ai terremotati l'idea al governo

Intervista a Pierfranco Majorino - Maroni cerca visibilità in una tragedia. Basta propaganda`

[Matteo Pucciarelli]

"Maroni cerca visibilità in una tragedia. Basta propaganda MANEOPUCCIARELLI SE LA protezione civile è // d'accordo noi siamo a di" sposizione. Però qui non stiamo facendo il concorso delle idee più brillanti, come pensa Roberto Maroni, dice l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino. La proposta del governatore è quella di mettere a disposizione il campo base di Expo per i terremotati. Lo stesso presidente della Regione aveva detto no, per la stessa area, ai prorughi. L'idea del Comune? Devo premettere che mi ha colpito negativamente la ricerca di visibilità di Maroni di fronte a una tragedia come quella del centro Italia. Se l'area serve, noi non abbiamo alcuna contrarietà. Ma ricordo che il campo base non è di proprietà di Maroni. Bisogna smetterla di fare propaganda su questi temi. Maroni ha detto no ai profughi e l'ha avuta vinta. Ora propone lo spazio per i terremotati e sembra averla vinta di nuovo. Ma noi non vogliamo inseguirlo su certe cose ne contrapporre veti per il gusto di farlo. Ci misuriamo coi problemi con l'intento di risolverli. Noi dall'inizio abbiamo detto che quell'area poteva essere utilizzata per far fronte a delle emergenze sociali. Quindi chi ha fatto retromarcia è stato proprio Maroni. Che rischia di fare la figura dell'avvoltoio in questo modo, perché chiaramente il suo no precedente era strumentale. E finita l'emergenza cosa si fa di quell'area? Può essere ripensata per l'emergenza abitativa che c'è a Milano, per ospitare i cittadini senza casa. Di sicuro è intollerabile che quello spazio rimanga inutilizzato. Ma al di là della divergenza di vedute, con la Regione vi state confrontando? No, tutto avviene tramite i giornali con incursioni che, ripeto, trovo propagandistiche. Eppure Maroni esprime sentimenti in un qualche modo "popolari", che mettono a confronto i profughi con i terremotati, stranieri con italiani. E lo trovo odioso. Basta vedere la realtà: molti richiedenti asilo hanno risposto andando a dare una mano. Le associazioni che a Milano si occupano di prorughi sono state le prime a mettersi a disposizione per il post-sisma. L'emergenza relativa ai migranti a che punto è in città? La situazione adesso è stabile, anche se non si può dire che l'emergenza sia finita. Ospitiamo 3.200 persone e attendiamo di far partire l'operazione della caserma Montello. Che sarà destinata non solo ai profughi ma a chiunque viva un problema abitativo. Il suo no a ospitarli era strumentale Noi non vogliamo mettere veti L'ASSESSORE Pierfrancesco Majorino i'ideaajgovsmo I SBBSSSSSB -tit_org- Intervista a Pierfranco Majorino - Maroni cerca visibilità in una tragedia. Basta propaganda'

L'INCHIESTA

Piossasco, pompieri ancora al lavoro La Procura apre un'indagine = Rogo a Piossasco lotta per domarlo La Procura apre un'inchiesta

JACOPO RICCA A PAGINA VI Pompieri in forze ancora ieri sera Rischio di crollo del capannone

[Jacopo Ricca]

L'INCHIESTA Piossasco, pompieri ancora al lavoro La Procura apre un'indagine I test Arpa: il fumo non era tossico JACOPO RICCA A PAGINA VI Rogo a Piossasco lotta per domarlo La Procura apre un'inchiesta Pompieri in foie ancora ieri sera Rischio di crollo del capannone JACOPO RICCA UN rogo enorme, con un fumo nero e denso che si è alzato giovedì, pruna del tramonto, su Piossasco, ma che è stato visibile per lungo tempo anche da Torino. L'incendio della Teknoservice, un'azienda di smaltimento rifiuti installata vicino alla vecchia pista di collaudo dello stabilimento Fiat di Rivalta, non è ancora stato domato. I vigili del fuoco lavorano ininterrottamente da più di un giorno per tenerlo sotto controllo: i cumuli di materiale all'esterno del capannone sono stati bagnati e spostati con le ruspe, mentre all'interno dell'edificio travolto dalle fiamme restano alcuni focolai su cui è difficile intervenire. Una parete del grande prefabbricato è infatti collassata su se stessa e anche le altre sono a rischio crollo, un pericolo che impedisce ai pompieri di entrare nella struttura e rimuovere l'immondizia che ancora brucia. Nella notte tra giovedì e venerdì la popolazione di Piossasco, Rivalla e Volverá è rimasta in apprensione per molte ore, con gli abitanti della zona preoccupati che quell'odore acre che rendeva l'aria irrespirabile a molti chilometri di distanza potesse essere nocivo per la salute. Un'ipotesi esclusa dalle prime analisi dei tecnici Arpa: I risultati dei rilievi sulla qualità dell'aria che ci ha comunicato l'agenzia sono confortanti - racconta il sindaco di Piossasco, Roberta Avola Faraci - Già pochi minuti dopo il primo allarme ho chiamato le abitazioni più vicine per sincerarmi se fosse tutto a posto. Ci sono state più preoccupazioni a molti chilometri di distanza che a poche centinaia di metri. La procura di Torino ha aperto un'inchiesta, al momento senza indagati, che sarà seguita dal pool coordinato dal pm Vincenzo Pacileo. Ieri i vigili del fuoco hanno fatto i primi sopralluoghi insieme ai carabinieri della stazione di Piossasco che hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza dell'impianto. I fotogrammi dei momenti iniziali del rogo mostrano come scaturisca dal centro di uno dei cumuli, fatto che farebbe escludere la presenza di qualcuno che appicca il fuoco e quindi la sua natura dolosa. Resta però da chiarire come sia possibile che materiale, infiammabile, ma inerte e soprattutto già separato dall'impianto, abbia potuto incendiarsi da solo. L'ipotesi è infatti che il fuoco sia sorto tra i rifiuti già differenziati dai macchinari all'interno del capannone dove negli ultimi tempi viene stoccata e lavorata l'immondizia del Pinerolese. Nello stabilimento vengono differenziati e separati i diversi tipi di materiale. C'è plastica, legno, carta - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Orazio Palazzolo che assieme al sindaco ha passato la notte nella zona - Lì sono stoccate anche gomme di auto e questo potrebbe spiegare l'odore di plastica bruciata che si è continuato a sentire a lungo. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato prima di tutto per mettere in sicurezza e circoscrivere l'incendio, mentre ora l'attività prosegue nell'attività di contenimento: il fumo da nero si è trasformato in grigio e la colonna alta chilometri si è ridotta ad alcune centinaia di metri, ma si continua a lotta- Dopo l'inquietante "fungo" di giovedì l'Arpa rassicura gli abitanti "Nessun fumo tossico" -tit_org- Piossasco, pompieri ancora al lavoro La Procura apre un'indagine - Rogo a Piossasco lotta per domarlo La Procura apre un'inchiesta

A San Maurizio d'Opaglio

Emergenze e alluvioni C'è la nuova idrovora

[M.g.]

A San Maurizio d'Opaglio Emergenze e alluvioni è la nuova idrovora Un'idrovora, per fronteggiare le emergenze causate dalle alluvioni, sulla sponda occidentale del lago d'Orta: è stata assegnata al nucleo di Protezione civile dei Volontari del soccorso Cusió Sud Ovest di San Maurizio d'Opaglio. Installata nel rimorchio polifunzionale, è stata acquistata con i 12.500 euro donati da Fondazione Bpn Territorio al Comune di Pella. Dopo la firma della convenzione, con la presidente dell'associazione, Ada Pollini, e il sindaco di Pella, Bruno Nicolazzi, l'idrovora è stata affidata ai volontari. La motopompa è in lega di metallo; il rimorchio polifunzionale è dotato di colonna fari, quadro elettrico e generatore di corrente. Il Soccorso Cusió Sud Ovest a ottobre partecipa alla campagna nazionale Io non rischio per informare i cittadini sui comportamenti corretti da tenere in caso di rischio idrogeologico: verrà esposta la nuova idrovora. Nell'ultimo anno l'associazione (235 volontari e 8 dipendenti) ha eseguito 10.282 servizi e percorso 449 mila chilometri. [M. 6.] A à È -tit_org- Emergenze e alluvioni è la nuova idrovora

roncade

Arriva lo schiumogeno per il rogo del silo

[Redazione]

RONCADE L'incendio a uno dei silo della Lucatello, in centro a Biancade, fatica a spegnersi, ma non è pericoloso per la popolazione. Ma i vigili del fuoco hanno impiegato così tanto schiumogeno da aver esaurito le riserve: ne sono arrivati 800 litri da Belluno. -tit_org-

Terremoto, sale il bilancio: 267 morti, 387 feriti, 928 scosse

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 10:32 Solo dalla mezzanotte Ingv ha registrato 57 nuove scosse (complessivamente sono 928). La più forte (magnitudo 4.8) alle 6.28 di stamani. Intanto sale anche il numero delle vittime: I morti sono 267 morti, i feriti 387, 2.100 gli sfollati. Le persone estratte vive dalle macerie sono invece 238 Mentre la terra trema ancora - 928 scosse registrate dall Ingv, 57 solo dalla mezzanotte di oggi, tra cui quella di magnitudo 4.8 delle 6.28 di stamani - continua a salire il numero ufficiale delle vittime: i morti accertati sono 267 (49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli). A comunicarlo, nel primobriefing della giornata, è stata Titti Postiglione, responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile. I feriti e ospedalizzati dall'inizio dell'evento sono 387, in molti fortunatamente hanno già lasciato gli ospedali. A ieri sera erano 238 le persone estratte vive dalle macerie nei paesi terremotati, tra Rieti e Ascoli Piceno. Oltre ai 215 soccorsi operati dai vigili del fuoco ci sono stati altri 23 salvataggi effettuati dagli uomini del soccorso alpino. Sono invece circa 2.100 le persone sfollate ospitate nei campi e nelle tende "a fronte di una disponibilità complessiva di 3.500 posti letto, aggiunge la Postiglione. Dove ci fosse bisogno di integrare, la Protezione civile può farlo immediatamente con posti letto in zona a cui si sommano le strutture ricettive più lontane nelle stesse regioni o in altre che hanno dato disponibilità. I centri di assistenza sono ad Amatrice, Accumoli, Arquata, Montegallo e tra Fermo e Macerata. Oltre a queste ci sono le persone accolte nelle strutture in Umbria (circa 600). Sono ancora operativi i posti medici avanzati vicino alle aree in cui si opera per la ricerca di persone laddove ci fossero interventi urgenti da fare ha aggiunto la responsabile dell'ufficio emergenze. Ad Amatrice è in allestimento un Pas, posto di assistenza sanitaria, che fungerà da poliambulatorio e che va a sostituire strutture ambulatoriali non più disponibili, come ad Amatrice. "Sono inoltre all'opera da molte ore anche gli psicologi che operano sugli operatori, sulle famiglie con vittime e su chi ne avesse bisogno" ha concluso Postiglione. red/gt

Commissione Grandi Rischi: quello del 24 ? un "tipico terremoto appenninico"

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 16:52 Il Dipartimento della Protezione Civile ha diffuso una sintesi del verbale di riunione della Commissione Grandi Rischi, convocata a seguito del sisma che ha sconvolto il Centro Italia. Si è riunita ieri, 25 agosto, a seguito del drammatico terremoto che ha colpito l'Appennino Centrale e d'intesa col Capo Dipartimento della Protezione Civile, la Commissione Grandi Rischi. Le risultanze della riunione sono contenute in un verbale consegnato al Dipartimento, di cui il DPC ha diffuso una sintesi che segue riportiamo integralmente: "La Commissione esprime il suo cordoglio per le vittime di questa nuova tragedia e al contempo si complimenta con il DPC per l'efficacia con cui sta affrontando l'emergenza. Lo scopo della riunione era la valutazione dei possibili scenari evolutivi dell'evento, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, e la proposta di misure atte a ridurre la vulnerabilità, con speciale attenzione alla salvaguardia della vita umana. L'evento di Amatrice del 24 agosto 2016 si inserisce nella sismicità che ha sconvolto l'Appennino centrale negli ultimi secoli e decenni e può essere considerato come un tipico terremoto appenninico, compatibile con la storia sismica e con il contesto sismotettonico regionale. I dati disponibili non evidenziano anomalie nella sismicità nelle settimane precedenti, che possano essere collegate all'evento principale". "Nelle prime 36 ore - prosegue la nota di sintesi - la sequenza ha seguito il decorso tipico delle sequenze sismiche appenniniche, con un numero relativamente alto di scosse di assestamento. Tuttavia, altre volte nel passato le sequenze sismiche di questa regione hanno avuto una ripresa o si sono propagate alle aree limitrofe, ad esempio per gli eventi del 1703 (con due eventi di magnitudo quasi 7 a distanza di un mese) e del 1639 (con una distribuzione dei risentimenti simile a quella della scossa del 24/8). Tre aree contigue alla faglia responsabile della sismicità in corso non hanno registrato terremoti recenti di grandi dimensioni e hanno il potenziale di produrre terremoti di elevata magnitudo (M6-7). Queste aree identificano possibili futuri terremoti nella regione già colpita dagli eventi degli ultimi anni. Come emerge dalle prime risultanze dei danni provocati dal terremoto del 24 Agosto, le criticità sono legate alle vulnerabilità tipiche delle varie tipologie edilizie storiche presenti non solo in questa zona, ma anche in buona parte d'Italia. Si tratta di vulnerabilità ben note, collegate in gran parte a carenze costruttive originarie ma anche a scarsa manutenzione ed alla trasformazione degli edifici nell'arco del tempo. L'esperienza dei terremoti passati ha dimostrato che è possibile aumentare considerevolmente la sicurezza, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia delle vite umane, anche con interventi di miglioramento sismico limitati e localizzati, accompagnati da un'adeguata manutenzione." "Si raccomanda pertanto - conclude il comunicato - di intensificare l'azione delle amministrazioni pubbliche al fine di velocizzare e completare i programmi già avviati per la valutazione della vulnerabilità e la riduzione del rischio sismico nell'intera regione, con particolare attenzione agli edifici strategici rilevanti, e di incoraggiare i proprietari a valutare la vulnerabilità sismica delle proprie abitazioni e ad intraprendere le azioni migliorative conseguenti". red/pc (fonte: DPC)

#Terremoto: stato di emergenza per le Regioni colpite. Raccolti 2.5mln da sms solidali

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 16:10 Il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza per le Regioni colpite dal terremoto del 24 agosto e ha stanziato i primi 50 milioni di euro per i soccorsi e l'assistenza alla popolazione colpita. Intanto la solidarietà degli italiani non si è fatta attendere: sono già stati raccolti oltre 2,5 milioni di euro dagli sms solidali al 45500. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato ieri sera lo stato di emergenza per le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpite dal terremoto del 24 agosto, fissandone la durata in 180 giorni. "Per far fronte allo stato di emergenza - spiega il Dipartimento nazionale della Protezione civile -, il fabbisogno finanziario sarà coperto utilizzando le risorse del Fondo per le emergenze nazionali. In attesa della ricognizione dei danni, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera a un primo stanziamento, pari a 50 milioni di euro. Le risorse stanziate serviranno a coprire le spese per i soccorsi, l'assistenza e gli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessità delle popolazioni colpite". Nel frattempo sono già stati raccolti 2,5 milioni di euro con le sole donazioni via sms solidali al numero 45500, ma, come ha sottolineato Antonio Colombi della Protezione civile del Lazio a RaiNews24, "è importante che gli aiuti siano costanti nel tempo, sia come donazioni sia come volontari impegnati sul posto. Ora sono tanti i volontari qui ma non potranno rimanere per sempre. Bisogna che la solidarietà non si limiti all'emergenza ma prosegua anche dopo". Intanto la buona notizia è che attraverso il numero solidale 45500 (donazioni di due euro tramite sms o chiamata da rete fissa, grazie alla convenzione con gli operatori Tim, Vodafone, Tre, Fastweb, Coopvoce, Wind e Infostrada) sono già stati raccolti oltre 2,5 milioni di euro che saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. red/pc

Terremoto, 267 vittime accertate. Ora ? emergenza viabilit?

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 16:40 Mentre si continua a scavare, il bilancio ufficiale - purtroppo destinato a variare - al momento è fermo a 267 morti e 387 feriti. Dopo le ultime scosse, ora il problema è legato alla viabilità. Si lavora a un by-pass per il ponte Tre Occhi. Ad Accumoli il suolo si è abbassato di 20 centimetri. Anche se il bilancio è destinato a crescere - e qualcuno azzarda cifre effusive - il numero accertato dei morti al momento rimane di 267 persone (387 feriti). Tra Amatrice e Accumoli le vittime sono 218. Continueremo a scavare fino a quando non avremo la certezza che nessun altro è sotto le macerie. Ha detto il funzionario della Protezione civile, Luigi D'Angelo. Sul ponte Tre Occhi si sta lavorando alla realizzazione di un by-pass: è un punto strategico per poter riprendere la viabilità", ha aggiunto. Sì, perché dopo le ultime scosse nelle zone colpite dal terremoto è emergenza viabilità. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha firmato le ordinanze per il ripristino della strada interrotta a causa dei danni riportati proprio dal ponte Tre Occhi e da quello sulla strada per Sommatì. "Ho già firmato un'ordinanza condivisa con il genio civile, i vigili del fuoco e tutti i soggetti interessati individuando un percorso alternativo al ponte Tre Occhi". Pirozzi ha fatto presente che con le ultime scosse, in particolare con quella più forte di stamani, la situazione è notevolmente peggiorata e bisogna intervenire rapidamente per garantire ad Amatrice di non rimanere isolata". Anche riguardo al ponte sulla strada per Sommatì è stata un'ordinanza per individuare un by pass. Interruzione crea un grave impedimento al passaggio dei mezzi di soccorso. "C'è una profonda preoccupazione anche per il Ponte Rosa. E in condizioni tra il crollo e il non crollo" ha detto. Nel terzo giorno dopo il terremoto, il sindaco già pensa ai servizi. Da quello scolastico alla raccolta dei rifiuti, oltre naturalmente alla ricostruzione. "In brevissimo tempo - ha detto - individueremo le aree per il servizio scuole e le aree e i borghi per installare le case in legno sul tipo di quelle che ci sono in Trentino e in Svizzera. Di certo non voglio quartieri ghetto e ogni comunità deve restare unita nel proprio territorio per tutelare il senso di appartenenza. Poi ho già firmato un'ordinanza di interdizione dalla zona rossa per permettere a un pool di tecnici di individuare le abitazioni che sono abitabili e quantificare le necessità abitative. In mente ho il modello friulano e quello delle Valle Nerina, con la ricostruzione di tutte le strade e del centro storico". La raccolta dei rifiuti è già ripartita. Si marcia a tappe forzate con l'obiettivo di ridare speranza alla gente, dice. Ad Accumoli, invece, a causa del sisma il suolo si è abbassato di 20 centimetri. Lo indicano le prime immagini della faglia rilevate dai satelliti e rese note da Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il terremoto ha provocato una deformazione a forma di cucchiaio, una depressione del suolo in corrispondenza della faglia che si trova a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. red/gt

Incendi in tutta Italia, 600 ettari distrutti in Sardegna

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 11:49 Non è solo il terremoto. Molti i roghi che nelle ultime ore stanno impegnando i mezzi della protezione civile, a partire dalla Campania (11 interventi). Incendi anche in Sicilia, Lazio, Toscana, Liguria e Sardegna. Mentre tutto il sistema nazionale della Protezione Civile è attivato per il soccorso alla popolazione colpita dal terremoto in centro Italia, prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento. Ieri le richieste sono state una ventina: 11 dalla Campania, 5 dal Lazio, 2 dalla Sicilia, uno rispettivamente dalla Sardegna e dalla Liguria. Gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 16 Canadair del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, 2 elicotteri S64 del Corpo Forestale dello Stato e un elicottero CH47 dell'Esercito Italiano - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere i roghi. Ecco una breve sintesi di alcuni incendi che hanno caratterizzato la giornata di ieri.

Toscana - Incendio di sterpaglie in località Campo All'Olmo, a Piombino (Livorno). Le fiamme si sono estese a due furgoni adibiti al trasporto di giornali, che si trovavano posteggiati nelle vicinanze. Completamente distrutto uno dei veicoli, parzialmente danneggiato l'altro. Un grosso incendio si è invece sviluppato sul Monte Labbro, località nel comune di Arcidosso (Grosseto), sul monte Amiata. Vista la particolare conformazione del territorio difficilmente accessibile dalle squadre dei vigili del fuoco da terra, sono intervenuti due elicotteri.

Piemonte - Incendio a Piosasco, a una ventina di chilometri da Torino, nella capannone della Teknoservice, azienda che raccoglie e stocca rifiuti ingombranti e di tipo industriale. Dal rogo, che impegna numerose squadre dei Vigili del fuoco, si è levata un'imponente colonna di fumo denso e nero visibile a decine di chilometri di distanza.

Lazio - In fiamme una collina boschiva ad Aranova, nel nord del comune di Fiumicino. I vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, impegnati ad evitare che l'incendio si avvicini a delle case, hanno ricevuto l'allarme dai residenti. La zona coinvolta è quella di via Crescini. È stato richiesto il supporto, per l'opera di spegnimento, di un elicottero viste le difficoltà logistiche. Le fiamme hanno sfiorato le abitazioni.

Liguria - Sotto controllo, ma restano ancora alcuni focolai accesi, il rogo del monte Fasce, sulle alture fra Genova e Bogliasco. Per tutto il giorno il Canadair della protezione civile ha operato per bonificare le aree in cui erano visibili delle fiamme o nuvole di fumo per evitare che l'incendio potesse riprendere. Nella zona anche agenti della guardia forestale e i volontari delle squadre antincendio. Sul fronte delle indagini proseguono gli accertamenti della Guardia Forestale per identificare il piromane che martedì ha appiccato le fiamme sul monte Fasce, dove il fuoco in due giorni ha interessato oltre 200 ettari di terreno.

Sardegna - Sono circa 600 gli ettari di pascolo che sono stati distrutti dall'incendio che ha interessato la Planargia e il Montiferru, nel centro della Sardegna, tra Nuoro e Oristano. Sul rogo hanno operato - in condizioni piuttosto difficili per il fortissimo vento - il Corpo forestale, la Protezione civile, l'Agenzia Forestas, i barracelli e i vigili del fuoco. Le indagini del nucleo investigativo del Corpo forestale hanno confermato la natura dolosa dell'incendio.

Campania - Un incendio è scoppiato nel primo pomeriggio di ieri nel napoletano, ancora una volta nell'area flegrea, dopo i due di poche ore prima a Monte di Procida e a Pozzuoli. Questa volta le fiamme si sono sviluppate in un canneto e nella vegetazione spontanea di tipo macchia mediterranea sulla linea di costa tra Torregaveta e Cuma, in via Spiaggia Romana, a poche decine di metri dall'agosto Fusaro e dagli stabilimenti balneari della zona. Le fiamme, in poco tempo, hanno divorato centinaia di metri quadrati di vegetazione creando una coltre densa di fumo che ha avvolto l'intera zona ed imposto lo stop alla circolazione sull'arteria del Gavittello. red/gt

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 26 agosto 2016 ******

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 26 agosto 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 26 agosto 2016 - NAZIONALE (406 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 agosto 2016 - NORD (127 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 agosto 2016 - CENTRO (334 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 agosto 2016 - SUD (233 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 agosto 2016 - ISOLE (88 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

#Aiutiterremoto: premature le raccolte di generi alimentari e vestiario

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 11:22 Sono in molti a rivolgersi a noi in questi giorni per chiederci informazioni sulla raccolta di generi alimentari e abiti a favore delle popolazioni terremotate, e ci giungono segnalazioni di allestimenti di punti di raccolta. Al momento però l'unico modo per essere veramente solidali è la raccolta fondi. Basta anche un smsE' desiderio di tutti essere vicini alle popolazioni terremotate, ma bisognafarlo nel modo giusto. E oggi, l'unico modo veramente efficace è quello dieffettuare una donazione, anche minima, anche un solo sms ma inviato da tanti,tantissimi.In tanti si chiedono, e ci chiedono, se si possa contribuire anche con l'invioo la raccolta di generi alimentari e di prima necessità, abiti, coperte, e viadicendo. Molte le segnalazioni che ci sono giunte su punti di raccolta giàallestiti.Ma al momento la risposta è NO, è prematuro raccogliere oggi questi generi, perché la situazione nei luoghi terremotati è tale che l'arrivo non organizzatodi camion con generi vai causerebbe solo confusione e difficoltà.Quando e se ce ne sarà bisogno, così come ci ha confermato lo stessoDipartimento nazionale della Protezione civile, allora ne verrà data notiziaufficialmente e le raccolte potranno essere avviate con la certezza di andare abuon fine.A questo riguardo segnaliamo ciò che è avvenuto ad esempio a Bologna dovecentinaia di persone si erano mobilitate dopo aver saputo di alcuni centri diraccolta di generi vari a favore dei terremotati del Centro Italia, mal'amministrazione comunale, venuta a conoscenza dell'iniziava, ha diffuso unanota in cui scrive "Raccolte spontanee e non coordinate di alimenti o di altrigeneri di prima necessità sono sconsigliate".Infine, come già avvenuto per le tante sciagure del passato, il nostro giornaleraccoglie le indicazioni sulle raccolte fondi ufficiali, in una lista che vienaggiornata nel tempo.Questo il link: [#Terremoto Centro Italia: ecco come donareoppure click sul banner:\[04schermata\]](#)che appare sulla home page del giornalered/pc

Save the Children si mobilita per i bambini sopravvissuti al sisma

[Redazione]

Venerdì 26 Agosto 2016, 10:29 Save the Children si è attivata per portare immediato supporto ai bambini e alle famiglie colpite dal terremoto del centro Italia: in allestimento uno spazio a misura di bambino, dove aiutare i più piccoli a tornare alla normalità. L'associazione fornisce anche un decalogo per proteggere i bambini dopo un evento traumatico. In seguito al violento sisma che ha colpito vaste aree del Centro Italia, Save the Children si è immediatamente attivata per verificare le necessità della popolazione e definire gli interventi di aiuto ai bambini. "Siamo addolorati per le vittime, in particolare dal fatto che tra di loro ci fossero bambini, siamo vicini alle famiglie colpite in questo momento tragico" - ha dichiarato Valerio Neri, Direttore Generale di Save the Children Italia - "I bambini sono i soggetti più vulnerabili durante le emergenze e l'impatto di questo tipo di eventi sulla loro psiche è particolarmente traumatico, come ci ha insegnato l'esperienza di intervento in contesti simili in Emilia-Romagna e a L'Aquila". Sono centinaia i bambini che vivono nei tre Comuni maggiormente colpiti dal sisma - Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto - e moltissimi di più quelli che risiedono nelle province limitrofe o si trovavano in vacanza nella zona. E, a diversi livelli, stanno sperimentando in queste ore gli effetti traumatici, la paura e l'angoscia riflessa dai loro genitori legati alle conseguenze di questa calamità naturale. Il Dipartimento Emergenze dell'Organizzazione si è immediatamente messo a disposizione della Protezione Civile, mobilitando le risorse e il personale per prestare l'aiuto necessario in collaborazione con la Regione Lazio. "Pensiamo di allestire un primo Spazio a Misura di Bambino ad Amatrice. Il nostro obiettivo è quello di creare uno spazio sicuro dove bambini e ragazzi, con educatori appositamente formati, possano sentirsi protetti e ricevere supporto fin dai momenti immediatamente successivi a questo tragico evento. Attraverso lo svolgimento di attività socio-educative di routine, infatti, i bambini possono essere aiutati a recuperare al più presto un senso di normalità che hanno perso in seguito all'evento sismico e a elaborare il trauma subito. Stiamo facendo tutto il possibile per raggiungere al più presto le zone colpite e portare assistenza ai bambini e alle loro famiglie", continua Neri. Save the Children opera da decenni nella risposta alle emergenze in tutto il mondo e da anni è attiva anche nella risposta alle emergenze nazionali, come il terremoto in Emilia-Romagna del 2012 e quello de L'Aquila del 2009. Grazie all'esperienza maturata, l'Organizzazione ha sviluppato le competenze necessarie per essere al fianco di bambini e bambine, ragazzi e ragazze fin dai momenti immediatamente successivi al verificarsi di un evento calamitoso. "Per aiutare i bambini ad affrontare il trauma, è importante che gli adulti diriferimento trovino il modo di stare loro vicini e far percepire loro che sono salvi e al sicuro. Per questo è fondamentale parlare e giocare con loro soprattutto ascoltarli. È anche importante, inoltre, evitare che i bambini stiano davanti alla televisione: continuare a veder immagini del disastro non aiuta i bambini a superare il trauma, perché potrebbero non capire che si tratta di immagini registrate e portarli a pensare che l'evento catastrofico sia ancora in corso", conclude Neri. Per sostenere l'intervento di Save the Children nelle zone colpite dal terremoto: <http://www.savethechildren.it/terremoto-centro-italia> Un decalogo per proteggere i bambini dopo un evento traumatico è consultabile al link: <http://blog.savethechildren.it/proteggere-i-bambini-dopo-evento-drammatico/> red/Ig (Fonte: Save the Children)

- Terremoto, crollo della scuola ad Amatrice: il sindaco, "per i tecnici era a posto" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, crollo della scuola ad Amatrice: il sindaco, per i tecnici era a posto "Di fronte alle difficoltà noi ci rimettiamo in marcia. Ce la dobbiamo fare. Amatrice risorgerà" A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 10:24 [terremoto-7-2-640x426] La Presse/Piero Cruciatti Dopo il Terremoto dell'Aquila facemmo venire i tecnici per verificare se la scuola, che qui si è sentita molto forte, avesse messo a repentaglio la stabilità dell'edificio. E la scuola è risultata a posto. Di più, nel 2013 qui ci fu un altro Terremoto e altri rilievi tecnici. E per la stabilità della scuola io ricevetti addirittura i complimenti. Mentre per il liceo nonostante non fosse di mia competenza io lottai perché i ragazzi non rientrassero in quella struttura pericolosa. E ora mi dovrebbero fare un monumento per quel container che può ospitare il centro operativo della protezione civile per i soccorsi perché è l'unica struttura rimasta agibile: così il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, in un'intervista al Corriere della Sera in cui afferma: Ognuno si assumerà le eventuali responsabilità. Sulla ricostruzione, Amatrice era uno dei borghi più belli d'Italia e così deve tornare. Io voglio la città com'era. Il modello sarà quello del Friuli, non delle Newtown. Meglio aspettare un po' di più nelle tende ma riavere Amatrice disegnata da Cola Filotesio, dichiara il sindaco. I soccorsi sono stati straordinari. Abbiamo avuto prove di affetto dagli amici e da tutto il mondo. Siamo montanari. Di fronte alle difficoltà noi ci rimettiamo in marcia. Ce la dobbiamo fare. Amatrice risorgerà.

- Terremoto: la grande bufala della magnitudo "limata" dall'INGV per non far pagare i danni allo Stato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: la grande bufala della magnitudo limata dall INGV per non far pagare i danni allo Stato
 Terremoto: circola sui social la bufala della magnitudo "limata" dall'INGV per evitare che lo Stato paghi i danni, ma è una bugia colossale frutto dell'ignoranza. A cura di Peppe Caridi 26 agosto 2016 - 14:09 [terremoto-italia-centro-italia-640x526]

Terremoto: Come ogni episodio di questo tipo (era già successo per Aquila), sui social network sta circolando una grande bufala sulla magnitudo del sisma, che sarebbe stata volutamente abbassata dall INGV da 6.2 a 6.0 per evitare che lo Stato dovesse pagare i danni. Con un post da incorniciare, anche Enrico Mentana ha smontato oggi la bufala: Tanti mi chiedono perché prendo così di petto gli avvelenatori del web: che male ti fanno? Fanno male a tutti, nel momento in cui un intero paese vive ore difficili. Prendiamo quello che è esempio più evidente, che tutti abbiamo incrociato: quell enorme fesseria secondo cui l'intensità del terremoto sarebbe stata limata ad arte dal nostro istituto di geofisica per permettere allo stato di non pagare i danni. Avete presente, vero? Il solito testo virale, di cui volta a volta Tizio o Caio si assume la paternità, come fosse una scoperta da lui fatta personalmente, con un testo base che è più o meno questo: Mi sono accorto di una cosa. Mentre facevo zapping sono finito sul canale 141, è la rete Allnews francese e nel serpente è scritto terremoto 6.2. Lì per lì non ci ho fatto caso, ma guardando una rassegna delle TV straniere e stampa, tutti scrivono 6.2. Mentre le TV italiane e l'istituto di geofisica scrivono e parlano di magnitudo 6.0. Ho guardato il sito della geofisica europea e lì scrivono 6.2. A pensar male si fa peccato ecc, ma sono andato a guardare anche la legge voluta da Monti per il terremoto dell Emilia. Se un terremoto supera il 6.1 il danno lo paga lo stato se non lo supera lo pagano gli enti locali. A voi le conclusioni! Ecco, le conclusioni le traggo io: nelle prime ore di una tragedia che ha cancellato centinaia di vite umane è gente che invece di prendere a cuore la sorte di un pezzo del paese pensa bene di avvelenare i pozzi, confezionando bufale che creano sconcerto, diffidenza, avversione, sfiducia e odio sociale, nel momento che dovrebbe essere della solidarietà. Qualcuno ora salterà su: non è vero che è una bufala! Lo è, ve assicuro, ed è pure peggio. Emerge infatti periodicamente dopo ogni sisma. [] Ecco lo chiedo alle persone vere, con nome e cognome, che usano il web per informarsi e comunicare, per condividere e unire: ma che virus mai è questo? In occasione del terremoto di Aquila, Byoblu ha pubblicato un intervento di Antonio Piersanti, direttore della sezione di Tettonofisica e Sismologia dell INGV, che riportiamo integralmente: Allora, circolano diversi valori di magnitudo perché esistono diverse magnitudo. È la ML, la MS, la MW. Ciascuna di queste grandezze, in qualche modo, dà una denotazione del terremoto indicando cose diverse. E come dire che io esprimo la potenza di una macchina dando la potenza in cavalli vapore oppure dicendo qual è la sua coppia massima o dicendo qual è la velocità massima che raggiunge. E chiaro che queste tre cose sono correlate ma non sono esattamente la stessa cosa. Per ragioni, diciamo, di aiuto alla popolazione e alla Protezione Civile, noi diamo un magnitudo del terremoto in pochissimi minuti dopo evento. Questo è di fondamentale importanza per capire che tipo di intervento fare nella zona colpita. È una sola magnitudo che si può calcolare in così poco tempo ed è la ML. La ML è quella che per il terremoto di Aquila valeva 5.8. e non è che esistono diversi valori: tutto il mondo è d'accordo per dire che quel terremoto è un ML 5.8. Cosa vuol dire ML? Si chiama Magnitudo locale ed è la più veloce da calcolare. A questo punto, con le successive analisi che si possono fare nei giorni successivi al terremoto, si possono avere indicazioni più precise sull'energia che il sisma ha liberato. Diciamo che la ML è un'indicazione dello scuotimento, per usare dei termini non troppo precisi ma comunque utili ad intendersi, che è stato sui sismometri. La MW, che è la Magnitudo momento, invece dà un'indicazione più precisa di quanta energia quel terremoto ha liberato. Ora, la Magnitudo momento del terremoto di Aquila è stata 6.3. Non è che è stata alzata o abbassata rispetto alla ML che valeva 5.8: tutto il mondo, INGV e gli altri enti internazionali, sono d'accordo nel dire che quel terremoto ha avuto una Magnitudo Momento 6.3, anche se è normale che tra le varie

magnitudo ci possano essere delle differenze che possono arrivare fino a 0.5. Purtroppo intorno a questi dati si è innescata una polemica del tutto falsa, perché il caso ha voluto che quel terremoto girasse intorno al numero 6. Ma la magnitudo 6 non ha niente a che vedere con il 6 grado dell'intensità Mercalli. Sono due cose che non entrano nulla. Il 6 grado è un grado di risentimento che si basa sui danni che il terremoto ha fatto. Un 6 grado della scala Mercalli lo può fare anche un terremoto di magnitudo locale 4, se accade in un posto in cui le case sono costruite con la creta. Allora cosa è successo? La legge italiana dice che i risarcimenti vanno ai Comuni che hanno avuto un'intensità media risentita superiore al 6 grado, cioè uguale al 6 grado o superiore. Ma l'intensità non ha nulla a che vedere con la magnitudo. Per valutare l'intensità, squadre di tecnici qualificati della Protezione Civile, che si avvalgono anche dell'apporto della consulenza di ricercatori nostri e dell'università, va in giro paese per paese e, prescindere da quale sia stata la magnitudo del terremoto (5.5 o 6 non importa) dice: questo paese ha avuto intensità 6, questo 7, questo 8 e questo 5. Ma questo viene fatto appunto dall'analisi dei danni. Qualcuno invece ha messo in giro la voce, completamente falsa, che la magnitudo sarebbe stata abbassata a 5.8 per non dare i risarcimenti. Ma non è niente. Cioè, ripeto: i risarcimenti vengono dati in base alle valutazioni dell'intensità che le squadre, che vanno a vedere direttamente i danni, hanno rilevato. Quindi sono due cose completamente indipendenti. Adesso per Amatrice, la situazione è analoga: magnitudo 6.0, magnitudo momento 6.2, scala Mercalli da quantificare in base ai danni (ma certamente sarà ben superiore, per l'Aquila alla fine è stata classificata di 9-10 grado, e lo Stato sta pagando tutti i danni).

- Terremoto, 267 morti e 387 feriti: 928 scosse, 238 persone estratte vive dalle macerie [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, 267 morti e 387 feriti: 928 scosse, 238 persone estratte vive dalle macerie [LIVE] La terra non smette di tremare nelle zone colpite dal terremoto nel centro Italia. A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 08:20 [Pescara-del-Tronto-un-paese-raso-al-suolo-22-640x427] La Presse/Stefano Costantino Il bilancio delle vittime del terremoto è salito a 267, nello specifico 49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Lo ha riferito Titti Postiglione, direttrice dell'ufficio emergenza della Protezione civile. Sono in piena attività tutte le unità di soccorso, con aiuto dei cani, per la ricerca dei dispersi. Quanto all'identificazione delle vittime, la prefettura di Ascoli ha già reso noto i elenco, quello della prefettura di Rieti dovrebbe essere pronto a breve. Il numero complessivo dei feriti ospedalizzati è 387: molti, fanotare Postiglione, sono già stati dimessi. E in allestimento una struttura sanitaria pass che funge da poliambulatorio, ad Amatrice. Da molte ore sono al lavoro anche gli psicologi che lavorano sia con gli operatori sia con le famiglie, aggiunge. Sono circa 1200 le persone che hanno usufruito dell'assistenza allestita nei comuni coinvolti, a fronte di una disponibilità di circa 3500 posti. E di 238 il totale delle persone estratte vive dalle macerie fino a ieri. L'office della Protezione civile aggiornando il bilancio dei soccorsi: ai 215 salvati dai Vigili del Fuoco, si devono infatti aggiungere 23 tratti in salvo dal Soccorso Alpino. Le scosse di terremoto nella zona colpita dal sisma del 24 agosto sono state 928, 57 solo dalla mezzanotte di oggi, tra cui quella di magnitudo 4.8 delle 6:28 di stamani. Danneggiato e chiuso il ponte Tre occhi La Presse/Stefano Costantino La Presse/Stefano Costantino Ieri notte abbiamo registrato un danno al ponte Tre occhi sulla strada regionale 360, poco distante da Amatrice, che si è acuita con l'ultima scossa di stamane e che rende ora quel ponte non percorribile e chiuso: lo ha spiegato la responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile, Immacolata Postiglione, in un punto stampa nella sede centrale del Dipartimento a Roma. È molto importante per il trasporto e la movimentazione dei soccorritori. Il gestore della strada, i vigili del fuoco e le forze del Genio dell'Esercito sono sul posto per valutare la situazione e capire quale situazione è possibile per ripristinare o trovare un'alternativa, ha concluso Postiglione. La terra non smette di tremare. Nuovi crolli sono avvenuti questa mattina ad Amatrice dopo la nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 registrata questa mattina alle 6.28. Nei crolli, a quanto si apprende, non risultano coinvolte le squadre dei vigili del fuoco che stanno continuando a scavare tra le macerie nel paese duramente colpito dal sisma. Nella notte erano state registrate altre quattro scosse, tra le 2 e le 2.30, la più forte di 3.8 gradi Richter (il sisma era stato di magnitudo 6.0), secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv). Altre scosse minori hanno seguito quella delle 6:28. I nuovi movimenti della terra hanno reso angosciata la seconda notte nelle tendopoli delle centinaia di sfollati, in aggiunta alla temperatura scesa a 8-10 gradi. Non si sono registrati finora nuovi danni per le scosse della notte, dopo quelli provocati in particolare ad Amatrice (Rieti), uno dei Comuni più colpiti, dalla scossa di ieri pomeriggio di 4.3 gradi Richter. Soprattutto diversi giovani hanno preferito dormire in tende proprie più vicino alle abitazioni. Una nuova tendopoli per gli scampati al sisma che ha fatto almeno 250 morti e sta intanto allestita ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli, tra i paesi più colpiti dal sisma. Può contare su 30 tende, per un centinaio di posti letto. Grattacieli illuminati col tricolore terremoto Italia New York grattacieli Questa notte il pinnacolo del @OneWTC è illuminato con il tricolore per onorare le vittime del terremoto in Italia. Così il governatore dello stato di New York, Andrew Cuomo, ha annunciato con un tweet in iniziativa con cui il democratico di origine italiana ha voluto an

ome di tutti i newyorkesi esprimere il cordoglio per gli uomini, le donne e i bambini che hanno perso la vita nel terremoto che ha devastato l'Italia. Anche un altro edificio, Helmsley Building su Park Avenue, la notte scorsa si è illuminato con il tricolore. Illuminando il grattacielo, noto anche come Freedom Tower, ricostruito nella zona del World Trade Center distrutto dall'attacco dell'11 settembre, Cuomo ha voluto ribadire che New York e l'Italia sono più che

alleati, sono una famiglia, si legge sul sito dell'ufficio del governatore in cui si ricorda che nello stato vivono oltre 2,7 milioni di italoamericani. Il popolo italiano ha mostrato coraggio e forza nell'affrontare questo disastro naturale e i newyorkesi continuano a rivolgere i loro pensieri e preghiere. Ha concluso il figlio del tre volte governatore di New York Mario Cuomo: New York è pronta a dare il suo sostegno nelle settimane e nei mesi prossimi, come ha fatto l'Italia con i newyorkesi nel nostro momento di bisogno.

- Terremoto, vigili del fuoco: si scava ancora ma le speranze sono flebili - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, vigili del fuoco: si scava ancora ma le speranze sono flebili
Terremoto: si cerca ancora, si scava ancora tra le macerie
A cura di Filomena Fotia
26 agosto 2016 - 16:56 [pescara-del-Tronto-le-devastazioni-dovute-al-sisma-29-640x436] La Presse/MAXROSSI
Terremoto Si cerca ancora, si scava ancora tra le macerie, specie nella zona di Amatrice e nelle sue frazioni, perché la speranza è fino all'ultimo, si crede ancora in un miracolo, ma con il trascorrere delle ore questa speranza si fa sempre più flebile. Lo ha detto il prefetto Bruno Frattasi, capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, rientrato alla sede del Dipartimento della protezione civile dopo il sopralluogo sulle zone terremotate del Reatino e dell'Ascolano compiuto in elicottero con il ministro dell'Interno Alfano. Se le speranze di trovare persone ancora vive sotto le macerie si fanno sempre più deboli, sebbene si voglia ancora credere in un miracolo, resta l'obiettivo primario di recuperare i corpi delle vittime. Nelle Marche si può dire che i lavori di ricerca siano da ritenersi ultimati, lì la situazione è meno critica rispetto a quanto è nell'area di Amatrice.

- Terremoto, oltre 260 vittime: domani i primi funerali, il punto della situazione - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto, oltre 260 vittime: domani i primi funerali, il punto della situazione Sale ancora il bilancio dei morti per il terremoto che ha sconvolto il Centro Italia. A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 18:00 [pescara-del-Tronto-le-devastazioni-dovute-al-sisma-37-640x423] La Presse/Reuters Mentre si preparano per domani i primi funerali per le vittime marchigiane, sale ancora il bilancio dei morti per il terremoto che ha sconvolto il Centro Italia: questa mattina si è arrivati, secondo la Protezione civile, a quota 267. Le vittime identificate nel Lazio sono 218: 207 nel comune di Amatrice e 11 in quello di Accumoli. Nella Marche, invece, i morti sono 49, tutti nel comune di Arquata del Tronto. Venti di più, 238, sono gli estratti vivi: un numero molto alto nella storia dei terremoti. Continueremo a scavare fino a avere la certezza che nessun altro è sotto le macerie, ha sottolineato il funzionario della Protezione civile Luigi Angelo. PONTE DISTRUTTO E TERRENO ABBASSATO. Ieri sera si sono registrati danni al ponte Tre occhi, danno acuitizzato da un'ulteriore scossa stamattina. Si tratta di una strada fondamentale per l'arrivo dei soccorritori. Lo stesso D'Angelo ha detto che si sta lavorando alla realizzazione di un by-pass: è un punto strategico per poter riprendere la viabilità. I ricercatori del Cnr edell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno evidenziato un'abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La Presse/Reuters La Presse/Reuters AMATRICE RISORGERA. Ad Amatrice, però, all'appello mancano tante persone. Hostimato a braccio una quindicina di persone spiega il sindaco del paese, Sergio Pirozzi -. Manca chi faceva il pane. Manca la macellaia, mancano dei bimbi. Il primo cittadino spiega poi che sulla scuola è stato dello sciacallaggio e il comune si è costituito parte civile perché, nell'eventualità vengano riscontrate delle responsabilità, il comune è parte lesa. Amatrice non fa sconti a nessuno, conclude Pirozzi, secondo cui il paese risorgerà. Questa rinascita, ha spiegato il primo cittadino, potrà arrivare con la costruzione di case di legno, sulla scia di quelle svizzere: voglio il modello Valnerina e Svizzera. Non voglio quartieri ghetti. I FUNERALI NELLE MARCHE E NEL LAZIO. Domani, dopo le 11, si svolgeranno i funerali delle vittime marchigiane ad Ascoli Piceno. Parteciperanno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il premier Matteo Renzi. Le esequie, celebrate dal vescovo, monsignor Giovanni Ercole, si terranno nella palestra adiacente all'ospedale Mazzoni. In concomitanza con questi funerali di Stato, è stata proclamata una giornata di lutto nazionale, con esposizione di bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici dell'intero territorio italiano. Le esequie delle vittime laziali, nella provincia di Rieti, si terranno invece martedì prossimo. La cerimonia, senza salme, si terrà alle 18 e sarà celebrata dal vescovo, monsignor Domenico Pompili. RICOSTRUZIONE, DEL RIO: NO ALLE NEW TOWN. Ogni terremoto ha la sua storia, non voglio giudicare le scelte fatte nel 2009 a L'Aquila, però stavolta a decidere saranno i sindaci, spiega il ministro delle Infrastrutture, Graziano Del Rio, in un'intervista al Corriere della Sera. Credo che tutti preferiranno ricostruire il proprio paese lì dove era, non di abbandonare quello vecchio per farne uno nuovo da un'altra parte, ha aggiunto. Insomma, niente new town? La decisione verrà presa quando usciremo dall'emergenza vera e propria, precisa il ministro. ALFANO: NON MANCHERÀ NEMMENO UN CENTESIMO. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha visitato oggi i luoghi del sisma. Parlando da Arquata del Tronto, ai microfoni di Sky Tg24, ha detto che tutta la filiera dei soccorsi ha funzionato alla perfezione. Vanno quindi lodati tutti, dal capo della protezione civile, ai capi dei vigili del fuoco fino al cane Leo, passando per gli oltre 2 mila uomini impegnati anche questa notte quando è stata l'ultima scossa, ha aggiunto il ministro. Per consentire a chi è stato colpito dal terremoto di tornare nella propria casa noi ce la metteremo tutta: i soldi abbiamo già iniziato a metterli ieri, tutti quelli che serviranno li troveremo, non mancherà un centesimo per completare la ricostruzione e far sì che nessun lasci questi splendidi luoghi, spiega Alfano ai microfoni di RaiNews24. STOP A BENI PRIMA NECESSITA. Stop all'invio di generi di prima necessità nei comuni colpiti dal sisma, per evitare accumularsi di generi alimentari non necessari. E quanto è

stato deciso durante il vertice tenutosi questa mattina nella sede della provincia di Rieti tra il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda le donazioni, è stato ribadito che bisogna utilizzare solo i canali ufficiali della Protezione civile e della Regione.

- Terremoto, è morta Tiziana Lo Presti: studiava le scosse per la Protezione Civile, "sgomento incredibile" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, è morta Tiziana Lo Presti: studiava le scosse per la Protezione Civile, sgomento incredibile A cura di Peppe Caridi 26 agosto 2016 - 17:58 [Tiziana-Lo-Presti-1] Non ci sono parole per dire lo sgomento con cui, a poche ore dal terremoto, nel pieno della fase del soccorso, abbiamo avuto notizia della morte di Tiziana Lo Presti, una collega del Dipartimento della Protezione Civile. Tiziana era una funzionaria dell'Ufficio Rischio Sismico, una persona piena di vitalità e curiosità intellettuale, una persona preziosa. Ora il suo nome è tra quelli delle tante vittime dei crolli ad Amatrice, e al dolore che ognuno di noi prova ogni volta che un nome si aggiunge all'elenco, si è aggiunto stavolta un dolore speciale. Alla sua famiglia vanno le condoglianze del Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio, dei colleghi e di tutti coloro che hanno avuto occasione di lavorarci assieme. Così in una nota la Protezione Civile sulla morte di Tiziana Lo Presti.

- Terremoto, stop all'invio di generi di prima necessità. La protezione civile: "non serve, è un inutile spreco" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, stop all'invio di generi di prima necessità. La protezione civile: non serve, è un inutile spreco Stop all'invio di di generi di prima necessità nei comuni di Amatrice eAccumoli, colpiti dal terremotoA cura di Filomena Fotia26 agosto 2016 - 17:19[terremoto-amatrice-palestra-640x360]Stop all'invio di di generi di prima necessità nei comuni di Amatrice eAccumoli, colpiti dal terremoto, per evitareaccumularsi di generi alimentarinon necessari. E quanto è stato deciso durante il vertice tenutosi questamattina nella sede della provincia di Rieti tra il presidente della RegioneLazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio.Per quanto riguarda le donazioni è stato ribadito che bisogna utilizzare solo icanali ufficiali della Protezione civile e della Regione Lazio. Siamo uscitegregiamente dalla fase dell'emergenza ha commentato il governatore oratutte le forze dovranno essere concentrare soprattutto sul coordinamento degliinterventi che saranno necessari in futuro.

- L`Aquila: città ricca di storia funestata da pestilenze e terremoti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L Aquila: città ricca di storia funestata da pestilenze e terremoti
 A cura di Caterina Lenti
 26 agosto 2016 - 19:45[AQUILA-640x353]
 Tra gli eventi capaci di trasformare completamente e all'improvviso l'identità di un luogo vi è il terremoto. Sono trascorsi sette anni da una tragedia che ha toccato il cuore del mondo intero: il terremoto che ha coinvolto Aquila e molti paesi vicini. Terrore, panico, distruzione si appropriano dell'Abruzzo, terra di studenti e brava gente, trasformando il paese, all'indomani, in una terra disfolata e morti. Ecco una cronologia di quella tragica settimana: 6 aprile ore 3:32 una scossa di magnitudo 5,8 della Scala Richter devasta Aquila e molti paesi vicini. Il sisma viene avvertito in tutto il Centro Italia sino a Napoli. Onna è il più colpito, col 70% dell'abitato distrutto dalla violenza dell'evento. Se il 7 aprile il bilancio della Protezione Civile è di 207 morti, il 9 le vittime salgono a 281, mentre il 10 è la volta dei funerali di Stato, celebrati dal cardinale Tarcisio Bertone col vescovo dell'Aquila. Il 11 aprile si parla di 293 morti, il 12 viene celebrata la messa pasquale nelle tendopoli dell'Abruzzo, il 13 si svolgono le prime verifiche sugli immobili. AQUILA 2
 Oggi Aquila è piena di polvere, col rumore di camion, martelli pneumatici e ruspe nelle orecchie una miriade di lavoratori all'opera per ricostruirla e tanti cantieri aperti; giovani che stanno rimettendo su attività culturali ed esercizi commerciali una città che sta riprendendo forma e ha ancora tanto da fare: ricostruzione, sviluppo, lavoro, servizi sociali. La storia dei terremoti aquilani inizia ben 694 anni prima del 6 aprile 2009; più precisamente il 13 dicembre 1315. Si tratta del primo sisma storicamente verificato anche se è probabile che nei secoli precedenti molti terremoti abbiano colpito l'Abruzzo e il suo capoluogo che sorge su uno dei territori a maggiore sismicità della Penisola e fin dalla sua fondazione è stata funestata da molti eventi tellurici. AQUILA 5
 Il 9 settembre 1349 sull'Aquila si abbattè il primo terremoto distruttivo di magnitudo 6,5 della Scala Richter. Vennero distrutti ampi tratti delle mura cittadine, crollarono molte case e chiese, tra cui quella di Santa Maria Paganica e quella di San Francesco. La ricostruzione fu così lunga e complessa che molti, scoraggiati, decisero di tornare ai villaggi e ai castelli. L'origine esatta fu tale che il signore dell'Aquila Pietro Camponeschi, temendo che la città venisse cancellata dal Regno di Napoli, fece chiudere con tavoloni di legno le brecce delle mura cittadine, facendole presidiare. Ma i decenni successivi non furono tranquilli: il 3 aprile 1398, il 10 novembre 1423, il 5 dicembre 1456 altre scosse colpirono Aquila. AQUILA 6
 Il 26 novembre 1461 si verificò un sisma di magnitudo 6,4 della Scala Richter e alla scossa principale seguirono eventi sismici che si protrassero per circa 2 mesi, con alcune forti scosse il 4 e il 17 dicembre, il 3 e il 4 gennaio 1462. Le fonti storiche riportano la totale distruzione di Onna, Poggio Picenze, Castelnuovo e Sant'Eusanio Forconese. Dopo oltre un secolo di relativa calma, la terra tornò a tremare ad aprile 1646 e a giugno 1672 tutte scosse che sembravano il preludio al grande terremoto del 1703 che causò gravissime lesioni alle case oltre al crollo di San Pietro di Sassa e San Quinziano. Due giorni dopo crollarono le torri campanarie delle chiese di Santa Maria di Roio e di San Pietro a Coppito. AQUILA 7
 L'apice della sequenza sismica fu raggiunto alle 11.05 del 2 febbraio 1703, con una magnitudo 6,7 della Scala Richter, causando devastazioni stimate intorno al decimo grado della Scala Mercalli. La scossa sorprese la maggior parte degli aquilani mentre si trovava in chiesa per la solennità della Candelora: circa 800 persone, ad esempio, si trovavano nella chiesa di San Domenico quando le capriate del tetto cedettero seppellendo i presenti. Altri crolli gravissimi si ebbero nella basilica di San Bernardino, nella cattedrale di San Massimo, oltre che nelle chiese di San Filippo, San Francesco e Sant'Agostino. Tutti i palazzi della città risultarono rasi al suolo o pesantemente danneggiati. In totale Aquila contò circa 2.500 morti ma il terremoto fece vittime anche nelle città vicine per un bilancio totale di oltre 6.000 decessi. AQUILA 8
 L'Aquila, capoluogo della regione Abruzzo, è situata nell'entroterra, in posizione che domina la Valle del fiume Aterno, a 721 s.l.m., circondata dalle catene del Sirente e del Velino da un lato, e dalla catena del Gran Sasso d'Italia dall'altra. Ai piedi del colle dove fu costruita la città, al confine tra i due contadi di Amiterno e di Forcona, sorgevano numerose sorgenti da qui il nome Acquiliis, poi

Acculum e successivamente Acilie e Accula, tutt'edimutivi latini di acqua anche seasonanza del nome attuale della città la fa paragonare a quelle di un rapace che figurava nelle insegne imperiali. La fondazione fu legata ai fermenti autonomistici delle terre del confine settentrionale del Regno di Sicilia accentuatisi alla morte dell'Imperatore Federico II. Una parte degli abitanti dei castelli, delle terre e delle ville dei due territori, si trasferirono intorno alla metà del XIII secolo nella nuova città. AQUILA 9 La fama della città si diffuse ben oltre i confini del Regno con la consacrazione dell'eremita Pietro del Morrone come pontefice col nome di Celestino V, avvenuta il 29 agosto 1294. Se le vicende celestiniiane dettero forte impulso allo sviluppo edilizio, in seguito, intorno alla metà del XIV, la città fu spesso colpita da epidemie di peste e terremoti che decimarono la popolazione. Dal primo trentennio del XVI secolo, con la dominazione spagnola, iniziò all'Aquila un processo di decadenza delle attività produttive al quale contribuirono le epidemie del 1503 e del 1505 che fecero sì che iniziasse per la città un periodo di crisi demografica e di depressione economica. Nel 1657 la città venne colpita dalla peste: morirono 2294 dei circa 6000 abitanti. Gran parte dell'antico volto medievale e rinascimentale fu distrutto dal terremoto del 2 febbraio 1703: le case, le chiese, i palazzi, la fortezza subirono gravissimi danni. Dal questo terribile terremoto Aquila risorse lentamente. AQUILA FONTANE Nel 1799 la città venne invasa dai francesi e funestata da saccheggi e uccisioni. Nel secolo successivo patrioti aquilani parteciparono ai moti rivoluzionari del 1833, del 1841, del 1848. unificazione Italia fece sì che Aquila perdesse la caratteristica di città di confine senza che la nuova posizione di centralità avvantaggiasse perché essa fu esclusa dalla linea ferroviaria dei due mari con gravi conseguenze economiche. Cosa visitare? Il Castello, con i suoi suggestivi baluardi. La fortezza, costruita a partire dal 1534 dal viceré di Napoli Don Pedro di Toledo, fungeva da luogo di protezione contro la ribellione dei cittadini che, durante la dominazione spagnola, intendevano allearsi con i francesi. Durante l'Ottocento e la Seconda Guerra Mondiale, il castello è servito da alloggio per i combattenti tedeschi e francesi. Da non perdere la Fontana delle 99 Cannelle, simbolo stesso della città, realizzata dall'artista Tancredi Da Pentima nel 1272 per ricordare tutti i castelli dai quali nacque la città. Essa consta di 99 maschere, da ognuna delle quali sgorga acqua grazie ad una cannella, che confluisce in due grandi vasche. AQUILA PIAZZA Nella città si trova il Forte Spagnolo, conosciuto come Castello Cinquecentesco, una maestosa fortezza tutta cinta da un fossato; iniziata nel 1534 e terminata nel 1567 per volere di Pedro Luis Escrivà. Incantevole la Basilica di Santa Maria di Collemaggio, cuore religioso della città, costruita nel 1287 da Pietro da Morrone, salito al trono pontificio col nome di papa Celestino V; palazzo Centi, realizzato per volere di Gian Lorenzo Centi, una delle più imponenti realizzazioni del periodo barocco di Aquila. Imperdibile la Basilica di San Bernardino, costruita nel 1400 e poi ricostruita dopo il terremoto del 1703; la Chiesa delle Anime Sante o Santa Maria del Suffragio; la Chiesa di Santa Maria Paganica, il Santuario di Giovanni Paolo II, la Basilica di San Giuseppe Artigiano. Il cuore nevralgico cittadino è piazza del Duomo, da molti conosciuta come Piazza del Mercato. Uno dei vicoli più suggestivi è Costa Masciarelli, lungo la quale è possibile ammirare antichi paesaggi, scalinate, portali decorate e palazzi.

- Terremoto, ecco come funziona il sistema dell' sms solidale al 45500 per le donazioni: il percorso dei 2 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, ecco come funziona il sistema dell sms solidale al 45500 per le donazioni: il percorso dei 2 A cura di Peppe Caridi
26 agosto 2016 - 19:50 [sms-solidale-terremoto-640x282] Il Dipartimento protezione civile spiega come funziona la gestione delle donazioni attraverso il numero solidale 45500. Quando si chiuderà la campagna di raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 spiega una nota si procederà all'istituzione di un Comitato dei Garanti, composto da persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, nominati con un decreto del Capo Dipartimento d'intesa con il Presidente delle Regioni coinvolte, con il compito di valutare le proposte delle Regioni per l'utilizzo dei fondi e di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse stesse autorizzando il trasferimento delle risorse alle Regioni sulla base della realizzazione dei progetti. Le somme raccolte dagli operatori telefonici (le somme donate attraverso la telefonia fissa saranno versate solo una volta che la relativa bolletta sarà saldata, mentre quelle relative a scheda prepagata possono essere di importo inferiore a 2 euro nel caso di credito insufficiente) saranno versate, senza alcun ricarico, su un conto infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I trasferimenti alle Regioni avverranno dopo l'approvazione dei progetti da parte del Comitato dei Garanti. L'attivazione del 45500 è stata possibile in base a quanto stabilito nel protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione, che vi hanno aderito senza fini di lucro. In particolare, gli operatori aderenti all'iniziativa sono Tim, Vodafone, Wind, 3, Postemobile, Coopvoce, Infostrada, Fastweb, Tiscali, Twt, Cloud Italia e Uno Communication.

- Terremoto: il bilancio provvisorio aggiornato, 278 morti e 388 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: il bilancio provvisorio aggiornato, 278 morti e 388 feriti
Salgono i morti accertati del terremoto
A cura di Filomena Fotia
26 agosto 2016 - 18:33
[Amatrice-soccorritori-allopera-nel-paese-devastato-dal-sisma-7-640x433]
La Presse/Reuters
Salgono a 278 i morti accertati del terremoto, mentre sono 388 i feriti ospedalizzati. E quest'ultimo bilancio reso noto nel punto stampa della Protezione civile. Sono circa 2.500 le persone rimaste senza casa.

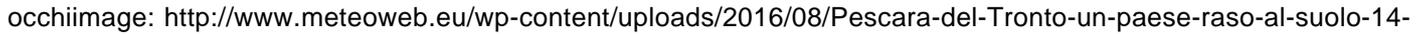
- Terremoto, crolla il "Ponte Tre Occhi": Amatrice isolata, si complicano i soccorsi - Meteoweb - - - - -

[Redazione]

Terremoto, crolla il Ponte Tre Occhi: Amatrice isolata, si complicano i soccorsi
Dopo la chiusura del 'Ponte Tre Occhi' Amatrice risulta irraggiungibile
A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 11:15 [terremoto-7-1-640x427] Piero Cruciatti / LaPresse
Le cose si complicano e Amatrice, la cittadina in provincia di Rieti cancellata dal terremoto, è sempre più isolata. Dopo la chiusura del Ponte Tre Occhi il paese risulta irraggiungibile. Il Ponte collegava il centro alla Strada Statale 360, strada fondamentale per l'arrivo dei soccorritori. E mentre i tecnici della Protezione civile stanno verificando la tenuta del ponte e trovando strade alternative, i soccorritori sono sempre più in difficoltà. Confidiamo negli esperti che troveranno una soluzione, dice a LaPresse al telefono un vigiliante del fuoco di Frosinone che da due giorni scava tra le macerie alla ricerca dei corpi, ormai senza vita.

Terremoto, 267 morti e 387 feriti [LIVE]: 928 scosse, 238 persone estratte vive dalle macerie [GALLERY]

[Redazione]

26 agosto 2016 - 08:20 Il bilancio delle vittime del terremoto è salito a 267, nello specifico 49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Lo ha riferito Titti Postiglione, direttrice dell'ufficio emergenza della Protezione civile. Sono in piena attività tutte le unità di soccorso, con aiuto dei cani, per la ricerca dei dispersi. Quanto all'identificazione delle vittime, la prefettura di Ascoli ha già reso noto i risultati, quello della prefettura di Rieti dovrebbe essere pronto a breve. Il numero complessivo dei feriti ospedalizzati è 387: molti, fa notare Postiglione, sono già stati dimessi. E in allestimento una struttura sanitaria pass che funge da poliambulatorio, ad Amatrice. Da molte ore sono al lavoro anche gli psicologi che lavorano sia con gli operatori sia con le famiglie, aggiunge. Sono circa 1200 le persone che hanno usufruito dell'assistenza allestita nei comuni coinvolti, a fronte di una disponibilità di circa 3500 posti. E di 238 il totale delle persone estratte vive dalle macerie fino a ieri. Lo riferisce la Protezione civile aggiornando il bilancio dei soccorsi: ai 215 salvati dai Vigili del Fuoco, si devono infatti aggiungere 23 tratti in salvo dal Soccorso Alpino.  http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2016/08/rieti_26ago_ore_08-300x212.jpg Le scosse di terremoto nella zona colpita dal sisma del 24 agosto sono state 928, 57 solo dalla mezzanotte di oggi, tra cui quella di magnitudo 4.8 delle 6:28 di stamani. Alle ore 8.00 del 26 agosto rende noto INGV sono stati localizzati complessivamente circa 928 eventi: 100 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 10 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0. Danneggiato e chiuso il ponte Tre occhi  <http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2016/08/Pescara-del-Tronto-un-paese-raso-al-suolo-14-300x200.jpg> La Presse/Stefano Costantino La Presse/Stefano Costantino Ieri notte abbiamo registrato un danno al ponte Tre occhi sulla strada regionale 360, poco distante da Amatrice, che si è acuita con l'ultima scossa di stamane e che rende ora quel ponte non percorribile e chiuso: lo ha spiegato la responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile, Immacolata Postiglione, in un punto stampa nella sede centrale del Dipartimento a Roma. È molto importante per il trasporto e la movimentazione dei soccorritori. Il gestore della strada, i vigili del fuoco e le forze del Genio dell'Esercito sono sul posto per valutare la situazione e capire quale situazione è possibile per ripristinare o trovare un'alternativa, ha concluso Postiglione. La terra non smette di tremare. Nuovi crolli sono avvenuti questa mattina ad Amatrice dopo la nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 registrata questa mattina alle 6.28. Nei crolli, a quanto si apprende, non risultano coinvolte le squadre dei vigili del fuoco che stanno continuando a scavare tra le macerie nel paese duramente colpito dal sisma. Nella notte erano state registrate altre quattro scosse, tra le 2 e le 2.30, la più forte di 3.8 gradi Richter (il sisma era stato di magnitudo 6.0), secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv). Altre scosse minori hanno seguito quella delle 6:28. I nuovi movimenti della terra hanno reso angosciata la seconda notte nelle tendopoli delle centinaia di sfollati, in aggiunta alla temperatura scesa a 8-10 gradi. Non si sono registrati finora nuovi danni per le scosse della notte, dopo quelli provocati in particolare ad Amatrice (Rieti), uno dei Comuni più colpiti, dalla scossa di ieri pomeriggio di 4.3 gradi Richter. Soprattutto diversi giovani hanno preferito dormire in tende proprie più vicino alle abitazioni. Una nuova tendopoli per gli scampati al sisma che ha fatto almeno 250 morti è stata intanto allestita ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli, tra i paesi più colpiti dal sisma. Può contare su 30 tende, per un centinaio di posti letto.  <http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2016/08/terremoto-italia-new-york-grattacieli-300x179.jpg> terremoto italia new york grattacieli Questa notte il pinnacolo del @OneWTC è illuminato con il tricolore per onorare le vittime del terremoto in Italia. Così il governatore dello stato di New York, Andrew Cuomo, ha annunciato con un tweet un'iniziativa con cui il democratico di origine italiana ha voluto a nome di tutti i newyorkesi esprimere il cordoglio per gli uomini, le donne e i bambini che hanno perso la vita nel terremoto che

ha devastato l'Italia. Anche un altro edificio, Helmsley Building su Park Avenue, la notte scorsa si è illuminato con il tricolore. Illuminando il grattacielo, noto anche come Freedom Tower, ricostruito nella zona del World Trade Center distrutta dall'attacco dell'11 settembre, Cuomo ha voluto ribadire che New York e l'Italia sono più che alleati, sono una famiglia, si legge sul sito dell'ufficio del governatore in cui si ricorda che nello stato vivono oltre 2,7 milioni di italoamericani. Il popolo italiano ha mostrato coraggio e forza nell'affrontare questo disastro naturale e i newyorkesi continuano a rivolgere a loro pensieri e preghiere ha concluso il figlio del tre volte governatore di New York Mario Cuomo. New York è pronta a dare il suo sostegno nelle settimane e nei mesi prossimi, come ha fatto l'Italia con i newyorkesi nel nostro momento di bisogno. Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/foto/terremoto-267-morti-e-387-feriti-live-928-scosse-238-persone-estratte-vive-dalle-macerie-gallery/id/733593/#cCqyjsibOK8OBxb.99>

- Terremoto: sospeso il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: sospeso il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua
Sospesa la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto
A cura di Filomena Fotia
26 agosto 2016 - 12:20 [Terremoto-le-notti-dopo-il-sisma-2-640x441] La Presse/Xinhua
L'Autorità per l'energia annuncia di avere approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. Il provvedimento riguarda tutte le utenze nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici, come individuati dai successivi provvedimenti delle autorità competenti. La misura si legge in una nota dell'Autorità verrà applicata dalla data di emanazione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti per l'identificazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto successivi, e dei provvedimenti straordinari che verranno adottati dal Governo a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici. La sospensione dei pagamenti delle bollette si precisa è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi dell'Autorità che possano prevedere anche eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e per quello in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto del 2012. (AdnKronos)

- Terremoto Centro Italia: dall'Emilia-Romagna pronti a partire i primi 20 geologi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: dall'Emilia-Romagna pronti a partire i primi 20 geologi. L'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna in questa prima fase ha allertato i propri iscritti a cura di Filomena Fotia il 26 agosto 2016 - 13:21 [terremoto-amatrice-3-1-640x480]. Sono almeno una ventina i primi geologi dell'Emilia-Romagna che hanno messo a disposizione la propria professionalità per andare ad aiutare le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Lo annuncia l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna (OGER), che in questa prima fase ha allertato i propri iscritti formati per operare in situazioni di emergenza, come previsto dall'accordo nazionale tra il Dipartimento di Protezione Civile e il Consiglio Nazionale dei Geologi. Siamo profondamente scossi dal dolore delle popolazioni colpite dal sisma di questi giorni, anche perché sono ancora vive in noi le immagini di quanto vissuto nel 2012 nella nostra regione dichiara Gabriele Cesari, presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna, che esprime solidarietà e vicinanza ai familiari delle vittime, alla popolazione, ai volontari e ai soccorritori. Siamo pronti a scendere in campo per dare un contributo, mettendo le nostre competenze al servizio dei responsabili dei soccorsi. Il numero delle vittime è impressionante, ogni persona che perde la vita sotto le macerie ci ricorda che questo Paese, nei fatti, non ha ancora voluto imparare a convivere con i terremoti. Da numerosi geologi dell'Emilia-Romagna è arrivata, sia tramite OGER che tramite associazione GeoProCiv, una immediata e generosa disponibilità a partecipare alle operazioni di verifiche tecniche e ricognizione dei danni nei territori del sisma aggiunge Antonio Di Lauro, responsabile Protezione Civile dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna. Dopo l'esperienza del sisma 2012 nella nostra regione, oggi è diventata una prassi consolidata la presenza di un geologo in fase di ricognizione dei danni, strettamente connessi al comportamento del terreno e ai cosiddetti effetti di sito che condizionano i comportamenti di edifici costruiti nello stesso modo ma in aree differenti. Dal presidente di OGER arriva poi un plauso alla proposta avanzata dal sindaco di L'Aquila, Massimo Cialente. Per parlare di prevenzione occorre umiltà afferma Gabriele Cesari -, occorre innanzitutto riconoscere gli errori del passato che ci portano a essere impreparati oggi. Solo da qui si può ripartire per cambiare strada. In questo senso ritengo che la proposta più rilevante sia quella di Massimo Cialente, sindaco di L'Aquila, per un piano nazionale di ricostruzione antisismica che parta dalla conoscenza del patrimonio edilizio esistente. Proprio a L'Aquila, grazie all'accordo tra il Consiglio Nazionale dei Geologi e la Rete delle Professioni Tecniche, a settembre partirà la sperimentazione sul fascicolo di fabbricato che consente alle persone di conoscere l'effettivo rischio cui sono esposte nella casa in cui vivono o nel luogo in cui lavorano. Ci auguriamo conclude il presidente di OGER Gabriele Cesari che questo nuovo evento drammatico porti un radicale cambiamento culturale tale da incidere nei processi di pianificazione, progettazione e costruzione e che al prossimo terremoto non si debbano piangere altre vite umane. Se questo non avverrà, diventeremo un Paese sempre più arretrato, non al passo con lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie oggi disponibili per permettere alle persone di convivere in tranquillità con il proprio territorio.

- Terremoto: "Amatrice come Onna, anche peggio. Paesi rasi al suolo e tantissime vittime" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: Amatrice come Onna, anche peggio. Paesi rasi al suolo e tantissime vittime "Ad Amatrice la distruzione è uguale, ma in un paese più grande. Paesi rasi al suolo e tantissime vittime" A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 12:00 [Terremoto-Amatrice-secondo-giorno-dal-sisma-24-640x427] La Presse/Stefano Costantino Ad Amatrice è come Onna, è peggio di Onna. La distruzione è uguale, ma in un paese più grande. Paesi rasi al suolo e tantissime vittime: commenta così la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, quello che ha visto nella sua visita ad Amatrice e ai Comuni colpiti dal sisma. Ho incontrato il sindaco, il capo della Protezione civile e i volontari e mi ha colpito il grande lavoro, umanità e solidarietà aggiunge. In particolare la forte presenza di volontari abruzzesi che si sono immediatamente recati a portare il loro aiuto, memori di quanto successo nel 2009. E proprio alla luce della mia esperienza di presidente della Provincia de Aquila in quel tragico 2009 ho cercato di offrire suggerimenti perché non si ripetano gli errori che furono fatti in Abruzzo. Bene ha fatto il governo prosegue Pezzopane ad avere una risposta pronta, immediata e puntuale, impegnandosi, come ha detto il presidente Renzi, per far partire presto la ricostruzione, partendo dai centri storici e dall'esistente. E questa la strada giusta per ridare vita a una comunità. Appennino è fragile bisogna intervenire con un piano straordinario di messa in sicurezza, altrimenti i nostri borghi spariranno sotto i colpi di terremoti che ormai si susseguono sulle aree ad alto rischio sismico. Mi sono recata anche nei comuni della Provincia dell'Aquila di Montoreale e Capitignano che assieme a Campotosto ha subito danni importanti ad edifici pubblici e privati. Tutta quella zona è a rischio isolamento viario. È urgente completare Aquila/Amatrice, è necessaria la non più rinviabile assegnazione da parte dell'Anas dei lavori per il 4 lotto della Superstrada Aquila/Amatrice, conclude. (AdnKronos)

- Terremoto: treni gratis per sfollati, residenti e protezione civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: treni gratis per sfollati, residenti e protezione civileI cittadini sfollati, i residenti dei comuni colpiti dal terremoto e gli operatori della Protezione Civile possono usufruire di un viaggio gratuito intrenoA cura di Filomena Fotia26 agosto 2016 - 13:43[terremoto-9-2-640x426]LaPresse/Piero Cruciatti Da oggi e fino al 30 settembre i cittadini sfollati, i residenti dei comunicolpiti dal terremoto e gli operatori della Protezione Civile possono usufruire di un viaggio gratuito di andata e ritorno sui treni regionali e della lunga emedia percorrenza per qualsiasi destinazione in Italia:comunica Ferroviedello Stato in una nota, nella quale spiega che per ottenere il biglietto gliaventi diritto dovranno presentare un apposita credenziale che dovrà essererilasciata dalle Autorità locali di Protezione Civile presenti su tutto ilterritorio nazionale. Inoltre, il Gruppo Fs Italiane, che è membro delcomitato operativo della Protezione Civile, ha fornito fin da subito kit diprimo soccorso contenenti generi alimentari e di conforto per le popolazionidei territori colpiti dal terremoto.

- Terremoto, tanti morti stranieri: almeno 6 rumeni, 3 britannici e un canadese [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, tanti morti stranieri: almeno 6 rumeni, 3 britannici e un canadese[LIVE]Terremoto, tante vittime di varie nazionalità dopo il sisma nel Centro ItaliaA cura di Peppe Caridi26 agosto 2016 - 12:08[prayforitaly-2-1-640x640]Il bilancio delle vittime del sisma in centro Italia, aggiornato dal dipartimento della Protezione civile, è di 268 morti. Delle 268 vittime del sisma del 24 agosto, 208 hanno perso la vita ad Amatrice, 49 ad Arquata e 11 ad Accumoli. Tra questi, ci sono anche molti stranieri. Almeno 6 rumeni, tra cui Violeta Moldovan di 37 anni. Altri 17 rumeni risultano dispersi, mentre 5 sono ricoverati in ospedale ma non sono in pericolo di vita. Circa 8.000 rumeni vivono nell'area colpita dal terremoto. Tra gli stranieri morti, poi, ci sono almeno tre britannici. Ne danno notizia i media del Regno Unito che citano come fonte un funzionario di Amatrice. Secondo Sky News, i tre hanno perso la vita nel crollo di un'abitazione nella vicina frazione di Sommati. Tra loro due adulti, proprietari dell'appartamento, e un ragazzo di 14 anni figlio di un'altra famiglia. Il Foreign Office non conferma ancora la notizia. Molti inglesi hanno scelto l'Italia centrale negli ultimi anni dove hanno acquistato proprietà, non solo nel cosiddetto Chianti, in Toscana, ma anche in località scoperte più di recente. Come appunto il reatino. C'è poi la notizia di un cittadino canadese tra le vittime del terremoto: lo ha confermato il ministro degli Esteri canadese, Stéphane Dion, in una nota diffusa ieri e ripresa dai media locali. Non sono state fornite ulteriori informazioni sull'identità della vittima.

- Terremoto: il Genio militare al lavoro per il bypass del ponte di Amatrice - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Terremoto: il Genio militare al lavoro per il bypass del ponte di Amatrice
Il Ponte Tre Occhi, danneggiato dal terremoto, è chiuso dopo la forte scossa di stamani
A cura di Filomena Fotia
26 agosto 2016 - 12:44
Il Genio militare è al lavoro al Ponte Tre Occhi, danneggiato dal terremoto e chiuso dopo la forte scossa di stamani, per creare un bypass che consenta di superarlo e raggiungere Amatrice lungo la strada regionale 260: lo si apprende dal Dipartimento della Protezione Civile.

- Terremoto, Alfano: la filiera dei soccorsi ha retto alla perfezione, un "miracolo laico" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Alfano: la filiera dei soccorsi ha retto alla perfezione, un miracolo laico
Terremoto: "Compiuto un miracolo laico", "quello che e' possibile fare agli uomini"
A cura di Filomena Fotia
26 agosto 2016 - 12:09 [terremoto-10-2-640x426] La Presse/Piero Cruciatti
Il nostro dolore e immenso buio di questo dolore ha un bagliore di orgoglio e
riconoscenza per tutta la filiera dei soccorsi. La filiera ha funzionato alla perfezione:
così il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, parlando da Arquata del Tronto ai
microfoni di Sky Tg24. immenso buio di questo dolore ha un bagliore di fierezza e
orgoglio, di gratitudine e riconoscenza nei confronti di tutta la filiera dei soccorsi
perché ha funzionato alla perfezione: dal capo della protezione civile, ai capi dei
vigili del fuoco fino al cane Leo, passando per gli oltre 2 mila uomini impegnati
anche questa notte quando è stata l'ultima scossa ha aggiunto. Dei 2 mila uomini
in campo dove è stata avvertita con massima intensità la scossa, non si sono fermati
e hanno continuato a lavorare nell'azione di soccorso. Compiuto un miracolo laico,
quello che è possibile fare agli uomini. I soccorsi hanno salvato 215 persone
un risultato incredibile che rappresenta un momento di luce in questo buio immenso
di dolore.

- Terremoto: 218 morti accertati tra Amatrice e Accumoli, i funerali il 31 agosto senza salme
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 218 morti accertati tra Amatrice e Accumoli, i funerali il 31 agosto senza salme
I funerali delle vittime del terremoto di Amatrice, che al momento sono oltre 200, si svolgeranno mercoledì 31 agosto a cura di Filomena Fotia il 26 agosto 2016 - 13:51 [Amatrice-soccorritori-all'opera-nel-paese-devastato-dal-sisma-2-640x394] La Presse/Reuters
Le vittime del terremoto identificate ad Amatrice e Accumoli sono 218. Si tratta di morti accertati e le identificazioni sono in corso: lo rende noto la Protezione civile. I funerali delle vittime di Amatrice, che al momento sono oltre 200, si svolgeranno mercoledì 31 agosto alle 18 in un giardino all'aperto nel paesino del reatino senza le salme. Lo ha annunciato il Domenico Pompili, vescovo di Rieti, parlando ai microfoni di Rainews24. Questo sarà un modo per rielaborare il lutto ricordando anche tutte le vittime anche di Accumoli. Mancano tante persone. Ho stimato a braccio una quindicina di persone. Mancava chi faceva il pane. Manca la macellaia, mancano dei bimbi.

- Terremoto, il sindaco di Conza: "Le foto di oggi come l'80 A Conza della Campania, il paese più vicino all'epicentro del Terremoto dell'Irpinia che causò 2.914 morti, le immagini di Amatrice, Arquata e gli altri paesi del centro Italia distrutti dal sisma hanno risvegliato un'ondata di brutti ricordi" - Meteoweb - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di Conza: Le foto di oggi come l'80 A Conza della Campania, il paese più vicino all'epicentro del Terremoto dell'Irpinia che causò 2.914 morti, le immagini di Amatrice, Arquata e gli altri paesi del centro Italia distrutti dal sisma hanno risvegliato un'ondata di brutti ricordi. A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 12:30 [Terremoto-Amatrice-secondo-giorno-dal-sisma-20-640x427] La Presse/Stefano Costantino La notte tra il 23 e il 24 agosto 2016 come la sera del 23 novembre 1980. A Conza della Campania, il paese più vicino all'epicentro del Terremoto dell'Irpinia che causò 2.914 morti, le immagini di Amatrice, Arquata e gli altri paesi del centro Italia distrutti dal sisma hanno risvegliato un'ondata di brutti ricordi, di terrore e disperazione. Quanto successo ci ha riportato al 1980, le immagini si sovrappongono. Per l'Aquila è stato diverso, ma questi sono paesi come era Conza nostra, dice ad Antonella Scutiero per La Presse il sindaco Vito Cappiello. Conza nostra oggi non esiste più: il vecchio paese è stato abbandonato, e poi ricostruito in un altro posto. D: Il sindaco di Amatrice ha detto che il paese non esiste più. Anche Conza della Campania fu rasa al suolo. R: La nuova generazione ci è nata, vive questo paese qui come suo, per chier prima dell'Ottanta è ancora oggi molto difficile, casa era da un'altra parte. D: Cosa avete provato alla notizia del Terremoto nel centro Italia? R: E come riaprire una ferita che stavamo cercando di rimarginare. Mettendo affianco una fotografia dall'alto presa oggi con il drone e una del 1980, magari scattata da un elicottero, è difficile distinguere cosa è di oggi e cosa di ieri. Sono due situazioni dolorosamente simili. D: Impossibile non pensare a quanto è stato difficile il dopo Terremoto a Conza e negli altri comuni coinvolti. R: La storia va contestualizzata anche temporalmente, le condizioni non erano le stesse di oggi pur avendo gli stessi problemi. Venivamo da un periodo in cui la protezione civile era un eufemismo, oggi è un valore molto reale ed è l'essenza della coscienza che il Paese ha maturato nel corso degli anni, aggiungerei purtroppo visto quante tragedie sono successe. D: Basta? R: Bisognerebbe fare molto molto di più, servirebbe massiccia opera di prevenzione. E lo dimostra che ci sono ancora numerosissime vittime, eppure abbiamo alle spalle secoli di tragedie. Questo deve far riflettere davvero. D: Cosa è cambiato a Conza in questi ormai quasi 36 anni? R: È cambiato tutto in modo radicale, e non poteva essere altrimenti, è stato effetto della delocalizzazione. Il vecchio paese è stato abbandonato, alcuni anni fa Conza fu presa ad esempio per la new town dell'Aquila, ma è tutto contestualizzato ovviamente. A Conza fu una scelta non solo amministrativa ma anche di sentimenti della gente. Poi erano i vincoli della soprintendenza che ha chiuso l'area archeologica. D: Quanto ci è voluto? R: Ogni tragedia ha un iter particolare. A Conza è stata abbastanza lunga anche, sono passati 12 anni dal Terremoto al trasferimento della popolazione. E nel frattempo siamo passati per le baracche, poi i prefabbricati, poi finalmente le case, sia pure con ritardi nelle consegne che alla fine si sono protratti soprattutto per garage, depositi, locali non abitativi, insomma. D: Che impatto ha avuto tutto questo? R: Aver delocalizzato l'intero paese in un'altra zona da un verso è stato anche agevole perché abbiamo rifatto tutto da zero, dall'altra parte è stata la necessità e la difficoltà di abituarsi a qualcosa di diverso. Man mano il nuovo paese ha preso una sua anima, ma è impossibile dimenticare. D: E del vecchio paese cosa rimane? R: Rimane un parco archeologico, la città romana ha subito tanti terremoti, la sua stratificazione è una sorta di documento storico delle varie scosse che si sono susseguite e delle ricostruzioni che ci sono state. D: Come ricorda quei tragici momenti del Terremoto? R: Io avevo 22 anni, era domenica sera, ero uscito con gli amici, sa, si andava nei paesi vicini per fare amicizia. Stavamo tornando a casa quando è successa la catastrofe e non riuscivamo a capire, pensavamo fosse un guasto meccanico, pensai un po'. Solo quando ci siamo fermati e siamo scesi dall'auto abbiamo capito che cosa era successo. È stata una notte tragica, ma è con le prime luci dell'alba abbiamo capito che era tutto molto più grave di quanto pensavamo.

- Terremoto Amatrice, si riaccende la speranza: "Voci dalle macerie dell'Hotel Roma"
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Amatrice, si riaccende la speranza: Voci dalle macerie dell'Hotel Roma Ci sarebbero segnali di possibili sopravvissuti all'Hotel Roma ad Amatrice. A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 12:56 [hotel-roma-640x359] E di 267 morti e 387 feriti il nuovo bilancio del terremoto che ha colpito l'Italia centrale. L'aggiornamento è stato fornito dalla responsabile delle emergenze della Protezione civile, Titti Postiglione, nel corso del punto stampa di questa mattina. Delle 267 le vittime del sisma che ha colpito il centro Italia, 207 hanno perso la vita ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 49 ad Arquata. I feriti portati in ospedale sono 387 ma alcuni di loro sono stati dimessi. Secondo voci raccolte in esclusiva ad Amatrice da Corriere.it, ci sarebbero segnali di possibili sopravvissuti all'Hotel Roma: due o forse più persone potrebbero trovarsi ancora sotto le macerie dell'hotel: si prepara un intervento di emergenza per recuperare dall'alto i possibili superstiti. La voce raccolta in esclusiva da Corriere.it è stata comunicata agli elicotteristi e ai rianimatori pronti in questo momento ad intervenire anche con il verricello per estrarre i probabili superstiti dell'Hotel Roma. Sarebbero state sentite delle voci sotto i detriti. Ma è estrema cautela perché ogni ora che passa le possibilità di trovare sopravvissuti diminuiscono. Se la notizia è confermata dicono a Corriere.it gli elicotteristi: Ci è stata data circa mezz'ora fa conferma: l'elicottero sta rianimando della guardia costiera Bazzurri. Sono notizie frammentarie ma a volte i miracoli esistono. Noi siamo pronti a intervenire subito.

- Terremoto, Galletti: rischi contenuti per la tenuta del territorio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Galletti: rischi contenuti per la tenuta del territorio" Siamo in campo dalle primissime ore dopo il terremoto" A cura di Filomena Fotia 26 agosto 2016 - 10:42 [terremoto-8-1-640x427] Piero Cruciatti / La Presse Per quanto riguarda la tenuta del territorio ci sono rischi contenuti: così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ospite questa mattina su RaiUno a Uno Mattina a proposito dell'impegno del suo dicastero dopo il terremoto in Centro Italia. Siamo in campo dalle primissime ore dopo il terremoto e adesso siamo in campo con Ispra. Il nostro lavoro in queste prime ore è stato quello di monitorare il territorio cioè andare a vedere se si sono verificate potenziali frane pericolose per il territorio, incominciare insieme alla Protezione civile a valutare la staticità degli immobili, quelli pericolanti e quelli non. Quindi immediatamente a valutare i primissimi rischi. La situazione per adesso ha aggiunto è sotto controllo a parte evidente catastrofe che è avvenuta quindi per quanto riguarda gli immobili sono pochi quelli agibili. Per quanto riguarda la tenuta del territorio ci sono rischi contenuti. Chiaramente questo monitoraggio deve continuare. Non siamo ancora in grado di dire oggi esattamente qual è la situazione. Siamo andati a vedere i punti più a rischio.

Terremoto, la terra trema ancora: 35 scosse dalla mezzanotte. - Oggi i funerali delle vittime, ? lutto nazionale /Video -

[Redazione]

Publicato il: 27/08/2016 07:22 Sono state 35 le scosse di terremoto succedutesi nelle aree del sisma dallamezzanotte di ieri. La più forte di magnitudo 4.0 è stata registrata dall'Ingv alle 4.50 nella provincia di Ascoli Piceno, a 7 km da Montegallo e 8 km da Arquata del Tronto a una profondità di 8 km. Intanto continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime. I morti accertati sono ora 281 e i feriti ospedalizzati 388. In particolare, si aggrava il numero delle vittime ad Amatrice, diventate 218, mentre 11 sono i morti accertati ad Accumoli e 49 quelli di Arquata del Tronto. Mentre, riferisce sempre la Protezione civile, sono circa 2.500 le persone rimaste senza casa. Accumoli, suolo abbassato di 20 cm. Funerali - Si terranno oggi alle 11,30 ad Ascoli Piceno i funerali delle vittime marchigiane. Alla cerimonia nella palestra di fronte l'obitorio di Ascoli parteciperà anche il capo dello Stato, Sergio Mattarella. A celebrare i funerali sarà il vescovo di Ascoli monsignor Giovanni d'Ercole. In concomitanza col rito, il presidente del Consiglio ha proclamato una giornata di lutto nazionale con l'esposizione di bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici dell'intero territorio italiano. Lo comunica in una nota Palazzo Chigi. Il premier Matteo Renzi sarà ad Ascoli Piceno per assistere ai funerali. Il sindaco di Amatrice: "Risorgeremo, lo dobbiamo alle vittime" Tweet Condividi su WhatsApp

Carnevale Viareggio mette all'asta maschere per raccolta fondi pro terremotati

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 14:11 Anche il Carnevale di Viareggio si stringe attorno alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terribile terremoto. Una vicinanza concreta, quella voluta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carnevale, con un sostegno economico alla macchina dei soccorsi e della ricostruzione, attraverso la vendita dei mascheroni della passata edizione del Carnevale. Alla Protezione Civile verrà devoluto il ricavato, spettante alla Fondazione, sia dell'asta del leone protagonista del carro secondo classificato, organizzata dai costruttori Umberto e Stefano Cinquini per domenica prossima alla Cittadella, sia dell'asta online dei pezzi principali delle opere allegoriche del 2016, dal 9 al 23 settembre sulla piattaforma Charity Stars. Durante quei quindici giorni sarà possibile fare offerte per acquistare parti significative di costruzioni di prima e seconda categoria, come ad esempio - la testa del mostro marino di Politi e Borri, il poetico Pierrot di Malfatti, la testa del grande diavolo dei fratelli Bonetti, il volto della bambola della costruzione di Avanzini e tanti altri mascheroni, di diverse dimensioni, protagonisti della passata edizione. La vendita si chiuderà con un evento alla Cittadella programmato anche per celebrare i 15 anni dal trasferimento delle costruzioni dai vecchi hangar alla nuova struttura. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto, sospese bollette acqua, luce e gas

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 12:13L'Autorità per l'energia annuncia di avere approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. Il provvedimento riguarda tutte le utenze nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici, come individuati da successivi provvedimenti delle autorità competenti. La misura - si legge in una nota dell'Autorità - "verrà applicata dalla data di emanazione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti per identificazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi, e dei provvedimenti straordinari che verranno adottati dal Governo a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici". La sospensione dei pagamenti delle bollette - si precisa - "è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi dell'Autorità che possano prevedere anche eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e per quello in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto del 2012".

Terremoto, quasi 2,6 mln da raccolta fondi numero solidale

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 15:16La raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, attivata subito dopo il violento terremoto che ha colpito il Centro Italia mercoledì, ha raggiunto la cifra record di 2.563.352. È quanto si apprende dal dipartimento della protezione civile. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto, Giannini: "Task force per avvio regolare anno scolastico"

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 20:20 Ha detto bene ieri il nostro presidente del Consiglio. Queste sono ancora le lacrime e dei primi interventi. Ma dalle istituzioni ci si aspetta che arrivino anche risposte e soluzioni a medio e lungo termine. Abbiamo centinaia di bambini e ragazzi nei comuni più colpiti dal sisma. Alcuni di loro, purtroppo, hanno perso la vita. Ed esprimo tutta la mia vicinanza alle madri e ai padri che non potranno riabbracciare i loro figli. Il dolore più grande che si possa provare nella vita. Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini in un post su Facebook, annunciando una "task force Miur per l'avvio regolare dell'anno scolastico". A chi è sopravvissuto a questa tragedia dobbiamo dare subito i segnali di speranza e della fiducia che si può ritornare alla normalità - ha continuato Giannini - Il primo segnale sarà proprio l'avvio regolare dell'anno scolastico. Stiamo lavorando in queste ore, perché in tutti i paesi colpiti dal sisma tutti i bambini possano riprendere la scuola puntualmente e in condizioni di regolarità. Per questo, all'inizio della prossima settimana sarà attivata al Miur una task force per sostenere i nostri docenti e i dirigenti scolastici. "Nessuno deve restare solo - ha sottolineato Giannini - Ai ragazzi e alle loro famiglie dico che stiamo lavorando in collaborazione con Regioni ed Enti locali perché tutti possano riprendere le lezioni". "Per garantire una scuola a chi non ha più - ha concluso - E per agevolare e velocizzare le verifiche sulla sicurezza degli edifici. Abbiamo 3 milioni di euro nel nostro bilancio che metteremo a disposizione degli Enti locali per le verifiche sulle strutture e altri 20 milioni per gli interventi di adeguamento antisismico. Lavoreremo in contatto costante con la Presidenza del Consiglio e la Protezione Civile. Perché il primo motore della ripresa non possano essere le istituzioni scolastiche. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, De Vincenti: "Paesi colpiti saranno ricostruiti come erano"

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 20:52 "Noi condividiamo il sentimento delle popolazioni colpite che vogliono poter rimanere radicate sul proprio territorio. I comuni colpiti, i centri abitati, devono essere ricostruiti così come erano, naturalmente saranno più sicuri", ma "andranno mantenute intatte la tradizione culturale e le radici delle comunità locali. Per far questo, abbiamo bisogno di un percorso di scelte condivise con le comunità e le istituzioni locali". Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, al termine della riunione a palazzo Chigi tra il governo e i presidenti delle regioni investite dal terremoto. "La migliore garanzia" per il futuro "è ciò che faremo. Adesso viene la fase in cui giorno dopo giorno dobbiamo ricostruire il futuro di queste comunità colpite dal sisma, all'insegna della loro identità e del loro radicamento", ha poi aggiunto ribadendo che "il primo segnale forte e concreto che vogliamo dare è la riapertura dell'attività scolastica. Puntiamo a riaprire il prima possibile le scuole". "La riunione - ha continuato De Vincenti - si è aperta con la condivisione del dolore per quanto è accaduto e con un sentimento di forte gratitudine verso tutto il personale della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, e di tutti i volontari che sono accorsi ad aiutare. E' stata fatta un'opera straordinaria che ha portato al salvataggio di tante vite umane che è risultato importantissimo, anche se non cancella il dolore per le vite che sono andate perdute". Alla riunione tra il governo e i presidenti delle regioni, presieduta dal premier Matteo Renzi, hanno partecipato, oltre al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e al capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, il presidente della giunta regionale del Lazio Nicola Zingaretti, delle Marche Luca Ceriscioli, dell'Umbria Catuscia Marini e dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Accumoli, suolo abbassato di 20 cm

[Redazione]

Publicato il: 26/08/2016 16:21 Ricercatori del Cnr e Ingv hanno individuato la faglia sorgente del sisma di Amatrice analizzando i movimenti permanenti del terreno individuati con il satellite giapponese ALOS 2. È stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio, con un valore massimo di circa 20 centimetri nell'area di Accumoli. La faglia sorgente del terremoto di Amatrice si colloca a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. Nell'emergenza post terremoto il Dipartimento della Protezione Civile, fin dalle primissime ore dopo il sisma, ha attivato i suoi centri di competenza nei settori della sismologia e dell'elaborazione dei dati radar satellitari, Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) per un'analisi di dati satellitari volta alla misura dei movimenti del suolo innescati dalle scosse ed allo studio delle sorgenti sismiche. "Utilizzando i dati del satellite giapponese ALOS 2, ottenuti tramite progetti scientifici, un team di ricercatori di Cnr e Ingv ha misurato con alta precisione i movimenti permanenti del suolo originati durante il terremoto, utilizzando la tecnica dell'Interferometria Differenziale", spiega Riccardo Lanari, direttore del Cnr-Irea. "Essa consente, confrontando immagini radar acquisite prima dell'evento con immagini successive al sisma, di rilevare deformazioni della superficie del suolo con accuratezza centimetrica. In particolare, è stato evidenziato un abbassamento del suolo a forma di cucchiaio che si estende per circa 20 Km in direzione Nord ed ha un valore massimo di circa 20 centimetri in corrispondenza dell'area di Accumoli". Tweet Condividi su WhatsApp

Confartigianato, avviate iniziative raccolta fondi per popolazione sisma

[Redazione]

Publicato il: 26/08/2016 17:40 Confartigianato ha attivato una serie di iniziative per fornire aiuto e assistenza alle popolazioni vittime del sisma che ha colpito il centro Italia. La Confederazione ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi a favore delle zone terremotate. Il conto corrente bancario, intestato 'Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016', ha le seguenti coordinate: Cod. IBAN: IT81H0569603224000003941X65 Intanto continuano le iniziative promosse dalle associazioni territoriali di Confartigianato per aiutare gli imprenditori colpiti dal sisma. Nei 16 Comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che hanno subito i danni maggiori sono ubicate 624 imprese artigiane con 1.475 addetti. In particolare, Confartigianato di Ascoli Piceno ha organizzato il programma solidale tra imprese per gestire offerte e richieste di aiuto riguardanti le aziende ubicate nei territori colpiti del terremoto. Gli imprenditori che hanno visto interrotta la propria attività e hanno subito danni a capannoni, botteghe, opifici possono segnalare la loro situazione a Confartigianato Ascoli Piceno che li metterà in contatto con gli imprenditori che vogliono offrire gratuitamente alle imprese danneggiate magazzini in cui custodire i loro macchinari, scorte, merci e quant'altro sarà possibile distaccare dai luoghi colpiti fino alle nuove temporanee allocazioni. Il tutto avverrà secondo tempi, modalità operative e spazi di intervento dettati dalla Sala Operativa della Protezione Civile di Ascoli Piceno. Anche Confartigianato Marche ha manifestato il proprio impegno a supportare iniziative in favore del sistema economico locale, così come Confartigianato Ancona, Confartigianato Macerata, Confartigianato Aquila, Confartigianato Rieti. Confartigianato Ravenna si è attivata per mettere a disposizione di un'impresa di Arquata del Tronto un modulo abitativo per sostenere la famiglia del titolare che ha perso la propria abitazione. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, Martina: "5 mln fondi Ue subito a 950 imprese agricole"

[Redazione]

Publicato il: 26/08/2016 18:11 Cinque milioni di euro di contributi Pac saranno erogati tempestivamente a fronte di 958 domande presentate dalle imprese agricole operanti nei 16 comuni dell'emergenza individuati dalla Protezione civile. Ad annunciarlo è il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina in un comunicato. Nel quadro delle prime azioni necessarie a supporto dei territori del Centro Italia drammaticamente colpiti dal terremoto abbiamo disposto oggi, tramite Agea, che entro il 15 settembre siano erogati i 5 milioni di euro di contributi europei Pac richiesti dalle 958 imprese agricole dell'area colpita dal terremoto. Si tratta di "una prima azione utile a garantire risorse e liquidità al tessuto agricolo più fortemente colpito dal sisma che si affianca anche a quanto già disposto dal governo ieri con la dichiarazione dello stato di emergenza" si legge in un comunicato. "Puntiamo a far ripartire presto le attività, anche attraverso i rimborsi dei danni e delle perdite di reddito subite - spiega Martina - in queste ore ho sentito gli assessori all'agricoltura delle regioni Lazio, Umbria e Marche per un primo punto della situazione rispetto ai danni subiti dal settore agricolo. Nei prossimi giorni avremo un ulteriore incontro operativo per definire lezioni comuni utili al ripristino delle attività. C'è tanto lavoro da fare per riportare alla vita quotidiana anche le aree rurali colpite. Il Ministero è a disposizione per offrire tutto il supporto necessario in questa prima fase di emergenza e anche successivamente" conclude il ministro. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Al via il controesodo, domenica da bollino rosso

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 18:29 Ultima fine di settimana di agosto e secondo weekend di controesodo per il rientro dalle vacanze di milioni di italiani. Il traffico sarà più intenso nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 agosto contrassegnate da bollino rosso. Sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas è previsto, già dalla mattina di domani, sabato, un incremento di traffico per gli spostamenti, prevalentemente dalle località di villeggiatura verso le aree metropolitane, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e anche ai confini di stato con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. Il divieto di transito dei mezzi pesanti sarà in vigore sabato 27 agosto dalle ore 8 alle ore 16 e domenica 28 agosto dalle 7 alle 22. Attenzione nella prima mattina di lunedì 29 agosto all'incremento di traffico dovuto al ritorno in strada dei camion. Fin dalla mattina di oggi, venerdì, sono iniziati i primi trasferimenti e la circolazione è regolare sull'intero territorio. Qualche rallentamento si registra solo in Valle Aosta lungo la strada statale 26 Dir della Valle d'Aosta in direzione Francia, fino al Traforo del Monte Bianco. Nel centro Italia, resta ancora chiusa per i danni provocati dal sisma la strada statale 685 delle Tre Valli Umbre - ad esclusione dei mezzi di soccorso - tra Serravalle e Borgo Cerreto (PG) e tra il bivio per Castelluccio di Norcia (PG) e Arquata del Tronto (AP). Sempre relativamente alle zone colpite dal terremoto, si raccomanda di non percorrere la strada statale 4 "Via Salaria" se non strettamente necessario, al fine di agevolare il transito dei mezzi di soccorso da e verso Amatrice. Su questa strada resta comunque vietato il transito ai mezzi pesanti tra Antrodoco (RI) e Arquata del Tronto. Per il controesodo, il traffico sarà più intenso nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 agosto contrassegnate da bollino rosso. In particolare, per tutto il fine settimana, potrebbe registrarsi un consistente aumento dei flussi veicolari sugli itinerari di rientro dal mare, laghi e montagna ed in entrata nei centri urbani: in Lombardia sulla statale 36 "del Lago di Como e dello Spluga", in Piemonte sulla statale 20 del Colle di Tenda, in Veneto ed Emilia Romagna sulla strada statale 309 Romea. Al centro-sud, il traffico sarà più intenso sulla strada statale 16 Adriatica dalla Puglia alle Marche, sull'intero itinerario E45 che collega Adriatico e Tirreno, in Toscana e nel Lazio sull'Aurelia, in Campania sull'Appia, sulla strada statale 18 Tirrena Inferiore, sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, sulla dorsale Jonica e, infine, in Sicilia sulla statale 113 Settentrionale Sicula, sull'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo e sull'arteria di Catania. Nella serata di domenica, il traffico sarà particolarmente intenso intorno alle grandi città anche per il ritorno dei vacanzieri di breve percorrenza. Nel piano per l'esodo 2016 Anas garantisce, attraverso un monitoraggio 24 ore su 24 del traffico sulla rete stradale nazionale, l'impiego di circa 1.100 automezzi, 1.830 telecamere, 320 pannelli a messaggio variabile e 2.500 addetti su tutto il territorio, la sorveglianza, il pronto intervento, il coordinamento tecnico, l'informazione e la comunicazione ai clienti. Gli automobilisti potranno ricercare tutte le informazioni sulla viabilità consultando il sito www.stradeanas.it alla sezione Viabilità/Esodo estivo 2016 (http://www.stradeanas.it/content/index/arg/esodo_2016) e i nuovi canali social corporate (Facebook.com/stradeanas e due account Twitter @stradeanas e @VAIstradeanas) dedicati all'esodo. Le informazioni sul traffico saranno inoltre disponibili sul servizio VAI Viabilità Anas Integrata e sulla APP VAI Anas Plus, scaricabile gratuitamente in App store e in Play store, sul canale istituzionale CCISS Viaggiare Informati del ministero delle Infrastrutture al quale Anas partecipa attivamente con risorse dedicate e dati sul traffico e chiamando il numero unico 800.841.148 del Servizio Clienti. Inoltre, Anas ha stabilito una partnership con la stazione radio di Rai Isoradio per collegamenti nei fine settimana. In App store e in Play store è possibile anche scaricare l'App Guida e Basta che permette di comunicare ai propri contatti che si è al volante e quando si tornerà disponibili. Perché Quando guidi #GUIDAeBASTA. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, arrivano i primi uffici postali mobili

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 11:19E già operativo Ufficio postale Mobile a Visso in provincia di Macerata, ubicato proprio nei pressi della sede originaria, ora inagibile. Lo comunica Poste Italiane segnalando come in tarda mattinata è prevista attivazione di un Ufficio postale mobile ad Amatrice, già allestito nella tendopoli della Regione Lazio. Problemi di viabilità hanno impedito la partenza già fissata dalle prime ore di questa mattina. Oggi sono inoltre in programma le attivazioni degli Uffici mobili ad Accumoli, nel reatino, e a Norcia. Domani è prevista la partenza dell'Ufficio mobile a Arquata del Tronto. Gli uffici resteranno aperti tutti i giorni: essendo dotati di collegamento satellitare alla rete offrono i principali servizi dal versamento o prelievo da conto corrente e libretto postale all'invio o al ritiro di vaglia e bonifici, dal pagamento di bollettini alla riscossione della pensione. Poste Italiane conferma di stare lavorando in stretta collaborazione con la Protezione Civile e le altre Istituzioni per assicurare la continuità dei servizi postali e finanziari ai cittadini dei comuni colpiti. I tecnici di Poste Italiane sono impegnati a verificare l'efficienza delle strutture e delle tecnologie per ripristinarne la piena funzionalità in tempi brevi. Inoltre in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Poste ha attivato il conto corrente 900050 intestato "Poste Italiane con Croce Rossa Italiana -Sisma del 24 agosto 2016". Per i versamenti con bonifico il codice IBAN del conto corrente è IT38R076010300000000900050. I cittadini potranno versare i loro contributi in tutti gli uffici postali con bollettino di conto corrente o direttamente online. È stata infine attivata attraverso l'operatore telefonico Poste Mobile la numerazione solidale 45500 per la raccolta fondi. Tutti i clienti PosteMobile possono donare 2 euro tramite invio di un SMS. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, nei prossimi giorni decreto per portare via i detriti

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 26/08/2016 11:27"Stiamo predisponendo un decreto che verrà approvato nei prossimi giorni dalCdm per portare via i rifiuti in maniera spedita". Così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, ospite di Uno Mattina su RaiUno, sulla questione della rimozione dei detriti che si porrà dopo questa fase di prima emergenza nelle zone colpite dal sisma. Per quanto riguarda il pericolo amianto, ha detto il ministro, "esiste sempre in questo caso è più contenuto che in altri casi, non ci preoccupa molto". Inoltre, ha continuato, "dobbiamo salvaguardare i beni storici-artistici anche come macerie perché quelle macerie possono diventare materia prima della ricostruzione". "Queste cose le stiamo mettendo in campo insieme al coinvolgimento anche delle Regioni limitrofe per portare nelle discariche o negli impianti che s'irriteranno opportuni tutti i materiali da smaltire successivamente", ha detto Galletti. In corso anche un monitoraggio del territorio sul rischio frane e sulla tenuta degli edifici. "Siamo in campo dalle primissime ore dopo il terremoto - hadetto - siamo in campo con l'Ispra. Il nostro lavoro in queste prime ore è stato quello di monitorare il territorio cioè andare a vedere se si sono verificate potenziali frane pericolose per il territorio, incominciare insieme alla Protezione civile a valutare la staticità degli immobili, quelli pericolanti e quelli non. Quindi immediatamente a valutare i primissimi rischi". "La situazione per adesso - ha aggiunto - è sotto controllo a parte l'evidente catastrofe che è avvenuta quindi per quanto riguarda gli immobili sono pochi quelli agibili. Per quanto riguarda la tenuta del territorio ci sono rischi contenuti. Chiaramente questo monitoraggio deve continuare. Non siamo ancora in grado di dire oggi esattamente qual è la situazione. Siamo andati a vedere i punti più a rischio". Quanto ai 50 milioni stanziati ieri dal Cdm per le zone colpite dal terremoto, ha detto Galletti, "sono investimenti di ricostruzione" e "per me questi fondi devono essere esclusi dal patto di stabilità europeo". "Dirò di più non vanno esclusi solo gli interventi emergenziali, andrebbero esclusi in particolare gli interventi di prevenzione per la manutenzione e la tutela del territorio", ha aggiunto. Il ministro ha anche spiegato che i 50 milioni stanziati "servono per gli interventi di super emergenza adesso bisogna fare la conta dei danni, la quantificazione, dopodiché si interverrà con ulteriori fondi. Si interverrà anche con ulteriori provvedimenti, come quello sulla rimozione dei detriti". Parlando di prevenzione, il ministro ha spiegato che va affrontata "sia per quanto riguarda gli immobili pubblici sia per quanto riguarda gli immobili privati. Sugli immobili pubblici, io credo che ci voglia un grande piano decennale, di lungo periodo, sull'antisismicità". "Per quanto riguarda il privato io credo molto negli strumenti di detassazione. Noi ne abbiamo uno in corso che è quello dell'ecobonus che l'anno scorso abbiamo esteso anche agli interventi antisismici, credo che noi dobbiamo agire in particolare su quello, rendendolo più semplice - ha continuato Galletti - Oggi il limite di quell'intervento è che riguarda il singolo privato ma se io ho una casa in un condominio non è che posso fare l'intervento io e non il mio vicino di casa". "Questi interventi - ha sottolineato - vanno potenziati ancora anche come detassazione fiscale, noi dobbiamo puntare molto su questa ma anche su strumenti nuovi per dare modo a tutti di poter agire sulle proprie abitazioni". Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, da sms solidali 2,5 mln euro. Attivato Fondo Ue

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 18:48A oggi la raccolta degli sms solidali per l'emergenza terremoto sul 45500 ha portato a una raccolta di 2,5 mln euro. E' quanto emerso durante il puntostampa della Protezione civile. E' stato attivato "il fondo di solidarietà dell'Unione europea, si provvederà a redigere il dossier", si è precisato. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

A lezione di Protezione Civile

[Redazione]

A Chieti 47 ragazzi di Abruzzo e Puglia a lezione di Protezione civile

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 13:25 Quarantasette ragazzi provenienti da Abruzzo e Puglia partecipano fino adomenica prossima, 28 agosto, a Orsogna (Chieti) al campo scuola regionale 'Anch io sono la Protezione civile', organizzato dal Circolo CB locale, aderente all'associazione nazionale di volontariato Fir-CB che si occupa tra l'altro delle comunicazioni di emergenza in caso di calamità. (foto) È uno dei campi che il Dipartimento nazionale della Protezione civile sta promuovendo in ciascuna regione italiana per rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere, a partire dai piccoli gesti quotidiani, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Il Comune di Orsogna ha dato il patrocinio e un contributo di 400 euro all'iniziativa e ha messo a disposizione il campo sportivo del paese, che il piano comunale di protezione civile indica come luogo di riferimento per eventuali situazioni di emergenza. I ragazzi hanno realizzato e montato da soli un campo di assistenza sfollati analogo a quelli allestiti in queste ore ad Amatrice e nelle altre località interessate dal sisma, stanno seguendo corsi sul Sistema nazionale di Protezione civile, sull'antincendio boschivo, sui corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza, sul soccorso. Finora hanno visitato le sedi istituzionali di Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Polizia Scientifica, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco. Nel campo di Orsogna hanno invece incontrato i rappresentanti dell'associazione Cives infermieri volontari, della Croce rossa italiana e del Corpo forestale dello Stato. Domenica prossima, 28 agosto, dalle ore 16.30 i partecipanti faranno una dimostrazione di quanto hanno imparato durante la settimana, alla presenza dei genitori e dei rappresentanti degli enti che hanno collaborato. L'evento sarà aperto a quanti vorranno essere presenti. "Il progetto 'Anch io sono la protezione civile' -spiegano Anna Lucia Ranieri e Giuseppe Cozzolino, rispettivamente presidente e vice presidente del Circolo CB Orsogna- intende avvicinare i ragazzi alle istituzioni, capirne i compiti e le funzioni, capire e comprendere il sistema nazionale della Protezione civile e le sue componenti e strutture, rendere coscienti i ragazzi dei possibili rischi del territorio e indirizzarli a essere dei cittadini attivi". Il sindaco di Orsogna, Fabrizio Montepara, ha ringraziato il Circolo CB "per avere portato in paese questa importante e lodevole iniziativa, un punto di riferimento educativo per tutto Abruzzo". "Mi complimento con i genitori per la loro sensibilità -ha aggiunto- è importante insegnare ai ragazzi fin da piccoli a conoscere e rispettare la natura, a fare prevenzione, a sapere che bisogna costruire con giudizio e rispettando le regole, a essere pronti e organizzati nell'emergenza. Esempio ne sia la cittadina umbra di Norcia dove, dopo il sisma del 1979, le abitazioni sono state ricostruite rispettando le norme sismiche e, questa volta, sono stati evitati danni gravi. È un insegnamento di cui tutti, non solo i ragazzi, dobbiamo fare tesoro". Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, Ferrovie: "Viaggi gratuiti per sfollati, residenti e Protezione civile"

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 13:35"Da oggi e fino al 30 settembre i cittadini sfollati, i residenti dei comuni colpiti dal sisma e gli operatori della Protezione Civile possono usufruire di un viaggio gratuito di andata e ritorno sui treni regionali e della lunga media percorrenza per qualsiasi destinazione in Italia". Lo comunica Ferrovie dello Stato in una nota, nella quale spiega che "per ottenere il biglietto gli aventi diritto dovranno presentare un'apposita credenziale che dovrà essere rilasciata dalle Autorità locali di Protezione Civile presenti su tutto il territorio nazionale". Inoltre, il Gruppo Fs Italiane, che è membro del comitato operativo della Protezione Civile, ha fornito fin da subito kit di primo soccorso contenenti generi alimentari e di conforto per le popolazioni dei territori colpiti dal terremoto. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Amatrice, chiuso il ponte danneggiato: soccorsi pi? complicati

[Redazione]

Pubblicato il: 26/08/2016 10:08 Il Ponte 'A tre occhi' sulla strada regionale 260 che porta ad Amatrice è stato chiuso perché danneggiato. A renderlo noto la responsabile delle emergenze della Protezione civile, Titti Postiglione. "Il danno si è acuitizzato dopo la scossa di questa mattina", ha spiegato. Al momento si sta cercando una soluzione alternativa perché "è un ponte molto importante per il trasporto, per la movimentazione dei soccorritori. Sul posto ci sono il gestore della strada, i vigili del fuoco, le forze del Genio dell'esercito italiano per valutare la situazione e capire quale soluzione è possibile".
Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma: Ue, sempre in contatto, aereo Copernico per mappe - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 26 AGO - La Commissione Ue è "sempre in contatto costante" con le autorità italiane sugli sviluppi del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, e ribadisce la sua disponibilità ad aiutare. Così un portavoce dell'esecutivo comunitario, aggiungendo che è stato dato l'ok alla richiesta italiana di utilizzare un aereo speciale legato al programma satellitare Copernico per sorvolare le zone colpite e fornire informazioni ancora più specifiche necessarie per individuare danni e criticità legati al sisma. Nel frattempo tramite il sistema Copernico sono già state realizzate 29 mappe satellitari delle aree di tutte le regioni toccate dal terremoto. Inizialmente la Protezione civile aveva richiesto solo quelle per le zone di Amatrice e Accumoli. (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Sisma: Pizzarotti contro Casapound su FB - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - PARMA, 26 AGO - "Ai manganellatori di Fb dico che non fate paura. Non ho fatto commenti negativi, ho detto una verità: stava girando un messaggio ambiguo e la protezione civile ne ha dato un altro. Chi dice il contrario è in malafede". E' parte del post su Facebook con cui il sindaco di Parma Federico Pizzarotti ha risposto agli insulti dopo avere rilanciato sui social un messaggio della Protezione Civile che invitava a non raccogliere più materiale per i terremotati. Motivo dello scontro è la raccolta attivata a Parma da CasaPound bollata dalla Pci come generatrice di "confusione, avendo lasciato solo le iniziali e avendo un acronimo simile alla Protezione Civile. Confidiamo in vostro aiuto a diffondere il messaggio e fare chiarezza, evitando speculazioni". Contro Pizzarotti si sono scagliati vari simpatizzanti del movimento neofascista e il coordinamento nazionale di CasaPound: "Pizzarotti trova il tempo, in ore di emergenza, per attaccare CasaPound e l'associazione di Protezione civile La Salamandra".

Terremoto, le foto simbolo di una tragedia - Cronaca

[Redazione]

Mentre la terra continua a tremare e i soccorritori non smettono di scavare tra le macerie sale a 250 morti il bilancio delle vittime del terremoto in Centrotalia. Ad Amatrice, dove oggi si è registrata una nuova forte scossa di intensità 4.3, il tributo più grande con 193 morti. Con 11 morti ad Accumoli il numero complessivo nell'area del reatino sale quindi a 204 vittime. Sono 46 i morti nella zona di Arquata nelle Marche. E' l'ultimo aggiornamento del Dipartimento della Protezione Civile. Il numero dei feriti ospedalizzati è salito a 365. Sono una quarantina i feriti gravi trasferiti in elisoccorso del 188. I Vigili del Fuoco hanno estratto vive 215 persone. La notte scorsa sono state assistite oltre 1200 persone nei campi e nelle strutture tra Lazio, Marche e Umbria della Protezione Civile.

Vigili fuoco Calabria su luoghi sisma - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 26 AGO - La colonna mobile dei Vigili del fuoco della Calabria ha istituito la propria base logistica a Cittareale, in provincia di Rieti. La sezione operativa ha iniziato le ricerche sotto le macerie, mentre il personale logistico ha allestito il Comando operativo avanzato, un campo base capace di ospitare fino a 300 vigili che svolgeranno le operazioni di soccorso e le attività di protezione civile. Sono state montate oltre 40 tende, per 250 posti letto, complete di impianto elettrico e di riscaldamento, 6 container docce e 6 container bagni, un tendone mensa con cucina da campo e un modulo di supporto capace di ospitare fino a 40 soccorritori, con ambienti riscaldati e condizionati. I Vigili del fuoco calabresi sono presenti anche con il Gruppo speciale operativo che si occupa di rimuovere le macerie durante le prime fasi. Presente anche il nucleo cinofili per la ricerca di persone disperse.

Raccolta fondi on-line on-line - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 26 AGO - Si potranno fare donazioni anche on-line per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto: la Regione Umbria ha attivato infatti, tramite il proprio sistema PagoUmbria per i pagamenti elettronici, un servizio di raccolta fondi che verranno utilizzati dalla Protezione civile per specifiche iniziative a favore dei territori colpiti dal sisma. Al servizio si accede dal sito www.regione.umbria.it. Cliccando sul banner nella "homepage", sulla scritta "Raccolta fondi Terremoto 2016 - Fai una donazione", ci si collega direttamente a "Donazioni Terremoto Umbria Agosto 2016", all'interno del sistema di pagamento online della Regione PagoUmbria. Per donare, basta inserire le poche informazioni richieste; il sistema propone un riepilogo del pagamento e l'elenco degli istituti accreditati sul Nodonazionale dei pagamenti per la pubblica amministrazione PagoPA. In alternativa è possibile fare il bonifico sul conto corrente IBAN: IT32R0200803033000104429137, "Regione Umbria_Sisma agosto 2016".

Sisma: code a Genova per donare sangue - Liguria

[Redazione]

Lunghe file anche oggi a Genova di donatori di sangue che vogliono contribuire alla raccolta per i feriti del terremoto nel centro Italia. In mattinata l'attesa al punto di raccolta mobile dell'Avis nella centralissima Piazza de Ferrari era di circa un'ora. E la Regione Liguria, la cui sede dà sulla piazza, ha messo a disposizione la cosiddetta sala della trasparenza, al piano terra, normalmente usata per le conferenze stampa, per consentire ai donatori di attendere il loro turno seduti e lontano dal sole.

Sisma, 700 in centri accoglienza Umbria - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 26 AGO - Sono 719 le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria che ha messo a disposizione complessivamente 916 posti letto. L'affluenza maggiore nella zona di Norcia (371 persone complessivamente, comprese le varie frazioni). A Preci e frazioni 98 persone, a Cascia e frazioni 144, a Scheggino 24, Cerreto di Spoleto 45 e Monteleone di Spoleto 17. Anche Sant'Anatolia di Narco, nella palestra del capoluogo, ospita 20 persone. Ventisei in tutto le aree di ricovero. Sono state allestite 62 tende, 34 delle quali nel territorio di Cascia e 18 a Norcia e frazioni. I dati sono stati comunicati dal Centro regionale di protezione civile dell'Umbria che ha erogato fino ad oggi complessivamente 800 pasti caldi.

Maroni: `Campo base di Expo alla Protezione civile` - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 26 AGO - Il collegio dei liquidatori della società Expo è d'accordo a mettere a disposizione della Protezione civile il campo base di Expo: lo ha annunciato il presidente della Lombardia, Roberto Maroni, dicendoci essere "molto soddisfatto". "Ho già parlato con Fabrizio Curcio, capo della protezione civile nazionale, che mi ha ringraziato per questa iniziativa - ha aggiunto in un comunicato -. Come ha iniziato a fare sin dalle prime ore dopo la tragedia, il sistema di protezione civile della Lombardia continua ad essere a disposizione per dare un aiuto concreto a chi è stato colpito da questo immane dramma".

Sisma, 700 in centri accoglienza Umbria - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 26 AGO - Sono 719 le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria che ha messo a disposizione complessivamente 916 posti letto. L'affluenza maggiore nella zona di Norcia (371 persone complessivamente, comprese le varie frazioni). A Preci e frazioni 98 persone, a Cascia e frazioni 144, a Scheggino 24, Cerreto di Spoleto 45 e Monteleone di Spoleto 17. Anche Sant'Anatolia di Narco, nella palestra del capoluogo, ospita 20 persone. Ventisei in tutto le aree di ricovero. Sono state allestite 62 tende, 34 delle quali nel territorio di Cascia e 18 a Norcia e frazioni. I dati sono stati comunicati dal Centro regionale di protezione civile dell'Umbria che ha erogato fino ad oggi complessivamente 800 pasti caldi.

Sisma: Accumoli, suolo abbassato 20 cm - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il suolo si è abbassato di 20 centimetri in corrispondenza di Accumoli per azione del terremoto del 24 agosto. Lo indicano le prime immagini della faglia rilevate dai satelliti e rese note da Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Consiglio Nazionale delle Ricerche e Dipartimento della Protezione civile. Il terremoto ha provocato una deformazione a forma di 'cucchiaio', una depressione del suolo in corrispondenza della faglia, che si trova a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia.

Sisma, 900 posti letto nelle Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 26 AGO - Sono 200 i posti di ricovero in tenda allestiti nelle zone terremotate delle Marche dalla Protezione civile (in 177 tende), compreso un modulo completo di assistenza, con tende, letti, cucine e servizi sanitari, messo a disposizione dall'Emilia Romagna. I dati aggiornati sono stati diffusi oggi dalla Soup Marche. Sono 665 i posti letto, sette i moduli bagno, 3 le cucine. Per riscaldare le tende di notte ci sono 150 riscaldatori. Due i punti medici avanzati (con medici, infermieri, anestesisti, psicologi). Allestito anche un Modulo ambulatorio medico. I pazienti ricoverati negli ospedali sono 75, quelli trasferiti in Rsa sono 21. I 15 ospiti della comunità terapeutica per le dipendenze patologiche di Montottone sono stati ricollocati in altre strutture. Trentuno le ambulanze in servizio nell'area del cratere. Duecento i volontari.

Sisma, 700 in centri accoglienza Umbria - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 26 AGO - Sono 719 le persone che, nei centri umbri colpiti dal sisma, sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria che ha messo a disposizione complessivamente 916 posti letto. L'affluenza maggiore nella zona di Norcia (371 persone complessivamente, comprese le varie frazioni). A Preci e frazioni 98 persone, a Cascia e frazioni 144, a Scheggino 24, Cerreto di Spoleto 45 e Monteleone di Spoleto 17. Anche Sant'Anatolia di Narco, nella palestra del capoluogo, ospita 20 persone. Ventisei in tutto le aree di ricovero. Sono state allestite 62 tende, 34 delle quali nel territorio di Cascia e 18 a Norcia e frazioni. I dati sono stati comunicati dal Centro regionale di protezione civile dell'Umbria che ha erogato fino ad oggi complessivamente 800 pasti caldi.

Sisma: Torino-Bologna, asta solidale - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 26 AGO - Torino e Bologna insieme per le popolazioni colpite dal terremoto. Le maglie di tutti i giocatori rossoblù e granata chescenderanno in campo domenica allo stadio Olimpico di Torino, nella partita della seconda giornata della serie A, saranno messe all'asta la prossima settimana su eBay attraverso la Onlus di Pescara. L'intero ricavato, informa il sito del Bologna, sarà utilizzato per interventi diretti sul posto in collaborazione con la Protezione civile, la Croce Rossa e le istituzioni locali.

Sisma, all'asta maglie di Torino-Bologna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 AGO - Tutte le maglie di Torino e Bologna, avversarie domenica sera al 'Grande Torino' nella seconda giornata di campionato, saranno messe all'asta per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. Lo rendono noto le due società. "Torino e Bologna insieme - spiega una nota pubblicata sui siti delle due società - per un primo gesto concreto a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto: le maglie di tutti i giocatori granata e rossoblù saranno messe all'asta la prossima settimana su Ebay tramite la Onlus Amo di Pescara. L'intero ricavato sarà utilizzato per interventi diretti sul posto, in collaborazione con la Protezione Civile, la Croce Rossa e le istituzioni locali".

Sisma, all'asta maglie di Torino-Bologna - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 AGO - Tutte le maglie di Torino e Bologna, avversarie domenica sera al 'Grande Torino' nella seconda giornata di campionato, saranno messe all'asta per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. Lo rendono noto le due società. "Torino e Bologna insieme - spiega una nota pubblicata sui siti delle due società - per un primo gesto concreto di sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto: le maglie di tutti i giocatori granata e rossoblù saranno messe all'asta la prossima settimana su Ebay tramite la Onlus Amo di Pescara. L'intero ricavato sarà utilizzato per interventi diretti sul posto, in collaborazione con la Protezione Civile, la Croce Rossa e le istituzioni locali".

Sisma, 900 posti letto nelle Marche - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 26 AGO - Sono 200 i posti di ricovero in tenda allestiti nelle zone terremotate delle Marche dalla Protezione civile (in 177 tende), compreso un modulo completo di assistenza, con tende, letti, cucine e servizi sanitari, messo a disposizione dall'Emilia Romagna. I dati aggiornati sono stati diffusi oggi dalla Soup Marche. Sono 665 i posti letto, sette i moduli bagno, 3 le cucine. Per riscaldare le tende di notte ci sono 150 riscaldatori. Due i punti medici avanzati (con medici, infermieri, anestesisti, psicologi). Allestito anche un Modulo ambulatorio medico. I pazienti ricoverati negli ospedali sono 75, quelli trasferiti in Rsa sono 21. I 15 ospiti della comunità terapeutica per le dipendenze patologiche di Montottone sono stati ricollocati in altre strutture. Trentuno le ambulanze in servizio nell'area del cratere. Duecento i volontari.

Ceriscioli, subito da tende a moduli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 26 AGO - Garantire tempi rapidi per il passaggio degli sfollati nei moduli prima dell'inverno. E' la sollecitazione del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli che, nel campo di accoglienza di Montegalfo, ha incontrato il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio per fare il punto della situazione. "In questi giorni - ha detto Ceriscioli - per fronteggiare l'emergenza abbiamo egregiamente sostenuto i vari livelli di coordinamento ed è stata una grande prova da parte di tutti sotto ogni punto di vista. E' importante continuare con questa qualità nel gestire le fasi successive. E, di fondamentale importanza, è anche effettuare in tempi rapidi il passaggio degli sfollati dalle tende ai moduli. Sono già iniziate con i tecnici degli enti e dei Comuni le verifiche di agibilità degli edifici dove possibile".

Sisma: Protezione civile FVG per guado ponte Tre Occhi - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - AMATRICE (RIETI), 26 AGO - Il Genio militare, con la collaborazione dei tecnici della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, provvederà allarealizzazione di un bypass del ponte a Tre Occhi ad Amatrice, che consisterà nella costruzione di un guado con strutture scatolari, con una carreggiata di circa 6 metri. Il Ponte a Tre Occhi sorge a ridosso della tendopoli allestita dalla Protezione civile FVG a circa 1,5 chilometri dal centro di Amatrice, sulla strada regionale 260, che attraversa la valle dell'Aterno collegandodirettamente l'entroterra abruzzese con quello marchigiano. Fino a questamattina ha rappresentato un'importante via di accesso anche per i soccorsi, ma da qualche ora è inagibile a seguito dell'ultima forte scossa di magnitudo 4.8, e quindi ne è stata decisa la chiusura al transito a causa dei danneggiamenti subiti. Come riferisce Sulli, i moduli scatolari arriveranno dal Friuli Venezia Giulia già nella giornata di domani. Il by-pass sarà realizzato a valle del ponte. (ANSA).

Terremoto, il suolo si è abbassato di 20 centimetri ad Accumoli - Terra e Poli - Scienza&Tecnica

[Redazione]

Il suolo si è abbassato di 20 centimetri in corrispondenza di Accumoli per azione del terremoto del 24 agosto. Lo indicano le prime immagini della faglia rilevate dai satelliti e rese note da Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Consiglio Nazionale delle Ricerche e Dipartimento della Protezione civile. Il terremoto ha provocato una deformazione a forma di 'cucchiaio', una depressione del suolo in corrispondenza della faglia, che si trova a pochi chilometri di profondità nella zona compresa tra Amatrice e Norcia. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Sisma, all'asta maglie di Torino-Bologna - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 AGO - Tutte le maglie di Torino e Bologna, avversarie domenica sera al 'Grande Torino' nella seconda giornata di campionato, saranno messe all'asta per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. Lo rendono noto le due società. "Torino e Bologna insieme - spiega una nota pubblicata sui siti delle due società - per un primo gesto concreto a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto: le maglie di tutti i giocatori granata e rossoblù saranno messe all'asta la prossima settimana su Ebay tramite la Onlus Amo di Pescara. L'intero ricavato sarà utilizzato per interventi diretti sul posto, in collaborazione con la Protezione Civile, la Croce Rossa e le istituzioni locali".

Bonaccini, da E-R un milione per sisma - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 26 AGO - Subito lo stanziamento di un milione di euro per l'immediata emergenza, disponibilità all'impegno sul campo fino a quando richiesto implementando l'apporto tecnico in base alle necessità. Questo impegno comunicato dal presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, alle popolazioni delle aree colpite dal sisma. Bonaccini, che ha incontrato tra l'altro il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, si è recato nel comune di Montegallo (Ascoli Piceno), presso l'epicentro del terremoto, nelle cui frazioni i circa 200 volontari e tecnici di Protezione civile dell'Emilia-Romagna hanno montato tre campi che ospitano 250 persone. Con lui era presente una delegazione composta dal sottosegretario dell'Emilia-Romagna Andrea Rossi, dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo, dal capo di Protezione civile regionale Maurizio Mainetti, dal delegato della Curia di Bologna don Massimo Ruggiano e dal direttore della Caritas bolognese, Mario Marchi.

Incendi: chiuso per due ore tratto Raccordo 13 Trieste - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 26 AGO - Un tratto di circa tre chilometri del raccordo autostradale 13 "A4-Padriciano", a Trieste, è stato chiuso al traffico in direzione Venezia per circa due ore a causa di un incendio sviluppatosi sulla scarpata stradale. Il traffico è stato deviato obbligatoriamente in uscita allo svincolo di Sistiana. Lo svincolo autostradale tra Monfalcone Est e Duino, sulla A4 Venezia-Trieste, è stato chiuso dalle 13.30 alle 15.30 per consentire l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sull'incendio. Sul posto anche il personale di Autovie Venete per gestire la viabilità e garantire la sicurezza. E' già molto intenso, infatti, il traffico sulla A4 sia in direzione Trieste sia in direzione Venezia, prima avvisaglia del controesodo il cui picco è atteso per domani, sabato 28 agosto. (ANSA).

Sisma: Pizzarotti contro Casapound su FB - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PARMA, 26 AGO - "Ai manganellatori di Fb dico che non fate paura. Non ho fatto commenti negativi, ho detto una verità: stava girando un messaggio ambiguo e la protezione civile ne ha dato un altro. Chi dice il contrario è in malafede". E' parte del post su Facebook con cui il sindaco di Parma Federico Pizzarotti ha risposto agli insulti dopo avere rilanciato sui social un messaggio della Protezione Civile che invitava a non raccogliere più materiale per i terremotati. Motivo dello scontro è la raccolta attivata a Parma da CasaPound bollata dalla Pci come generatrice di "confusione, avendo lasciato solo le iniziali e avendo un acronimo simile alla Protezione Civile. Confidiamo in vostro aiuto a diffondere il messaggio e fare chiarezza, evitando speculazioni". Contro Pizzarotti si sono scagliati vari simpatizzanti del movimento neofascista e il coordinamento nazionale di CasaPound: "Pizzarotti trova il tempo, in ore di emergenza, per attaccare CasaPound e l'associazione di Protezione civile La Salamandra".

Ragazzi a lezione di protezione civile - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ORSOGNA (CHIETI), 26 AGO - Quarantasette ragazzi provenienti da Abruzzo e Puglia partecipano fino a domenica 28 agosto, a Orsogna, al camposcuola regionale "Anch'io sono la Protezione civile", organizzato dal CircoloCB locale, aderente all'associazione nazionale di volontariato FIR-CB che si occupa tra l'altro delle comunicazioni di emergenza in caso di calamità. E' uno dei campi che il Dipartimento nazionale della Protezione civile promuove nelle regioni italiane per rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere per la tutela di ambiente, territorio e collettività. Il Comune di Orsogna ha messo a disposizione il campo sportivo del paese che il piano comunale di protezione civile indica come luogo di riferimento per eventuali situazioni di emergenza. I ragazzi hanno realizzato e montato un campo di assistenza sfollati analogo a quelli allestiti nelle località interessate dal sisma del 24, seguono corsi sull'antincendio boschivo, sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, sul soccorso.

Cnsas Molise denuncia, siamo senza mezzi - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 26 AGO - Polemiche in Molise nelle ore successive alla prima fase dell'emergenza terremoto. A sollevarle, la delegazione regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas). In una nota evidenziata che "le operazioni logistiche relative all'intervento hanno comportato notevole difficoltà ed evidenziato, ancora una volta, drammatiche e gravi criticità dovute alla totale mancanza di risorse e di mezzi del Cnsas Molise. La Regione Molise, infatti - prosegue il documento - è l'unica d'Italia che ancora non è dotata di un adeguato strumento normativo che consentirebbe al Cnsas di svolgere, come avviene in tutte le altre regioni, i compiti istituzionali, a cui è deputato da leggi dello Stato, in maniera opportuna, sia per interventi tecnico-sanitari di emergenza e di ricerca persone disperse in pericolo di vita sul territorio regionale, ma anche per interventi di Protezione civile per calamità naturali come quella attuale che ha colpito i territori del centro Italia". "La mancanza di risorse e mezzi - evidenzia il Cnsas - ha comportato ore di ritardo nell'intervento, in un ambito in cui la tempistica dei soccorsi rappresenta un fattore critico e determinante per la possibilità di salvare vite umane. Allo scopo di ovviare momentaneamente a questo problema logistico e ridurre il più possibile i tempi di intervento, è stata inoltrata tempestivamente istanza di un mezzo fuoristrada all'Agenzia regionale di Protezione civile, che l'ha prontamente accolta fornendo un mezzo che, solo dopo aver risolto un inconveniente meccanico dovuto al lungo fermo del veicolo, ha consentito alla squadra di tecnici molisani di recarsi, anche se con diverse ore di ritardo, sulle zone terremotate". "È dal 2013 che la Regione si è impegnata a dotarsi di una legge che consentirebbe al Cnsas di ottenere risorse per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Tale strumento normativo, che scaturisce da una mozione approvata a maggioranza dal Consiglio regionale il 10 settembre 2013 e che, inespugnabilmente, a tutt'oggi ancora non intraprende il suo iter legislativo - termina la nota - permetterebbe alla nostra Regione di garantire un servizio efficiente in materia di pubblico soccorso".

Sisma: raccolta fondi Unicoop Firenze - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 26 AGO - "Alla cassa dici Aiuto!". E' la campagna di solidarietà attivata da Unicoop Firenze a sostegno delle persone e dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto. Da domani, 27 agosto, in tutti i punti vendita di Unicoop Firenze soci e consumatori potranno contribuire alla raccolta fondi per finanziare progetti di ricostruzione e sostegno alle popolazioni colpite dal sisma, donando alle casse denaro o 100 o 500 punti che verranno poi convertiti in euro. Unicoop Firenze, a sua volta, si impegna a versare un proprio contributo. La foto usata per promuovere la campagna è una delle foto scattate dai reporter dell'Agenzia Ansa nelle aree del sisma. Fin da subito Unicoop Firenze, su richiesta della Pubblica Assistenza e della Misericordia, si è attivata collaborando all'invio di 4 container di generi alimentari. Attive anche la campagna nazionale di Coop Italia con una donazione libera su conto corrente e l'iniziativa di CoopVoce, operatore mobile di Coop, per donare 2 euro al numero 45500 della Protezione Civile.

Sisma: Autorit?, stop pagamento bollette - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capodella Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capodella Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capodella Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capodelegato Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Rollandin, non servono beni 1/a necessit? - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 26 AGO - "Pur rimarcando con orgoglio la grande sensibilità solidaristica dei molti cittadini e associazioni che stanno offrendo beni di prima necessità, quali alimenti e vestiario, fino a questo momento dal Comitato operativo della Protezione civile non sono giunte richieste in questo senso". Lo ha detto il presidente della Regione, Augusto Rollandin, ricordando che "l'unico supporto richiesto e attivato a livello regionale sono le offerte sul conto intestato a Rava pro terremotati Italia centrale attivo su Unicreditbanca" (IT56X0200801204000104429213). Qualora venissero comunque raccolti generi di prima necessità, l'invito è "a darne dettagliata comunicazione alla Centrale unica del soccorso" (al numero 800319319 o per e-mail: protezionecivile@regione.vda.it), "che curerà l'aggiornamento di un apposito elenco", ha spiegato Rollandin. "Successivamente - ha detto - e solo in caso di richiesta da parte del sistema nazionale della Protezione civile, si provvederà a contattare i referenti per l'eventuale consegna".

Torino, 5 quintali `amatriciana solidale` - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 AGO - Cinque quintali di spaghetti, 2 di passata di pomodoro e pelati, 80 kg di guanciale per preparare almeno 5 mila piatti di 'amatriciana solidale'. Sono i numeri dell'iniziativa promossa a Torino dalla Protezione Civile per raccogliere fondi per le zone colpite dal terremoto. L'appuntamento, che ha il sostegno del Comune e vedrà la presenza della sindaca Chiara Appendino e degli assessori, è per domenica dalle 12 alle 21 in piazza San Carlo dove sarà allestita una struttura di 360 metri quadri di cucine e 250 posti a sedere. La giunta comunale ha approvato la delibera per concedere la piazza pubblica per l'iniziativa. Mobilitati 60-70 volontari della Protezione Civile, in particolare dell'Associazione Volontari Alpini e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, e del Gruppo comunale di Protezione Civile. A loro il compito di montare la struttura e di preparare e servire la pasta. A torinesi e turisti sarà chiesto un contributo volontario che sarà versato su un apposito conto corrente attivato per gli aiuti.

Soccorso Alpino in frazioni Amatrice - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 AGO - Da questa mattina gli operatori del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (Sasp) sono operativi nelle frazioni più in quota di Amatrice dove sono stati trasferiti in elicottero. Insieme al contingente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) sono stati dislocati nei territori di montagna per procedere alla verifica e alla bonifica delle borgate dei caserugi più isolati. Il contingente piemontese, forte di 20 operatori, aveva raggiunto ieri alle 12 il paese di Amatrice per portare il proprio contributo nella ricerca di superstiti ancora intrappolati tra le macerie. Fanno parte della squadra di circa 150 operatori del Cnsas.

Sisma: Autorit?, stop pagamento bollette - Economia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Protezione civile Bolzano ad Amatrice - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 26 AGO - La Protezione civile altoatesina è ad Amatrice per prestare soccorso alla popolazione colpita dal terremoto. La priorità ora è lo sgombero delle macerie. La macchina della Protezione civile altoatesina ha ripreso a muoversi per far fronte all'emergenza provocata dal terremoto in Centro Italia. Questamattina il centro situazioni dell'Agenzia provinciale si è nuovamente riunito per monitorare la situazione: ancora nessuna richiesta da parte del Dipartimento nazionale circa l'invio della colonna mobile di aiuti messa a disposizione da Bolzano, mentre rimangono ad Amatrice, in maniera particolare nelle frazioni di Cornillo Novo, Capricchia, Preta e Castel Trione le 28 persone (e i 10 mezzi) della prima squadra esplorativa e delle unità cinofile.

Sisma: Torino, 5 quintali di `amatriciana solidale` - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 AGO - Cinque quintali di spaghetti, 2 di passata di pomodoro e pelati, 80 kg di guanciale per preparare almeno 5 mila piatti di 'amatriciana solidale'. Sono i numeri dell'iniziativa promossa a Torino dalla Protezione Civile per raccogliere fondi per le zone colpite dal terremoto. L'appuntamento, che ha il sostegno del Comune e vedrà la presenza della sindaca Chiara Appendino e degli assessori, è per domenica dalle 12 alle 21 in piazza San Carlo dove sarà allestita una struttura di 360 metri quadri di cucine e 250 posti a sedere. La giunta comunale ha approvato la delibera per concedere la piazza pubblica per l'iniziativa. Mobilitati 60-70 volontari della Protezione Civile, in particolare dell'Associazione Volontari Alpini e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, e del Gruppo comunale di Protezione Civile. A loro il compito di montare la struttura e di preparare e servire la pasta. A torinesi e turisti sarà chiesto un contributo volontario che sarà versato su un apposito conto corrente attivato per gli aiuti. Tutto il necessario è stato offerto a titolo gratuito da Metro, Berruto Pasta, Coop e numerose piccole aziende. Attive anche che la Smat, che allestirà un distributore di acqua, e Amiat. "Un'iniziativa di sensibilizzazione - sottolinea il comandante della polizia municipale Alberto Gregnanini - perché c'è grande attenzione e vogliamo dare il nostro contributo perché ogni aiuto anche il più piccolo, fa la differenza". (ANSA).

Sisma: code a Genova donatori sangue, attesa in sala Regione - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 26 AGO - Lunghe file anche oggi a Genova di donatori di sangue che vogliono contribuire alla raccolta per i feriti del terremoto nel centro Italia. In mattinata l'attesa al punto di raccolta mobile dell'Avis nell'centralissima Piazza de Ferrari era di circa un'ora. E la Regione Liguria, la cui sede dà sulla piazza, ha messo a disposizione la cosiddetta sala dell' trasparenze, al piano terra, normalmente usata per le conferenze stampa, per consentire ai donatori di attendere il loro turno seduti e lontano dal sole. (ANSA).

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capodella Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Spento rogo Fasce, incendio a Ponente - Liguria

[Redazione]

Spento il grande incendio del monte Fasce, ne divampa subito un altro, per oradi dimensioni non preoccupanti, sulle alture di Sestri Ponente dove la centrale operativa della Forestale alle 15,30 ha subito dirottato l'elicottero della Regione Liguria. L'emergenza roghi non si ferma in Liguria. Quasi sempre a fare divampare le fiamme è la mano dell'uomo. Nel caso degli incendi di martedì sera a Davagna, in frazione Rosso, e sul monte Fasce, da dove poi il fuoco si è esteso sino al monte Cordona sono andati in fumo oltre 200 ettari di terreno. Per i due roghi ci sarebbe già un sospettato iscritto sul registro degli indagati, come hanno anticipato Secolo XIX e La Repubblica. Gli inquirenti però non commentano la notizia. Le indagini sul piromane però sarebbero a buon punto, anche se il procuratore Francesco Cozzi è cauto: "Una cosa è avere dei sospetti, un'altra è avere delle prove. Ed è per questo è importante il riserbo assoluto".

Sisma: da Serie B a Totti, continua solidarietà? calcio - Sport

[Redazione]

Dalla mobilitazione della Serie che stasera dà il via alla stagione con Spezia-Salernitana alle innumerevoli donazioni dei singoli calciatori tra cui Francesco Totti. Non si ferma la corsa alla solidarietà in favore dei terremotati da parte del mondo del calcio che stasera ha vissuto il suo culmine con la cerimonia a La Spezia dell'inizio della Serie cadetta tra sobrietà e una serie di iniziative. Insieme al minuto di silenzio e al lutto al braccio dei calciatori, led e speaker hanno incitato i tifosi ad aderire alla campagna raccolta fondi della Protezione civile attraverso l'sms solidale 45500. I capitani di Spezia e Salernitana, squadre che in passato hanno svolto la preparazione nelle zone colpite dal terremoto, hanno annunciato, leggendo un comunicato prima del fischio d'inizio, una iniziativa dell'Associazione italiana calciatori a sostegno della popolazione: tutti i calciatori di serie A, e Lega Pro hanno aperto una sottoscrizione in favore delle zone terremotate su indicazione dell'Aic. Causa alla quale anche le società parteciperanno versando, su invito della Lega, il 10% del proprio incasso assieme a tante altre singole iniziative che porteranno un contributo tangibile alle persone colpite e alle zone distrutte dal cataclisma. "Le società hanno mostrato subito grande sensibilità ed ognuna, in base alla propria volontà, farà sentire la propria vicinanza" ha affermato il presidente Abodi, che ha annunciato che la Lega sarà vicina alle popolazioni colpite dalla tragedia anche con Solidale, il trust onlus dedicato alla responsabilità sociale, che nei prossimi giorni perfezionerà un progetto di solidarietà specifico. Tra i singoli calciatori anche Francesco Totti è in campo per sostenere l'emergenza terremoto che ha colpito il centro Italia. Il capitano della Roma ha donato la sua maglia per l'asta di 'Football Cares' dedicata all'emergenza e attiva tramite la piattaforma Charitystars.com. La casacca n.10 di Totti, indossata nella prima uscita della sua 25/a stagione in Prima Squadra in occasione dell'amichevole col Terek Grozny disputata a Pinzolo durante il ritiro, sarà all'asta per una settimana (fino al 2 settembre). La Roma contribuirà, invece, con il ricavato della 'Festa della Famiglia', in programma allo Stadio Olimpico il 3 settembre con annessa amichevole col San Lorenzo de Almagro: l'incasso sarà interamente devoluto all'Emergenza Terremoto Centro Italia, con l'obiettivo di contribuire tramite la piattaforma 'Football Cares' alle iniziative che saranno condivise con i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto. Dai calciatori agli allenatori come quello della Juve Massimiliano Allegri che ha messo all'asta una cena in sua compagnia e due posti nel suo skybox riservato allo 'Stadium' alla prima partita casalinga di Champions League: in questo caso il rilancio ha già raggiunto i 1.600 euro e le offerte si potranno presentare ancora per dieci giorni. Idea quella del tecnico juventino 'copiata dal campione di tennis Fabio Fognini e dal centrocampista di Psg e della Nazionale Marco Verratti. E poi una sfida a tennis con la vincitrice degli Us Open 2015, Flavia Pennetta, o averla maglia che Paulo Dybala indosserà nella gara di Champions Juve-Siviglia: sono alcune delle offerte all'asta di solidarietà avviati sulla piattaforma CharityStars da personaggi famosi dello sport per raccogliere fondi per la Croce Rossa Italiana impegnata nell'emergenza terremoto. C'è anche la possibilità di incontrare Filippo Magnini e Tania Cagnotto che in quell'occasione doneranno i loro cimeli.

Terremoto, farmacisti ospedalieri: forniture extra negli ospedali

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Anche i farmacisti ospedalieri della Sifo sono pronti a dare il proprio contributo di fronte all'emergenza terremoto. La SIFO, Società dei farmacisti ospedalieri e dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie, "è solidale alle famiglie colpite ed è pronta a rimboccarsi le maniche per fare la propria parte", afferma il presidente Marcello Pani. Per far fronte al grande numero di feriti che i soccorritori hanno estratto dalle macerie, da due giorni i farmacisti ospedalieri, che lavorano negli ospedali dei distretti interessati dal sisma, sono al lavoro per mettere a disposizione tutti i farmaci e dispositivi medici di cui c'è bisogno per superare la fase di emergenza. Si tratta di garantire forniture extra rispetto ai normali standard delle strutture, sia per i quantitativi che per le tipologie di medicinali e dispositivi medici di cui c'è necessità. "I colleghi stanno lavorando per garantire l'assistenza farmaceutica extra e per dare tutto il supporto di cui c'è bisogno per le operazioni di soccorso", dice il presidente Pani. La Sifo, subito dopo la tragedia, si è messa in contatto con i responsabili del dipartimento di Protezione civile per offrire la propria disponibilità ad andare sul posto, nelle zone colpite dal terremoto, nel caso ci fosse bisogno di allestire una sorta di 'magazzino-farmacia' all'interno delle tendopoli e dei campi di accoglienza messi in piedi in questi giorni per gli sfollati, in modo da portare sul campo e gestire correttamente le scorte di medicinali, dispositivi medici ed attrezzature utili a coadiuvare i soccorsi. "Ci siamo disponibili e siamo pronti ad andare su indicazione della Protezione civile, per evitare di intralciare il lavoro dei soccorsi", dice ancora Pani. Nel campo di Arquata del Tronto, oltre al Camper Farmacia arrivato da Verona, sono già presenti 4 Farmacisti Volontari della Protezione Civile provenienti da Bari, che affiancheranno, anche nella turnazione notturna, i colleghi dell'Ospedale di Ascoli Piceno. "La macchina dei soccorsi è partita e noi farmacisti ci siamo", conclude il presidente Sifo.

Terremoto, Coldiretti a Martina: bene anticipo fondi Ue

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "In questa fase è importante garantire liquidità alle aziende agricole per sostenere la ripresa delle attività economiche ma occorre procedere al più presto alle verifiche dei danni con sostegni per la ricostruzione e la perdita dei redditi". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare positivamente l'anticipo entro il 15 settembre di 5 milioni di euro di contributi europei Pac richiesti dalle 958 domande presentate dalle imprese agricole operanti nei 16 comuni dell'emergenza individuati dalla Protezione civile annunciato dal ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina. "Moratoria dei debiti da parte degli Istituti di credito, sospensione delle scadenze fiscali e tributarie e distribuzione al più presto di tutte le risorse destinate agli agricoltori dall'Unione Europea sono misure necessarie - sottolinea Moncalvo - per lenire una situazione di grave difficoltà e creare i presupposti per interventi di carattere strutturale. Per dare una prospettiva di futuro e garantire l'occupazione e la presenza sul territorio è necessario far ripartire l'attività in un'area a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di bovini e pecore dove ora si contano - rileva la Coldiretti - stalle, fienili e casolari lesionati o distrutti, macchinari inutilizzabili, energia elettrica in tilt, animali morti sotto le macerie o dispersi ma anche campi abbandonati, frane e smottamenti e strade rurali distrutte che impediscono la consegna di latte e prodotti deperibili".

Terremoto, Autorità energia sospende pagamento bollette

[Redazione]

pubblicato il 26/ago/2016 12:04 Stop a fatturazione luce, gas e acqua in zone colpite dal sisma Roma, 26 ago. (askanews) - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. Il provvedimento riguarda in particolare la fornitura di energia elettrica, gas - compresi il gpl e altri gas distribuiti per mezzo di reti canalizzate - e del servizio idrico integrato e riguarda tutte le utenze nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici, come individuati da successivi provvedimenti delle autorità competenti. La misura, spiega l'Autorità, verrà applicata dalla data di emanazione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti per l'identificazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi, e dei provvedimenti straordinari che verranno adottati dal Governo a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici. "La sospensione dei pagamenti delle bollette è un primo provvedimento di urgenza - sottolinea il regolatore - in vista di nuovi interventi dell'Autorità che possano prevedere anche l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e per quello in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto del 2012".

Terremoto, Prot. civile e Regione Lazio: stop beni da volontariato

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Terminata la riunione operativa con la Protezione civile per coordinare le attività da svolgersi nelle zone colpite dal terremoto. Erano presenti il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il deputato Fabio Melilli, l'assessore regionale Fabio Refrigeri, il presidente della Provincia di Rieti, Giuseppe Rinaldi e i sindaci del territorio. Durante la riunione Curcio ha fatto il punto della situazione e illustrato le prossime iniziative anche alla luce dello stato di emergenza decretato ieri dal Consiglio dei Ministri. La Protezione civile e la Regione Lazio hanno chiesto di bloccare tutte le iniziative di trasferimento di beni di prima necessità e medicinali da parte dei centri di volontariato sorti spontaneamente e hanno chiesto alla Provincia di attivarsi per fare un censimento di questi centri e delle relative dotazioni. A questo scopo, e al fine di coordinare i Comuni nelle varie iniziative che Regione e Protezione civile decideranno di mettere in campo a partire da oggi e durante la fase di ricostruzione, la Provincia ha attivato una mail alla quale le varie amministrazioni potranno far pervenire disponibilità e segnalazioni. Inoltre il presidente della Provincia Rinaldi ha informato della situazione sulla viabilità, avendo le ulteriori scosse di terremoto messo in pericolo due ponti che garantiscono l'accesso alla zona colpita dal sisma: in questo senso il presidente ha annunciato di aver già interessato il Genio militare per trovare una soluzione che garantisca la transitabilità dei ponti in località Ponte delle Rose e il Ponte Tre Occhi.

Terremoto, Telecom: on line sito per raccogliere donazioni

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - A pochi giorni dal terremoto che ha colpito le regioni centrali dell'Italia, nasce www.unaiutosubito.org, un sito dove chiunque può fare donazioni, di qualsiasi entità, a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Lo si legge in una nota di Telecom Italia, spiegando che il progetto si inserisce a supporto dell'iniziativa "Un aiuto subito" del Corriere della Sera e TG La7 per consentire ai donatori di utilizzare anche la propria carta di credito in maniera facile e veloce. TIM metterà, infatti, a disposizione la sua piattaforma di crowdfunding With You We Do con il supporto di Starteed. Le donazioni che arriveranno tramite il sito www.unaiutosubito.org confluiranno nel conto di Banca Prossima già attivo e destinato all'iniziativa. Il processo di donazione, che può avvenire tramite carta di credito o bonifico bancario, è semplice e veloce e privo di trattenute per consentire di massimizzare gli sforzi e i risultati in questo momento di grave emergenza. Il gruppo ricorda inoltre che "Tim ha fin da subito prestato il suo soccorso nelle zone terremotate, verificando il funzionamento degli impianti di rete del centro Italia e sostenendo con mezzi e uomini la capacità delle comunicazioni fisse, mobili e internet, anche con il supporto di gruppi elettrogeni per alimentare le principali stazioni radio base, telefoni satellitari e linee di emergenza a sostegno della Questura di Rieti e delle attività di soccorso coordinate dalla Protezione Civile". Tim, inoltre, a favore della popolazione residente nei comuni coinvolti, sospenderà la scadenza della fatturazione e bloccherà le azioni di gestione del credito. Anche i social network aziendali del Gruppo si sono messi a disposizione dell'emergenza supportando la Protezione Civile nel divulgare informazioni di pubblica utilità. In queste ore una task force sta allestendo un presidio fisico con camper per attivare linee telefoniche nelle tende e fornire assistenza (ricariche, cambi carta). Una ricarica da 10 euro di traffico telefonico e 2GB di internet sono stati erogati a tutti i clienti residenti nelle zone colpite dal sisma. Dal 24 agosto al 30 settembre 2016 è infine attivo il numero solidale 45500 che consente, sia da cellulare sia da rete fissa, di donare 2 euro.

Terremoto, Giannini: task force Miur per avvio regolare scuole

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "Al via task force Miur per avvio regolare annoscolastico": così la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini in un post su Facebook. "Ha detto bene ieri il nostro Presidente del Consiglio. Queste sono ancora le lacrime e dei primi interventi. Ma dalle istituzioni ci si aspetta che arrivino anche risposte e soluzioni a medio e lungo termine. Abbiamo centinaia di bambini e ragazzi nei comuni più colpiti dal sisma. Alcuni di loro, purtroppo, hanno perso la vita. Ed esprimo tutta la mia vicinanza alle madri e ai padri che non potranno riabbracciare i loro figli. Il dolore più grande che si possa provare nella vita", scrive la ministra. Ma - prosegue - "a chi è sopravvissuto a questa tragedia dobbiamo dare subito i segnali della speranza e della fiducia che si può ritornare alla normalità" e il "primo segnale sarà proprio l'avvio regolare dell'anno scolastico". "Stiamo lavorando in queste ore - ha spiegato Giannini - perché in tutti i paesi colpiti dal sisma tutti i bambini possano riprendere la scuola puntualmente e in condizioni di regolarità. Per questo, all'inizio della prossima settimana sarà attivata al Miur una task force per sostenere i nostri docenti e i dirigenti scolastici". Che "nessuno deve restare solo. Ai ragazzi e alle loro famiglie dico che stiamo lavorando in collaborazione con Regioni ed Enti locali perché tutti possano riprendere le lezioni"; per "garantire una scuola a chi non l'ha più. E per agevolare e velocizzare le verifiche sulla sicurezza degli edifici. Abbiamo 3 milioni di euro nel nostro bilancio che metteremo a disposizione degli Enti locali per le verifiche sulle strutture e altri 20 milioni per gli interventi di adeguamento antisismico". "Lavoreremo in contatto costante con la Presidenza del Consiglio e la Protezione civile", ha aggiunto la ministra, concludendo: "Perché il primo motore della ripresa non potranno che essere le istituzioni scolastiche".

Terremoto, la Regione Campania ha inviato celle frigo per alimenti

[Redazione]

Napoli, 26 ago. (askanews) - Celle frigo per alimenti della colonna mobile della Protezione civile della Regione Campania sono giunte questa mattina ad Accumoli e Amatrice con volontari esperti in somministrazione alimentare, così come richiesto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile attraverso la Commissione speciale coordinata dalla Provincia di Trento. Lo rende noto un comunicato della Protezione civile campana che sottolinea come le celle frigorifere servano a supportare i campi base delle zone terremotate. Le risorse inviate oggi - prosegue la nota - si affiancano a quelle già presenti sul territorio colpito dal sisma e, in particolare, alle unità cinofile partite subito. Il sistema della protezione civile della Campania è interamente attivato e segue, sin dalla prima scossa, h24, l'evolversi della situazione in videoconferenza con la Commissione speciale e le altre Regioni d'Italia. Nel caso in cui ce ne fosse la necessità, dalla Campania sono pronti a partire ulteriori mezzi della colonna mobile regionale nonché volontari e tecnici esperti. Sono 80 le associazioni di volontariato (per complessivi 400 uomini) immediatamente disponibili.

Terremoto, Zingaretti: piena condivisione governo-Regioni

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "C'è piena condivisione sulle strategie da attuare". Lo ha detto il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, dopo l'incontro con il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sull'emergenza terremoto. Alla riunione hanno partecipato anche il sottosegretario Claudio De Vincenti, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i governatori Luca Ceriscioli (Marche), Catuscia Marini (Umbria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo). L'obiettivo, ha aggiunto Zingaretti, è "ricostruire e ridare un futuro alle comunità colpite. I paesi distrutti o lesionati saranno ricostruiti, vogliamo garantire le identità culturali e storiche e mettere in campo tutte le azioni utili affinché la voglia anche di riscatto delle popolazioni venga rispettata e secondata".

Marche, in Regione punto situazione terremoto. Presente Boldrini

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "C'è stata una grande capacità di risposta all'emergenza, profusa con professionalità e umanità da parte di tutti. Da Norda Sud le Regioni ci hanno sostenuto fin dai primi momenti facendoci sentire concretamente la generosità ed è questo un grande motivo di conforto". Così il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli ha aperto la sua relazione ai Parlamentari marchigiani chiamati ad un incontro questa mattina in Regione, alla presenza della presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, per fare il punto della situazione a due giorni dal sisma che ha colpito così duramente le Marche il 24 agosto. Dopo aver annunciato che domani si terranno ad Ascoli Piceno i funerali delle vittime alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, Ceriscioli ha proseguito sottolineando che "la presenza delle Istituzioni è fondamentale in questo momento e vi ringrazio di aver accolto il mio appello a lavorare insieme fin da subito, perché è nostra ferma volontà non far sentire sole o abbandonate queste comunità un solo giorno, né ora nella fase dell'emergenza né quando tale situazione si sarà stabilizzata e nella fase della ricostruzione. Ho ascoltato le persone e le loro richieste: vogliono restare vicino ai loro nuclei eradici, oggi nelle tende, domani nei moduli abitativi e quanto prima nelle case ricostruite. A tale proposito vogliamo seguire il modello Marche della ricostruzione, collaudato dall'esperienza del '97, che è stato un ottimo esempio di trasparenza e qualità degli interventi, valorizzando quanto è stato fatto, come ad esempio la microzonazione, fondamentale in territori come quelli feriti dal sisma. Il Governo ci è vicino e si è attivato già con misure di primo intervento per lo stato di emergenza su tutti i territori delle quattro regioni coinvolte Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Ora dobbiamo già avere un sguardo proiettato al futuro, concentrato certamente sull'area focale, ma ben consci che i danni strutturali sono molto estesi a tutte le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. "Infine, rivolgendosi agli onorevoli, Ceriscioli ha concluso: "Vi chiedo di mantenere costante questo livello ampio di collaborazione e di attenzione già molto proficuo, per dare il prima possibile risposte alle comunità colpite in termini di ripristino dei servizi pubblici, dalla Scuola alla Sanità, per avviare un percorso di normalità". Alla riunione erano presenti quasi tutti i parlamentari marchigiani - oltre al vicepresidente della giunta regionale Anna Casini, gli assessori regionali alla protezione civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio, Fabrizio Cesetti e al presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, Antonio Mastrovincenzo. La presidente della Camera, Boldrini ha ringraziato il presidente Ceriscioli "per l'efficacia delle prime risposte sul campo e per aver convocato questa riunione molto utile per essere ben informati e condividere una prima ricognizione delle necessità che si tradurranno poi nelle scelte che tutti saremo chiamati a decidere in Parlamento. Ho vissuto in questi giorni accanto alle popolazioni e non potevo fare diversamente dato che ero qui, in vacanza nella mia regione colpita da questa tragedia. Anche ieri con la vicepresidente Anna Casini, vicino ai 33 sindaci di tutti i territori, che ringrazio perché ognuno sostiene e aiuta Arquata nonostante i danni che hanno subito anche loro. La macchina degli aiuti è stata esemplare e ringrazio tutti coloro che si sono prodigati, dalla protezione civile regionale al volontariato. Vorrei evidenziare - hadetto - che occorrerà porre come priorità la ricostruzione della Scuola andata distrutta nella frazione Borgo di Arquata, sarebbe un segnale concreto di ripresa della vita normale e ce ne dobbiamo far carico tutti ognuno per la propria competenza. Il 1 settembre si riuniranno le Commissioni Ambiente di Camera e Senato per fare il punto sul sisma che ha colpito Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo. Il sottosegretario Claudio De Vincenti - ha detto - riferirà sullo stato di emergenza per l'Italia centrale, riconosciuto ieri dal Consiglio dei Ministri, che ha stanziato i primi 50 milioni di euro. Alla ripresa dei lavori parlamentari - ha concluso la Presidente - terremo una riunione con i deputati sul decreto del Governo, per avviare un'azione congiunta". Antonio Mastrovincenzo ha annunciato che il prossimo consiglio regionale, i primi di settembre, sarà straordinario e dedicato al sisma. Domani riunione con i Presidenti dei Consigli regionali delle quattro regioni, il

Friuli Venezia Giulia e il Capo del Dipartimento Protezione civile Fabrizio Curcio per fare il punto della situazione e sulle possibili azioni legislative congiunte. I parlamentari intervenuti hanno elogiato tutto il lavoro straordinario approntato nell'emergenza dalla Protezione civile regionale e richiamato l'attenzione, dopo la conclusione delle operazioni di soccorso ai sopravvissuti e di ricerca delle vittime, alla messa in sicurezza degli edifici pubblici in tutto il territorio (Verducci); avviare una mappatura dei danni che risultano più ingenti di quanto si possa immaginare con una programmazione adeguata (Ceroni); un tavolo di coordinamento tra Regione e Parlamentari molto utile anche sulla base dell'esperienza del '97 e delle calamità naturali più recenti per un reale confronto sul territorio (Amati); concordanza sulla gestione della ricostruzione sul modello del post sisma del '97 per fasi di intervento prioritario e necessità assoluta di garantire i servizi con Sanità in primis (Petrini); per la ricostruzione puntare sulle competenze professionali e su una programmazione organica (Fuksia); sottolineato l'orgoglio per l'efficienza dei soccorsi anche sanitari e fondamentale l'incontro di oggi per continuare con lo stesso buon ritmo, condivisione delle informazioni e partecipazione degli enti locali che sarà fondamentale per la scrittura di norme efficaci, ossatura per una ricostruzione di qualità (Agostini).

Terremoto, registrate dall'Ingv 1059 scosse nei territori colpiti

[Redazione]

Terremoto, registrate dall'Ingv 1059 scosse nei territori colpiti Roma, 26 ago. (askanews) - Le scosse sismiche registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nei territori colpiti dal sisma del 24 agosto sono 1059, fino al pomeriggio di oggi. E soltanto oggi fino alle 17.16 le scosse registrate sono state 220 di cui nove tra magnitudo 3 e 4, ed una, la più forte, registrata alle 6.28, di magnitudo 4.8. E' l'ultimo quadro tracciato dalla Protezione civile dell'andamento della sequenza sismica.

Terremoto, De Vincenti: scuole riapriranno al più presto

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "Il primo segnale che vogliamo dare è che le scuole possano riaprire e che l'attività scolastica possa ripartire il più presto possibile". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, la termine di un vertice con premier, capo della Protezione civile e governatori coinvolti, sulle misure da prendere a seguito del terremoto nel centro Italia. "E' il primo segnale per le comunità locali: che i figli possano continuare a studiare nel loro territorio", ha aggiunto.

Regione Lazio, altri 2 campi accoglienza in frazioni Amatrice

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Sono in allestimento altri 2 campi di accoglienza per i terremotati, gestiti dalla Regione Lazio che vanno così ad aggiungersi alle già presenti ad Amatrice, Accumoli e Illica. Arrivano così a cinque i campi gestiti dall'Amministrazione regionale. I due nuovi campi, entrambi nelle frazioni di Amatrice, dotati di cucine autonome, sono a Scai dove 30 volontari di Protezione civile si occupano di assistere circa 100 persone e a Sommatidove verranno assistite da altri 30 volontari circa 70 persone. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Di seguito la situazione nei tre campi di accoglienza già realizzati: ad Accumoli 132 volontari per 95 persone, ad Illica 74 volontari per 20 persone, infine ad Amatrice 157 volontari per 300 persone. I volontari della Protezione civile regionale sono così in tutto 423 e stanno assistendo circa 585 persone. Sono infine operativi in totale oltre 100 mezzi, tra cui 5 cucine da campo, tra pick-up, stralis, polisoccorso, bob cat, rimorchi torre-faro con gruppo elettrogeno e con torri-faro, mini pale, miniescavatori, terna e camion con braccio.

Terremoto, Curcio: prima ordinanza per fissare governance

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Dopo la delibera del consiglio dei ministri di ieri che dichiara lo stato emergenza nelle territori colpiti dal sisma, per le quattro regioni coinvolte Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, è stata emanata "la prima ordinanza di protezione civile, a cui ne seguiranno altre, che fissa le linee e la governance e stabilisce un rapporto strettissimo con le regioni e le autorità locali e prevede questa forma di condivisione di decisioni che poi saranno prese sul territorio, abbiamo condiviso il modello operativo che struttureremo sul posto per un'azione efficace che dia subito risposte": ha spiegato il capo della protezione civile Fabrizio Curcio in conferenza stampa a Palazzo Chigi. Intanto "è stato già introdotto il contributo per l'autonoma sistemazione, tramite i sindaci c'è la possibilità di accedere al contributo; sono previste anche alcune deroghe alla normativa che consentiranno ai sindaci di operare in modo celere come l'occupazione d'urgenza e alcuni strumenti tecnici sempre per operare più velocemente" e "stiamo già lavorando - ha assicurato Curcio - sulle ordinanze successive che affineranno gli aspetti tecnici successivi".

Commissione grandi rischi: nessuna anomalia prima del sisma

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Il terremoto di magnitudo 6 che ha scosso il centro Italia la notte del 24 agosto e ha colpito soprattutto Amatrice "è un tipico terremoto appenninico, compatibile con la storia sismica" della zona e "i dati disponibili non evidenziano anomalie nella sismicità nelle settimane precedenti, che possano essere collegate all'evento principale": assottigliarlo è la Commissione Grandi Rischi, nella sintesi del verbale della riunione convocata dopo il sisma. La Commissione Grandi Rischi, d'intesa col capo Dipartimento della Protezione civile, si è infatti riunita il 25 agosto, subito dopo il terremoto e il dipartimento della Protezione civile ha reso pubblica una sintesi del verbale della riunione avvenuta ieri. La Commissione ha espresso "il suo cordoglio per le vittime di questa nuova tragedia" e si è complimentata con il Dipartimento della protezione civile "per l'efficacia con cui sta affrontando l'emergenza". "Lo scopo della riunione - si spiega - era la valutazione dei possibili scenari evolutivi dell'evento, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, e la proposta di misure atte a ridurre la vulnerabilità, con speciale attenzione alla salvaguardia della vita umana". "L'evento di Amatrice del 24 agosto 2016 - è la valutazione della commissione - si inserisce nella sismicità che ha sconvolto l'Appennino centrale negli ultimi secoli e decenni e può essere considerato come un tipico terremoto appenninico, compatibile con la storia sismica e con il contesto sismotettonico regionale". E "i dati disponibili non evidenziano anomalie nella sismicità nelle settimane precedenti, che possano essere collegate all'evento principale".

Terremoto, 267 morti. Nuova forte scossa alle 6.28

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - E' salito a 267 il bilancio delle vittime accertate per il terremoto nel centro Italia: 49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Lo ha riferito la responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile Immacolata Postiglione, nel primo briefing della giornata presso la sede centrale del Dipartimento a Roma. Le persone rimaste ferite e ospedalizzate dall'inizio dell'evento, ha spiegato Postiglione, "sono state 387, anche se molte hanno già lasciato gli ospedali", mentre a ieri sera erano 238 le persone estratte vive dalle macerie nei paesi terremotati tra Rieti e Ascoli Piceno. Oltre ai 215 soccorsi operati dai Vigili del Fuoco ci sono stati altri 23 salvataggi effettuati dagli uomini del soccorso alpino. Intanto una nuova forte scossa di terremoto è stata avvertita stamattina nella zona di Rieti. Alle 6.28 i sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) hanno registrato una replica di magnitudo 4.8, a una profondità di 11 km. Amatrice e, nell'Aquilano, Campotosto, Capitignano e Monteaureole i comuni più vicini all'epicentro. Dopo la scossa distruttiva di magnitudo 6.0 delle 3.36 di mercoledì, questa è la seconda replica di massima intensità più forte dopo quella di magnitudo 5.3 nella zona di Perugia registrata sempre mercoledì alle 4.33. Ieri il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato d'emergenza per le aree colpite dal sisma, sbloccando i primi 50 milioni del fondo per le emergenze. Lo ha annunciato il premier Matteo Renzi. Inoltre, a seguito della delibera, il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa potrà varare il blocco delle tasse per quelle zone: "Si appresta a firmare" il decreto ministeriale, ha spiegato Renzi. Si tratta di "misure iniziali, che sono il primo segno d'attenzione", ha aggiunto il premier. "Il fatto di vivere queste ore nelle lacrime e nell'orgoglio - ha sottolineato Renzi - non deve farci dimenticare che abbiamo un impegno morale con le donne e gli uomini delle comunità" colpite dal terremoto. "E' cruciale che quelle comunità rimangano comunità: lo dobbiamo alla storia di quei borghi che hanno diritto ad avere un futuro, non solo un ricordo". "La ricostruzione innanzitutto del senso di comunità, che non si è perso, è la priorità per il nostro governo e credo per il nostro Paese. Non ci asciugheremo mai abbastanza le lacrime, ma quando il ricordo tenderà a sbiadirsi dovremo essere in prima linea a sottolineare che la ricostruzione è prioritaria per l'Italia non per Amatrice: è un dovere verso quei luoghi", ha aggiunto Renzi. Int9

Abruzzo, attivato gruppo psicologi per l'emergenza terremoto

[Redazione]

L'Aquila, 26 ago. (askanews) - Un gruppo di psicologi per dare supporto alle popolazioni colpite dal terremoto. L'Ordine regionale degli psicologi ha attivato un primo "gruppo di psicologi per l'emergenza", a disposizione delle popolazioni del sisma. Lo fa sapere l'assessore al sociale dell'Abruzzo Marinella Sclocco - fin dalle prime ore dopo il sisma in stretto contatto con l'assessore al sociale della Regione Lazio, Rita Visini -, raccogliendo l'invito del presidente dell'Ordine Tancredi Di Iullo. Gli psicologi sono a disposizione della Protezione Civile e delle autorità regionali e locali impegnate nell'organizzare i soccorsi per offrire il loro servizio a favore dei cittadini che, dai luoghi interessati dal sisma, sono stati o saranno accolti nella città dell'Aquila o in Abruzzo. Il servizio potrà essere rivolto a minori, anziani, adulti, disabili e in generale a chiunque si trovi nella necessità di essere accolto nelle sue istanze emotive in un'ottica di sostegno psicologico e, perlomeno in questa fase, non in un'ottica clinico-psicoterapeutica. La task force presterà la propria opera a titolo di volontariato ed è costituita da psicologi che, in occasione del sisma che ha interessato L'Aquila nel 2009, hanno già operato in favore delle popolazioni residenti nei Comuni del cratere, sviluppando in tal modo una buona expertise in materia di accoglienza e contenimento delle emozioni e più in generale nella conoscenza di tecniche di gestione dello stress da evento critico". Tutte le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mailordpsiabsismacentroitalia@gmail.com

Terremoto, Fassino (Anci): da Comuni subito strutture e personale

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "Ho visitato oggi i Comuni di Accumoli e Arquata, nei prossimi giorni sarò ad Amatrice, a cui oggi non è stato possibile accedere. Ai sindaci ho espresso ancora una volta vicinanza e solidarietà alle loro comunità e in particolare alle famiglie colpite da un dolore così atroce. Ho potuto constatare anzitutto l'efficacia dell'azione della Protezione civile e l'impegno straordinario profuso da tutte le strutture civili e militari dello Stato, a cui si è affiancata una generosa e amplissima mobilitazione delle Regioni e dei Comuni italiani, a cui va il mio personale ringraziamento". Lo afferma il presidente dell'ANCI, Piero Fassino, al termine della riunione con il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio presso la prefettura di Rieti, finalizzata a impostare insieme ai sindaci e alle Regioni il lavoro necessario nelle prossime ore. "Con i sindaci e con il Capo della protezione civile abbiamo discusso delle priorità a cui l'ANCI nelle prossime ore dedicherà il massimo impegno: 1) la messa a disposizione di moduli prefabbricati che consentano l'immediata ripresa dell'attività assolta dai Municipi, con personale amministrativo di supporto; 2) la messa a disposizione di equipe di tecnici in grado di certificare lo stato di agibilità degli edifici e delle infrastrutture, e di personale delle polizie municipali; 3) la predisposizione di strutture che consentano il regolare avvio dell'anno scolastico". L'ANCI - sottolinea Fassino - sta proseguendo la raccolta di fondi attraverso il suo conto corrente, che saranno messi a disposizione dei Comuni terremotati per il ripristino di strutture pubbliche. "Da tutti i colloqui - conclude il presidente dell'ANCI - è emersa l'assoluta necessità di definire tempestivamente, anche in vista dell'imminente calo delle temperature, un calendario e un cronoprogramma per la ricostruzione, che dia alle amministrazioni e alla popolazione certezze circa il loro futuro. In questo scenario sottolineiamo la necessità che tutti i provvedimenti legislativi e normativi necessari siano adottati tempestivamente, prevedendo procedure di attuazione semplificate e rapide, coerenti con la gravità dell'emergenza".

Al via controesodo, Anas: sabato e domenica bollino rosso

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Ultimo fine settimana di agosto e secondo weekend di controesodo per il rientro dalle vacanze di milioni di italiani: sabato ed domenica da bollino rosso, avverte l'Anas. Sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas è, infatti, previsto, già dalla mattinata di domani, sabato 27 agosto, un incremento di traffico per gli spostamenti, prevalentemente dalle località di villeggiatura verso le aree metropolitane, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e anche ai confini di stato con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. Fin da stamattina, venerdì 26 agosto, sono iniziati i primi trasferimenti e la circolazione è regolare sull'intero territorio. Qualche rallentamento si registra solo in Valle D'Aosta lungo la strada statale 26 "della Valle D'Aosta" in direzione Francia, fino al Traforo del Monte Bianco. Nel centro Italia, resta ancora chiusa per i danni provocati dal sisma la strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre" - ad esclusione dei mezzi di soccorso - tra Serravalle e Borgo Cerreto (Perugia) e tra il bivio per Castelluccio di Norcia (Perugia) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Sempre relativamente alle zone colpite dal terremoto, Anas raccomanda di non percorrere la strada statale 4 "Via Salaria" se non strettamente necessario, al fine di agevolare il transito dei mezzi di soccorso da e verso Amatrice. Su questa strada resta comunque vietato il transito ai mezzi pesanti tra Antrodoco (Rieti) e Arquata del Tronto. Per il controesodo, il traffico sarà più intenso nelle giornate di sabato 27 ed domenica 28 agosto contrassegnate da bollino rosso. In particolare - avverte Anas - per tutto il fine settimana, potrebbe registrarsi un consistente aumento dei flussi veicolari sugli itinerari di rientro dal mare, laghi e montagna ed in entrata nei centri urbani: in Lombardia sulla statale 36 "del Lago di Como edello Spluga", in Piemonte sulla statale 20 "del Colle di Tenda", in Veneto ed Emilia Romagna sulla strada statale 309 "Romea". Al centro-sud, il traffico sarà più intenso sulla strada statale 16 "Adriatica" dalla Puglia alle Marche, sull'intero itinerario E45 che collega Adriatico e Tirreno, in Toscana e nel Lazio sull'Aurelia, in Campania sull'Appia, sulla strada statale 18 "Tirrenale Inferiore", sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, sulla dorsale "Jonica" e, infine, in Sicilia sulla statale 113 "Settentrionale Sicula", sull'autostrada A29 "Palermo-Mazara del Vallo" e sulla tangenziale di Catania. Nella serata di domenica, il traffico sarà particolarmente intenso intorno alle grandi città anche per il ritorno dei vacanzieri di breve percorrenza. Il divieto di transito dei mezzi pesanti sarà in vigore sabato 27 agosto dalle ore 8 alle ore 16 e domenica 28 agosto dalle 7 alle 22. Attenzione nella prima mattinata di lunedì 29 agosto all'incremento di traffico dovuto al ritorno in strada dei camion. Nel piano per l'Esodo 2016 Anas garantisce, attraverso un monitoraggio 24 ore su 24 del traffico sulla rete stradale nazionale, l'impiego di circa 1.100 automezzi, 1.830 telecamere, 320 pannelli a messaggio variabile e 2.500 addetti su tutto il territorio, la sorveglianza, il pronto intervento, il coordinamento tecnico, l'informazione e la comunicazione ai clienti.

Terremoto, Martina: 5 milioni di fondi Ue a 958 imprese agricole

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "Nel quadro delle prime azioni necessarie a supportare i territori del Centro Italia drammaticamente colpiti dal terremoto abbiamo disposto oggi, tramite Agea, che entro il 15 settembre siano erogati i 5 milioni di euro di contributi europei Pac richiesti dalle 958 domande presentate dalle imprese agricole operanti nei 16 comuni dell'emergenza individuati dalla Protezione civile". Lo ha annunciato il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina "Una prima azione utile a garantire risorse e liquidità al tessuto agricolo più fortemente colpito dal sisma che si affianca anche a quanto già disposto dal governo ieri con la dichiarazione dello stato di emergenza - ha aggiunto -. Puntiamo a far ripartire presto le attività, anche attraverso i rimborsi dei danni e delle perdite di reddito subite. In queste ore ho sentito gli assessori all'agricoltura delle regioni Lazio, Umbria e Marche per un primo punto della situazione rispetto ai danni subiti dal settore agricolo. Nei prossimi giorni avremo un ulteriore incontro operativo per definire le azioni comuni utili al ripristino delle attività. C'è tanto lavoro da fare per riportare alla vita quotidiana anche le aree rurali colpite. Il Ministero è a disposizione per offrire tutto il supporto necessario in questa prima fase d'emergenza e anche successivamente".

Terremoto, Protezione Civile Fvg collabora realizzazione bypass

[Redazione]

Trieste, 26 ago. (askanews) - Il Genio militare, con la collaborazione deitecnici della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, provvederà allarealizzazione di un bypass del ponte a Tre Occhi ad Amatrice (RI), checonsisterà nella costruzione di un guado con strutture scatolari, con unacarreggiata di circa 6 metri. La decisione è stata assunta oggi nel corso di unincontro cui hanno partecipato responsabili del Genio militare, dei Vigili delFuoco, dell'Azienda Strade Lazio (Astral), il direttore della Protezione civileFVG Luciano Sulli e il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Il Ponte a TreOcchi sorge proprio a ridosso della tendopoli allestita dalla Protezione civileFVG a circa 1,5 chilometri dal centro di Amatrice, sulla strada regionale 260,che attraversa la valle dell'Aterno nel tratto tra L'Aquila e Amatricecollegando direttamente l'entroterra abruzzese con quello marchigiano. Fino aquesta mattina ha rappresentato un'importante via di accesso anche per isoccorsi, ma da qualche ora è inagibile a seguito dell'ultima forte scossa dimagnitudo 4.8, e quindi ne è stata decisa la chiusura al transito a causa deidanneggiamenti subiti. Come riferisce il direttore Sulli, i moduli scatolariarriveranno dal Friuli Venezia Giulia già nella giornata di domani. Il by-passsarà realizzato a valle del ponte.

Terremoto, tra vittime di Amatrice funzionario Protezione civile

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Tra le vittime recuperate sotto le macerie del sisma ad Amatrice è stata identificata anche una funzionaria dell'ufficio rischi sismico della Protezione civile, Tiziana Lo Presti. Lo ha reso noto il Dipartimento della Protezione civile con un messaggio di cordoglio: "Non ci sono parole per dire lo sgomento con cui, a poche ore dal terremoto, nel pieno della fase del soccorso, abbiamo avuto notizia della morte di Tiziana Lo Presti, una collega del Dipartimento della Protezione Civile. Tiziana era una funzionaria dell'ufficio rischio sismico, una persona piena di vitalità e curiosità intellettuale, una persona preziosa". E "ora il suo nome è tra quelli delle tante vittime dei crolli ad Amatrice, e al dolore che ognuno di noi prova ogni volta che un nome si aggiunge all'elenco, si è aggiunto stavolta un dolore speciale". "Alla sua famiglia - chiude il messaggio - vanno le condoglianze del Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio, dei colleghi e di tutti coloro che hanno avuto occasione di lavorarci assieme".

Terremoto, Confartigianato avvia raccolta fondi

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Confartigianato ha attivato una serie di iniziative per fornire aiuto e assistenza alle popolazioni vittime del sisma che ha colpito il centro Italia. La Confederazione ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi a favore delle zone terremotate. Il conto corrente bancario, intestato "Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016", Iban: IT81H0569603224000003941X65. Intanto continuano le iniziative promosse dalle associazioni territoriali di Confartigianato per aiutare gli imprenditori colpiti dal sisma. Nei 16 Comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che hanno subito i danni maggiori sono ubicate 624 imprese artigiane con 1.475 addetti. In particolare, Confartigianato di Ascoli Piceno ha organizzato il programma solidale tra imprese per gestire offerte e richieste di aiuto riguardanti le aziende ubicate nei territori colpiti del terremoto. Gli imprenditori che hanno visto interrotta la propria attività e hanno subito danni a capannoni, botteghe, officine possono segnalare la loro situazione a Confartigianato Ascoli Piceno che li metterà in contatto con gli imprenditori che vogliono offrire gratuitamente alle imprese danneggiate magazzini in cui custodire i loro macchinari, scorte, merci e quant'altro sarà possibile distaccare dai luoghi resi inagibili. Sono possibili anche servizi di trasporto di merci, prodotti e macchinari dai luoghi colpiti fino alle nuove temporanee allocazioni. Il tutto avverrà secondo tempi, modalità operative e spazi di intervento dettati dalla Sala Operativa della Protezione Civile di Ascoli Piceno. Anche Confartigianato Marche ha manifestato il proprio impegno a supportare iniziative in favore del sistema economico locale, così come Confartigianato Ancona, Confartigianato Macerata, Confartigianato L'Aquila, Confartigianato Rieti. Confartigianato Ravenna si è attivata per mettere a disposizione di un'impresa di Arquata del Tronto un modulo abitativo per sostenere la famiglia del titolare che ha perso la propria abitazione.

Bilancio, sono 267 i morti. Compromessa la viabilità per Amatrice

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - E' di 267 il bilancio delle vittime accertate per il terremoto nel centro Italia: 49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Lo ha riferito la responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile Immacolata Postiglione, nel briefing presso la sede centrale del Dipartimento a Roma. Le persone rimaste ferite e ospedalizzate dall'inizio dell'evento, ha spiegato Postiglione, "sono state 387, anche se molte hanno già lasciato gli ospedali", mentre a ieri sera erano 238 le persone estratte vive dalle macerie nei paesi terremotati tra Rieti e Ascoli Piceno. Oltre ai 215 soccorsi operati dai Vigili del Fuoco ci sono stati altri 23 salvataggi effettuati dagli uomini del soccorso alpino. Dall'ora della prima violenta scossa di magnitudo 6.0 che ha distrutto Amatrice, Accumoli, Arquata e Peschiera del Tronto ci sono state mille repliche. Una sequenza di scosse infinita, compresa quella all'alba di magnitudo 4.8 che ha provocato nuovi crolli che hanno bloccato alcune strade e un ponte, rendendo difficile per i soccorsi raggiungere le zone colpite. "E' tutto bloccato qui, non ci fanno passare e per andare alla frazione di Sant'Angelo dove c'è un campo delle misericordie, dobbiamo portare dei bagnili, e soltanto abbiamo trovato che stanotte è caduto un altro palazzo qui e stanno cercando di liberarci la strada", racconta un volontario soccorritore. La viabilità più compromessa è quella che porta ad Amatrice. Con le ultime scosse ci sono stati peggioramenti, in particolare un ponte detto "a tre occhi", cioè a tre arcate, stanotte è stato chiuso ed era fondamentale per il collegamento con la cittadina laziale. Si sta verificando la possibilità di soluzioni alternative facendo allargamenti per consentire almeno i collegamenti con le frazioni più colpite. Cam

Da Emilia-Romagna 1 mln per emergenza terremoto centro Italia

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Subito lo stanziamento di un milione di euro per l'immediata emergenza, disponibilità all'impegno sul campo fino a quando richiesto implementando l'apporto tecnico in base alle necessità. Questo, insintesi, il concreto impegno comunicato dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, alle popolazioni delle aree colpite dal sisma. Bonaccini, che ha incontrato tra l'altro il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, si è recato nel comune di Montegallo in provincia di Ascoli Piceno, presso l'epicentro del terremoto, nelle cui frazioni i circa 200 volontari e tecnici di Protezione civile dell'Emilia-Romagna hanno montato tre campi che ospitano complessivamente circa 250 persone. Nell'area sono state impiegate anche nove unità cinofile, che hanno in particolare agito sulle macerie nel paese di Amatrice. Il presidente Bonaccini era accompagnato da una delegazione composta dal sottosegretario alla Giunta regionale, Andrea Rossi, dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo, dal capo di Protezione civile regionale Maurizio Mainetti, dal delegato della Curia di Bologna don Massimo Ruggiano e dal direttore della Caritas bolognese, Mario Marchi. Erano inoltre presenti Volmer Bonini, presidente del Comitato regionale del volontariato di Protezione civile e Marco Iachetta dell'Anci Emilia-Romagna. "Ho incontrato amministratori e cittadini, a partire dal sindaco di Montegallo Sergio Fabiani - ha commentato Bonaccini -, portando loro la solidarietà degli emiliano-romagnoli. Col capo della Protezione civile nazionale e il collega presidente della Regione Marche, abbiamo poi fatto il punto della situazione. Come Regione Emilia-Romagna abbiamo ribadito la disponibilità a rimanere fino a quando ci sarà bisogno e implementare, se richiesto, il nostro apporto. Siamo inoltre pronti - ha aggiunto il presidente - a intervenire per le verifiche e i controlli tecnici. Qui la notte la temperatura scende di molti gradi e bisogna evitare che anche una sola persona passi l'inverno in tenda. Come Giunta regionale, nella seduta di lunedì prossimo, stanzieremo un milione di euro per l'immediata emergenza, fondi che le Regioni coinvolte e il sistema di Protezione civile decideranno come utilizzare. Dall'Anci è poi venuta la disponibilità dei Comuni a gemellaggi futuri e a mettere subito a disposizione i tecnici per le verifiche e i controlli che andranno eseguiti nelle prossime settimane". "Ma ho anche voluto - ha concluso Bonaccini - ringraziare tutti i volontari di Protezione civile arrivati dall'Emilia-Romagna, da 48 ore impegnati ad aiutare la popolazione, operatori che sanno come si interviene in situazioni di emergenza. Nel 2012 le Marche hanno dato un grande aiuto ai cittadini emiliani colpiti dal sisma, ora è il nostro turno: non servono parole, occorrono fatti e per fortuna ci si sta mobilitando in tale senso". Concetti sottolineati dall'assessore regionale Gazzolo, che ha evidenziato come "ci siamo mossi con tempestività e professionalità, agendo da subito in condizioni non semplici dettate dalla difficile viabilità, ma adattandoci alla situazione e offrendo un supporto in una situazione di grave difficoltà". Il ruolo della Protezione civile emiliano-romagnola è stato rimarcato anche dal responsabile nazionale, Curcio: "Fin dal primo momento, per l'assistenza alla popolazione abbiamo mobilitato le colonne regionali e l'Emilia-Romagna è una di quelle regioni che normalmente rispondono per prime e con elevatissima efficienza. Così è stato anche stavolta". "Nel nostro comune - ha aggiunto il sindaco di Montegallo - molte case sono state lesionate e la gente ha paura. L'intervento della Protezione civile e della Regione Emilia-Romagna rappresentano un esempio: gli operatori e i volontari sono arrivati immediatamente, allestendo strutture fondamentali per l'accoglienza delle persone". Il delegato della Curia di Bologna ha portato il messaggio del vescovo Zuppi, impossibilitato a partecipare all'incontro: "Siamo qui per portare la solidarietà della Chiesa bolognese alla gente colpita dal sisma e per un simbolico gemellaggio tra chi sta soffrendo e chi ha sofferto in Emilia-Romagna nel terremoto del 2012. Intendiamo anche raccogliere gli elementi utili per possibili azioni concrete di sostegno da attuare nei prossimi giorni".

Terremoto, ad Amatrice i morti sono saliti a 218

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Dei 278 morti accertati dalla Protezione civile, secondo l'ultimo bilancio delle vittime del terremoto dell'Italia centrale, 218 sono relativi ad Amatrice, che quindi fa purtroppo segnare +11 sul precedente bollettino. E' rimasto invece invariato, rispetto al precedente conteggi ufficiale, il numero dei deceduti ad Arquata (49) e ad Accumoli (11).

Bilancio, 267 i morti. Compromessa la viabilità per Amatrice

[Redazione]

Bilancio, sono 267 i morti. Compromessa la viabilità per Amatrice Roma, 26 ago. (askanews) - E' di 267 il bilancio delle vittime accertate per il terremoto nel centro Italia: 49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Lo ha riferito la responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile Immacolata Postiglione, nel briefing presso la sede centrale del Dipartimento a Roma. Le persone rimaste ferite e ospedalizzate dall'inizio dell'evento, ha spiegato Postiglione, "sono state 387, anche se molte hanno già lasciato gli ospedali", mentre a ieri sera erano 238 le persone estratte vive dalle macerati paesi terremotati tra Rieti e Ascoli Piceno. Oltre ai 215 soccorsi operati dai Vigili del Fuoco ci sono stati altri 23 salvataggi effettuati dagli uomini del soccorso alpino. Dall'ora della prima violenta scossa di magnitudo 6.0 che ha distrutto Amatrice, Accumoli, Arquata e Peschiera del Tronto ci sono state mille repliche. Una sequenza di scosse infinita, compresa quella all'alba di magnitudo 4.8 che ha provocato nuovi crolli che hanno bloccato alcune strade e un ponte, rendendo difficile per i soccorsi raggiungere le zone colpite. "E' tutto bloccato qui, non ci fanno passare e per andare alla frazione di Sant'Angelo dove c'è un campo delle misericordie, dobbiamo portare dei bagnili, e soltanto abbiamo trovato che stanotte è caduto un altro palazzo qui e stanno cercando di liberarci la strada", racconta un volontario soccorritore. La viabilità più compromessa è quella che porta ad Amatrice. Con le ultime scosse ci sono stati peggioramenti, in particolare un ponte detto "a treocchi", cioè a tre arcate, stanotte è stato chiuso ed era fondamentale per il collegamento con la cittadina laziale. Si sta verificando la possibilità di soluzioni alternative facendo allargamenti per consentire almeno i collegamenti con le frazioni più colpite. Cam

Bilancio, i morti sono 278. Compromessa la viabilità per Amatrice

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - E' di 278 il bilancio delle vittime accertate per il terremoto nel centro Italia: 49 ad Aruati, 218 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Loha reso noto la Protezione civile nel breifing serale presso la sede centrale del Dipartimento a Roma. Le persone rimaste ferite e ospedalizzate dall'inizio dell'evento sono state 387, anche se molte hanno già lasciato gli ospedali, mentre si sono fermate a 238 le persone estratte vive dalle macerie nei paesi terremotati tra Rieti e Ascoli Piceno. Oltre ai 215 soccorsi operati dai Vigili del Fuoco ci sono stati altri 23 salvataggi effettuati dagli uomini del soccorso alpino. Dall'ora della prima violenta scossa di magnitudo 6.0 che ha distrutto Amatrice, Accumoli, Arquata e Peschiera del Tronto ci sono state mille repliche. Una sequenza di scosse infinita, compresa quella all'alba di magnitudo 4.8 che ha provocato nuovi crolli che hanno bloccato alcune strade e un ponte, rendendo difficile per i soccorsi raggiungere le zone colpite. "E' tutto bloccato qui, non ci fanno passare e per andare alla frazione di Sant'Angelo dove c'è un campo delle misericordie, dobbiamo portare dei bagnili, e soltanto abbiamo trovato che stanotte è caduto un altro palazzo qui e stanno cercando di liberarci la strada", racconta un volontario soccorritore. La viabilità più compromessa è quella che porta ad Amatrice. Con le ultime scosse ci sono stati peggioramenti, in particolare un ponte detto "a tre occhi", cioè a tre arcate, stanotte è stato chiuso ed era fondamentale per il collegamento con la cittadina laziale. La località si raggiunge percorrendo la strada del lago di Campotosto. Si sta verificando la possibilità di soluzioni alternative facendo allargamenti per consentire almeno i collegamenti con le frazioni più colpite. Cam

Il terremoto ha lasciato 2.500 persone senza casa

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Il terremoto che ha colpito l'Italia centrale ha lasciato senza casa circa 2.500 persone. Lo ha reso noto la Protezione civile.

Terremoto, P. Civile: danneggiato e chiuso il ponte Tre occhi

[Redazione]

pubblicato il 26/ago/2016 08:42"Era molto importante per la movimentazione dei soccorritori"Roma, 26 ago. (askanews) - "Ieri notte abbiamo registrato un danno al ponte Tre occhi sulla strada regionale 360", poco distante da Amatrice, "che si è acutizzato con l'ultima scossa di stamane e che rende ora quel ponte non percorribile e chiuso". Lo ha spiegato la responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile, Immacolata Postiglione, in un punto stampa nella sede centrale del Dipartimento a Roma."È molto importante per il trasporto e la movimentazione dei soccorritori. Il gestore della strada, i vigili del fuoco e le forze del Genio dell'Esercito sono sul posto per valutare la situazione e capire quale situazione è possibile per ripristinare o trovare un'alternativa", ha concluso Postiglione.

Terremoto, Protezione civile: da sms solidali raccolti 2,5 mln

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Ad oggi sono stati raccolti 2,5 milioni di euro attraverso gli sms solidali inviati al numero 45500 attivato dopo il sisma a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia. Lo ha comunicato il Dipartimento della Protezione civile. E' stato inoltre attivato il fondo di solidarietà europea, e dovrà ora essere redatto l'apposito fascicolo.

Terremoto, Bordonali: utilizzare moduli campo base Expo

[Redazione]

Milano, 26 ago. (askanews) - Il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, "ha individuato la possibilità che le strutture del campo base di Expo possano essere messe a disposizione della popolazione colpita dal dramma del terremoto". Lo ha dichiarato Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione di Regione Lombardia. Bordonali ha poi spiegato di aver inoltrato la documentazione al Dipartimento di Protezione civile per le valutazioni tecniche sia in ordine alla fattibilità che alla reinstallazione delle strutture stesse. "Auspico pertanto che i passaggi formali che oggettivamente seguiranno anche in sede di collegio dei liquidatori della società Expo portino ad una valutazione positiva da parte dell'organo stesso con la decisione che queste strutture vengano messe a disposizione della Protezione civile nazionale", ha concluso.

Terremoto, FS Italiane: viaggi gratis per sfollati e Prot. Civile

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "Il Gruppo FS Italiane è al fianco della Protezione Civile per offrire supporto nella gestione dell'emergenza terremoto". Lo rende noto FSI spiegando che da oggi e fino al 30 settembre i cittadini sfollati, i residenti dei comuni colpiti dal sisma e gli operatori della Protezione Civile possono usufruire di un viaggio gratuito di andata e ritorno sui treni regionali e della lunga e media percorrenza per qualsiasi destinazione in Italia. Per ottenere il biglietto gli aventi diritto dovranno presentare un'apposita credenziale che dovrà essere rilasciata dalle Autorità locali di Protezione Civile presenti su tutto il territorio nazionale. Inoltre il Gruppo FS Italiane, che è membro del comitato operativo della Protezione Civile, ha fornito fin da subito kit di primo soccorso contenenti generi alimentari e di conforto per le popolazioni dei territori colpiti dal terremoto.

Terremoto, Alfano: 215 salvati miracolo laico senza precedenti

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - "È crollato di tutto purtroppo, ora ci saranno gli accertamenti per verificare se ci sono delle responsabilità. Noi facciamo il nostro, siamo tutti al lavoro e 215 interventi di soccorso sono un record che ha tanto di miracolo laico e umano di donne e uomini in divisa che si sono impegnati. Duecentoquindici persone sottratte alle macerie è un qualcosa che ha davvero pochi precedenti: ho chiesto agli uffici dei vigili del fuoco quanto fosse negli anni precedenti avvenuto e questa cifra è di straordinario rilievo, non ci sono questi numeri di soccorsi neanche in salvataggi precedenti che hanno avuto luogo in località in più importanti e grandi". Lo ha detto ai microfoni di Sky Tg24 il ministro dell'Interno Angelino Alfano, arrivato ad Arquata del Tronto per visitare i luoghi colpiti dal terremoto ed incontrare i soccorritori. "E' stata fatta una verifica storica ed è un risultato straordinario. Tutto questo - ha continuato il titolare del Viminale - non lenisce il dolore per le vittime ma ci fa ricordare che questo Paese ha un sistema che funziona e che è stato in grado di reggere a questo urto e a questo sconvolgente esito del disastro con l'efficienza del dopo". "L'immenso buio di questo dolore ha un bagliore di fierezza e orgoglio, di gratitudine e riconoscenza nei confronti di tutta la filiera dei soccorsi perché ha funzionato alla perfezione: dal capo della protezione civile, ai capi dei vigili del fuoco fino al cane Leo, passando per gli oltre 2 mila uomini impegnati anche questa notte quando c'è stata l'ultima scossa. Dei 2 mila uomini erano 200 in campo dove è stata avvertita con massima intensità la scossa, non si sono fermati e hanno continuato a lavorare nell'azione di soccorso", ha concluso Alfano.

Terremoto, 267 vittime. P. Civile: 218 tra Amatrice e Accumoli

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Tra Amatrice e Accumoli "ci sono 218 vittime" per il terremoto, di cui "11 ad Accumoli: sono morti accertati e l'identificazione è in corso". Lo ha riferito da Amatrice il funzionario della Protezione civile Luigi D'Angelo. In totale quindi, sommando le 49 vittime già accertate ad Arquata, il numero ufficiale dei morti rimane di 267. D'Angelo ha sottolineato che "continueremo a scavare fino a avere la certezza che nessun altro è sotto le macerie. Sul ponte Tre occhi si sta lavorando alla realizzazione di un by-pass: è un punto strategico per poter riprendere la viabilità", ha concluso.

Terremoto, Alfano dice che i 215 salvati sono un miracolo laico

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Per il ministro dell'Interno Angelino Alfano le 215 persone estratte vive dalle macerie sono un miracolo laico senza precedenti. "È crollato di tutto purtroppo - ha detto Alfano a Sky Tg24 -, ora ci saranno gli accertamenti per verificare se ci sono delle responsabilità. Noi facciamo il nostro, siamo tutti al lavoro e 215 interventi di soccorso sono un record che ha tanto di miracolo laico e umano di donne e uomini in divisa che si sono impegnati". "Duecentoquindici persone sottratte alle macerie è un qualcosa che ha davvero pochi precedenti" ha aggiunto: "ho chiesto agli uffici dei vigili del fuoco quanto fosse negli anni precedenti avvenuto e questa cifra è di straordinario rilievo, non ci sono questi numeri di soccorsi neanche in salvataggi precedenti che hanno avuto luogo in località in più importanti e grandi". "E' stata fatta una verifica storica ed è un risultato straordinario. Tutto questo - ha continuato il titolare del Viminale - non lenisce il dolore per le vittime ma ci fa ricordare che questo Paese ha un sistema che funziona e che è stato in grado di reggere a questo urto e a questo sconvolgente esito del disastro con l'efficienza del dopo". "L'immenso buio di questo dolore ha un bagliore di fierezza e orgoglio, di gratitudine e riconoscenza nei confronti di tutta la filiera dei soccorsi perché ha funzionato alla perfezione: dal capo della protezione civile, ai capi dei vigili del fuoco fino al cane Leo, passando per gli oltre 2 mila uomini impegnati anche questa notte quando c'è stata l'ultima scossa. Dei 2 mila uomini c'erano 200 in campo dove è stata avvertita con massima intensità la scossa, non si sono fermati e hanno continuato a lavorare nell'azione di soccorso", ha concluso Alfano. Int9

Terremoto, domani ad Ascoli i funerali delle vittime marchigiane

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) - Si terranno domani alle 11.30 ad Ascoli Piceno i funerali delle vittime marchigiane del sisma che ha colpito l'Italia Centrale il 24 agosto. Alla cerimonia, che sarà celebrata dal vescovo monsignor Giovanni d'Ercole, parteciperà anche il capo dello Stato Sergio Mattarella. Intanto è salito a 267 il bilancio delle vittime accertate per il terremoto nel centro Italia: 49 ad Arquata, 207 ad Amatrice e 11 ad Accumoli. Lo ha riferito il responsabile dell'ufficio emergenze della Protezione civile Immacolata Postiglione, nel primo briefing della giornata presso la sede centrale del Dipartimento a Roma. Le persone rimaste ferite e ospedalizzate dall'inizio dell'evento, ha spiegato Postiglione, "sono state 387, anche se molte hanno già lasciato gli ospedali". Dalla prima scossa distruttiva di magnitudo 6.0 mercoledì "l'Ingv ha registrato 928 scosse, mentre dalla mezzanotte di oggi se ne sono avute 57 tra cui il 4.8 delle ore 6.28 di stamattina". Int9

Scavalca il cancello e batte la testa, ladro ricoverato in ospedale

[Redazione]

PADOVA Scavalca il cancello e batte la testa, ladro ricoverato in ospedale. Un pregiudicato di origine tunisina, senza fissa dimora, è stato visto privo di sensi da un passante vicino alla Stanga. Stava per commettere un furto o per recuperare droga. PADOVA Ha provato a scavalcare un cancello alto quattro metri ed è scivolato sbattendo la testa. Un tunisino classe 1983, con precedenti penali, è stato trovato riverso al suolo nella notte in piazza Pertini. Verso le 23.35, un passante ha notato il corpo dell'uomo vicino al piazzale della Stanga e ha allertato subito il 118 che ha raggiunto il luogo. Insieme al Suem sono accorsi anche i Carabinieri ed è stato necessario allertare i Vigili del Fuoco, che per soccorrerlo hanno dovuto aprire con la forza i cancelli chiusi a quell'ora. K.M., queste le iniziali, è stato trasportato in urgenza in Pronto soccorso dove è stato ricoverato in area rossa e dove tuttora è sotto osservazione per i traumi riportati. Il tunisino stava con tutta probabilità tentando di introdursi negli edifici della Cittadella per compiere un furto o per cercare qualcosa, magari droga nascosta in precedenza. Nel tentativo di scavalcare la cancellata, ha perso l'equilibrio, stramazzando al suolo e restando privo di sensi. L'uomo, senza fissa dimora, ha precedenti specifici per spaccio, tuttora ricoverato nell'ospedale di Padova. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti per igiene e, più in generale, beni di prima necessità. La raccolta procederà anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti per igiene e, più in generale, beni di prima necessità. La raccolta procederà anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti per igiene e, più in generale, beni di prima necessità. La raccolta procederà anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto: cos? abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi

[Redazione]

LA TRAGEDIA DEL SISMA E IL VENETO
Terremoto: cos abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi
La bimba di sette anni, sepolta sedici ore sotto le macerie diventata uno dei simboli del sisma VENEZIA Il primo miracolo lo avevano compiuto nel 2009, a Aquila, estraendoviva dalle macerie di un edificio di cinque piani e a 42 ore dal sisma Eleonora Calesini, studentessa 20enne di Rimini. A Pescara del Tronto, mercoledì, i vigili del fuoco di Venezia si sono ripetuti, tirando fuori dalla sua cameretta ormai ridotta in polvere Giorgia, una bambina di 7 anni rimasta sepolta 16 ore. La sua storia ha commosso l'Italia. Sette anni fa i pompieri veneti avevano lavorato con i colleghi di Cuneo, stavolta con quelli marchigiani e con i cinofili del Friuli ma soprattutto con la compagna medica specializzata inviata insieme a loro dal Suem 118 dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, composta dal dottor Nicola Bortoli, anestesista, e dall'infermiere Michele Pomiato. L'emozione stata la stessa e il racconto a due voci. Erano le 17.30, stavamo operando con la squadra Usar, formata per le ricerche sotto le macerie racconta uno dei pompieri lagunari, Matteo Carretto la zona a noi assegnata, nella quale veniva segnalata la scomparsa di bambini, particolarmente ostica, perch in pendenza. Un pendio ormai ridotto solo a macerie e per di pi la casa della bimba si trovava nella zona pi isolata, nemmeno servita dalla strada ma raggiungibile salendo una scaletta in cemento. All'improvviso i cani hanno fiutato e noi abbiamo scavato con le mani per recuperarla. Probabilmente stava cercando di scappare quando l'abitazione crollata. Il terremoto non perdona edifici come questi, costruiti in muratura quando ancora non erano le norme antisismiche: quando cadono, si sbriciolano. Ma per fortuna quel materiale si riesce a rimuovere anche senza mezzi. Intorno alle 19.15 sono spuntati due piedini ricorda il dottor Bortoli pensavamo di aver trovato un bambino privo di vita, invece era caldo, cos come la terra circostante. Allora abbiamo provato a chiamare e una vocina ci ha risposto: era una bambina, Giorgia, di 7 anni. Le abbiamo messo una flebo per idratarla e dopo qualche minuto, con grande delicatezza, i pompieri hanno estratta e pulita. Era completamente ricoperta di sabbia. Ha iniziato a parlare, chiedeva dell'acqua, aveva sete, era disidratata e tendeva ad assopirsi, ma i parametri vitali erano buoni, era orientata, muoveva braccia e gambe e respirava bene. Per fortuna non aveva alcuna sindrome da schiacciamento, probabilmente le ha fatto scudo il corpo della sorellina di 10 anni, che era sopra di lei, purtroppo senza vita. I genitori erano gi stati ricoverati in due ospedali diversi chiude l'anestesista. E stata la nostra prima paziente e averla trovata viva ci ha dato la carica per continuare. Una volta stabilizzata e identificata, abbiamo fatto una gran corsa per portarla all'ambulanza che ha trasportata all'ospedale di Ascoli, dove poi stata operata ricorda Carretto. Ora sta bene ma temo che la parte pi complicata per lei sar elaborare il trauma. Ci vorr tempo per superare il grave choc, probabilmente avr bisogno di un supporto psicologico. Ma almeno potr continuare a vivere. augurio che possa dimenticare tutto, dice Angelo, un altro pompiere, che ha restituito alla luce dal buio delle macerie. stato un successo triste aggiunge Carretto in me la gioia per aver restituito alla vita Giorgia convive con amarezza della morte della sorellina. Da genitore dura vedere altri pap e mamme costretti a riconoscere le salme dei figli. E qui i bambini uccisi dal terremoto sono tanti, lo scenario di distruzione molto grave, non abbiamo trovato altri sopravvissuti. Anzi, proprio adesso stiamo recuperando con aiuto dell'elicottero un'avvittima. Questa zona l'Italia una meta di vacanze e seconde case, se il terremoto fosse avvenuto tra un mese non ci sarebbero stati tanti morti. Invece adesso era piena di turisti e di bimbi lasciati ai nonni. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti per igiene e, più in generale, beni di prima necessità. La raccolta procederà anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti per igiene e, più in generale, beni di prima necessità. La raccolta procederà anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti perigiene e, pi in generale, beni di prima necessità. La raccolta proceder anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa

[Redazione]

padova Terremoto, oltre cento rispondono all'appello della Croce Rossa. L'aiuto per le zone colpite dal sisma, i volontari raccolgono beni di prima necessità. PADOVA Oltre cento persone hanno risposto all'appello della Croce Rossa di Padova per portare un aiuto concreto ai terremotati. I volontari raccolgono cibi a lunga conservazione, prodotti per igiene e, più in generale, beni di prima necessità. La raccolta procederà anche nei prossimi giorni. 26 agosto 2016

Terremoto: Mattarella annulla la presenza alla Mostra del Cinema

[Redazione]

BIENNALE Terremoto: Mattarella annulla la presenza alla Mostra del Cinema Il presidente della Repubblica avrebbe dovuto essere al Lido di Venezia il 31 agosto e il primo settembre VENEZIA stata annullata, in seguito alla tragedia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale con oltre 260 vittime, la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 31 agosto e il primo settembre a Venezia. La visita di Mattarella prevedeva la presenza alla serata inaugurale della Mostra del Cinema al Lido di Venezia e una visita all'Esposizione Internazionale di Architettura, ai Giardini e all'Arsenale, promosse dalla Biennale di Venezia 26 agosto 2016

Terremoto: Mattarella annulla la presenza alla Mostra del Cinema

[Redazione]

BIENNALE Terremoto: Mattarella annulla la presenza alla Mostra del Cinema Il presidente della Repubblica avrebbe dovuto essere al Lido di Venezia il 31 agosto e il primo settembre VENEZIA stata annullata, in seguito alla tragedia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale con oltre 260 vittime, la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 31 agosto e il primo settembre a Venezia. La visita di Mattarella prevedeva la presenza alla serata inaugurale della Mostra del Cinema al Lido di Venezia e una visita all'Esposizione Internazionale di Architettura, ai Giardini e all'Arsenale, promosse dalla Biennale di Venezia 26 agosto 2016

Terremoto: cos? abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi

[Redazione]

LA TRAGEDIA DEL SISMA E IL VENETO
Terremoto: cos abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi
La bimba di sette anni, sepolta sedici ore sotto le macerie diventata uno dei simboli del sisma VENEZIA Il primo miracolo lo avevano compiuto nel 2009, a Aquila, estraendoviva dalle macerie di un edificio di cinque piani e a 42 ore dal sisma Eleonora Calesini, studentessa 20enne di Rimini. A Pescara del Tronto, mercoledì, vigili del fuoco di Venezia si sono ripetuti, tirando fuori dalla sua cameretta ormai ridotta in polvere Giorgia, una bambina di 7 anni rimasta sepolta 16 ore. La sua storia ha commosso l'Italia. Sette anni fa i pompieri veneti avevano lavorato con i colleghi di Cuneo, stavolta con quelli marchigiani e con i cinofili del Friuli ma soprattutto con la quippe medica specializzata inviata insieme a loro dal Suem 118 dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, composta dal dottor Nicola Bortoli, anestesista, e dall'infermiere Michele Pomiato. L'emozione stata la stessa e il racconto a due voci. Erano le 17.30, stavamo operando con la squadra Usar, formata per le ricerche sotto le macerie racconta uno dei pompieri lagunari, Matteo Carretto la zona a noi assegnata, nella quale veniva segnalata la scomparsa di bambini, particolarmente ostica, perch in pendenza. Un pendio ormai ridotto solo a macerie e per di pi la casa della bimba si trovava nella zona pi isolata, nemmeno servita dalla strada ma raggiungibile salendo una scaletta in cemento. All'improvviso i cani hanno fiutato e noi abbiamo scavato con le mani per recuperarla. Probabilmente stava cercando di scappare quando l'abitazione crollata. Il terremoto non perdona edifici come questi, costruiti in muratura quando ancora non erano le norme antisismiche: quando cadono, si sbriciolano. Ma per fortuna quel materiale si riesce a rimuovere anche senza mezzi. Intorno alle 19.15 sono spuntati due piedini ricorda il dottor Bortoli pensavamo di aver trovato un bambino privo di vita, invece era caldo, cos come la terra circostante. Allora abbiamo provato a chiamare e una vocina ci ha risposto: era una bambina, Giorgia, di 7 anni. Le abbiamo messo una flebo per idratarla e dopo qualche minuto, con grande delicatezza, i pompieri hanno estratta e pulita. Era completamente ricoperta di sabbia. Ha iniziato a parlare, chiedeva dell'acqua, aveva sete, era disidratata e tendeva ad assopirsi, ma i parametri vitali erano buoni, era orientata, muoveva braccia e gambe e respirava bene. Per fortuna non aveva alcuna sindrome da schiacciamento, probabilmente le ha fatto scudo il corpo della sorellina di 10 anni, che era sopra di lei, purtroppo senza vita. I genitori erano gi stati ricoverati in due ospedali diversi chiude l'anestesista. E stata la nostra prima paziente e averla trovata viva ci ha dato la carica per continuare. Una volta stabilizzata e identificata, abbiamo fatto una gran corsa per portarla all'ambulanza che ha trasportata all'ospedale di Ascoli, dove poi stata operata ricorda Carretto. Ora sta bene ma temo che la parte pi complicata per lei sar elaborare il trauma. Ci vorr tempo per superare il grave choc, probabilmente avr bisogno di un supporto psicologico. Ma almeno potr continuare a vivere. augurio che possa dimenticare tutto, dice Angelo, un altro pompiere, che ha restituita alla luce dal buio delle macerie. stato un successo triste aggiunge Carretto in me la gioia per aver restituito alla vita Giorgia convive con amarezza della morte della sorellina. Da genitore dura vedere altri pap e mamme costretti a riconoscere le salme dei figli. E qui i bambini uccisi dal terremoto sono tanti, lo scenario di distruzione molto grave, non abbiamo trovato altri sopravvissuti. Anzi, proprio adesso stiamo recuperando con aiuto dell'elicottero un'avvittima. Questa zona l'Italia una meta di vacanze e seconde case, se il terremoto fosse avvenuto tra un mese non ci sarebbero stati tanti morti. Invece adesso era piena di turisti e di bimbi lasciati ai nonni. 26 agosto 2016

Terremoto: cos? abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi

[Redazione]

LA TRAGEDIA DEL SISMA E IL VENETO
Terremoto: cos abbiamo salvato Giorgia Ora speriamo che dimentichi
La bimba di sette anni, sepolta sedici ore sotto le macerie diventata uno dei simboli del sisma VENEZIA Il primo miracolo lo avevano compiuto nel 2009, a Aquila, estraendoviva dalle macerie di un edificio di cinque piani e a 42 ore dal sisma Eleonora Calesini, studentessa 20enne di Rimini. A Pescara del Tronto, mercoledì, i vigili del fuoco di Venezia si sono ripetuti, tirando fuori dalla sua cameretta ormai ridotta in polvere Giorgia, una bambina di 7 anni rimasta sepolta 16 ore. La sua storia ha commosso l'Italia. Sette anni fa i pompieri veneti avevano lavorato con i colleghi di Cuneo, stavolta con quelli marchigiani e con i cinofili del Friuli ma soprattutto con la compagna medica specializzata inviata insieme a loro dal Suem 118 dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, composta dal dottor Nicola Bortoli, anestesista, e dall'infermiere Michele Pomiato. L'emozione stata la stessa e il racconto a due voci. Erano le 17.30, stavamo operando con la squadra Usar, formata per le ricerche sotto le macerie racconta uno dei pompieri lagunari, Matteo Carretto la zona a noi assegnata, nella quale veniva segnalata la scomparsa di bambini, particolarmente ostica, perché in pendenza. Un pendio ormai ridotto solo a macerie e per di più la casa della bimba si trovava nella zona più isolata, nemmeno servita dalla strada ma raggiungibile salendo una scaletta in cemento. All'improvviso i cani hanno fiutato e noi abbiamo scavato con le mani per recuperarla. Probabilmente stava cercando di scappare quando l'abitazione crollata. Il terremoto non perdona edifici come questi, costruiti in muratura quando ancora non erano le norme antisismiche: quando cadono, si sbriciolano. Ma per fortuna quel materiale si riesce a rimuovere anche senza mezzi. Intorno alle 19.15 sono spuntati due piedini ricorda il dottor Bortoli pensavamo di aver trovato un bambino privo di vita, invece era caldo, così come la terra circostante. Allora abbiamo provato a chiamare e una vocina ci ha risposto: era una bambina, Giorgia, di 7 anni. Le abbiamo messo una flebo per idratarla e dopo qualche minuto, con grande delicatezza, i pompieri l'hanno estratta e pulita. Era completamente ricoperta di sabbia. Ha iniziato a parlare, chiedeva dell'acqua, aveva sete, era disidratata e tendeva ad assopirsi, ma i parametri vitali erano buoni, era orientata, muoveva braccia e gambe e respirava bene. Per fortuna non aveva alcuna sindrome da schiacciamento, probabilmente le ha fatto scudo il corpo della sorellina di 10 anni, che era sopra di lei, purtroppo senza vita. I genitori erano già stati ricoverati in due ospedali diversi chiudendo l'anestesista. E stata la nostra prima paziente e averla trovata viva ci ha dato la carica per continuare. Una volta stabilizzata e identificata, abbiamo fatto una gran corsa per portarla all'ambulanza che ha trasportato all'ospedale di Ascoli, dove poi stata operata ricorda Carretto. Ora sta bene ma temo che la parte più complicata per lei sarà elaborare il trauma. Ci vorrà tempo per superare il grave choc, probabilmente avrà bisogno di un supporto psicologico. Ma almeno potrà continuare a vivere. augurio che possa dimenticare tutto, dice Angelo, un altro pompiere, che ha restituito alla luce dal buio delle macerie. stato un successo triste aggiunge Carretto in me la gioia per aver restituito alla vita Giorgia convive con amarezza della morte della sorellina. Da genitore dura vedere altri papà e mamme costretti a riconoscere le salme dei figli. E qui i bambini uccisi dal terremoto sono tanti, lo scenario di distruzione molto grave, non abbiamo trovato altri sopravvissuti. Anzi, proprio adesso stiamo recuperando con aiuto dell'elicottero un avertimento. Questa zona d'Italia una meta di vacanze e seconde case, se il terremoto fosse avvenuto tra un mese non ci sarebbero stati tanti morti. Invece adesso era piena di turisti e di bimbi lasciati ai nonni. 26 agosto 2016

La solidarietà: Caritas in campo Ma anche comuni, oratori e Club Amici

[Redazione]

Sono innumerevoli le iniziative a livello locale per aiutare concretamente le popolazioni e i comuni del centro Italia colpiti dal terremoto. Ancora unavolta i bergamaschi mostrano il loro spirito di solidarietà. La Caritas diocesana bergamasca e tutta la Chiesa di Bergamo hanno aperto una sottoscrizione. Chi vuole può contribuire con offerte consegnate direttamente nella sede della Caritas Diocesana Bergamasca (ufficio amministrativo) in via del Conventino 8 a Bergamo (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18); attraverso bonifico bancario a favore della Caritas diocesana bergamasca via Conventino, 8 24125 Bergamo sul Credito Bergamasco Gruppo Banco Popolare Fil. Bergamo Malpensata Iban IT69E050341110500000006330 Indicando la causale Terremoto Centro Italia; tramite versamento sul conto corrente postale n. 11662244, intestato a Caritas Diocesana Bergamasca, via del Conventino, 8 24125 Bergamo, indicando la causale Terremoto Centro Italia. Chi volesse usufruire della deducibilità dal reddito delle persone fisiche ed delle imprese deve effettuare un bonifico bancario a favore di: associazione Diakonia onlus Via Conventino, 8 24125 Bergamo C.F. 95019860162 su Ubi Banca Popolare di Bergamo sede di Bergamo piazza Vittorio Veneto, 8 Iban IT81 V054 2811 1010 0000 0099 169 indicando la causale Erogazione libera -Terremoto Centro Italia. A livello nazionale, la presidenza della Cei ha disposto immediato stanziamento di un milione di euro dai fondi dell'otto per mille per le prime urgenze e i bisogni essenziali e ha indetto una colletta nazionale da tenersi in tutte le Chiese italiane il 18 settembre, in concomitanza con il 26 Congresso eucaristico nazionale. L'Unità di emergenza del Cesvi, la onlus internazionale con sede a Bergamo, è già attiva per valutare i bisogni immediati e futuri, soprattutto dei bambini: si può fare una donazione sul suo sito internet. Hanno aperto un conto corrente per raccogliere fondi il Cai, impegnato in maniera anche operativa (coordinate sul sito internet) e Poste Italiane, in collaborazione con Croce Rossa (ecco il sito internet). Poste Italiane, inoltre, intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, ha attivato attraverso operatore telefonico Poste Mobile il numero solidale 45500: i clienti Poste Mobile possono donare due euro inviando un sms. Il Gruppo Ubi Banca, attraverso iniziativa di Ubi-Banca Popolare di Ancona, ha stanziato un plafond di 10 milioni di euro a sostegno dei privati e delle imprese che hanno subito danni. Il plafond - si legge nel comunicato - è stato deciso per supportare società di capitali e persone, ditte individuali e titolari di partite Iva localizzati nei Comuni colpiti dal terremoto, fornendo loro uno strumento per agevolare la ripresa delle proprie attività imprenditoriali. Anche il Comune di Treviglio avvia una raccolta fondi e di beni di prima necessità. Ad annunciarlo è il sindaco Juri Imeri che ha affidato al Com (Centro operativo multifunzionale) la gestione degli aiuti e dei contributi di associazioni e privati. Da domani a martedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, sarà possibile effettuare donazioni dirette in denaro e devolvere beni di prima necessità nei seguenti punti di raccolta: scuola elementare di via Vespucci, nella zona nord; piazza Manara, di fronte al municipio; piazza Camerani, nell'area mercato. Per i beni di prima necessità si ritiene prioritaria la donazione di generi alimentari a lunga conservazione (pasta, scatolame) e prodotti per igiene personale. È possibile fare donazioni in denaro, anche versandole sul conto con numero iban IT73X088995364200000172292, con causale Terremoto centro Italia. Il Comune di Seriate allestirà un punto di raccolta all'istituto Majorana, da oggi a giovedì 8 settembre, dalle 9 alle 12. Il Comune di Azzano, con la collaborazione delle associazioni territoriali, raccoglierà beni che siano nuovi come - riferisce - è stato indicato dalla protezione civile al Parco baleno (via Papa Giovanni XXIII) durante gli orari di apertura del bar e nella sede locale degli Alpini (via della Pace), martedì dalle 20 alle 22 e venerdì dalle 20 alle 22. La giunta - si legge sulla pagina Facebook del Comune - ha stanziato per le zone colpite dal sisma un contributo economico. A breve verrà aperto da parte delle associazioni del territorio un conto corrente dove ognuno potrà versare la propria donazione. A Chiuduno il Comune, la parrocchia e la protezione civile insieme per la raccolta aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 18 in oratorio. A Peia, domenica dalle 14 alle

18 nella sede di PeiaFriends (via don Brozzoni, 32), anchevestiario. A Grone, la parrocchia promuove una raccolta fondi: in occasione della festa patronale, sarà devoluto il ricavato della prima sera, venerdì 2 settembre. In campo anche il Rugby Bergamo con una raccolta di beni vari, questa sera dalle 20 alla Club House di via Pizzo della Presolana. Dalla Protezione civile della Provincia, il consigliere delegato Mauro Bonomelli fa tuttavia sapere che si è in attesa di istruzioni da parte di chi sta gestendo la macchina dei soccorsi: ad oggi dal Dipartimento nazionale non sono ancora giunte richieste specifiche riguardo le necessità di invio di generi alimentari o di materiale utile alle persone colpite. Lo stesso vale per chi vorrebbe andare nelle zone terremotate per aiutare: gli angeli del fango non sono utili in questa situazione particolare. Il rischio per chi parte è di essere rimandato indietro. Aiuto, intanto, anche per gli amici animali rimasti feriti. associazione Noita - la cui delegazione bergamasca si trova a Carobbio - sta promuovendo una raccolta di cibo, medicine e aiuti per tutti gli animali. Il negozio We & Pets di via Padergnone, 36 a Zanica collabora con sconti dedicati. Il ritiro avverrà venerdì sera (bergamo@noitaonlus.com). Anche lo sport si è mobilitato. Il consiglio direttivo del Club Amici dell'Atalanta ha deciso all'unanimità una raccolta di fondi estesa, indistintamente, a tutti i tifosi nerazzurri. Gli sportivi potranno contribuire di persona con una offerta in occasione della prossima gara interna dell'Atalanta, in programma domenica 11 settembre, con il Torino. Al tempo stesso verranno sensibilizzati i soci delle ottanta sezioni degli Amici sparse tra città e provincia. Non potevamo rimanere insensibili alla tragedia - ha detto Marino Lazzarini, presidente degli Amici -. Nel mezzo secolo di vita, del resto, la nostra associazione non si è solo distinta per il fedele e appassionato sostegno alla squadra. Sono sicuro che pure questa volta ci sapremo distinguere unitamente alle migliaia di altri supporter. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco come si è propagato il terremoto Il video dell'Istituto nazionale di Geofisica

[Redazione]

Una macchia blu indica che il suolo si sta spostando velocemente verso il basso e quella rossa corrisponde al movimento del suolo verso l'alto; entrambe si espandono rapidamente in anelli concentrici, fino a disegnare una sorta di bersaglio sull'Italia centrale, nella zona compresa tra le province di Rieti, L'Aquila, Perugia, Ascoli Piceno e Teramo. È la prima animazione che ricostruisce la propagazione delle onde sismiche generate dal terremoto di magnitudo 6.0 che il 24 agosto ha colpito la zona di Rieti. Ha realizzato l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Ogni secondo dell'animazione rappresenta un secondo in tempo reale e velocità e ampiezza delle onde sismiche dipendono dalle caratteristiche della sorgente, dalle caratteristiche del suolo che attraversano. Dall'animazione è evidente che le onde sismiche non si propagano in maniera uniforme nello spazio e, di conseguenza, punti che si trovano alla stessa distanza dall'epicentro risentono del terremoto in maniera completamente diversa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

In California Big One entro 30 anni Ma in Usa sono preparati al terremoto

[Redazione]

San Francisco, ma anche Los Angeles, vivono nell'incubo del Big One (quello grosso, come viene chiamato negli Usa), il terremoto più potente mai verificatosi negli Usa, superiore al settimo grado della Scala Richter, che potrebbe scatenarsi come conseguenza dell'elevato accumulo di energia nella Faglia di Sant'Andrea, la quale attraversa la California per 1300 km. Nessuno è in grado di prevedere con certezza quando, ma studi recenti dell'Us Geological system suggeriscono un'alta probabilità entro 30 anni. Gli Usa tuttavia non stanno ad aspettare. Dopo ogni terremoto gli scienziati della Us Geological Survey (Usgs) monitorano la reazione di edifici e strutture per rivedere e migliorare le norme di costruzione antisismica, racchiuse nello Uniform Building Code, un insieme di standard applicato in molti stati. In California sono usati il California Building Code e, nell'area di San Francisco, il San Francisco Building Code, incorporati nelle norme generali. La faglia di Sant'Andrea visualizzata sulla cartina geografica accanto a Los Angeles. Ma anche San Francisco è a rischio. La faglia di Sant'Andrea visualizzata sulla cartina geografica accanto a Los Angeles. Ma anche San Francisco è a rischio. Sul fronte dell'informazione e della prevenzione, la Usgs fornisce sul suo sito notizie utili sui terremoti a cittadini, studenti, insegnanti e programmi per bambini. La Southern California Earthquake Center ha elaborato invece un breviario, Sette passi per la sicurezza terremoto, per preparare i californiani a superare eventuale catastrofe. Oltre alla raccomandazione di farsi il proprio kit di sopravvivenza, è il consiglio di verificare se la propria casa è sicura. Sia i proprietari che gli affittuari sono incoraggiati a realizzare interventi di rafforzamento strutturale della propria casa, con un elenco dei problemi più comuni e delle soluzioni. E la California Seismic Safety Commission pubblica una guida alla sicurezza terremoto per i proprietari immobiliari. Il libretto deve essere consegnato dal venditore a chi compra una casa costruita prima del 1960. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma: fioccano bufale e complotti Le leggende metropolitane sono on line

[Redazione]

Ad ogni disastro naturale puntualmente si presentano una serie di teorie complottiste e leggende metropolitane, e anche il sisma che ha colpito il centro Italia non fa eccezione. Grazie alla cassa di risonanza del web e dei social sono emerse le tesi più strampalate, dalle immancabili scie chimiche a chi pensa a un castigo divino causato dalla legge sulle unioni civili, unica novità in un panorama che si ripropone tristemente ad ogni terremoto, Aquila e Emilia comprese, spesso solo con lo scopo di raggranellare qualche clic. Per i teorici delle scie chimiche la prova che il sisma ha un'origine artificiale sta in una foto delle nuvole sopra il centro Italia la sera prima della scossa più forte. Entra forse qualcosa il programma segreto di aerosol chemioterapia bellica che la Nato manda in onda dal 2002 - si legge ad esempio su un sito complottista - a base di irrorazioni aeree di alluminio e bario che rendono l'aria maggiormente elettriconduttiva, in modo da consentire alle onde ELF di colpire le faglie sismiche attive?. Secondo un altro sito invece già dal 1956 la Nato, e governi Usa & Italia hanno concesso enormi quantitativi di residui bellici per fare esperimenti sui terremoti. Sempre seguendo il filone esperimenti segreti è chi incolpa il Laboratorio del Gran Sasso dell'Infn, soprattutto per il fatto che è scavato proprio sotto la montagna e opera di concerto con il Cern, altro fulcro di teorie complottiste sui propri esperimenti. Sul web è chi invece ritiene il terremoto non opera dell'uomo, ma addirittura un castigo divino e indignazione ha suscitato poi il post di una ex partecipante del Grande Fratello ora paladina del veganesimo che attribuiva il disastro al karma perché Amatrice è la patria dell'amatriciana. Tra le teorie che hanno avuto più risonanza anche quella che la magnitudo del sisma principale sarebbe stata abbassata da 6,2 a 6 per evitare di far scattare una norma varata dal governo Monti sui rimborsi. In questo caso però l'errore è marchiano, come hanno fatto notare diversi organi di informazione, perché la norma parla di scala Mercalli, che misura l'intensità sulla base dei danni provocati, e non di quella Richter usata per quantificare l'energia sprigionata. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sembrava dormissero, erano morte Il racconto dei vigili del fuoco bergamaschi

[Redazione]

Sembrava dormissero. Meglio, almeno non hanno sofferto. Ci si può consolare anche così, in questo cimitero di macerie, polvere e desolazione che è diventato Amatrice, dove i sorrisi sono talmente mirati da sembrare anche essisquarci su un muro. Enzo Pellegris, bergamasco, prova a cercare un appiglio, dopo aver cercato per più quarantotto ore, e quasi ininterrottamente, prima feriti e poi corpi. È toccato alle sue squadre specializzate (Usa medium Lombardia, trenta vigili del fuoco, 4 sanitari, tre unità cinofile) prendersi carico dell'Albergo Roma, il simbolo di questa ecatombe. E forse non è un caso se per due volte Pellegris e i suoi siano dovuti fuggire da quel cumulo di detriti che è ora hotel, per via dello sciame sismico che ha incessantemente dispensato scosse pure in questi due giorni dedicati ai soccorsi: quasi che il terremoto non volesse veder violato il capolavoro della sua potenza devastatrice. I vigili del fuoco di Bergamo estraggono un corpo purtroppo senza vita ad Amatrice. I vigili del fuoco di Bergamo estraggono un corpo purtroppo senza vita ad Amatrice. Ma un uomo in tuta verde militare non è uno che cede a queste elucubrazioni un po' misteriosofiche: infatti, da buon bergamasco pragmatico, risponde con una contabilità che fa ben sperare. Dicevano che erano 70/80 morti solo nell'albergo, secondo me invece ce ne sono molti meno. Siamo riusciti ad accedere a tre stanze ed erano tutte vuote. Nell'hotel abbiamo individuato due corpi, forse ce n'è un terzo. Ma non abbiamo potuto scandagliare tutto l'edificio. I vigili del fuoco di Bergamo al lavoro di notte ad Amatrice. I vigili del fuoco di Bergamo al lavoro di notte ad Amatrice. Pellegris e le sue squadre vengono dirottate anche in altri stabili del centro storico ed è proprio qui, in un'abitazione privata, che ieri pomeriggio è imbattuto nella donna che pareva assopita: una romena di 47 anni, forse un'abbandante. Era sdraiata su un fianco, con le mani giunte sotto la guancia, come fanno i bambini quando dormono beati. Non è accorta di nulla quando è stata travolta dalle macerie. Dormiva in un letto singolo, sotto il quale erano le sue valigie, confida. Leggi il reportage completo dell'inviato Stefano Serpellini su Eco di Bergamo in edicola venerdì 26 agosto 2016 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, in Italia grande competenze ma si guarda troppo al contingente

[Redazione]

Se in Italia tante case cadono quando è un terremoto non è per ignoranza dei tecnici, bensì perché si è in balia di amministratori ed economisti che guardano troppo al contingente. Lo scrive un ingegnere in un email inviata in redazione. Bongiorno, giovedì sera al telegiornale, fra i vari servizi che si sono succeduti, ve ne è stato uno che faceva riferimento alle varie competenze che in paesi come il Giappone e gli Stati Uniti si sono sviluppate sia per quanto riguarda lo studio che la simulazione in laboratorio di tecniche per la riduzione del rischio sismico. Fra le righe si leggeva chiaramente una critica all'Italia quasi fosse assolutamente ignorante in materia. Io ho lavorato per 23 anni in Ismes (sono ingegnere Elettrotecnico e mi occupavo di sistemi di monitoraggio ed automazione) e posso dire che studi, sperimentazioni di tecniche di restauro su edifici rurali con impiego di tavolibranti, sistemi di monitoraggio sismico, sperimentazioni per isolamento sismico con prove su edifici reali (sede Telecom di Ancona) con tecniche che hanno stupito gli stessi osservatori giapponesi, sono solo alcuni degli esempi di attività che hanno dato luogo a pubblicazioni di interesse scientifico internazionale già dagli anni 80-90. Questo ora è disperso qua e là in nome di un'efficienza economica tutta da verificare... molti miei colleghi esperti in materia potrebbero argomentare più diffusamente in proposito, a me premeva fare giusto una puntualizzazione per dire che come tecnici non siamo così sprovvisti, se mai siamo stati troppo in balia di amministratori ed economisti con uno sguardo posto solo sul contingente. Lettera firmata RIPRODUZIONE RISERVATA

Due donne cadono in montagna Soccorsi a Bagnatica e in Valcanale

[Redazione]

Due interventi nella Bergamasca del Soccorso Alpino. Il primo nei pressi del Monte Tomenone, nel territorio del comune di Bagnatica. Una donna di Bergamo di 61 anni, uscita per un'escursione in montagna con altre persone, è inciampata e ha battuto la testa. Il trauma le ha causato un malore e quindi è stato chiesto l'intervento del 118. La Centrale operativa ha attivato il Soccorso alpino e ha inviato elicottero. L'equipe medica ha visitato la donna e disposto il trasferimento in ambulanza fino all'ospedale. I tecnici del Cnsa hanno portato con la barella fino alla strada, per poi affidarla ai sanitari. La chiamata è giunta intorno alle 11, l'intervento si è concluso verso le 14. La seconda chiamata è stata effettuata invece poco prima delle 15, per un'altra escursionista infortunata, residente a Madone, di 67 anni. Era uscita con la famiglia nella zona di Valcanale, nei pressi del rifugio Alpe Corte Bassa, comune di Ardesio. Lungo il sentiero della Malga Zulino, a circa 1400 metri di quota, è scivolata e ha riportato la sospetta frattura di una caviglia. Non riusciva più a scendere in modo autonomo e l'ambulanza non poteva avvicinarsi troppo al luogo in cui si trovava la donna, ricoperto da un bosco fitto. Il medico ha però raggiunto con i tecnici e poi ha verificato le sue condizioni di salute. Con la barella portantina è infine stata trasferita fino alla zona in cui l'ambulanza poteva caricarla a bordo più agevolmente. L'operazione si è conclusa verso le 16. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio al campo nomadi di Baranzate: baracche a fuoco, alta colonna di fumo

[Redazione]

Baranzate (Milano) 26 agosto 2016 - Incendio questa mattina poco prima delle 7 al campo nomadi di via Monte Bisbino, tra Baranzate e Milano. Per cause in corso di accertamento, hanno preso fuoco delle baracche. Avvisata dai cittadini, la centrale operativa del 115 ha inviato sul posto quattro autopompe dei vigili del fuoco. In due ore è stato domato l'incendio. I pompieri hanno avviato le indagini per accertare le cause del rogo. La colonna di fumo è stata vista ad alcune centinaia di metri, anche fino a Bollate e lungo l'autostrada A8. Sul posto il sindaco di Baranzate Luca Elia. Non si registrano feriti o intossicati. di MONICA GUERCI

Soccorsi in montagna: "A volte si sottovalutano i pericoli"

[Redazione]

Piateda (Sondrio), 26 agosto 2016 - L'intervento effettuato alcuni giorni fa dai soccorritori del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) ed el Sagf (Soccorso alpino Guardia di finanza), che hanno salvato due alpinisti bloccati di notte sul ghiacciaio nel territorio comunale di Piateda, ha portato l'attenzione sul delicato tema della sicurezza in montagna. Per affrontare interventi di questo tipo ci vogliono un'alta preparazione tecnica, forza fisica, capacità di gestire le situazioni a rischio con fermezza e anche un'ottima conoscenza dei luoghi - spiegano i tecnici della delegazione Valtellina e Valchivenna del Cnsas -. Per questo, le selezioni per il soccorso alpino sono molto rigorose e i tecnici, una volta superate le diverse prove, sono costantemente impegnati in esercitazioni e corsi di aggiornamento e formazione, oltre a un allenamento costante per essere sempre pronti a partire in caso di necessità. Alcune situazioni possono comunque mettere a rischio la vita stessa dei volontari ed è per questo che il Cnsas insiste molto sulla diffusione di una cultura della prevenzione: un'analisi attenta e la conoscenza delle proprie capacità tecniche e fisiche può evitare spiacevoli inconvenienti. di SU.ZAM.

Groane, ancora una bomba nel parco: fatta brillare dagli artificieri

[Redazione]

Solaro (Monza), 27 agosto 2016 - E' stata piantonata giorno e notte fino a quando hanno fatto esplodere, in sicurezza, l'ennesima bomba trovata nei boschi del Parco delle Groane ha richiesto l'attivazione di un servizio di sorveglianza continuo da parte di Forze dell'ordine e volontari, fino a quando non sono intervenuti gli specialisti del gruppo artificieri dell'Esercito, per la distruzione dell'ordigno, risalente alla seconda guerra mondiale. Una delle tante munizioni da guerra trovate negli ultimi anni sparse per i boschi vicino alla sede del Parco delle Groane, la ex polveriera che fu comunque oggetto di una profonda operazione di bonifica prima di essere ceduta all'Ente Parco. Ma gli ordigni inesplosi potrebbero essere ancora molti, sparpagliati nelle aree boschive da quel pomeriggio del Natale del 1944, quando la polveriera di Ceriano e Solaro venne bombardata dagli aerei militari inglesi, in seguito alle indicazioni di un gruppo di partigiani locali che informarono dell'arrivo a destinazione di un convoglio ferroviario militare davanti al deposito di armamenti. I colpi sui vagoni ferroviari innescarono un incendio, che a sua volta causò delle esplosioni a catena all'interno della polveriera, facendo letteralmente saltare in aria tutto il contenuto, che poi ricadde a terra, nei boschi, anche a molte decine di metri di distanza. L'ultimo ordigno ritrovato è stato segnalato da un residente della zona che lo ha visto affiorare dal terreno a ridosso delle sponde del torrente Cisanara. Dal momento della segnalazione è stato avviato il protocollo di sicurezza con la richiesta di intervento degli artificieri del Genio militare ma anche con l'obbligo, fino al momento della bonifica, di sorvegliare l'ordigno inesplosi per evitare rischi. Così per tre giorni e tre notti, a piantonare la bomba, un proiettile di artiglieria, si sono alternati i carabinieri di Solaro, la Polizia locale del Parco delle Groane e la Polizia locale di Solaro, le Guardie ecologiche volontarie del Parco e i volontari della Protezione civile di Solaro. Giovedì mattina sono arrivati gli operatori specialisti dell'Esercito, che hanno provveduto alla rimozione dell'ordigno, fatto brillare direttamente nell'area dell'ex polveriera di Gabriele Bassani

PESCATATE/RISOTTO SOLIDALE: - ALLA SAGRA DEGLI ALPINI - I FONDI PER I TERREMOTATI

[Redazione]

alpini pescate a l'aquilaPESCATATE Il terremoto che si è accanito nel CentroItalia non sta lasciando indifferenti i Comuni del territorio. Un esempio di solidarietà arriva da Pescate, dove il presidente del gruppo Alpini, AmbrogioPiazza, su richiesta del primo cittadino Dante de Capitani, ha deciso di devolvere tutto il ricavato netto della sagra del risotto pescatese, in programma sabato 27 e domenica 28 al parco Torrette, ai terremotati del CentroItalia. Oltre a questo si stanno organizzando con le associazioni locali, altre iniziative di solidarietà per raccogliere ulteriori fondi che saranno portati direttamente alle popolazioni terremotate dal sindaco di Pescate e dagli alpini, senza intermediari. Anche nel terremoto che colpì Emilia Romagna nel 2012 il sindaco e il presidente Acli avevano consegnato personalmente oltre 4000 euro al sindaco di Poggio Renatico, Paolo Pavani, frutto delle donazioni dei pescatesi. loading...

TERREMOTO/METÀ DELLE VENDITE - DELLA RIVISTA "IL FASCINO" - DEVOLUTA ALLA CROCE ROSSA

[Redazione]

TERREMOTO da meteoweb Anche noi, insieme alla nostra pagina culturale de Ilfascino, vogliamo dare un aiuto concreto alle popolazioni duramente colpite dal sisma dello scorso 24 agosto: abbiamo così deciso di devolvere alla Croce Rossa Italiana, dal 26 agosto al 4 settembre, il 50% del ricavo dalle vendite di tutti i numeri della rivista cartacea, anche in pdf, acquistati dal sito web. Per acquistare: http://fascinointelletuali.larionews.com/cartaceo/sms_solidale_orizz_blu_d0 loading...

Albavilla a fianco dei terremotati, le iniziative in programma

[Redazione]

AdSense[INS::INS]Gabriele Parravicini evidenzaGabriele ParraviciniALBAVILLA Questo è il momento di rimboccarsi le maniche e manifestare concretamente il proprio aiuto verso chi è stato più sfortunato di noi. Sono convinto ha spiegato il Presidente dei Paisan Gabriele Parravicini che una associazione oltre che promuovere la cultura e le tradizioni debba attivarsi ed essere solidale con le realtà che la circondano. Nasce da queste considerazioni iniziativa promossa dal Gruppo I Paisan a sostegno delle comunità del Centro Italia colpite dal violento terremoto che impegnerà tutte le proprie strutture a mettersi a disposizione per una raccolta fondi da destinare alle famiglie più colpite dal sisma. In momenti come questi ha sottolineato Parravicini dove eventi catastrofici sconvolgono la vita di intere comunità devono riemergere i valori della solidarietà e dell'aiuto reciproco e con questo spirito, invitiamo tutti coloro che vorranno fornire il loro supporto per una giusta causa all'evento che organizzeremo. La nostra associazione del resto, non è nuova a questo genere di iniziative: già nel maggio del 2009 organizzammo un evento per la raccolta fondi da destinare alla Caritas Ambrosiana per i terremotati dell'Aquila e nel febbraio del 2010 il gruppo aderì all'iniziativa Tutti insieme per Haiti che, in veste di Assessore alla Cultura avevo promosso, coinvolgendo tutte le associazioni per sostenere i terremotati di quel Paese. terremoto_2016-3 (1) evento solidale che andremo a promuovere nel secondo week end di settembre oltre ai vari intrattenimenti musicali, prevederemo ovviamente la cucina con i nostri prodotti tipici, ma con l'inserimento della pasta amatriciana, un modo anche questo di essere vicini al paese più colpito dal terremoto. Tutto il ricavato andrà a loro ha concluso. La comunità di Albavilla sarà a fianco dei terremotati anche attraverso la tradizionale festa dei volontari della Protezione Civile, che quest'anno sarà dedicata proprio alle popolazioni che hanno subito il sisma del 24 agosto. L'iniziativa è realizzata dalla Protezione Civile intercomunale di Albavilla-Alserio in collaborazione con la consulta giovani e la pro loco di Albavilla: nelle due giornate di sabato 17 e 18 settembre verranno così raccolti beni di prima necessità, indumenti e tutto quello che potrà servire alle popolazioni terremotate. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle comunità colpite dal sisma. Qui la locandina dell'evento: locandina festa protezione civile-ALBAVILLA 2016

L'elisoccorso di Como in missione nelle zone del terremoto

[Redazione]

[INS::INS]PARTENZA DA BRESSOCOMO / RIETI Anche elicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'Elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia ed Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). AW 139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'Elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'equipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. L'ELICOTTERO SULLA PISTA DI RIETI La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della Squadra Usar, composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'equipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area disosta dove far sbarcare il personale. L'equipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, l'addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale.

Terremoto. Brambilla: "Leidaa in campo in aiuto degli animali"

[Redazione]

[INS::INS]michela vittoria brambillaLECCO Le sezioni della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente sono in stato di mobilitazione e porteranno tutto l'aiuto possibile per soccorrere gli uomini e gli animali colpiti dal sisma che sta devastando l'Italia centrale. I nostri volontari sono determinati a garantire un aiuto concreto alle città colpite. A dirlo è on. Michela Vittoria Brambilla, presidente fondatrice della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente, commentando la mobilitazione nazionale che sta vedendo protagoniste tutte le sezioni sparse per l'Italia. Diversi volontari hanno infatti organizzato una massiccia raccolta di cibo e generi di prima necessità che saranno immediatamente trasportati sui territori colpiti dal sisma. Altri si stanno invece attivando per portare soccorso locale e per mettere a disposizione stalli per gli animali che hanno perso il proprio ricovero. Per info e disponibilità, contattare la sede centrale o scrivere a segreteria@leidaa.info. Le iniziative della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente concludono. Brambilla si aggiunge alle molte altre già attive o in fase di programmazione e dimostrano quanto, di fronte alla tragedia, si debba essere in grado di fare fronte comune per difendere tutte le vittime, anche quelle che non hanno voce.

Elisoccorso di Como atterra a Rieti grazie ai visori notturni

[Redazione]

AdSense[INS::INS]PARTENZA DA BRESSO Elicottero ed equipaggio in partenza da Bresso COMO/RIETI Ancheelicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia ed all'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). AW 139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato l'atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'èquipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della Squadra Usar, composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'èquipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'ELICOTTERO SULLA PISTA DI RIETI Atterraggio sulla pista di Rieti atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area disosta dove far sbarcare il personale. èquipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale. ELICOTTERO VISTO CON VISORI L'elicottero visto coi visori notturni Curiosità: gli NVG (Night Vision Goggles) sono sistemi di ausilio alla visione notturna, utilizzati da tempo in ambito militare, che amplificano sia la luce visibile che la radiazione elettromagnetica nello spettro dell'IR vicino. Essi consentono di condurre il volo notturno con modalità operative simili a quelle diurne e in un'adeguata cornice di sicurezza. I Night Goggles sono intensificatori di luminescenza e all'apparenza sembrano dei comuni binocoli che si applicano al casco di volo per renderne stabile la posizione senza dover usare le mani e a una certa distanza dagli occhi per consentire di vedere all'esterno degli oculari. Il pilota guarda attraverso gli NVG per vedere il mondo esterno e sbircia sotto e a lato degli NVG per leggere gli strumenti di bordo e svolgere le altre normali mansioni. L'amplificazione dei segnali luminosi avviene attraverso l'effetto fotoelettrico, che consente la trasformazione di energia da luminosa a elettrica e viceversa. Immagine rappresentata offre una visione fotopicam monocromatica su toni di verde, che è il colore che consente la migliore discriminazione visiva.

Pescate, ai terremotati il ricavato della Sagra del Risotto

[Redazione]

[INS::INS]terremoto_2016PESCATO Il presidente del gruppo Alpini di pescate Ambrogio Piazza su richiesta del sindaco ha deciso di devolvere tutto il ricavato netto della sagra del risotto pescatese, in programma sabato e domenica al parco Torrette, ai terremotati del centro Italia. Oltre a questo si stanno organizzando anche con le associazioni altre iniziative di solidarietà per raccogliere altri fondi che saranno portati direttamente alle popolazioni terremotate dal sindaco di Pescate e dagli alpini, senza intermediari. Anche nel terremoto dell'emilia del 2012 il sindaco e il presidente Acli avevano consegnato personalmente oltre 4000 euro al sindaco di Poggio Renatico comune terremotato - Avv Paolo Pavani, frutto delle donazioni dei pescatesi.

Montagna sicura, weekend soleggiato, il bollettino delle guide

[Redazione]

[INS::INS]montagna sicura (2)MONTAGNA Servizio INFO POINT della Comunità Montana dellaValsassina, Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide diIntrobio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagnasicura.Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero delladirettissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza,prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risultapericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessatouscita del canaleCaimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nelprimo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sulsentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vettaci sono dei fittoni fuoriusciti.I Rifugi perestate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è apertatutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. Per settembre la funiviasarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 17,30. LaFunivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giornisino al 28/8 dalle 8,30 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti isabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La Funivia dei PianiErna è apertatutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 /18,30. La funiviadei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00.Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostremontagne sarà soleggiato con annuolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanzasoleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiatocon formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmentesoleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedìparzialmente soleggiato con rovesci e temporali.Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una GuidaAlpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Grazie per l'attenzione e a risentirci. Potete consultare la registrazione al n.3403252424.

Terremoto, alloggi Expo agli sfollati: il progetto sul tavolo della Protezione civile

[Redazione]

Avviato l'iter, le carte inviate ai tecnici: allo studio la possibilità di smontare e rimontare i moduli abitativi costati 9 milioni di euro nelle aree colpite dal sisma. Sul caso, duro scontro politico tra Maroni e Sala dopo il no all'impiego per l'accoglienza dei profughi. 26 agosto 2016. Inviare nelle zone terremotate del centro Italia delle strutture del campo base di Expo costate 9 milioni di euro, che alla vigilia dell'Esposizione hanno ospitato per mesi gli operai impegnati sui padiglioni. Dopo la proposta lanciata dal governatore lombardo Roberto Maroni, che si è battuto fino alla fine per non concederle all'accoglienza dei profughi, la Regione Lombardia si è messa all'opera per inoltrare la documentazione al Dipartimento di Protezione civile affinché valuti la fattibilità del progetto sui cui si sono scontrati ancora una volta Maroni e il sindaco Giuseppe Sala. L'annuncio è dell'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile Simona Bordonali cui il presidente della Regione ha affidato il compito di utilizzare i moduli abitativi, gli stessi che solo una settimana fa Maroni si augurava venissero smantellati il prima possibile. "Auspicio - ha affermato l'assessore in una nota - che i passaggi formali che oggettivamente seguiranno anche in sede di collegio dei liquidatori della società Expo portino a una valutazione positiva da parte dell'organo stesso con la decisione che queste strutture vengano messe a disposizione della Protezione civile nazionale". VIDEO - Expo, ecco la struttura che era degli operai. La vicenda del campo base di Expo tiene banco da mesi, con il Viminale e il Comune di Milano costretti a cedere davanti alle resistenze del governatore leghista, nonostante la città sia stata chiamata nei mesi scorsi ad affrontare una emergenza migranti che ha rischiato più volte di mandare in tilt il sistema. Il sindaco Sala ha dovuto ammettere di accettare il no, dopo aver annunciato l'arrivo dei primi profughi negli alloggi di a settembre. E ieri, dopo l'annuncio di Maroni, ha duramente attaccato: "Strumentalizza pure la tragedia del terremoto". "Per mesi ho continuato a sostenere che le strutture del campo base sono ottimali per essere messe a disposizione della Protezione Civile - ha ribadito oggi - o delle Istituzioni locali per emergenze di vario tipo, a cominciare dall'accoglienza temporanea dei profughi. Questa impostazione è stata duramente e incomprensibilmente osteggiata dal presidente Maroni che si è sempre rifiutato di prendere atto di questa opportunità. Dopo quanto successo, confermo che il campo base deve essere messo a disposizione della Protezione Civile in modo tale che questa, in accordo con la società Expo, decida dell'opportunità di mettere le unità abitative del campo base a disposizione delle popolazioni terremotate".

Terremoto, un milanese e la sua compagna tra le vittime. Erano andati ad Amatrice per la sagra

[Redazione]

Salvi i figli dell'uomo avuti da una precedente unione, estratti vivi dalle macerie 26 agosto 2016 Diego Galante, quarantenne milanese residente ad Agrate Brianza (Monza), è tra le vittime del terremoto che due giorni fa ha travolto il centro Italia. Era andato ad Amatrice insieme alla compagna romana Sook Mancini, anche lei deceduta, e ai due figli avuti da una precedente unione, fortunatamente estratti vivi dai soccorritori. A rendere nota la sua scomparsa e quella della compagna sono stati i suoi familiari, che sapendoli in viaggio verso la sagra della amatriciana, dal 24 agosto non ne avevano più notizie. "Volate via angeli" è il commento apparso su Facebook sotto la foto di Diego Galanti e della compagna Sook Mancini, i cui corpi potrebbero rientrare a Milano e Roma (rispettive città di origine della coppia), già nei prossimi giorni. A riconoscerli tra le centinaia di vittime di Amatrice, sono stati i parenti del quarantenne, partiti alla volta del Lazio dopo aver perso i contatti. Galanti, che era in via di separazione dalla moglie, da meno di un anno si era trasferito ad Agrate Brianza (Monza). Dice il Sindaco di Agrate Ezio Colombo: "Noi faremo il possibile tra donazioni, momenti di ricordo ed eventi di beneficenza in memoria di Galante e di tutte le vittime del terremoto".

Terremoto in Centro Italia, partiti i volontari della protezione civile da Padova per Amatrice

[Redazione]

Terremoto, basta cibo, coperte e altro: "Servono soldi e posti letto"

[Redazione]

Troppo grande lo slancio di chi vuole donare, la Protezione civile spiega: "Quil momento non manca nulla, rischiamo di buttare gli alimenti deperibili. Servono solo fondi e ospitalità per gli sfollati" di MICHELE BOCCI 26 agosto 2016

Terremoto, basta cibo, coperte e altro: "Servono soldi e posti letto" A sinistra, il responsabile del campo di Pescara del Tronto, Gianni Scamuffa "Pensavamo ci fosse bisogno. Siamo con il furgone pieno di generi alimentari". Stefano, Angelo e Federica sono partiti da Modena all'alba. Non hanno avvertito nessuno, hanno chiuso il portellone e si sono messi in viaggio. Arrivano all'ingresso del campo di Pescara del Tronto verso mezzogiorno, praticamente insieme a Renato ed Emanuele, partiti da Napoli con shampoo, sapone, detersivi e altro. "Pensavamo che la situazione fosse come quella da noi in Emilia. Dopo il terremoto serviva tutto e la gente portava le cose agli sfollati senza il filtro della Protezione civile. Così siamo partiti". Qui non è così, qui al momento non manca nulla. Lo fa capire il responsabile del campo che ospita un centinaio di sfollati, Gianni Scamuffa, e lo dicono dalla Protezione civile: bloccate le donazioni di beni alimentari, coperte e altro. Servono solo i soldi in questo momento. E in molte città che si erano mobilitate con un grande slancio di solidarietà, hanno detto di smettere di portare casse di acqua o confezioni di scottex e carta igienica. Scamuffa passa la mattinata a dire a chi si presenta al campo che i container sono pieni: "Abbiamo problemi di stoccaggio". Deve pure sistemare il suo latte fresco. "Ne abbiamo 200 litri che scadono tra due giorni e rischiamo di doverlo buttare via". Chiama alla radio altri centri per gli sfollati ma nessuno ne ha bisogno. Probabilmente dovrà essere buttato. Poi c'è da far capire all'associazione Croce Azzurra di Porto Recanati, i cui volontari non la prendono molto bene, che non servono tutte quelle coperte. Ne prende solo alcune, come fa con alcuni ragazzi di Casa Pound. "Le nostre tende sono riscaldate, al momento il problema del freddo non c'è", chiarisce. Chi ha voglia di fare del bene si scontra con i cumuli di scatole del campo. Arrivano anche chili e chili di cibo per cani, ma qui ne ce sono solo due e sono pure di piccola taglia. Insomma la zona del terremoto rischia di essere sopraffatta dallo slancio di chi vuole donare, magari seguendo il tam tam dei social network. E' accaduta un po' la stessa cosa il primo giorno, quando sono partiti gli appelli per donare sangue. In realtà dal centro nazionale sangue dell'Istituto superiore di sanità hanno fatto sapere che la situazione era sotto controllo, che c'erano scorte straordinarie per i feriti che comunque non sono state usate. Le code ai centri sangue magari sono state utili perché qualcuno ha deciso di diventare donatore abituale, e quindi presentarsi con una certa frequenza a farsi prendere il sangue. Questo per le autorità sanitarie è molto utile. Spiega qual è la situazione Roberto Oreficini, dirigente della Protezione civile. "In questo momento dal punto di vista assistenziale siamo autosufficienti". Cosa serve? "Fondi, cioè donazioni in denaro, perché quando più avanti verificheremo di cosa hanno davvero bisogno queste persone potremo fare acquisti". I soldi inoltre potrebbero servire alla ricostruzione o a comprare, ad esempio, materiale per gli studenti in vista dell'inizio dell'anno scolastico. "Poi sono ben accetti i letti in appartamento o in albergo - dice sempre Oreficini - però su questo abbiamo ancora bisogno di qualche giorno per capire quanti potrebbero andare in sistemazioni del genere". I vari campi della protezione civile ospitano circa 2.000 persone, un numero di gran lunga inferiore di quello, ad esempio, dell'Aquila, dove gli sfollati furono circa 60 mila. E così i soccorritori non hanno bisogno di aiuto materiale. "Le necessità sono enormemente inferiori a quelle dell'Aquila. Ci sono viveri in abbondanza - prosegue Oreficini - Poi ci sono cose come l'abbigliamento, che non non distribuiamo se non è nota l'origine e comunque non ha fatto trattamenti igienizzanti. Magari chi vuole donare può passare attraverso la Caritas e altre associazioni che affrontano le situazioni di povertà".

Le bufale sul terremoto del Centro Italia - Repubblica.it

[Redazione]

Le bufale sul terremoto del Centro Italia La bufala sulla magnitudo "taroccata" da 6.2 a 6.0 Le bufale sul terremoto del Centro Italia La "proposta" di destinare il jackpot del SuperEnalotto in beneficenza Le bufale sul terremoto del Centro Italia Il razzismo da terremoto Le bufale sul terremoto del Centro Italia La falsa notizia dei 10 mila volontari della protezione civile russa in arrivo in Italia Le bufale sul terremoto del Centro Italia La foto di una chiesa emiliana spacciata per una struttura del Centro Italia colpita dal sisma del 24 agosto Le bufale sul terremoto del Centro Italia La bufala sui terremoti artificiali in Italia Le bufale sul terremoto del Centro Italia Il fraintendimento sul post di Fiorella Mannoia Le bufale sul terremoto del Centro Italia La bufala sul bimbo estratto vivo nel Centro Italia: si riferiva a un piccolo nepalese del 2015 Ha tenuto banco per ore quella sulla magnitudo "ritoccata" al ribasso per evitare allo Stato il pagamento dei risarcimenti. Nulla di vero, ovviamente. Si sono poi susseguite soluzioni impraticabili, mezze notizie o vere panzane sull'onda emotiva, come la proposta di destinare il jackpot del SuperEnalotto in beneficenza. Non sono ovviamente mancati gli evergreen dei sismi: le teorie, del tutto destituite di fondamento scientifico, sulla loro prevedibilità e sul contesto meteorologico che li favorirebbe. a cura di SIMONE COSIMI

Torino, 15:47 CALCIO, TORINO-BOLOGNA: TUTTE ALL'ASTA LE MAGLIE DELLA PARTITA

[Redazione]

Tutte le maglie di Torino e Bologna, avversarie domenica sera al 'GrandeTORINO' nella seconda giornata di campionato, saranno messe all'asta per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. Lo ha annunciato la società di Torino. "TORINO e Bologna insieme - spiega la nota pubblicata sui siti delle due società - per un primo gesto concreto a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto: le maglie di tutti i giocatori granata e rossoblù saranno messe all'asta la prossima settimana su eBay tramite la Onlus Amo di Pescara. L'intero ricavato sarà utilizzato per interventi diretti sul posto, in collaborazione con la Protezione Civile, la Croce Rossa e le istituzioni locali".

Tutte le bufale sul terremoto. ? I'ora delle panzane social

[Redazione]

Dalla magnitudo truccata alla prevedibilità dei terremoti fino al solitocarillon di fotografie fuori contesto e al jackpot del SuperEnalotto: il peggior sui sul web a poche ore dalla tragedia di SIMONE COSIMI 26 agosto 2016 Tutte le bufale sul terremoto. È l'ora delle panzane social BUFAL E TRUFFE popolano puntuali i social network in queste ore di dolore e di emergenza per il terremoto che ha colpito il Centro Italia. Come sempre accade in occasione di fatti simili. D'altronde gli sciacalli non si muovono solo fra le macerie reali ma saltano con agilità anche fra quelle virtuali. Diffondendo notizie inventate di sana pianta, rilanciando bufale, proponendo soluzioni impraticabili, sfruttando l'onda emotiva per rinforzare tesi insostenibili. Sempre facendo leva su quei 268 morti e sulle centinaia di feriti. Alcune sono, se possibile in un contesto tanto delicato, di scarsa pericolosità, come il fraintendimento sull'hotel Mario di Cesenatico, che in molti hanno ritenuto fosse della cantante Fiorella Mannoia. La quale aveva solo copiato e incollato sul suo profilo l'appello (reale) di un albergatore, così come ha fatto in altri casi. Le bufale sul terremoto del Centro Italia Altre posseggono invece una carica esplosiva che vale la pena di innescare senza indugio. Su tutte, quella del presunto taroccamento della magnitudo del sisma (da 6.2 a 6.0) per evitare che lo Stato debba accollarsi i costi della ricostruzione. La responsabilità sarebbe di una presunta legge voluta dall'allora governo presieduto da Mario Monti che fisserebbe la soglia del rimborso a 6.1 gradi. Nulla di più inventato. La bufala, circolata già in passato, si aggancia a un articolo del decreto-legge n.59 del 15 maggio 2012 poi convertito nella legge n.100 del 12 luglio 2012, quello di riordino della Protezione civile. Quell'articolo, che prevedeva l'assicurazione privata per i rischi derivanti da calamità naturali, fu soppresso al momento della conversione. Nessun limite risulta da nessuna parte del testo (approvato pochi giorni prima del terremoto che colpì l'Emilia-Romagna) e in ogni caso i risarcimenti vengono calcolati sulla base di un'altra scala, la Mercalli-Cancani-Sieberg, che valuta l'intensità del sisma in termini di danni prodotti sul territorio e non in base alla magnitudo della scala Richter. Sono nozioni che s'insegnano in terza elementare. Un'altra bufala è quella del jackpot del SuperEnalotto da destinare alla ricostruzione. L'hanno lanciata alcuni politici, contribuendo così alla confusione: su tutti Antonio Boccuzzi del Pd e Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia. Innescando anche numerose petizioni su Change.org e Firmiamo.it e il coinvolgimento di star come Fiorello. Peccato che la Sisal sia una società privata che gestisce il concorso su concessione statale. Al massimo si potrebbe lavorare sulla tassazione collegata (o spingere Sisal a una donazione indipendente) ma certo è impossibile sottrarre quel montepremi maturato nel corso dei mesi in virtù delle puntate dei giocatori, che scommettendo firmano di fatto un contratto con la società in base al quale questa si impegna a distribuirlo in caso di vittoria. Di sciacallaggi digitali se ne stanno vedendo molti. Da personaggi di dubbia notorietà che non riescono a contare fino a 10 prima di scrivere ad altri che utilizzano la tragedia come pretesto da servizio fotografico fino, appunto, alle amarissime panzane. Come quella sui rifugiati e sul loro "pocket money" (che alcuni, come a Gioiosa Ionica, hanno perfino deciso di donare): non si tratta certo dei 30 euro al giorno (spesso soglia massima), che servono alla totalità delle spese per la loro ospitalità, ma di 2,5. Affitto del locale, costi di gestione, pulizia, vitto: c'è tutto, in quella quota giornaliera da 30 euro versata dallo Stato in base a bandi locali dei comuni su indicazione ministeriale attingendo a fondi in buona parte europei a ciò dedicati e non destinabili altrove. In queste ore si sono poi registrate bufale sulle reti idriche danneggiate e sull'acqua non potabile, smentite dalle aziende che se ne occupano, su presunti rischi di tsunami elettromagnetici e sugli ormai tristemente noti terremoti artificiali, oltre che su un altro motivo ricorrente delle situazioni post-sisma: la loro prevedibilità e periodicità, visto che secondo molti stregoni "avverrebbero di notte e col caldo". Una tesi che non ha alcun fondamento scientifico né nel primo caso né nel secondo: basta sfogliare il drammatico catalogo dei terremoti degli ultimi mille anni per cogliere l'assoluta casualità. Nullo anche il collegamento con la meteorologia. Si possono al contrario elaborare mappe di rischio, studiare le serie storiche, determinare aree e zone in maggiore pericolo. Ma di

modelli attendibili di previsione non c'è purtroppo alcuna possibilità di stilare. E la comunità scientifica internazionale è spesso tornata sul punto. Quando ce ne sono - e in questo caso non ce ne sono state - neanche le avvisaglie, i cosiddetti "foreshock", fanno fede e non possono che essere collegati con nesso causale solo a posteriori. Intorno a queste grandi bufale sui social network se ne sviluppano a decine, che ruotano sostanzialmente intorno alla mistificazione di immagini di altri eventi, alla fantasiosa variazione sulla solidarietà giunta dal mondo (è il caso dei 10 mila uomini della protezione civile russa in marcia verso il nostro Paese) o a varie tipologie di fondamentalismo. È per esempio accaduto con la foto di un bimbo estratto dalle macerie 22 ore dopo il sisma, in realtà presa dal terremoto di Katmandu del 25 aprile 2015. Oppure altre immagini, come quelle di una chiesa in Emilia risalente al sisma di quattro anni fa. Anche sui social network è fondamentale fare riferimento alle fonti tecniche, che (su Twitter INGV terremoti, CN geologi, Palazzo Chigi, Croce Rossa) e alzare al massimo l'asticella su ciò che circola sulle nostre bacheche.

Inizia il week end del rientro, bollino rosso sulle strade

[Redazione]

Traffico in tempo reale - il meteo26 agosto 2016 ROMA - Domani inizia il lungo week end del rientro da bollino rosso. Viabilità Italia informa che il rientro "si sta svolgendo in modo regolare, sebbene in corso di intensificazione dalle prime ore del pomeriggio. Ma l'allerta agli automobilisti inizia la mattina del sabato, sin dalle prime ore della giornata e fino a tutto il pomeriggio di domenica 28 agosto. Si ricorda inoltre che domani, sabato 27 agosto, dalle ore 8.00 alle 16.00 e domenica, dalle ore 7.00 alle ore 22.00, è in vigore il blocco alla circolazione fuori dai centri abitati per i veicoli superiori alle 7,5t. "Eccezioni a tale divieto di circolazione sono previste per tutti i mezzi pesanti che viaggiano, anche scarichi, a seguito di un'attivazione diretta da parte di un componente del Sistema Nazionale di Protezione civile in ragione dell'emergenza in atto connessa al terremoto dello scorso 24 agosto". L'Anas traccia anche una mappa delle strade particolarmente a rischio: è previsto "un incremento di traffico per gli spostamenti, prevalentemente dalle località di villeggiatura verso le aree metropolitane, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e anche ai confini di Stato con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia".

Terremoto, sale a 268 morti il bilancio delle vittime. Nuova violenta scossa all'alba. Domani funerali di Stato e lutto nazionale

[Redazione]

Stamattina alle 6.28 la terra ha tremato con una magnitudo di 4.8. Amatrice, Campotosto, Capitignano e Montereale i comuni più vicini all'epicentro. 238 persone estratte vive dalle macerie. Boldrini: "Mattarella alle esequie. Segnale bruttissimo non farle". Il presidente della Repubblica si recherà prima nelle zone colpite dal sisma. di AGNESE ANANASSO 26 agosto 2016

Continua a tremare la terra ad Amatrice e cresce il bilancio delle vittime del terremoto, che è salito a 268 morti, di cui 208 ad Amatrice, 49 ad Arquata e 11 ad Accumoli. Lo rende noto la Protezione Civile. Una nuova forte scossa di magnitudo 4.8 è stata registrata nella zona di Rieti alle 6.28. Amatrice e, nell'Aquilano, Campotosto, Capitignano e Montereale i comuni più vicini all'epicentro. Dopo la scossa distruttiva di magnitudo 6.0 delle 3.36 di mercoledì, questa è la seconda replica di assestamento più forte dopo quella di magnitudo 5.3 nella zona di Perugia registrata sempre mercoledì alle 4.33. Le scosse di terremoto sono state 928, 57 solo dalla mezzanotte di oggi. Dopo la scossa di stamani è stato chiuso il Ponte a Tre Occhi sulla strada regionale 260, importante via di accesso ad Amatrice, anche per i soccorsi. Lo stesso ponte che era stato chiuso il 24 agosto. La Protezione civile sta facendo delle verifiche con esercito e vigili del Fuoco per individuare vie di accesso alternative. La responsabile della Protezione civile Titti Postiglione ha riferito che i feriti passati per gli ospedali di Lazio, Umbria e Marche sono 387, ma si sta verificando quanti ancora siano ospedalizzati. Sono circa 2.100 le persone che hanno usufruito dell'assistenza allestita nei comuni coinvolti, a fronte di una disponibilità di circa 3.500 posti. Un po' di speranza nella tragedia viene dal numero delle persone salvate dalle macerie: 238 vite strappate alla morte, di cui 215 salvate dai Vigili del fuoco e 23 dal Soccorso Alpino. I funerali delle vittime marchigiane del terremoto si terranno domani mattina, sabato, ad Ascoli Piceno in Duomo. Sarà presente il Capo dello Stato Sergio Mattarella. Lo ha annunciato il presidente della Regione Marche, nella riunione con la presidente della Camera Laura Boldrini e i parlamentari delle Marche. "Sarebbe stato un segnale bruttissimo se lo Stato non avesse deciso di fare un funerale collettivo e solenne per le vittime del terremoto" ha detto la presidente della Camera. "Le famiglie stavano già per portare via le salme", invece non sarà così. "Dal Governo siamo ancora in attesa di sapere chi parteciperà". Prima di recarsi ad Ascoli Mattarella visiterà anche alcune delle zone colpite dal terremoto, tra le quali Amatrice. Le esequie saranno celebrate alle 11,30 dal vescovo monsignor Giovanni D'Ercole nella palestra adiacente all'ospedale "Mazzoni". Palazzo Chigi ha proclamato per sabato una giornata di lutto nazionale con l'esposizione di bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici dell'intero territorio italiano. Il governo intanto ha stanziato 50 milioni per i paesi terremotati che "non sono gli unici che stanzieremo, servono solo per gli interventi di super emergenza" ha rassicurato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti ad "Unomattina estate" su Raiuno. "Adesso bisognerà fare la conta dei danni con i sindaci e le regioni, la quantificazione e poi si interverrà con ulteriori fondi e provvedimenti. Ieri abbiamo cominciato un percorso". Per il ministro questi 50 milioni "sono investimenti per la ricostruzione e sono fondi che devono essere esclusi dal patto di stabilità e crescita" che riguarda i paesi europei. Galletti ha aggiunto che stamattina sarà a Firenze per incontrare il commissario all'Ambiente Karmenu Vella "ed è un tema che porrò anche a lui. Se vogliamo avere un territorio più sicuro - ha rilevato il ministro - questi interventi vanno esclusi dal patto di stabilità". Ma non vanno esclusi "solo interventi emergenziali ma bisogna escludere anche interventi di prevenzione per la manutenzione e la tutela del territorio. È un tema che ha tutta l'Europa".

Bollette, Authority sospende i pagamenti nelle zone colpite dal terremoto

[Redazione]

(Teleborsa) - L'Autorità per l'Energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. L'Authority ha previsto la sospensione "produca effetti dalla data di emanazione, da parte delle autorità competenti, dei provvedimenti per l'identificazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi e dei provvedimenti straordinari che verranno adottati dal Governo a sostegno delle popolazioni interessate dai medesimi eventi sismici". L' Authority spiega che la sospensione dei pagamenti delle bollette è "primo provvedimento di urgenza" e ribadisce che potrebbero arrivare anche ulteriori "agevolazioni di natura tariffaria", facendo riferimento a quanto già avvenuto per gli eventi sismici che hanno interessato l'Emilia Romagna e il Veneto nel 2012 e l'Abruzzo nel 2009

Terremoto, Saint-Marcel aderisce a "Un`amatriciana di solidarietà"

[Redazione]

Saint - Marcel - Nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 agosto, i ristoranti Locanda del Diavolo, la Cantina del Viandante e Meidai proporranno un menù unico a venti euro, di cui 5 saranno donati alle popolazioni colpite dal terremoto. [bucatiniam][avw] Tweet [share_fb] Il Comune e i ristoranti di Saint-Marcel hanno aderito all'iniziativa "Un amatriciana di solidarietà" per le popolazioni terremotate. Nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 agosto, i ristoranti la Locanda del Diavolo, la Cantina del Viandante e Meidai proporranno un menù unico a ventidue euro, composto da antipasto della casa, bucatini all amatriciana, dolce, acqua, un quarto di vino e caffè. 5 euro saranno donati alle popolazioni terremotate, per il tramite della Protezione civile, per ogni menù consumato, sia a pranzo, sia a cena. Si tratta di un'iniziativa che abbiamo organizzato molto velocemente - dice il sindaco di Saint-Marcel, Enrica Zublena - e siamo felici che sia stata favorevolmente accolta dai ristoratori. Auspichiamo che abbia un buon successo, affinché possa essere un segno tangibile di vicinanza a chi, in queste ore, vive situazioni drammatiche di Redazione Aostasera 26/08/2016 [but_segna] [but_stampa] [avw] [avw]

Terremoto, Rollandin: "Non servono vestiti, generi alimentari e beni di prima necessità"

[Redazione]

Aosta - "E' lodevole che ci siano queste iniziative e comprendiamo la volontà delle persone di farsi parti attive" ha sottolineato Rollandin "ma al momento queste raccolte creano solo problemi di stoccaggio". [comitatopc] Augusto Rollandin, Presidente della Regione [avw] Tweet [share_fb]"La Protezione civile ha espressamente chiesto di non inviare generi di prima necessità, generi alimentari e abbigliamento perché al momento non sono necessari". A ribadirlo è stato oggi il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, facendo riferimento alle raccolte avviate sul territorio regionale a favore delle popolazioni terremotate. "E' lodevole che ci siano queste iniziative e comprendiamo la volontà delle persone di farsi parti attive" ha sottolineato Rollandin "ma al momento queste raccolte creano solo problemi di stoccaggio". Alla nostra regione fino ad oggi sono stati richiesti degli operatori specializzati con cani da ricerca, tre, appartenenti al Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, quelli attivi nella zona di Amatrice mentre i due elicotteri, inviati all'indomani della tragedia hanno fatto rientro in Valle, così come l'operatore del Soccorso alpino valdostano. "Avevamo dato anche la disponibilità per una cucina da campo" aggiunge Rollandin "ma al momento non c'è stata richiesta. Il discorso è in itinere, di volta in volta comunicheremo le necessità". di Silvia Savoye 26/08/2016 [but_segna] [but_stampa] [avw] [avw]

Gli appuntamenti di giovedì 26 agosto

[Redazione]

Vari comuni della Valle - Conferenze, mostre, mercatini, animazioni per bambini, incontri enogastronomici, musica, cultura e teatro. [palcosceni]Appuntamenti[avw] Tweet [share_fb]COURMAYEUROre 9 Piazza Brocherel Partenza della corsa CCC-Courmayeur Champex Chamonix, di 101 chilometri e 6.100 metri di dislivelloOre 11 Jardin de l'Ange Festival delle Nuove Vie: incontri con Luca Mercalli su 'Che tempo che farà', con Franco Roberti 'Terrorismo islamico e mafia' (17.30), con Milly Carlucci 'La comunicazione televisiva' (18.30) e con Beppe Severgnini 'Qual è la data di scadenza dell'Occidente?'.LA THUILEOre 10 Si apre la VI edizione della manifestazione 'ChocolaThuile'.AOSTAOre 13.30 Viale Conte Crotti Tradizionale festa organizzata dall'Associazione Viale Commerciale Conte Crotti 'Siamo Fuori Tutti'.Ore 14.30 Piazza Arco d'Augusto Gazebo allestiti dai giovani democratici Valled'Aosta per la raccolta di generi alimentari non deperibili, coperte, torce e vestiti per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto (fino alle 19.30)Ore 18 Cittadella dei Giovani Presentazione del nuovo sito del quotidiano online AostaSera.itOre 18 Sant'Orso Immobiliare, v. Conte Crotti 3 Inaugurazione della mostra di Graziella VernettoOre 18 Institut Agricole Regional Incontro di approfondimento sulla difesa da *Drosophila suzukii*, promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura.VALPELLINEOre 15 Sala dell'Alpinismo Lezione introduttiva e lezione itinerante di nordicwalking.HONEOre 17 Loc. Le Raffort Il Grande Gioco dell'Oca della Valle d'Aosta.INTRODOre 19 Maison Bruil, fraz. Villes Dessus Iniziativa 'Aperitivo al Museo'.CHAMPOLUC (AYAS)Ore 21 Centro congressi Monterosaterme Fisarmonica e Dintorni: concerto di Sergio Scappini.EMARESEOre 21 Centre études Abbé Trèves Conferenza 'I preti e la nascita dell'alpinismo'.BRUSSONore 21 Piazzale Municipio Spettacolo pirotecnico magico 'Incontri #'.Simposio di scultura con l'artista Demis Martinelli (fino al 28 agosto).CHAMPORCHEROre 21.15 Chiesa parrocchiale Concerto finale della 36a Estate musicale di Gressoney.GRESSONEY-SAINT-JEAN Ore 21 Whonplatz Concerto del Quartetto Aires.Lago Gover Animazione per bambini 'Il Fantalago' (fino al 27 agosto). 26/08/2016[but_segna][but_stampa][avw] [avw]

Terremoto, parla il soccorritore valdostano: "La gente ha perso tutto, restano solo macerie"

[Redazione]

Aosta - Marco Amerio, 37 anni di Torgnon, lavora con il suo cane Buck per il Soccorso Alpino Valdostano. E partito per le zone devastate dal sisma nellamattinata di mercoledì ed è tornato ieri sera. "Emotivamente, è stata un'esperienza difficile", racconta. [img1776_23]Marco Amerio e Buck ad Amatrice Marco Amerio e Buck, mercoledì mattina, alla partenza per Amatrice [avw] Tweet [share_fb] Marco Amerio, 37 anni di Torgnon, e Buck, un Flat Coated Retriever nero di 6 anni, sono una coppia da quando il secondo era un cucciolo di due mesi. Insieme hanno conseguito il brevetto da unità cinofila polivalente e, sempre insieme, da quattro anni e mezzo, lavorano per il Soccorso Alpino Valdostano. Mercoledì mattina, a poche ore dal terremoto che ha devastato l'Italia centrale, hanno ricevuto la chiamata del direttore, Adriano Favre: Ci sono enormi cumuli di macerie, con il rischio di numerose persone sotto, servono cani da ricerca, dovete partire. Alle 11, erano sulla pista dell'aeroporto Gex, pronti a salire su Sierra Alfa 4, elicottero che, dopo uno scalo a Levaldigi di Cuneo (per accogliere a bordo un conduttore piemontese e il suo cane) e un altro ad Ancona, verso le 14.30 è atterrato ad Amatrice, una delle zone più colpite dal sisma, le cui immagini hanno fatto il giro del mondo. Dopo esserci registrati al Centro operativo - racconta Amerio - siamo stati destinati in paese, che è effettivamente ridotto a mucchi di detriti. Tutto era accaduto da poche ore e non era una destinazione precisa, l'organizzazione dell'intervento stava ancora prendendo forma. Venivi chiamato un po' da chiunque scavasse, per passare il cane e vedere se manifestava un interesse. Il lavoro è continuato incessantemente fino al buio ed è ripreso il mattino successivo, quello di giovedì 25. Sicuramente qualcuno ha proseguito innotte, - aggiunge il tecnico cinofilo del SAV - ma noi, anche per motivi di sicurezza dei cani, siamo stati fermati. Il secondo giorno l'intervento era maggiormente organizzato: sono state composte squadre di 8/10 persone e una volta venivamo inviati sui diversi obiettivi, per escludere la presenza di persone sotto le macerie e passare quindi al settore successivo, dichiarando bonificato quello in cui eravamo appena stati. Per Marco, e Buck, era la prima volta in una zona colpita da una calamità di proporzioni tanto vaste. Nei settori che ho verificato personalmente, - prosegue Amerio - il cane si è rivelato interessato ad alcuni punti. Non so dire, però, se siano state ritrovate delle persone, perché il lavoro è tale per cui, in quel momento, subentrava una seconda squadra che iniziava a scavare, mentre l'unità cinofila si spostava su un altro obiettivo. Di target in target, per restare al gergo dei soccorritori, la coppia del SAV ha continuato le ricerche fino al tardo pomeriggio di giovedì, quando sono volati nuovamente verso la Valle: la loro missione era conclusa, altri colleghi (a due e quattro zampe) avrebbero continuato il lavoro. Dal punto di vista emotivo - spiega Marco Amerio - è stata un'esperienza sicuramente toccante e non semplice. Ti concentri sul lavoro, comunque in condizioni rischiose perché sono rimaste molte pareti pericolanti e le scosse non sono finite, ma di tanto in tanto incontravi persone con una coperta addosso e capivi che avevano perso tutto. Il paesaggio circostante era fatto di cumuli, che sembravano ammassati da un escavatore, ma era stato il terremoto. Oltretutto, il fatto che la terra abbia tremato di notte ha sorpreso nel sonno molte persone e, in effetti, gli indizi che orientavano le nostre ricerche erano materassi che affioravano dai detriti, o altri elementi del genere. Tornati a casa ieri sera, Marco e Buck non hanno però quasi avuto tempo di riposare. Un cane da ricerca va tenuto costantemente allenato e, anche stamattina, sono scattati gli esercizi quotidiani. Fino a quando il Soccorso Alpino Valdostano avrà nuovamente bisogno di loro: su una valanga, o su un mucchio di detriti. Insieme, ancora una volta, proprio come nella foto della BBC che li ritrae nel paesaggio devastato di Amatrice, rilanciata dall'emittente inglese sul suo sito web e divenuta uno dei simboli della catastrofe nel mondo. di Christian Diémoz 26/08/2016 [but_segna] [but_stampa] [avw] [avw]

Gli appuntamenti di venerdì 26 agosto

[Redazione]

Vari comuni della Valle - Conferenze, mostre, mercatini, animazioni per bambini, incontri enogastronomici, musica, cultura e teatro. [palcosceni]Appuntamenti[avw] Tweet [share_fb]COURMAYEUROre 9 Piazza Brocherel Partenza della corsa CCC-Courmayeur Champex Chamonix, di 101 chilometri e 6.100 metri di dislivelloOre 11 Jardin de l'Ange Festival delle Nuove Vie: incontri con Luca Mercalli su 'Che tempo che farà', con Franco Roberti 'Terrorismo islamico e mafia' (17.30), con Milly Carlucci 'La comunicazione televisiva' (18.30) e con Beppe Severgnini 'Qual è la data di scadenza dell'Occidente?'.LA THUILEOre 10 Si apre la VI edizione della manifestazione 'ChocolaThuile'.AOSTAOre 13.30 Viale Conte Crotti Tradizionale festa organizzata dall'Associazione Viale Commerciale Conte Crotti 'Siamo Fuori Tutti'.Ore 14.30 Piazza Arco d'Augusto Gazebo allestiti dai giovani democratici Valled'Aosta per la raccolta di generi alimentari non deperibili, coperte, torce e vestiti per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto (fino alle 19.30)Ore 18 Cittadella dei Giovani Presentazione del nuovo sito del quotidiano online AostaSera.itOre 18 Sant'Orso Immobiliare, v. Conte Crotti 3 Inaugurazione della mostra di Graziella VernettoOre 18 Institut Agricole Regional Incontro di approfondimento sulla difesa da *Drosophila suzukii*, promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura.VALPELLINEOre 15 Sala dell'Alpinismo Lezione introduttiva e lezione itinerante di nordicwalking.HONEOre 17 Loc. Le Raffort Il Grande Gioco dell'Oca della Valle d'Aosta.INTRODOre 19 Maison Bruil, fraz. Villes Dessus Iniziativa 'Aperitivo al Museo'.CHAMPOLUC (AYAS)Ore 21 Centro congressi Monterosaterme Fisarmonica e Dintorni: concerto di Sergio Scappini.EMARESEOre 21 Centre études Abbé Trèves Conferenza 'I preti e la nascita dell'alpinismo'.BRUSSONore 21 Piazzale Municipio Spettacolo pirotecnico magico 'Incontri #'.Simposio di scultura con l'artista Demis Martinelli (fino al 28 agosto).CHAMPORCHEROre 21.15 Chiesa parrocchiale Concerto finale della 36a Estate musicale di Gressoney.GRESSONEY-SAINT-JEAN Ore 21 Whonplatz Concerto del Quartetto Aires.Lago Gover Animazione per bambini 'Il Fantalago' (fino al 27 agosto). 26/08/2016[but_segna][but_stampa][avw] [avw]

Aosta, in viale Conte Crotti "Siamo fuori tutti"

[Redazione]

Aosta - Dalle 13.30 e fino alla mezzanotte il Viale sarà pedonalizzato e animato dai commercianti che su strada offriranno i loro prodotti a prezzi vantaggiosi oltre che da musica e attività ludiche. [1396297410][avw] Tweet [share_fb] Viale Conte Crotti in festa dal pomeriggio di oggi con il tradizionale appuntamento "Siamo Fuori Tutti". Dalle 13.30 e fino alla mezzanotte il Viale sarà pedonalizzato e animato dai commercianti che su strada offriranno i loro prodotti a prezzi vantaggiosi accompagnati da musica e attività ludiche per grandi e piccini. La manifestazione, che vede il patrocinio del Comune di Aosta, è organizzata dall'Associazione della Via. Nel programma della manifestazione uno spettacolo di Agility dog con la partecipazione dell'Ana e della Protezione Civile, punti di animazione rivolti ai bambini con la partecipazione della scuola di danza di Charvensod, un'area dedicata alla Baby dance, truccabimbi e gazebo con giochi "slimer", oltre a musica e palloncini per tutti. In serata sarà possibile cenare seduti lungo il viale con offerte gastronomiche di vario tipo che spazieranno dalla carne, al pesce, ai dolci. Dalle 21,30 toccherà ai Carisma e ai Moon Rice esibirsi. Presente all'appuntamento anche 2 deejay mentre sulla piazzetta affacciata su via Saint Martin de Corleans sarà allestito "schiuma party" a suon di musica. di Redazione Aostasera26/08/2016[but_segna][but_stampa] [avw] [avw]

Oggiono: esperienze lavorative, politiche e qualche curiosità? nei curriculum degli amministratori inseriti nel sito del comune

[Redazione]

La legge sulla trasparenza da diversi anni impone agli amministratori comunali di rendere noto il proprio curriculum vitae. In linea con gli obblighi legislativi, dunque, anche sul sito del Comune di Oggiono sono stati pubblicati documenti che contengono il percorso professionale dei consiglieri. Alcuni sono estremamente stringati, contengono solo le informazioni essenziali e null'altro, mentre altri sono arricchiti di ogni tipo di informazione. Li abbiamo passati in rassegna, scoprendo qualche piccola curiosità, che si aggiunge alle informazioni relative alla carriera.

[Oggiono_amministratori1] Roberto Ferrari, Lamberto Lietti, Moreno Andreotti sindaco Roberto Ferrari, in una sola pagina di un normale programma di scrittura, ha riassunto i punti salienti che hanno caratterizzato il suo percorso e, nota curiosa, li ha proposti anche in una versione in dialetto brianzolo. 41 anni, è conosciuto anche come Calzeggi, un soprannome di famiglia a cui si dice "orgogliosamente legato". Attualmente è responsabile del servizio informatico ed addetto al servizio tributi del Comune di Galbiate. Appena maggiorenne, si iscrive al partito "Lega Nord" di cui è stato segretario, per la sezione di Oggiono, dal 1999 al 2003. La sua esperienza amministrativa comincia nel 1995 e vede una pausa solo per un lustro, dal 1999 al 2004, mentre diverse sono le esperienze in ambito aggregazionale come educatore in oratorio, collaboratore di cucina nelle vacanze con i chierichetti e componente del consiglio pastorale. Con in tasca un diploma di operatore informatico gestionale, ha intrapreso gli studi universitari in scienze politiche presso l'Università degli studi di Milano. Tra gli hobby, inserisce alcune attività sportive praticate: "exarrampicatore, nuotatore per diletto e amante della bicicletta". Sceglie il curriculum europeo l'assessore alle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali Lamberto Lietti, 67 anni, dottore commercialista con una laurea in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano, dopo gli studi scientifici al liceo Grassi di Lecco. Diversi gli impegni politici a partire dal 1985 e gli incarichi amministrativi ricoperti, mentre tra gli impegni sociali segnala l'appartenenza al Lions Club Castello Brianza Laghi. Pratica sci e nuoto, mentre in passato si è cimentato nello sci nautico e nel tennis. Formato europeo di curriculum anche per l'assessore alle infrastrutture, viabilità pubbliche, tutela del territorio e del lago Moreno Andreotti, 50 anni, commerciante dal 1991. Ha frequentato una scuola di formazione professionale e ha una buona conoscenza del francese. Evidenzia infine la frequenza a corsi professionali per il disegno meccanico.

[Oggiono_am] Elena Ornaghi, Giuseppina Gerosa, Paola Ratti L'assessore al governo del territorio, mobilità e trasporti Giuseppina Gerosa opta per il curriculum europeo. 67 anni, è titolare di un'attività dal 1979, dopo un'esperienza di dodici anni come impiegata di contabilità in un'industria del settore alimentare, la Bonomelli Spa. Ha conseguito la maturità classica al liceo Gandhi di Milano e possiede una conoscenza elementare della lingua inglese. Tra le competenze, aggiunge l'organizzazione del lavoro, la gestione del personale e dei bilanci. Sono ben quattro le pagine di curriculum, corredate da una fotografia, per Elena Ornaghi, assessore all'istruzione e cultura, 41 anni, residente a Galbiate, con un diploma di maturità classica e gli studi alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Milano ancora in corso secondo il curriculum, aggiornato al 2014. Giornalista pubblicista dal 2012, ha alle spalle collaborazioni ed esperienze nel settore editoriale, oltre a precedenti esperienze amministrative, di segretariato e di reception in galleria d'arte moderna e contemporanea. Per cinque anni ha recitato in spettacoli teatrali amatoriali. Definisce "eccellente" il proprio livello culturale dichiarandosi "poliedrica e curiosa" con passioni che spaziano dall'arte, al viaggio alla letteratura ed opera lirica fino agli sport d'invernata e all'enogastronomia. Vanta inoltre due pubblicazioni. Tre pagine di curriculum per il capogruppo di maggioranza Ferdinando Ceresa, 46 anni, amministratore unico di un'attività di organizzazione eventi, fiere e consulenze aziendali. Cita le precedenti esperienze in ambito lavorativo, da componente di consigli di amministrazioni in diverse società a consulenze per il ministero della giustizia, fino alla collaborazione nel partito "Lega Lombarda" a cavallo degli anni 2000. Diplomato come ragioniere

pressol'istituto Bachelet di Oggiono, ha indicato il suo intero e costante percorso formativo con attestati, corsi di formazione fino a un titolo di perfezionamento Management in Amministrazione Pubblica, ottenuto nel 2013 all'Università Bocconi di Milano. In possesso della patenti A, e nautica. [Oggiono_am] Emilio Villa, Ferdinando Ceresa, Davide Bergna. Piuttosto stringato il curriculum della consigliera Nadia Teruzzi, 44 anni. Indica soltanto il diploma di scuola media superiore conseguito e l'attività professionale, svolta in proprio come commerciante dal 1992. La consigliera Paola Ratti, 67 anni, ha elencato le esperienze professionali di impiegata in diversi settori che ha avuto negli anni. In possesso di un diploma di avviamento professionale a tipo commerciale, conosce il francese e ha avuto numerose esperienze nel volontariato, soprattutto nell'ambito oratoriano e parrocchiale (segretaria di consiglio, catechista, volontaria nel gruppo missionario e nell'associazione striscia gialla). Da dieci anni è inoltre componente del consiglio di amministrazione della fondazione Casa di riposo "dottor Luigi e Regina Sironi" presente ad Oggiono. Il consigliere Davide Bergna, 51 anni, di professione è architetto nello studio di cui è titolare. È diplomato geometra all'istituto tecnico Parini di Lecco e laureato al Politecnico di Milano. Nelle tre pagine di curriculum cita numerosi attestati di cui è in possesso e le nomine ricevute dal 1999 al 2012, soprattutto in qualità di membro all'interno di commissioni paesaggistiche dei comuni lecchesi e comaschi. Ha avuto esperienze come relatore in occasioni di presentazioni di progetti di interesse pubblico alla platea e in aula, per la formazione professionale dei giovani architetti. Cita infine le diverse competenze tecniche. [Oggiono_am] Alessandro Negri, Nadia Teruzzi, Cesare Panzeri. Alessandro Negri è il più giovane componente dell'attuale consiglio comunale. 27 anni, possiede un diploma al scientifico-tecnologico presso l'istituto Maria Ausiliatrice di Lecco e ha frequentato il corso di laurea in economia e amministrazione dell'impresa all'università Bicocca di Milano. Ha frequentato inoltre corsi di specializzazioni linguistiche che gli consentono di possedere un'eccellente conoscenza della lingua inglese. Conosce poi, a livello elementare, anche lo spagnolo. Dal 2008 è responsabile delle vendite in un'azienda di costruzione di attrezzature per macchine utensili. Il consigliere con delega alla sicurezza Emilio Villa, 56 anni, è titolare, dal 1983, di un'attività di intermediazione e consulenza immobiliare. Possiede un diploma di ragioniere presso l'istituto "Dante Alighieri" di Lecco. Ha svolto il servizio militare nell'Arma ed è stato presidente dell'associazione Carabinieri in congedo di Oggiono. Possiede le patenti A, B, e nautica. Il capogruppo di maggioranza Arveno Fumagalli, con residenza ad Asso, di professione avvocato, è laureato in Giurisprudenza all'università degli studi di Milano dopo il diploma in lingue e tecnica turistica conseguito all'istituto Dante Alighieri di Lecco. Conosce tre lingue: inglese, francese e tedesco. [Oggiono_am] Chiara Narciso, Giancarlo Rusconi, Arveno Fumagalli. La consigliera di minoranza Chiara Narciso, 37 anni, cita le sue esperienze professionali, in particolare come istruttore tecnico presso il Comune di Monza e Valmadra. Nel 2005 ha ottenuto una laurea con il massimo dei voti (110 e lode) in ingegneria per l'ambiente e il territorio al Politecnico di Milano, dopo la maturità scientifica al liceo Grassi di Lecco. Ha avuto esperienze in diversi ambiti: coordinatore del gruppo di protezione civile, consigliere comunale di maggioranza dal 2005 al 2009, segretaria del circo

lo del partito Democratico di Oggiono. Dal 2014 è membro dell'assemblea regionale del Partito Democratico. Il consigliere di minoranza Giancarlo Rusconi, 66 anni, è un consulente fiscale ed aziendale. Nelle tre pagine di curriculum inserisce le numerose esperienze lavorative. Ha un diploma di maturità classica conseguito a Roma. Elencando inoltre gli impegni ricoperti: dal 1999 al 2009 consigliere comunale di maggioranza, socio dell'associazione Pro Loco di cui è stato anche revisione dei conti, segretario dell'asilo Matteucci ad Imberido dal 1975 al 1980 e componente dell'associazione "Movimento di solidarietà per la pace" che lo ha portato a viaggi per iniziative umanitarie in aiuto alle popolazioni in guerra della ex Jugoslavia (1995-1999). Ama leggere ed ascoltare musica. Il consigliere di opposizione Cesare Panzeri, 47 anni, elenca nelle tre pagine di curriculum le diverse esperienze come insegnante negli istituti di scuola secondaria superiore (dal 2012 è professore all'istituto Bachelet), le collaborazioni con le università milanesi per l'elaborazione dei dati e i corsi di aggiornamento frequentati. Diplomato perito industriale all'istituto Badoni di Lecco, ha una laurea in scienze dell'informazione conseguita presso l'università degli studi di Milano con una tesi dal titolo:

"Sigek sistema gestione e controllo chilometraggio particolari di vetture di Formula 1". Oltre alla patente di guida B, possiede il "patentino informatico" ECDL. [PER VISUALIZZARE I CURRICULUM DEGLI AMMINISTRATORI OGGIONESI CLICCA QUI](#)

Il bollettino di Montagna Sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuvolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Il bollettino di Montagna Sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuvolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Bergamo per i terremotati: amatriciana solidale per 5mila persone sul Sentierone

[Redazione]

Tre iniziative messe in campo dal Comune di Bergamo a sostegno delle popolazioni terremotate: oltre alla grande cena del 31 e all'intero incasso dei musei cittadini di domenica 28 verrà destinato anche il 10% dello stipendio del sindaco e Giunta del mese di agosto. I proventi di una grande cena a base di amatriciana sul Sentierone, incasso dei musei cittadini e il 10% degli stipendi di agosto di sindaco e Giunta: alle popolazioni terremotate del Centro Italia il Comune di Bergamo destinerà le risorse raccolte con queste tre iniziative che verranno convogliate tutte su un unico conto corrente ad hoc che verrà aperto nella mattinata di venerdì 26 agosto. E questa la pronta risposta che il sindaco Giorgio Gori e tutta l'amministrazione comunale hanno voluto dare in seguito al sisma di magnitudo 6 che si è scatenato nella notte di mercoledì e che ha messo in ginocchio interi paesi del Lazio tra cui Amatrice, simbolo della distruzione provocata dal terremoto. Ed è proprio legata ad Amatrice l'iniziativa più rilevante messa in campo da Palazzo Frizzoni: mercoledì 31 agosto, a partire dalle 19.30, sul Sentierone si cenerà a base di amatriciana con un contributo minimo di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini, senza bisogno di prenotazione. Una grande cena solidale che, nell'idea del sindaco Gori, vuole essere di dimensione popolare come l'abbraccio delle mura: vogliamo mettere a sedere cinquemila persone e in un solo giorno abbiamo già recuperato tavoli, sedie, piatti, bicchieri e posate. Abbiamo condiviso l'iniziativa con la Federazione Cuochi Italiani di Bergamo e con Slow Food, ci affiancano il Consorzio Tutela Valcalepio e Aspan. Di grande importanza anche la decisione di destinare ai terremotati l'intero incasso dei musei cittadini di domenica 28 agosto: Accademia Carrara, Gamec, Museo Archeologico, Museo di Scienze Naturali e quelli gestiti dalla Fondazione Bergamo nella Storia. Ci piacerebbe che tanta gente vada nei nostri musei ed una mano passando per la cultura spiega l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti. Lo stesso provvedimento è stato adottato a livello nazionale e ci uniamo anche noi: un piccolo gesto di solidarietà e vicinanza. Ultima, ma non meno importante, la scelta del sindaco e degli assessori di destinare il 10% del proprio compenso del mese di agosto a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma: in passato anche i consiglieri avevano fatto lo stesso con i propri gettoni di presenza e, anche in questo caso, avranno libera scelta. Sono le prime iniziative che abbiamo deciso ha concluso il sindaco poi nei prossimi giorni vedremo che altro si può fare. Ad ora viene sconsigliato l'invio di generi di prima necessità, il quadro si definirà nei prossimi giorni: restano in pre allerta i volontari della nostra protezione civile, così come i nostri tecnici e ingegneri che già sono stati aquila e si sono resi nuovamente disponibili per la verifica statica degli edifici. data ultima modifica: 26/08/2016

TERREMOTO: COMUNE DI VERONA APRE CONTO CORRENTE DI SOLIDARIETA`

[Redazione]

26/08/2016L'Amministrazione comunale ha aperto un conto corrente dove i cittadini veronesi potranno versare il loro contributo di solidarietà alle popolazioni dei comuni dell'Italia centrale, colpiti dal terremoto. Questo l'Iban del conto corrente di solidarietà, attivo da oggi, a cui fare i versamenti: IT 3202008 11725 000104430774

Regione Liguria, i consiglieri raccolgono fondi per le popolazioni terremotate

[Redazione]

Parte da Rete a Sinistra e Pd l'iniziativa per devolvere una parte del compenso dei consiglieri regionali alle popolazioni colpite dal terremoto. Oltre alle iniziative istituzionali della Regione Liguria, che ha organizzato gli aiuti per la popolazione colpita dal terremoto, fanno un passo avanti i consiglieri regionali che hanno chiesto all'Ufficio di presidenza di coordinare una raccolta tra i banchi dell'aula. L'iniziativa parte da Rete a Sinistra e Pd, che hanno chiesto al presidente del consiglio Francesco Bruzzone, alla ripresa dei lavori, la prossima settimana, di organizzare la solidarietà dei consiglieri regionali che devolgeranno parte del loro emolumento alle persone colpite dal terremoto. Tags Argomenti: terremoto 24 agosto 2016 liguria Protagonisti:

Sisma: Festà Unità Genova, 3 euro per ogni piatto amatriciana

[Redazione]

Iniziativa solidarietà a kermesse Pd 26 agosto 2016 La Festa provinciale dell'Unità in corso a Genova (bussalino) Parte da questa sera alla Festa dell'Unità di Genova l'iniziativa "Una amatriciana per Amatrice": per ogni piatto di spaghetti all'amatriciana che verrà venduto dalla Spaghetteria della Festa, verranno versati tre euro sul conto corrente attivato dal Pd nazionale per raccogliere fondi destinati all'emergenza terremoto. L'iniziativa di solidarietà si va ad aggiungere alla raccolta di fondi e beni non deperibili avviata dalla Festa dell'Unità del capoluogo ligure, che si è aperta ieri sera. Tags Argomenti: terremoto 24 agosto 2016 genova festa dell'unità Protagonisti:

Terremoto: Funerali vittime domani ad Ascoli

[Redazione]

Ascoli Piceno, 26 ago. I funerali delle vittime del terremoto ad Arquata delTronto si terranno domani mattina alle 11,30 ad Ascoli Piceno. Lo rende noto laDiocesi ascolana, che spiga che la cerimonia si svolgerà alla palestra comunale di Monticelli..

“In Liguria gli studi sui rischi sismici sono ignorati dai puc dei Comuni”

[Redazione]

La denuncia dell'Ordine dei geologi. "Edifici vetusti". Fondi per le sedi pubbli-
 26 agosto 2016 Il quadro degli edifici pubblici liguri che rispettano le normative antisismiche, e quelli invece a rischio? La domanda, per guardarsi in casa e stabilire lo stato dell'arte, viene spontanea dopo il disastroso terremoto che ha colpito in queste ore drammatiche il centro Italia. E però una risposta non è: non ci sono elenchi né numeri esatti. Anche se un censimento di questo tipo sarebbe utile, ma manca il tempo, si passa da un'emergenza all'altra, dice Pier Luigi Vinai, segretario Anci Liguria. EDIFICI VETUSTI sicuro ci sono due dati: il primo è che la maggior parte degli edifici in Liguria circa il 60% secondo Associazione nazionale costruttori, un dato in linea con quello italiano è stata costruita prima del '74, quando entrarono in vigore i criteri antisismici, e sono strutture non sicure dal punto di vista sismico, a partire dai centri storici, dice Carlo Malgarotto, segretario dell'ordine dei geologi liguri. Percentuale che riguarda anche le scuole, oggi in mano a comuni e province prive di fondi: Tutto quel che possiamo fare racconta ad esempio il dirigente del settore Tecnico della provincia di Spezia Gianni Benvenuto è monitorarle, noi ne gestiamo 15 e la metà sono strutture vetuste. Se ci fossero rischi particolari chiederemmo intervento statale. GLI STUDI IGNORATI il secondo dato è che, anche dove è stata fatta prevenzione, con studi per evidenziare i pericoli dei territori, spesso i comuni non li hanno adottati nei piani urbanistici, riprende Malgarotto. La denuncia riguarda gli studi realizzati dal 2010 grazie a fondi del dipartimento nazionale di Protezione civile, distribuiti alle Regioni in base al rischio sismico. Che poi vengono dirottati ai comuni nelle zone interessate: in Liguria quelle a rischio medio, il più elevato della Regione, sono Imperia con il Sanremese, e Spezia con i territori a cavallo della Lunigiana. Parte dei fondi tra i 50 e 150 mila euro annui quelli sinora arrivati servono proprio per studi di microzonazione sismica, mappe che individuano le aree più problematiche, dove la conformazione del territorio magari per frane attive o con terreno è sabbioso amplificherebbe gli effetti di un sisma. Analisi fatte in decine di comuni: eppure tanti, ad esempio il mio, Spezia, non li hanno recepiti nel piano urbanistico nonostante siano terminate nel 2014, continua Malgarotto. Eppure sono fondamentali per stabilire criteri antisismici sulle nuove costruzioni spiega il collega geologo Carlo Civelli Certo, sui vecchi edifici non a norma non è previsto nessun obbligo di messa in sicurezza, ma gli studi potrebbero servire come criteri preferenziali per distribuire ad esempio finanziamenti o sgravi fiscali per i lavori di riqualificazione, sperando che prima o poi ne arrivino. I FONDI PER LE SEDI COMUNALI Se finora sono stati spesi denari per la messa in sicurezza? I fondi che la Liguria ha ottenuto dal Dipartimento di Protezione civile, oltre che per gli studi, per la maggior parte riguardavano proprio la ristrutturazione degli edifici pubblici, le sedi comunali che necessitavano consolidamento. Sono arrivati 7 milioni: la metà già assegnata, il resto in via di assegnazione, 70 gli edifici coinvolti. Dodici i comuni che hanno già avuto i fondi: Pompeiana, Santo Stefano al Mare, Castellaro e Montalto Ligure in provincia di Imperia, Casanova Lerrone e Albenga (la frazione di Bastia) nel Savonese, e Vezzano Ligure, Lerici, Santo Stefano Magra, Beverino, Arcola e Ameglia a Spezia. Sono edifici strategici in cui si attuano attività di protezione civile, che è fondamentale continuare a operare anche in caso di terremoto spiega Stefano Vergante, dirigente regionale responsabile della Protezione civile. Scrollano qui palazzi, come è successo in precedenti catastrofi, penso al terremoto dell'Abruzzo, da dove si gestisce l'emergenza? Ma arrivano esempi anche da molto più vicino: come a Genova, dove fu polemica per una sede di Protezione civile in un'area alluvionabile. Fondi e studi che rappresenta
 non solo un primo passo verso una mappatura completa del rischio, e degli interventi necessari, in Liguria, conclude Civelli. Tags Argomenti: genova liguria rischio sismico geologi Puc Protagonisti:

/ Terremoto: domani Renzi a funerali di Stato ad Ascoli

[Redazione]

Roma, 26 ago. - Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, parteciperà domani ai funerali solenni delle vittime del terremoto del Comune di Arquata del Tronto.

Terremoto: Alfano, se ci sono responsabilita` le accerteremo

[Redazione]

Roma, 26 ago. - 'Noi siamo un paese sismico e la gara tra la natura e l'uomo vede vincente sempre la natura, quindi evitiamo le ipocrisie, non prendiamoci in giro e non facciamo ulteriori sforzi per aggravare una tragedia che e' gia' grave. Se ci sono delle responsabilita' sulla mancata prevenzione saranno accertate'. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, parlando ai microfoni di Sky Tg24 ad Arquata (Ap). 'Oggi agli italiani possiamo dire che tutto ha funzionato', quanto a poi ai crolli di edifici che, in teoria, avrebbero dovuto reggere l'urto delle scosse sismiche perche' recentemente restaurati, come le scuole e gli ospedali, Alfano replica: 'e' crollato di tutto, adesso saranno fatti gli accertamenti per verificare le responsabilita''. 'Oggi siamo concentratissimi sulla ricerca' delle persone 'e sulla verifica statica dei luoghi' ha spiegato il ministro dell'Interno. I cittadini delle zone terremotate 'rientreranno nelle loro case a condizioni di sicurezza. Il governo non lascerà nessuno da solo ne' lascia nessuno indietro. Daremo una mano e sosterremo la riapertura delle scuole, il ripristino delle attivita' commerciali e chi ha perso il lavoro. Noi ce la metteremo tutta, i soldi li abbiamo gia' cominciati a mettere ieri e tutti quelli che serviranno li cercheremo, non mancherà un centesimo', ha assicurato Alfano..

Liguria, duemila sentinelle contro i piromani

[Redazione]

La Regione: "Così preveniamo e interveniamo più rapidamente" di STEFANO ORIGONE 26 agosto 2016 Duemila sentinelle a presidiare i monti della Liguria contro i piromani dopo i roghi che per due giorni hanno distrutto ettari di vegetazione dal monte Fasce fino a Bogliasco. Genova è la sorvegliata speciale. I volontari dell'antincendio boschivo della Regione, giorno e notte, suddivisi in squadre, hanno il compito di monitorare in particolare i punti più a rischio, impervi, difficili da raggiungere. Il Servizio previsione incendi della Regione Liguria che fornisce la previsione delle aree a maggior rischio di innesco e propagazione degli incendi, su cinque scale di livello di pericolo ha emesso in queste ore il bollettino rosso, elevato. Non si può stare tranquilli. Dopo c'è solo il viola: estremo. Il colore dell'indice di pericolosità Spirl ci mette in guardia interviene l'assessore regionale all'Ambiente, Stefano Mai e le 200 associazioni sono già in pre allerta da un mese, quando è stato decretato lo stato di grave pericolosità in base alle condizioni meteo che hanno determinato seccatura della vegetazione e alte temperature. Ora, dopo i roghi e il fascio aperto dalla procura per incendio doloso, è suonato ancora più forte il campanello di allarme. Abbiamo deciso di organizzare dei servizi aggiuntivi. Stiamo predisponendo turni per pomeriggio e sera, squadre pronte a far fronte alle prossime giornate a rischio, in grado di ridurre i tempi di intervento di mezzo da terra e dal cielo con un monitoraggio capillare. La Regione, e il progetto viene seguito direttamente dall'assessore Mai, sta lavorando per un programma di georeferenziazione. Per ora siamo in grado solo di sapere in che punto si trovano, l'obiettivo è seguire il percorso con un sistema Gps Global Positioning System e conoscere tutti gli spostamenti dei mezzi e, se sarà possibile, anche dei volontari che in questa emergenza hanno dato un decisivo contributo. Duemila persone, un esercito che potrebbe aumentare. Quest'autunno potremmo pensare a una campagna di adesioni perché il ruolo del volontario è essenziale nella prevenzione e nel corso degli eventi. Mi voglio concordare un incontro con i coordinatori provinciali delle 200 associazioni perché per un impiego così massiccio di persone occorre una grande organizzazione e sinergia. Nasce nel frattempo un'alleanza con le regioni confinanti. C'è già una convenzione con Lombardia, Piemonte e Toscana, sono stati contattati dall'Emilia Romagna, che mi ha chiesto di poter unire le forze per gli interventi e fornire supporto. Intanto, il presidente della Regione, Giovanni Toti, si è recato a Sessarego, dove l'altra notte alcune famiglie evacuate hanno trascorso la notte in canonica. A causa della prossima abolizione del Corpo Forestale e dei guai prodotti dalla riforma delle Province che ha tolto risorse e personale, stiamo lavorando sulla riorganizzazione del servizio dell'antincendio che comporterà un riordino delle strutture regionali. Pensiamo a una sala operativa unica che riunisca la Protezione Civile e il servizio antincendio in un'unica struttura regionale che possa monitorare 24 ore su 24 tutte le emergenze: dal dissesto idrogeologico agli incendi. Tags Argomenti: incendi liguria genova Protagonisti:

Svincolo riaperto a Duino

[Redazione]

26/08/2016 È stato riaperto alle 15 e 30 lo svincolo autostradale tra Monfalcone Est e Duino, sulla A4 Venezia Trieste, chiuso per consentire l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sull'incendio che, poco dopo le 13 e 30 ha coinvolto un'area del carso. Sul posto anche il personale di Autovie Venete per gestire la viabilità e garantire la sicurezza. È già molto intenso, infatti, il traffico sulla A4 sia in direzione Trieste sia in direzione Venezia. Sono le prime avvisaglie del controesodo il cui picco è atteso per domani, sabato 28 agosto.

Raccolta fondi delle Pro Loco del Fvg per i terremotati

[Redazione]

26/08/2016 Dal Friuli Venezia Giulia un impegno per il Centro Italia, per aiutare le comunità colpite dal terremoto: il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco Italia ha aperto un conto corrente bancario nel quale le Pro Loco regionali potranno devolvere somme a favore dei terremotati, con consegna poi di quanto raccolto ai Comitati delle Pro Loco di Lazio e Marche. A 40 anni dal sisma che colpì noi - ha dichiarato il presidente del Comitato Valter Pezzarini - il Friuli non dimentica il prezioso aiuto ricevuto ed è pronto a essere solidale a sua volta con le altre regioni. Invitiamo quindi le nostre Pro Loco e i volontari, con la massima libertà, ad aderire alla raccolta: abbiamo deciso di consegnare poi la somma direttamente ai Comitati laziale e marchigiano che, attivi sul territorio, concorderanno con noi a destinare i fondi nelle realtà che maggiormente hanno bisogno di aiuto in questo difficile momento. Siamo vicini alle comunità colpite e cercheremo di aiutarle il più possibile. Per aderire si può effettuare un bonifico sul conto IBAN ITO6 L033 5901 60010000 0145 574

[empty headline]

[Redazione]

26/08/2016 Coop Alleanza 3.0 prosegue nel sostegno ai territori colpiti dal sisma nel Centro Italia. Da oggi, venerdì 26 agosto, nei negozi della Cooperativa di consumatori i soci possono dare un ulteriore contributo donando in solidarietà i punti della Raccolta Coop 2016, scegliendo la causale Emergenza terremoto. Si possono donare un minimo di 200 punti (o multipli). Ogni donazione di 200 punti corrisponde a 2 euro. Coop Alleanza 3.0 raddoppierà il valore di ogni donazione. Le risorse saranno destinate ad attività di ricostruzione definite in accordo con la Croce Rossa e la Protezione Civile. Chi vorrà, inoltre, potrà devolvere somme in denaro sul conto corrente presso Unicredit Spa (IBAN IT 73 A 02008 02854 000104429141, intestatario del c/c Coop Centro Italia causale Raccolta fondi per terremoto). I fondi raccolti, in accordo con le singole cooperative e di concerto con Ancc Coop (Associazione nazionale cooperative di consumatori), saranno indirizzati verso uno specifico intervento di ricostruzione, in linea con le esigenze espresse dalle popolazioni colpite e dalle amministrazioni locali. Anche gli utenti di CoopVoce, operatore mobile di Coop, possono effettuare la donazione di 2 euro al numero 45500 della Protezione Civile. Coop Alleanza 3.0, infine, ha effettuato già nei giorni scorsi donazioni di prodotti di prima necessità nelle aree più prossime a quelle colpite da sisma, in collaborazione con Arci e Libera, in favore di Croce Rossa, Caritas e Protezione Civile.

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli

[Redazione]

26.08.2016(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Sisma: Autorità, stop pagamento bollette

[Redazione]

26.08.2016 (ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione.

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Sepolto dal sisma, salvato dai ragazzi della Croce rossa - Cronaca Amatrice

[Redazione]

Il soccorso ieri mattina ad Amatrice: un volontario sondriese ha estratto un uomo ancora vivo. Una nota lieta nella mattinata di ieri, tra tanto dolore, è stata fatta registrare dalla squadra di soccorso della Croce Rossa Lombardia capeggiata dal sondriese Vittorio Ortelli. I nostri ragazzi, impegnati a Amatrice, hanno estratto da sotto le macerie una persona ancora viva, riconsegnandola alla speranza e poi ai soccorsi subito allertati. Una gioia indescrivibile dopo ore e ore tra detriti e lacrime. Quell'uomo - racconta Ortelli, con voce ancora rotta dall'emozione - è stato purtroppo l'unico che ho visto uscire vivo da sotto le macerie. Nelle ultime 36 ore abbiamo estratto soltanto cadaveri e tre cagnolini ancora in vita. E le speranze col passare delle ore si affievoliscono sempre più. Per il momento niente generi alimentari o capi di vestiario o quant'altro. Verranno richiesti dopo. Volendo si può fare una donazione con causale Postale italiana con Croce Rossa Italiana Terremoto Centro Italia presso gli uffici postali o sull'Iban postale IT38R076010300000000900050. Il servizio completo su La Provincia di Sondrio in edicola venerdì 26 agosto

RIPRODUZIONE RISERVATA

Svizzera, accoglienza a duecento migranti - Cronaca Como

[Redazione]

Accordo sui flussi con l'Unione europea a Rancate apre il centro temporaneo: 150 posti letto. La Svizzera si appresta ad accogliere 200 richiedenti asilo provenienti dalla nostra penisola. I dossier, al momento, sono allo studio da parte della Segreteria di Stato della migrazione (SEM): la misura rientra all'interno del programma di ricollocamento dell'Unione Europea cui la nazione rossocrociata partecipa su base volontaria. I richiedenti asilo, come precisato da Léa Wertheimer, portavoce della SEM, dovrebbero arrivare a settembre. Intanto, 34 persone venute dall'Italia hanno già beneficiato di questo programma. E la Svizzera si è impegnata ad accogliere 1500 richiedenti: 900 dal nostro stato, 600 dalla Grecia. Tre volte su quattro questi ottengono asilo o un'ammissione provvisoria a causa della difficile situazione riconosciuta nel loro paese d'origine. A tale proposito la SEM menziona in particolare Siria, Iraq ed Eritrea. In Ticino dovrebbero arrivare circa 60 persone, il 3.9% della cifra totale. Intanto, nel solo mese di luglio, le guardie di confine hanno rinviiato in Italia 3 mila 500 persone. E ieri lo Stato maggiore cantonale immigrazione (Smci) ha presentato il nuovo Centro unico temporaneo di Rancate destinato ai migranti in procedura di riammissione semplificata in Italia. La nuova struttura, entro domenica, andrà a sostituire i centri di protezione civile ora attivi, ma più difficili da gestire, vista anche la vicinanza ai centri abitati e alle scuole. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione.

Basta generi alimentari. Servono solo donazioni

[Redazione]

Provincia e Croce Rossa comunicheranno di volta in volta le eventuali necessità. Basta raccolte autonome di cibo e vestiario per le popolazioni terremotate. L'appello della Protezione Civile è di contribuire solo economicamente con un sms al 45500. I commercianti varesini intanto si adoperano per raccogliere fondi e le iniziative continuano a crescere. Il dipartimento nazionale della Protezione Civile ci ha comunicato che al momento, nelle zone colpite dal terremoto, non è necessaria di generi alimentari o di indumenti. Anzi, il loro invio potrebbe creare problemi di carattere organizzativo. Per questo motivo - spiega il consigliere provinciale Paolo Bertocchi - la Provincia di Varese invita tutti i Comuni a indirizzare le tante associazioni e tanti privati, che in queste ore si sono messi generosamente a disposizione, verso iniziative di raccolta fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. Anzi, Croce Rossa, Poste Italiane, Caritas hanno già attivato conti correnti per la raccolta in sicurezza delle donazioni. Per inviare fondi direttamente alla Protezione Civile è invece attivo il numero 45500 grazie al quale si può donare con l'invio di un sms del costo di 2 euro. Qualora sorgessero altre necessità nei prossimi giorni - aggiunge Bertocchi - Provincia e Croce Rossa italiana le comunicheranno tempestivamente. La Provincia di Varese è inoltre in costante contatto con Regione Lombardia per eventuale impiego dei gruppi comunali e locali di Protezione civile. Al momento vi confermiamo che non ci sono richieste in questo senso. Anche la colonna mobile regionale non è stata ancora chiamata a intervenire. In questi delicati momenti è importante che nessuno intraprenda iniziative autonome e parta al di fuori delle disposizioni del sistema di Protezione civile. Iniziative autonome che invece permettono di raccogliere fondi, sono benvenute. I commercianti varesini si sono già mobilitati e devolveranno parte dell'incasso della vendita di gelato (Buosi mercoledì 31 agosto), di pasta all'Amatricina (Bella Napoli da oggi), di pizza (Santa Lucia pizzata il primo settembre) e di shortini (Village nel fine settimana), alla macchina dei soccorsi. I ristoratori della provincia di Varese che aderiscono ad Aime, l'associazione degli imprenditori europei, hanno anche preparato una speciale Pizza Amatriciana - con pomodoro, guanciale, pecorino, peperoncino e pepe nero - per sostenere le popolazioni terremotate. Per ogni Pizza Amatriciana venduta, la pizzeria che aderisce all'iniziativa verserà un minimo di due euro a favore dei comuni colpiti dal sisma. Anche gli imprenditori e i pizzaioli della Provincia di Varese e della Lombardia si stanno mobilitando per raccogliere fondi. - spiega il segretario Aime, Gianni Lucchina - Questa è una tragedia di vaste proporzioni che ha colpito al cuore interi paesi del centro Italia, territori ricchi di bellezze naturali e architettoniche. Nel 2016 non è accettabile che si possa morire e perdere tutto per un terremoto. Oggi tutti gli italiani sono mobilitati e dobbiamo compiere tutti gli sforzi possibili per sostenere quei territori a partire dalla ricostruzione delle scuole, delle case e in particolare delle attività economiche che sono e saranno la linfa vitale per il futuro di queste zone.

Fumagalli RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra trema, Varese accorre. L`approfondimento oggi su Rete55

[Redazione]

Tutto ciò che occorre sapere per aiutare Come devono comportarsi i varesini che desiderano sostenere la macchina della solidarietà avviata per il terremoto in centro Italia? Quali le principali necessità delle popolazioni e come muoversi al meglio per portare un aiuto concreto? E come si stanno organizzando la Protezione civile e le varie associazioni solidaristiche e di volontariato a livello locale e nazionale? Questi ed altri temi al centro del dibattito del talk show La terra trema, Varese accorre, in programma oggi su Rete55 (canale 16 del digitale terrestre) alle 12:45, alle 19:30 e alle 22:30. A discuterne con il conduttore Nicolò Ramella sono il nostro direttore Virginia Lodi, il Coordinatore Associazione Alpini Gruppo Città di Varese Piergiorgio Valli, e il Coordinatore Associazione Alpini Protezione Civile Sezione Varese Giovanni Civiletti. Fra le indicazioni emerse quella di affidarsi a realtà che già sono operative nelle aree terremotate quali la Protezione Civile, la Croce Rossa, il gruppo Alpini, che suggeriscono lo stop all'invio di generi alimentari ma, piuttosto, le donazioni che potranno poi essere gestite secondo le necessità.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Campo dei Fiori "sente" tutto. Anche Varese tremò di paura

[Redazione]

Tra numeri e storia - Il sismografo del Centro Geofisico fa capo a Romall sismografo dell Osservatorio Astronomico Schiaparelli al Campo dei Fiori continua a registrare nuove scosse tra la provincia di Rieti e Ascoli. Si tratta di eventi replica a quello di magnitudo 6 che ha devastato il Lazio la notte a cavallo tra martedì e mercoledì scorso. Gli eventi replica sono terremoti più deboli che seguono un evento principale - spiega Paolo Valisa, responsabile dell attività del Centro Geofisico Prealpino, una delle circa 300 stazioni sismografiche presenti in tutta Italia che fanno capo all Istituzione nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma - epicentro di questi nuovissimi è localizzato pressoché nella stessa zona del primo, proviene dalla stessa faglia che ha generato l'epicentro principale. Spesso, si sente utilizzare impropriamente il termine scosse di assestamento: In questo caso non sappiamo se sono davvero scosse di assestamento o fenomeni dello stesso stampo di quello principale - spiega ancora Valisa - Potrebbe trattarsi di una nuova carica, come è successo in Emilia quando, a distanza di nove giorni dall evento principale, è stato un secondo sisma. Nella notte a cavallo tra mercoledì e giovedì, alle 3.17, il sismografo di Varese ha registrato una scossa di magnitudo 4.3 della scala Richter. Ieri alle 14.36 la terra ha tremato di nuovo: la scossa registrata è sempre stata di 4.3. Italia, negli ultimi decenni, ogni 2 o 3 anni deve fare i conti con eventi sismologici. Era da un po che vivevano un silenzio sismico - continua Valisa - tra gli addetti ai lavori la preoccupazione era. Quando è per un periodo prolungato una mancanza di eventi, qualcosa si sta caricando. La zona del Varesotto, a differenza di molte altre regioni, è un'area a basso rischio sismico. Il rischio zero non esiste. Diciamo che Varese ha sempre sentito di terremoti che hanno avuto epicentro in altre aree sismogenetiche, come l'Appennino e il bresciano. Valisa si rifà alla storia. In queste zone vale la pena ricordare il terremoto del 1220, più intenso di quello verificatosi nel Lazio perché si è stimato che fosse di magnitudo 7 sulla Richter. epicentro era collocato nell area del lago di Garda. Quel sisma, stando ai documenti del tempo, avrebbe raso al suolo la città di Brescia e di Verona, facendo grossi danni a Milano e a Como a campanili e cornicioni. Varese, all epoca, non era ancora una città così attiva da essere documentata: presumiamo, però, che le scosse si siano fatte sentire in modo abbastanza intenso anche qui. C'è poi stato un importante evento sismico nel 1600 a Bergamo e, più vicino nel tempo, quello del 1901 di Salò dove intero lungolago è crollato sotto le scosse. Altra zona sismogenetica è la Valle del Rodano, in linea aerea poco distante da noi. Quando in epoca storica sono registrati sismi nella Valle, le scosse sono state avvertite anche da noi. Questo per chiarire che anche la Lombardia non è del tutto esente da questi fenomeni. Valeria Deste RIPRODUZIONE RISERVATA

I nostri pompieri ad Amatrice. Primo salvataggio: un cagnolino

[Redazione]

Sul campo - I nostri nove uomini al lavoro tra le macerie e al campo base di Città Reale tra gli sfollati vigili del fuoco di Varese sono operativi ad Amatrice. I nove uomini, partiti mercoledì e arrivati nella notte di giovedì, hanno allestito in tempo record il campo base e aiutato nei soccorsi tirando fuori dalle macerie un cucciolo di cane. Il personale del comando di Varese, partito con la colonna mobile regionale, si è reso immediatamente attivo insieme ai colleghi giunti da tutta Italia per le operazioni di soccorso. L'organico delle Colonne Mobili Regionali è costituito da circa il 20 per cento del personale attinto tra quello in servizio di soccorso ordinario, giornalmente presente presso i Comandi Provinciali Vigili del Fuoco. Si tratta di un dispositivo stabilito quotidianamente e autosufficiente in tutto. Ogni giorno anche se non ci sono emergenze, tutti i Comandi stabiliscono il personale e i mezzi che faranno parte dell'eventuale Colonna Mobile, che ha come dovere la partenza immediata in caso di un'emergenza straordinaria come terremoti, alluvioni, frane, grandi e gravi incidenti, ecc. L'organizzazione, così decentrata, permette, fruendo della flessibilità del sistema, di avere immediata disponibilità di forze per fronteggiare gli eventi calamitosi, dando così delle risposte straordinarie ad emergenze straordinarie. E gli uomini di Varese si sono già distinti per operatività e coraggio. All'opera nel Comune di Amatrice, hanno aiutato i colleghi nella ricerca e soccorso dei dispersi. Scavando tra le macerie hanno estratto un cagnolino, ferito ad una zampa. La sezione logistica invece, ha allestito il campo base nel comune di Città Reale e in poche ore sono riusciti a posizionare e rendere totalmente funzionanti strutture e cucine.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile: Stop all'invio di generi alimentari

[Redazione]

Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Sisma: Autorità, stop pagamento bollette

[Redazione]

26.08.2016(ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione.

Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna

[Redazione]

[rieti]Anche l'elicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'Elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia e dall'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). L'AW139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato l'atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'Elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'èquipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della "Squadra Usar", composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'èquipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area disosta dove far sbarcare il personale. L'èquipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale. La tecnologia NVG Gli NVG (Night Vision Goggles) sono sistemi di ausilio alla visione notturna, utilizzati da tempo in ambito militare, che amplificano sia la luce visibile che la radiazione elettromagnetica nello spettro dell'IR vicino. Essi consentono di condurre il volo notturno con modalità operative simili a quelle diurne e in un'adeguata cornice di sicurezza. I Night Goggles sono intensificatori di luminescenza e all'apparenza sembrano dei comuni binocoli che si applicano al casco di volo per renderne stabile la posizione senza dovere usare le mani e a una certa distanza dagli occhi per consentire di vedere all'esterno degli oculari. Il pilota guarda attraverso gli NVG per vedere il mondo esterno e sbircia sotto e a lato degli NVG per leggere gli strumenti di bordo e svolgere le altre normali mansioni. L'amplificazione dei segnali luminosi avviene attraverso l'effetto fotoelettrico, che consente la trasformazione di energia da luminosa a elettrica e viceversa. Immagine rappresentata offre una visione fotopicam monocromatica su toni di verde, che è il colore che consente la migliore discriminazione visiva.

Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna

[Redazione]

[rieti]Anche l'elicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'Elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia e dall'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). L'AW139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato l'atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'Elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'èquipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della "Squadra Usar", composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'èquipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area disosta dove far sbarcare il personale. L'èquipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale. La tecnologia NVG. Gli NVG (Night Vision Goggles) sono sistemi di ausilio alla visione notturna, utilizzati da tempo in ambito militare, che amplificano sia la luce visibile che la radiazione elettromagnetica nello spettro dell'IR vicino. Essi consentono di condurre il volo notturno con modalità operative simili a quelle diurne e in un'adeguata cornice di sicurezza. I Night Goggles sono intensificatori di luminescenza e all'apparenza sembrano dei comuni binocoli che si applicano al casco di volo per renderne stabile la posizione senza dovere usare le mani e a una certa distanza dagli occhi per consentire di vedere all'esterno degli oculari. Il pilota guarda attraverso gli NVG per vedere il mondo esterno e sbircia sotto e a lato degli NVG per leggere gli strumenti di bordo e svolgere le altre normali mansioni. L'amplificazione dei segnali luminosi avviene attraverso l'effetto fotoelettrico, che consente la trasformazione di energia da luminosa a elettrica e viceversa. Immagine rappresentata offre una visione fotopicam monocromatica su toni di verde, che è il colore che consente la migliore discriminazione visiva.

Il bollettino di Montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna sicura". Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per l'estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 - 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 - 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani D'Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuvolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Il bollettino di Montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna sicura". Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per l'estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 - 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 - 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani D'Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuvolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Lomagna: ``Up & Down`` apre la festa del paese sabato 10

[Redazione]

Si aprirà sabato 10 settembre la festa del paese a Lomagna che entrerà poi nel vivo il fine settimana successivo. La Sala della Comunità ospiterà lo spettacolo teatrale Up & Down. Un viaggio nella coscienza, in un tram si sale e si scende, come nella vita. L'evento organizzato dal Teatro al Cubo con il Centro Culturale La Strada e il comune di Lomagna prenderà il via alle ore 21. Per informazioni è possibile scrivere a teatroalcubo21@gmail.com e per prenotare i biglietti al costo di 7 euro è possibile telefonare al 349.69.64.071 o scrivere a irio.tiezzi@gmail.com. La festa del paese sarà organizzata con le associazioni AIDO, ALE G, Gruppo Alpini, Amici della Musica, AVIS, Bibliocultura 2.0, Gruppo Caritas, Centro ricreativo Officina, C.D.I., Corpo musicale Osnago Lomagna, Il Giunco, GLG, GSO, Scuola dell'Infanzia, Interclub, Lomagna Aperta, Noi Donne, Oratorio, Parrocchia, Associazione Pensionati, Protezione Civile, Centro Culturale La Strada, Teatro al Cubo

Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna

[Redazione]

[rieti]Anche l'elicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'Elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia e dall'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). L'AW139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato l'atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'Elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'èquipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della "Squadra Usar", composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'èquipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area disosta dove far sbarcare il personale. L'èquipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale. La tecnologia NVG. Gli NVG (Night Vision Goggles) sono sistemi di ausilio alla visione notturna, utilizzati da tempo in ambito militare, che amplificano sia la luce visibile che la radiazione elettromagnetica nello spettro dell'IR vicino. Essi consentono di condurre il volo notturno con modalità operative simili a quelle diurne e in un'adeguata cornice di sicurezza. I Night Goggles sono intensificatori di luminescenza e all'apparenza sembrano dei comuni binocoli che si applicano al casco di volo per renderne stabile la posizione senza dovere usare le mani e a una certa distanza dagli occhi per consentire di vedere all'esterno degli oculari. Il pilota guarda attraverso gli NVG per vedere il mondo esterno e sbircia sotto e a lato degli NVG per leggere gli strumenti di bordo e svolgere le altre normali mansioni. L'amplificazione dei segnali luminosi avviene attraverso l'effetto fotoelettrico, che consente la trasformazione di energia da luminosa a elettrica e viceversa. Immagine rappresentata offre una visione fotopicam monocromatica su toni di verde, che è il colore che consente la migliore discriminazione visiva.

Terremoto: l'elicottero di Como atterra a Rieti in notturna

[Redazione]

[rieti]Anche l'elicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'Elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia e dall'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). L'AW139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato l'atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'Elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'èquipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della "Squadra Usar", composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'èquipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area disosta dove far sbarcare il personale. L'èquipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale. La tecnologia NVG Gli NVG (Night Vision Goggles) sono sistemi di ausilio alla visione notturna, utilizzati da tempo in ambito militare, che amplificano sia la luce visibile che la radiazione elettromagnetica nello spettro dell'IR vicino. Essi consentono di condurre il volo notturno con modalità operative simili a quelle diurne e in un'adeguata cornice di sicurezza. I Night Goggles sono intensificatori di luminescenza e all'apparenza sembrano dei comuni binocoli che si applicano al casco di volo per renderne stabile la posizione senza dovere usare le mani e a una certa distanza dagli occhi per consentire di vedere all'esterno degli oculari. Il pilota guarda attraverso gli NVG per vedere il mondo esterno e sbircia sotto e a lato degli NVG per leggere gli strumenti di bordo e svolgere le altre normali mansioni. L'amplificazione dei segnali luminosi avviene attraverso l'effetto fotoelettrico, che consente la trasformazione di energia da luminosa a elettrica e viceversa. Immagine rappresentata offre una visione fotopicam monocromatica su toni di verde, che è il colore che consente la migliore discriminazione visiva.

Il Bollettino di Montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuvolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Il Bollettino di Montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di venerdì 26 agosto 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuvolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Il sindaco di Gemona: ricostruire seguendo il modello Friuli

[Redazione]

Urbani sul sisma nel Centro Italia: a mio giudizio è ancora la via giusta perché fa presa sulle persone. Così è stato per noi: poter costruire nello stesso luogo di prima le case, le chiese, le fabbriche ha reso la gente partecipe di Maura Delle Case Tags terremoto 26 agosto 2016 [image] GEMONA. Un pugno allo stomaco. Dritto, potente, impietoso come sa esserlo il terremoto. I gemonesi hanno ricevuto guardando le immagini della distruzione portata dal sisma nel centro Italia. Ogni volta è come tornare indietro di quarant'anni. leggi anche: Su Amatrice sventola la bandiera del Friuli La Protezione civile ha realizzato ad Amatrice la tendopoli per 250 persone. Issata la bandiera del Friuli. I volontari hanno cenato assieme ai primi 30 sfollati entrati nelle tende: minestrone, petto di pollo e una mozzarella

Sisma, sono friulani i cani che hanno salvato la bimba dalle macerie

[Redazione]

Le unità cinofile del Fvg si sono infatti rese protagoniste del salvataggio che ha commosso il Paese, una bambina rimasta intrappolata ed estratta 16 ore dopo il sisma a Pescara del Tronto.  AMATRICE. Sono friulani i cani che hanno salvato la bimba estratta dalle macerie a distanza di ore dal sisma che ha sconvolto il Centro Italia, provocando 250 morti. Le unità cinofile del Fvg si sono infatti rese protagoniste del salvataggio che ha commosso il Paese, una bambina rimasta intrappolata ed estratta 16 ore dopo il sisma a Pescara del Tronto. Terremoto Amatrice, bimba salvata dalle macerie. Salvata dalle macerie: nelle immagini riprese ad Amatrice una bambina viene accompagnata, in braccio, dai soccorritori per ricevere le prime cure mediche.

Ricostruzione, due modelli a confronto

[Redazione]

Il modello Aquila? Possibile ma pericoloso. In Abruzzo dopo sette anni è stato fatto poco di Giustino Parisse. Tags 26 agosto 2016 [image] L'AQUILA. È possibile ricostruire Amatrice e gli altri comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto con il modello Aquila? In teoria è possibile, in pratica è meglio andarci piano. Nel modello Aquila ci sono cose efficaci ma anche intrecci politico-burocratici che hanno fatto sì che dopo quasi otto anni è stato ricostruito circa la metà del centro storico dell'Aquila (fra lavori finiti e cantieri ben avviati) mentre i centri storici delle frazioni sono praticamente all'anno zero (solo da pochi mesi sono spuntate le prime gru ma il percorso si annuncia molto lungo). Sono ancora novemila gli sfollati (coloro cioè che non sono ancora rientrati nelle case pre terremoto). Ma che cosa è il modello Aquila? Per la verità per il post sisma Abruzzese dovremmo parlare di tre modelli diversi che si sono esplicitati negli anni: la gestione dell'emergenza in mano alla potentissima (allora) Protezione civile, dal 6 aprile 2009 al 31 gennaio 2010; il periodo del commissario di governo (ruolo affidato da Berlusconi all'allora presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, e, come vice, al sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente che però si dimise da quell'incarico nell'ottobre 2010); infine il cosiddetto passaggio condizionato dei poteri agli enti locali che oggi si servono di due uffici speciali per la ricostruzione, diretti da funzionari nominati da Roma. Il primo periodo non si limitò alla semplice gestione dell'emergenza, cioè scavare fra le macerie, cercare di salvare vite umane, fornire la prima assistenza agli sfollati. No, ci fu molto di più. La protezione civile diventò strumento politico del governo di allora con i sindaci ridotti praticamente al silenzio. La decisione di costruire alloggi belli e sicuri (che piacque molto al novanta per cento degli aquilani, anche a quelli che oggi rinnegano quella scelta) da contrapporre alle baracche significò mettere un timbro indelebile sulla città. Oggi i Piani Case sono un debito enorme sulle spalle degli aquilani (per i costi di gestione e manutenzione) e molti alloggi sono ormai inagibili (in particolare quelli con i famosi balconi cadenti). Applicare ad Amatrice e agli altri comuni colpiti questo primo modello sarebbe deleterio. La Protezione civile dovrebbe limitarsi alla prima emergenza. leggi anche: Friuli, un modello rimasto inimitabile Come in un incubo mai finito rivediamo immagini che conosciamo, ascoltiamo parole già sentite

Campo Friuli, un tetto a tempo di record

[Redazione]

La Protezione civile ha realizzato ad Amatrice la tendopoli per 250 persone. I volontari hanno cenato assieme ai primi 30 sfollati entrati nelle tende: minestrone, petto di pollo e una mozzarella di Maura Delle Case. Tags 26 agosto 2016 [image] UDINE. I primi sfollati hanno fatto il loro ingresso giovedì sera nel Campo Friuli Venezia Giulia, allestito a tempo di record dalla protezione civile regionale. In Lazio i 112 uomini partiti da Palmanova mercoledì mattina non sono concessi nulla. Appena qualche ora di sonno, necessaria dopo il viaggio lungo mezza Italia che li ha visti approdare ad Amatrice oltre una e mezza notte tra mercoledì e ieri. Il Friuli e il sisma in Italia centrale. Il terremoto che ha squassato il Centro Italia portando morte e distruzione ha colpito profondamente il Friuli e i friulani, soprattutto quelli che 40 anni fa c'erano (video di Paolo L. Medeossi)

Protezione civile: "Stop immediato a invio aiuti non richiesti"

[Redazione]

I responsabili delle operazioni di salvataggio hanno chiesto di bloccare le iniziative spontanee in cibo, vestiti e denaro ma di attendere il coordinamento e affidarsi ai canali ufficiali. Tags protezione civile 26 agosto 2016 [image] ROMA. Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. È quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari e di vestiario non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. leggi anche: mappa collaborativa terremoto Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni. È una mappa partecipativa dei punti di raccolta di beni di prima necessità per i terremotati che include una miriade di entità pronte a partire con il camion pieno di derrate alimentari, vestiti e medicinali. Ma dalle zone terremotate fanno sapere che servono al momento solamente donazioni e sangue, e il comune cittadino fa fatica a trovare una comunicazione online chiara in merito da parte della Protezione Civile

I volti e le storie del terremoto

[Redazione]

Racconti di salvezza e di speranza dalle terre colpite dal sisma del 24 agosto 2016 di Lillo Montalto Monella, Andrea Magrini, Damiano Mari 26 agosto 2016 [image] Dalle polveri e dalle macerie del terremoto che ha sconvolto le provincie di Ascoli Piceno e Rieti, nell'Italia centrale, non emergono solamente storie di morte, ma anche racconti di vita, speranza e solidarietà. In questa pagina, in continuo aggiornamento, ne stiamo raccogliendo quanto più possibile. Per approfondire, basta cliccare sul link di ciascuna storia. Per segnalarci le vostre, la mail è storieterremoto@scribblelive.com

I volti e le storie del terremoto

[Redazione]

Racconti di salvezza e di speranza dalle terre colpite dal sisma del 24 agosto 2016 di Lillo Montalto Monella, Andrea Magrini, Damiano Mari 26 agosto 2016 [image] Dalle polveri e dalle macerie del terremoto che ha sconvolto le provincie di Ascoli Piceno e Rieti, nell'Italia centrale, non emergono solamente storie di morte, ma anche racconti di vita, speranza e solidarietà. In questa pagina, in continuo aggiornamento, ne stiamo raccogliendo quanto più possibile. Per approfondire, basta cliccare sul link di ciascuna storia. Per segnalarci le vostre, la mail è storieterremoto@scribblelive.com

I volti e le storie del terremoto

[Redazione]

Racconti di salvezza e di speranza dalle terre colpite dal sisma del 24 agosto 2016 di Lillo Montalto Monella, Andrea Magrini, Damiano Mari 26 agosto 2016 [image] Dalle polveri e dalle macerie del terremoto che ha sconvolto le provincie di Ascoli Piceno e Rieti, nell'Italia centrale, non emergono solamente storie di morte, ma anche racconti di vita, speranza e solidarietà. In questa pagina, in continuo aggiornamento, ne stiamo raccogliendo quanto più possibile. Per approfondire, basta cliccare sul link di ciascuna storia. Per segnalarci le vostre, la mail è storieterremoto@scribblelive.com

Laky e Giancarlo, eroi inseparabili in aiuto di chi soffre

[Redazione]

La cagnolina specializzata nella ricerca tra le macerie e il suo conduttore: sono loro due l'unità partita da Concordia Sagittaria e che hanno lavorato duro ad Amatrice. Giancarlo è rimasto anche ferito a un ginocchio di Gemma Canzoneri. Tags animali protezione civile cani 26 agosto 2016 [image] CONCORDIA SAGITTARIA. Sono Giancarlo Cusan e Laky, una cagnolina di razza Border Collie. Sono da soli e lavorano senza sosta i volontari della squadra cinofila della Protezione Civile partiti da Concordia Sagittaria in direzione Amatrice dove lo scorso 24 agosto le popolazioni sono rimaste vittime di un fortissimo terremoto che ha devastato intere città. Laky e Giancarlo, cane e uomo in aiuto a chi soffre

Futuro a rischio, la ricostruzione è tutta da creare

[Redazione]

Il modello L'Aquila? Possibile ma pericoloso. In Abruzzo dopo sette anni è stato fatto poco di Giustino Parisse 26 agosto 2016 [image] È possibile ricostruire Amatrice e gli altri comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto con il modello Aquila? In teoria è possibile, in pratica è meglio andarci piano. Nel modello Aquila ci sono cose efficaci ma anche intrecci politico-burocratici che hanno fatto sì che dopo quasi otto anni è stato ricostruito circa la metà del centro storico dell'Aquila (fra lavori finiti e cantieri ben avviati) mentre i centri storici delle frazioni sono praticamente all'anno zero (solo da pochi mesi sono spuntate le prime gru ma il percorso si annuncia molto lungo). Sono ancora novemila gli sfollati (coloro cioè che non sono ancora rientrati nelle case pre terremoto). Terremoto: il volo del drone all'alba sulle frazioni di Amatrice. La devastazione del terremoto ripresa da un drone in volo su due delle tante frazioni di Amatrice, Collepaggiuca e Cascello

Non siamo senza colpa

[Redazione]

Quel che noi dobbiamo fare, e non facciamo mai, è una cosa semplice, facile, immediata, duratura: copiare di Ferdinando Camon 26 agosto 2016 [image] L'istinto di noi tutti, ciascuno secondo la propria cultura, di fronte al terremoto con centinaia di morti, è di prendersela con Dio o con la Natura. Cioè con una potenza sovrumana. Una forza contro la quale l'uomo non può fare niente scuote la Terra come noi scuotiamo un sasso, sulla Terra case, ponti, grattacieli, strade, autostrade cadono o si spaccano, e gli uomini muoiono. Nessun popolo, nessuna scienza umana ha trovato il modo di prevedere questi disastri, e di evitarli. Noi italiani viviamo in una terra particolarmente esposta a queste catastrofi, la storia ci ha abituati a correre sui luoghi dove avvengono, tirar fuori i sepolti, aiutare i moribondi, portare in ospedale i feriti, allestire tendopoli. Siamo bravi. Facciamo quel che sappiamo e quel che possiamo. Purtroppo, non è così. Nessuno pretende che noi inventiamo quel che nessuno sa inventare, un sistema per prevedere e prevenire i terremoti, nessuno si aspetta che noi passiamo all'avanguardia, in questo campo drammatico e tragico della vita umana: ci sono popoli che patiscono questi drammi molto più di noi, che hanno terremoti più frequenti e più potenti, che convivono con i terremoti. Popoli nei quali questo terremoto di Amatrice e dintorni, che da noi ha fatto centinaia di morti, non avrebbe ucciso nessuno. Quel che noi dobbiamo fare, e non facciamo mai, è una cosa semplice, facile, immediata, duratura: copiare. A uccidere non sono gli scotimenti della Terra, sono i crolli delle costruzioni. Noi dobbiamo imparare a fare le costruzioni come le fanno i popoli che hanno più terremoti di noi, ma non muoiono sotto i crolli delle case. Le sappiamo fare, le costruzioni anti-sismiche, ma non le facciamo. Non abbiamo imparato, o ci è entrato nel cervello ma poi ne è uscito, il concetto che se un terremoto di magnitudo 6,1, come questo di Amatrice, va messo nel conto in media ogni 5 anni, vuol dire che ogni generazione ci batterà addosso una dozzina di volte. Finché le costruzioni sono fatte come sono fatte oggi, ogni generazione rischia di mandar sottoterra centinaia di vittime. Come stiamo facendo noi in questo momento. Non è una vita vivibile. Non è un mondo accettabile. Non dobbiamo prendercela con Dio o con la Natura, ma con noi stessi. Le cose che dobbiamo fare le sappiamo, la cultura per farle abbiamo, ma non le abbiamo fatte e non le facciamo. Non è un terremoto terribile, questo di Amatrice: in Giappone un terremoto di pari forza avviene una volta al mese, e non muore nessuno. Dobbiamo copiare. Non è nessuna vergogna nel copiare. Sedevo dormire a Los Angeles, dormo tranquillo: là i terremoti sono circa due mila all'anno, ma le autorità ne tengono conto, le costruzioni reggono le vibrazioni, unica, immensa paura della popolazione è il Big One, il grande spaccamento della Terra che taglierà la California in due, portandone una fetta in mezzo all'Oceano. Di fronte a un tale portentoso, il genere umano perderà la voce. Ma i terremoti appenninici sono piccole scosse che diventano terribili solo perché le case sono friabili. Sulle aree devastate hanno fatto volare, a volaradente, un drone dotato di telecamera, ne è venuto fuori un filmato, lo sto guardando: si vedono cumuli di mattoni crollati a terra, come se i muri fossero stati eretti a secco, senza calce, poi ogni tanto una casetta dritta e intatta, perfettamente verticale. Quasi tutta dritta è Norcia. È la differenza tra le case costruite col sistema di una volta, e quelle rifatte pochi anni fa, con le enormi antisismiche. Quando succede una disgrazia come

Nel container di nonna Ersilia

[Redazione]

Terremotata dal 79, ora accoglierà la nipote rimasta senza casa di Maria Rosa Tomasello 26 agosto 2016 Alcuni anziani si proteggono dal... Alcuni anziani si proteggono dal freddo con le coperte Nonna Ersilia dentro il container installato dopo il terremoto di Norcia, nel 1979, è vissuta per 37 anni. Nella stessa vecchia casetta prefabbricata adesso andrà a vivere anche Sara Seghetti, che di anni ne ha 20 e che martedì notte il terremoto non ha neppure sentito. È stata la mamma, Maria Ancangeli, a tirarla giù dal letto e costringerla a precipitarsi fuori casa mentre attorno tutto crollava. Il container si trova in contrada Santa Giusta, a circa tre chilometri da Amatrice - racconta Maria - è grande, ha tre camere da letto. Mianonna, che è la bisnonna di Sara, ci vive con mia madre. Dal 1979 ha sempre vissuto lì. Negli anni abbiamo sistemato: abbiamo rifatto il tetto, le pareti incartongesso. Adesso che non abbiamo più una casa andremo a stare lì. Quattro generazioni, unite da un unico filo doloroso, una storia che diventa un cerchio e si chiude. Almeno per il momento. Finché Sara e la mamma non decideranno cosa fare. Io il 9 settembre avrei dovuto fare il test d'ingresso per la facoltà di Biologia a Aquila, stavo studiando e ci vorrei provare dice la ragazza. Mala domanda, ancora incompleta, è nel computer rimasto dentro la casa lesionata, ormai impossibile da recuperare. Speriamo che possa farcela lo stesso sussurra la madre. Non sappiamo che cosa faremo adesso. Io lavoravo all'Istituto alberghiero, ma qui non è più niente. Noi vorremmo restare, ma adesso verrà inverno e quelle temperature sono rigidissime. Non sarà facile. Ma se sradichi le persone da un paese che oggi sembra senza futuro, dice Luigi Ugliano, della Pro Loco di Amatrice, che per i 50 anni della festa dell'amatriciana aveva stipato nei frigoriferi dell'istituto alberghiero cinque quintali di guanciale, chi mai ci tornerà? Gli occhi dei sopravvissuti sono pieni di paura e di interrogativi. Tutti rivivono l'incubo del terremoto, i momenti seguiti alla scossa. Mentre scappavamo non sapevo neppure se avremmo trovato le scale. Per fortuna erano - ricorda Maria - Era buio pesto, la luce era saltata. Quando siamo uscite in strada ho visto una montagna di sassi, e la porta di Marzio, il mio dirimpettaio, che era bloccata. Lui era dentro, per farlo uscire ho aperta la porta con

Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..."

[Redazione]

Ricorda la bimba di 18 mesi simbolo del dramma di Arquata La madre era andata via dall'Aquila dopo il sisma del 2009 di Andrea Mori 26 agosto 2016 [image] INVIATO AD ASCOLI PICENO. Le sue manine me le sento addosso, la sua voce è vicina. Piccola mia. Non ce la faccio a immaginarti sotto calcinacci e polvere. Voglio tirarti su, voglio stringerti.... Le parole di Massimiliano Piermarinisi infrangono contro una smorfia di dolore e lacrime. Lui è il papà di Marisol, la bimba di 18 mesi deceduta sotto le macerie di Arquata e diventata un simbolo di questo terremoto. Massimiliano, veterinario di Ascoli, è ricoverato nell'ospedale Mazzoni. Stobene, dice, a parte qualche tumefazione e la sensibilità che ho perso del piede destro. La compagna, Martina Turco Sciasciara, è invece ricoverata alle Torrette di Ancona. ho sentita al telefono, racconta, sta meglio, abbiamo pianto insieme. Mi ha chiesto che cosa facciamo adesso che Marisol non è più?. Le ho risposto che siamo giovani, che andremo avanti. Come, non lo so.... Si lascia andare Massimiliano. Seduto su una sedia a rotelle, con la flebo al braccio e la costante assistenza di infermieri, psicologi e parenti. Qui il suo dramma è già diventato di tutti. Qui Marisol è la bimba del terremoto. Terremoto Arquata, parla il padre della piccola Marisol Massimiliano Piermarini, padre della bimba di 18 mesi Marisol morta il 24 agosto ad Arquata del Tronto, sotto le macerie della casa delle vacanze, è ricoverato nell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno. La moglie Martina Turco è ricoverata all'ospedale Torrette di Ancona. "Sta meglio, e quando abbiamo parlato di nostra figlia mi ha detto: Che cosa facciamo adesso senza Marisol?". (video e intervista di Andrea Mori)

Futuro a rischio, la ricostruzione è tutta da creare

[Redazione]

Il modello L'Aquila? Possibile ma pericoloso. In Abruzzo dopo sette anni è stato fatto poco di Giustino Parisse26 agosto 2016[] È possibile ricostruire Amatrice e gli altri comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto con il modello Aquila? In teoria è possibile, in pratica è meglio andarci piano. Nel modello Aquila ci sono cose efficaci ma anche intrecci politico-burocratici che hanno fatto sì che dopo quasi otto anni è stato ricostruito circa la metà del centro storico dell'Aquila (fra lavori finiti e cantieri ben avviati) mentre i centri storici delle frazioni sono praticamente all'anno zero (solo da pochi mesi sono spuntate le prime gru ma il percorso si annuncia molto lungo). Sono ancora novemila gli sfollati (coloro cioè che non sono ancora rientrati nelle case pre terremoto). Terremoto: il volo del drone all'alba sulle frazioni di Amatrice La devastazione del terremoto ripresa da un drone in volo su due delle tante frazioni di Amatrice, Collepaggiuca e Cascello

Terremoto, si conoscono su Facebook e partono come volontari

[Redazione]

Una delle storie di ordinaria solidarietà dai luoghi del sisma, raccontata dalla nostra inviata sul posto. di Anna Saccoccio 26 agosto 2016 Emiliano Di Marcantonio e Melania... Emiliano Di Marcantonio e Melania Caporaso, durante un momento di riposo Si conoscono grazie a un post su Facebook e arrivano da Latina per fare i volontari a Amatrice. È la storia di Emiliano Di Marcantonio e Melania Caporaso, rispettivamente 35 e 21 anni. Appena saputo del sisma Emiliano ha deciso di partire per Amatrice per dare una mano: "Volevo farlo anche all'Aquila nel 2009, ma poi non sono andato, sconsigliavano di partire indipendentemente. All'epoca mi ero rivolto a un'associazione, mi avevano detto di aspettare, prima una settimana, poi quindici giorni, è finita che poi non sono potuto partire e mi è dispiaciuto". Così Emiliano ha scritto un post su Facebook per vedere se qualcuno voleva mettersi in viaggio con lui: "Volevo condividere le spese di viaggio, sono disoccupato e non avevo una grande disponibilità economica e poi ho pensato che come me ci dovevano essere altre persone con voglia di andare sul posto ed aiutare". Al post ha risposto subito Melania, originaria di Aprilia: "Dicono di non partire, che i volontari improvvisati possono intralciare i lavori, ma la verità è che appena arrivati qui ci hanno dato subito cose da fare". Emiliano e Melania hanno aiutato tutta la notte a scaricare materiale dai camion, coperte, acqua, cibo, non si sono avvicinati alle macerie, per quello serve una preparazione specifica. "Non siamo venuti qui per fare gli eroi, ma anche scaricare e caricare sono cose che vanno fatte. Se possiamo apportare un contributo siamo contenti. Per le persone di qui è importante vedere che non sono lasciate sole". Emiliano e Melania lavorano con gli altri volontari, non hanno avuto contatti diretti con gli abitanti. "Prima di partire pensavo che avrei parlato di più con le persone colpite dal sisma, magari per confortarle un po'. Ma la verità è che quando li guardo negli occhi non ce la faccio". "C'è come un velo di dolore impalpabile, e così per rispetto non gli parliamo, ma penso che un 'buongiorno' e 'un sorriso' facciano molto", dice Melania. I due volontari non hanno turni fissi, lavorano fino che c'è da fare, si riposano e poi riprendono. Conclude Emiliano: "Il lavoro si fa in allegria,

Terremoto, si conoscono su Facebook e partono come volontari

[Redazione]

Una delle storie di ordinaria solidarietà dai luoghi del sisma, raccontata dalla nostra inviata sul posto. di Anna Saccoccio 26 agosto 2016 Emiliano Di Marcantonio e Melania... Emiliano Di Marcantonio e Melania Caporaso, durante un momento di riposo Si conoscono grazie a un post su Facebook e arrivano da Latina per fare i volontari a Amatrice. È la storia di Emiliano Di Marcantonio e Melania Caporaso, rispettivamente 35 e 21 anni. Appena saputo del sisma Emiliano ha deciso di partire per Amatrice per dare una mano: "Volevo farlo anche all'Aquila nel 2009, ma poi non sono andato, sconsigliavano di partire indipendentemente. All'epoca mi ero rivolto a un'associazione, mi avevano detto di aspettare, prima una settimana, poi quindici giorni, è finita che poi non sono potuto partire e mi è dispiaciuto". Così Emiliano ha scritto un post su Facebook per vedere se qualcuno voleva mettersi in viaggio con lui: "Volevo condividere le spese di viaggio, sono disoccupato e non avevo una grande disponibilità economica e poi ho pensato che come me ci dovevano essere altre persone con voglia di andare sul posto ed aiutare". Al post ha risposto subito Melania, originaria di Aprilia: "Dicono di non partire, che i volontari improvvisati possono intralciare i lavori, ma la verità è che appena arrivati qui ci hanno dato subito cose da fare". Emiliano e Melania hanno aiutato tutta la notte a scaricare materiale dai camion, coperte, acqua, cibo, non si sono avvicinati alle macerie, per quello serve una preparazione specifica. "Non siamo venuti qui per fare gli eroi, ma anche scaricare e caricare sono cose che vanno fatte. Se possiamo apportare un contributo siamo contenti. Per le persone di qui è importante vedere che non sono lasciate sole". Emiliano e Melania lavorano con gli altri volontari, non hanno avuto contatti diretti con gli abitanti. "Prima di partire pensavo che avrei parlato di più con le persone colpite dal sisma, magari per confortarle un po'. Ma la verità è che quando li guardo negli occhi non ce la faccio". "C'è come un velo di dolore impalpabile, e così per rispetto non gli parliamo, ma penso che un 'buongiorno' e 'un sorriso' facciano molto", dice Melania. I due volontari non hanno turni fissi, lavorano fino che c'è da fare, si riposano e poi riprendono. Conclude Emiliano: "Il lavoro si fa in allegria,

Terremoto, si conoscono su Facebook e partono come volontari

[Redazione]

Una delle storie di ordinaria solidarietà dai luoghi del sisma, raccontata dalla nostra inviata sul posto. di Anna Saccoccio 26 agosto 2016 Emiliano Di Marcantonio e Melania... Emiliano Di Marcantonio e Melania Caporaso, durante un momento di riposo Si conoscono grazie a un post su Facebook e arrivano da Latina per fare i volontari a Amatrice. È la storia di Emiliano Di Marcantonio e Melania Caporaso, rispettivamente 35 e 21 anni. Appena saputo del sisma Emiliano ha deciso di partire per Amatrice perdere una mano: "Volevo farlo anche all'Aquila nel 2009, ma poi non sono andato, sconsigliavano di partire indipendentemente. All'epoca mi ero rivolto a un'associazione, mi avevano detto di aspettare, prima una settimana, poi quindici giorni, è finita che poi non sono potuto partire e mi è dispiaciuto". Così Emiliano ha scritto un post su Facebook per vedere se qualcuno voleva mettersi in viaggio con lui: "Volevo condividere le spese di viaggio, sono disoccupato e non avevo una grande disponibilità economica e poi ho pensato che come me ci dovevano essere altre persone con voglia di andare sul posto ed aiutare". Al post ha risposto subito Melania, originaria di Aprilia: "Dicono di non partire, che i volontari improvvisati possono intralciare i lavori, ma la verità è che appena arrivati qui ci hanno dato subito cose da fare". Emiliano e Melania hanno aiutato tutta la notte a scaricare materiale dai camion, coperte, acqua, cibo, non si sono avvicinati alle macerie, per quello serve una preparazione specifica. "Non siamo venuti qui per fare gli eroi, ma anche scaricare e caricare sono cose che vanno fatte. Se possiamo apportare un contributo siamo contenti. Per le persone di qui è importante vedere che non sono lasciate sole". Emiliano e Melania lavorano con gli altri volontari, non hanno avuto contatti diretti con gli abitanti. "Prima di partire pensavo che avrei parlato di più con le persone colpite dal sisma, magari per confortarle un po'. Ma la verità è che quando li guardo negli occhi non ce la faccio". "C'è come un velo di dolore impalpabile, e così per rispetto non gli parliamo, ma penso che un 'buongiorno' e 'un sorriso' facciano molto", dice Melania. I due volontari non hanno turni fissi, lavorano fino che c'è la fanno, si riposano e poi riprendono. Conclude Emiliano: "Il lavoro si fa in allegria,

Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni

[Redazione]

Esiste una mappa partecipativa dei punti di raccolta di beni di prima necessità per i terremotati che include una miriade di entità pronte a partire con il camion pieno di derrate alimentari, vestiti e medicinali. Ma dalle zone terremotate fanno sapere che servono al momento solamente donazioni e sangue, e il comune cittadino fa fatica a trovare una comunicazione online chiara in merito da parte della Protezione Civile di Lillo Montalto Monella 26 agosto 2016. Chiunque può aggiungere un punto di... Chiunque può aggiungere un punto di raccolta. La mappa è stata creata con Open Street Map. Inizia con un tweet l'appello agli internauti italiani a collaborare per costruire insieme una mappa dei centri di raccolta per beni di prima necessità da destinare ai superstiti del sisma nel centro Italia. Ma a livello nazionale, il comune cittadino fatica ad orientarsi nella galassia social (e non solo) dell'aiuto per i terremotati. E la Protezione Civile non ha attivato una strategia di comunicazione in grado di "centralizzare" questo impulso spontaneo, lodevole ma talvolta disorganizzato, e uniformare l'azione delle sedi regionali. #terremoto alcuni centri di raccolta su Roma. Se ne conoscete altri aggiungeteli alla mappa <https://t.co/ooDnAbAgIP> pic.twitter.com/1ms9zEYsdZ Alessio Dragoni (@groundrace) August 24, 2016

Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni

[Redazione]

Esiste una mappa partecipativa dei punti di raccolta di beni di prima necessità per i terremotati che include una miriade di entità pronte a partire con il camion pieno di derrate alimentari, vestiti e medicinali. Ma dalle zone terremotate fanno sapere che servono al momento solamente donazioni e sangue, e il comune cittadino fa fatica a trovare una comunicazione online chiara in merito da parte della Protezione Civile di Lillo Montalto Monella 26 agosto 2016. Chiunque può aggiungere un punto di... Chiunque può aggiungere un punto di raccolta. La mappa è stata creata con Open Street Map. Inizia con un tweet l'appello agli internauti italiani a collaborare per costruire insieme una mappa dei centri di raccolta per beni di prima necessità da destinare ai superstiti del sisma nel centro Italia. Ma a livello nazionale, il comune cittadino fatica ad orientarsi nella galassia social (e non solo) dell'aiuto per i terremotati. E la Protezione Civile non ha attivato una strategia di comunicazione in grado di "centralizzare" questo impulso spontaneo, lodevole ma talvolta disorganizzato, e uniformare l'azione delle sedi regionali. #terremoto alcuni centri di raccolta su Roma. Se ne conoscete altri aggiungeteli alla mappa <https://t.co/ooDnAbAgIP> pic.twitter.com/1ms9zEYsdZ Alessio Dragoni (@groundrace) August 24, 2016

Terremoto, l'aiuto (anche non richiesto) arriva dal basso. La galassia della raccolta beni

[Redazione]

Esiste una mappa partecipativa dei punti di raccolta di beni di prima necessità per i terremotati che include una miriade di entità pronte a partire con il camion pieno di derrate alimentari, vestiti e medicinali. Ma dalle zone terremotate fanno sapere che servono al momento solamente donazioni e sangue, e il comune cittadino fa fatica a trovare una comunicazione online chiara in merito da parte della Protezione Civile di Lillo Montalto Monella 26 agosto 2016. Chiunque può aggiungere un punto di... Chiunque può aggiungere un punto di raccolta. La mappa è stata creata con Open Street Map. Inizia con un tweet l'appello agli internauti italiani a collaborare per costruire insieme una mappa dei centri di raccolta per beni di prima necessità da destinare ai superstiti del sisma nel centro Italia. Ma a livello nazionale, il comune cittadino fatica ad orientarsi nella galassia social (e non solo) dell'aiuto per i terremotati. E la Protezione Civile non ha attivato una strategia di comunicazione in grado di "centralizzare" questo impulso spontaneo, lodevole ma talvolta disorganizzato, e uniformare l'azione delle sedi regionali. #terremoto alcuni centri di raccolta su Roma. Se ne conoscete altri aggiungeteli alla mappa <https://t.co/ooDnAbAgIP> pic.twitter.com/1ms9zEYsdZ Alessio Dragoni (@groundrace) August 24, 2016

Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..."

[Redazione]

Ricorda la bimba di 18 mesi simbolo del dramma di Arquata La madre era andata via dall'Aquila dopo il sisma del 2009 di Andrea Mori 26 agosto 2016 [image] INVIATO AD ASCOLI PICENO. Le sue manine me le sento addosso, la sua voce è vicina. Piccola mia. Non ce la faccio a immaginarti sotto calcinacci e polvere. Voglio tirarti su, voglio stringerti.... Le parole di Massimiliano Piermarinisi infrangono contro una smorfia di dolore e lacrime. Lui è il papà di Marisol, la bimba di 18 mesi deceduta sotto le macerie di Arquata e diventata un simbolo di questo terremoto. Massimiliano, veterinario di Ascoli, è ricoverato nell'ospedale Mazzoni. Stobene, dice, a parte qualche tumefazione e la sensibilità che ho perso del piede destro. La compagna, Martina Turco Sciasciara, è invece ricoverata alle Torrette di Ancona. Ho sentita al telefono, racconta, sta meglio, abbiamo pianto insieme. Mi ha chiesto che cosa facciamo adesso che Marisol non è più? Le ho risposto che siamo giovani, che andremo avanti. Come, non lo so.... Si lascia andare Massimiliano. Seduto su una sedia a rotelle, con la flebo al braccio e la costante assistenza di infermieri, psicologi e parenti. Qui il suo dramma è già diventato di tutti. Qui Marisol è la bimba del terremoto. È anche la drammatica coincidenza della mamma, Martina scampata al sisma del 2009 dell'Aquila, trasferita ad Ascoli, e vittima delle scosse di Arquata dove si trovava in vacanza con la famiglia a rendere questa storia così incredibile. Massimiliano sembra pensarci con lo sguardo nel vuoto. Accanto è anche don Juan, il parroco di Colla Sassa e Sassa (frazioni dell'Aquila) che aveva battezzato Marisol. Soltanto diciotto mesi fa: abbiamo chiamata così perché il mare e il sole sono le cose che ci piacevano di più. Quanto sorrideva! Era una bimba solare, poche volte diceva sì e tante volte no, è il ricordo che scuote questo ragazzo già segnato dalla vita. C'è una foto che lo ritrae in un ristorante con la figlia in braccio. E che apre altri varchi nella memoria: Mangiava tutto, era tranquilla. Le piacevano anche gli arrosticini, ne era talmente ghiotta che leccava lo stecchino.... E poi le serate trascorse insieme davanti alla tv vedendo i suoi cartoni animati preferiti (gli orsetti e gli animali in genere), oppure quei magici momenti in cui la bimba ripeteva da sola le parole mamma e papà per la prima volta. Massimiliano si interrompe di colpo. Gli domandiamo di quella notte, che cosa è successo, che cosa ricorda. Eravamo andati a letto insieme, saranno state le 23, 23,30, accenna rivoltando lo sguardo verso il basso: Una serata cometa, io ero anche tornato presto ad Arquata da Ascoli perché avevo fatto una visita di lavoro lì vicino. Martina e Marisol mi hanno aspettato come sempre nella casa di famiglia dove trascorriamo le vacanze. Ci siamo addormentati tutti e tre nella camera al terzo piano sul letto grande, con la bimba in mezzo. Ce abbracciavamo. E poi, è successo. Che cosa? Si è mossa tutta casa, le pareti sono andate avanti e dietro sotto il letto si è aperta una voragine nel pavimento. Ci siamo cascati, finendo al secondo piano sommersi da sassi, polvere. Ricordo che ho coperto Martina e Marisol perché il letto si era inclinato dalla parte loro. Siamo rimasti così per alcuni minuti. Dev'essere arrivata un'altra scossa, ci siamo mossi e siamo di nuovo stati travolti dai calcinacci che ci hanno fatto cadere più in basso. E se prima la polvere mi arrivava fino allo stomaco, dopo ne ero sommerso fino all'altezza degli occhi. Sotto di me erano loro, eravamo intrecciati con le gambe. Alle 4,35 il padre di Massimiliano li ha trovati così tra le macerie. Appena ho appreso la notizia del terremoto in televisione, sono partito da Ascoli e sono andato a cercarli con una torcia, ricorda consentendo al figlio di riprendersi dall'ennesimo singhiozzo. Attimi terribili. Il giovane veterinario aggiunge che era un masso in particolare a forma di spigolo che lo schiacciava e non lo faceva muovere. Mio padre e un altro ragazzo non ce hanno fatta a togliermelo di dosso, i vigili del fuoco sono arrivati quasi subito. Marisol era sfinita, non riusciva a respirare, vedevo il suo visetto coperto dalla polvere. Ho gridato ossigeno,

Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..."

[Redazione]

Ricorda la bimba di 18 mesi simbolo del dramma di Arquata La madre era andata via dall'Aquila dopo il sisma del 2009 di Andrea Mori 26 agosto 2016 [image] INVIATO AD ASCOLI PICENO. Le sue manine me le sento addosso, la sua voce è vicina. Piccola mia. Non ce la faccio a immaginarti sotto calcinacci e polvere. Voglio tirarti su, voglio stringerti.... Le parole di Massimiliano Piermarinisi infrangono contro una smorfia di dolore e lacrime. Lui è il papà di Marisol, la bimba di 18 mesi deceduta sotto le macerie di Arquata e diventata un simbolo di questo terremoto. Massimiliano, veterinario di Ascoli, è ricoverato nell'ospedale Mazzoni. Stobene, dice, a parte qualche tumefazione e la sensibilità che ho perso del piede destro. La compagna, Martina Turco Sciasciara, è invece ricoverata alle Torrette di Ancona. Ho sentita al telefono, racconta, sta meglio, abbiamo pianto insieme. Mi ha chiesto che cosa facciamo adesso che Marisol non è più? Le ho risposto che siamo giovani, che andremo avanti. Come, non lo so.... Si lascia andare Massimiliano. Seduto su una sedia a rotelle, con la flebo al braccio e la costante assistenza di infermieri, psicologi e parenti. Qui il suo dramma è già diventato di tutti. Qui Marisol è la bimba del terremoto. È anche la drammatica coincidenza della mamma, Martina scampata al sisma del 2009 dell'Aquila, trasferita ad Ascoli, e vittima delle scosse di Arquata dove si trovava in vacanza con la famiglia a rendere questa storia così incredibile. Massimiliano sembra pensarci con lo sguardo nel vuoto. Accanto è anche don Juan, il parroco di Colla Sassa e Sassa (frazioni dell'Aquila) che aveva battezzato Marisol. Soltanto diciotto mesi fa: abbiamo chiamata così perché il mare e il sole sono le cose che ci piacevano di più. Quanto sorrideva! Era una bimba solare, poche volte diceva sì e tante volte no, è il ricordo che scuote questo ragazzo già segnato dalla vita. C'è una foto che lo ritrae in un ristorante con la figlia in braccio. E ce ne sono altri vari nella memoria: Mangiava tutto, era tranquilla. Le piacevano anche gli arrosticini, ne era talmente ghiotta che leccava lo stecchino.... E poi le serate trascorse insieme davanti alla tv vedendo i suoi cartoni animati preferiti (gli orsetti e gli animali in genere), oppure quei magici momenti in cui la bimba ripeteva da sola le parole mamma e papà per la prima volta. Massimiliano si interrompe di colpo. Gli domandiamo di quella notte, che cosa è successo, che cosa ricorda. Eravamo andati a letto insieme, saranno state le 23, 23,30, accenna rivoltando lo sguardo verso il basso: Una serata cometa, io ero anche tornato presto ad Arquata da Ascoli perché avevo fatto una visita di lavoro lì vicino. Martina e Marisol mi hanno aspettato come sempre nella casa di famiglia dove trascorriamo le vacanze. Ci siamo addormentati tutti e tre nella camera al terzo piano sul letto grande, con la bimba in mezzo. Ce abbracciavamo. E poi, è successo. Che cosa? Si è mossa tutta casa, le pareti sono andate avanti e dietro sotto il letto si è aperta una voragine nel pavimento. Ci siamo cascati, finendo al secondo piano sommersi da sassi, polvere. Ricordo che ho coperto Martina e Marisol perché il letto si era inclinato dalla parte loro. Siamo rimasti così per alcuni minuti. Dev'essere arrivata un'altra scossa, ci siamo mossi e siamo di nuovo stati travolti dai calcinacci che ci hanno fatto cadere più in basso. E se prima la polvere mi arrivava fino allo stomaco, dopo ne ero sommerso fino all'altezza degli occhi. Sotto di me erano loro, eravamo intrecciati con le gambe. Alle 4,35 il padre di Massimiliano li ha trovati così tra le macerie. Appena ho appreso la notizia del terremoto in televisione, sono partito da Ascoli e sono andato a cercarli con una torcia, ricorda consentendo al figlio di riprendersi dall'ennesimo singhiozzo. Attimi terribili. Il giovane veterinario aggiunge che era un masso in particolare a forma di spigolo che lo schiacciava e non lo faceva muovere. Mio padre e un altro ragazzo non ce hanno fatta a togliermelo di dosso, i vigili del fuoco sono arrivati quasi subito. Marisol era sfinita, non riusciva a respirare, vedevo il suo visetto coperto dalla polvere. Ho gridato ossigeno,

Terremoto, il dolore del papà "Quanto era bella la mia Marisol..."

[Redazione]

Ricorda la bimba di 18 mesi simbolo del dramma di Arquata La madre era andata via dall'Aquila dopo il sisma del 2009 di Andrea Mori 26 agosto 2016 [image] INVIATO AD ASCOLI PICENO. Le sue manine me le sento addosso, la sua voce è vicina. Piccola mia. Non ce la faccio a immaginarti sotto calcinacci e polvere. Voglio tirarti su, voglio stringerti.... Le parole di Massimiliano Piermarinisi infrangono contro una smorfia di dolore e lacrime. Lui è il papà di Marisol, la bimba di 18 mesi deceduta sotto le macerie di Arquata e diventata un simbolo di questo terremoto. Massimiliano, veterinario di Ascoli, è ricoverato nell'ospedale Mazzoni. Stobene, dice, a parte qualche tumefazione e la sensibilità che ho perso del piede destro. La compagna, Martina Turco Sciasciara, è invece ricoverata alle Torrette di Ancona. Ho sentita al telefono, racconta, sta meglio, abbiamo pianto insieme. Mi ha chiesto che cosa facciamo adesso che Marisol non è più? Le ho risposto che siamo giovani, che andremo avanti. Come, non lo so.... Si lascia andare Massimiliano. Seduto su una sedia a rotelle, con la flebo al braccio e la costante assistenza di infermieri, psicologi e parenti. Qui il suo dramma è già diventato di tutti. Qui Marisol è la bimba del terremoto. È anche la drammatica coincidenza della mamma, Martina scampata al sisma del 2009 dell'Aquila, trasferita ad Ascoli, e vittima delle scosse di Arquata dove si trovava in vacanza con la famiglia a rendere questa storia così incredibile. Massimiliano sembra pensarci con lo sguardo nel vuoto. Accanto è anche don Juan, il parroco di Colla Sassa e Sassa (frazioni dell'Aquila) che aveva battezzato Marisol. Soltanto diciotto mesi fa: abbiamo chiamata così perché il mare e il sole sono le cose che ci piacevano di più. Quanto sorrideva! Era una bimba solare, poche volte diceva sì e tante volte no, è il ricordo che scuote questo ragazzo già segnato dalla vita. C'è una foto che lo ritrae in un ristorante con la figlia in braccio. E ce ne sono altri vari nella memoria: Mangiava tutto, era tranquilla. Le piacevano anche gli arrosticini, ne era talmente ghiotta che leccava lo stecchino.... E poi le serate trascorse insieme davanti alla tv vedendo i suoi cartoni animati preferiti (gli orsetti e gli animali in genere), oppure quei magici momenti in cui la bimba ripeteva da sola le parole mamma e papà per la prima volta. Massimiliano si interrompe di colpo. Gli domandiamo di quella notte, che cosa è successo, che cosa ricorda. Eravamo andati a letto insieme, saranno state le 23, 23,30, accenna rivoltando lo sguardo verso il basso: Una serata cometa, io ero anche tornato presto ad Arquata da Ascoli perché avevo fatto una visita di lavoro lì vicino. Martina e Marisol mi hanno aspettato come sempre nella casa di famiglia dove trascorriamo le vacanze. Ci siamo addormentati tutti e tre nella camera al terzo piano sul letto grande, con la bimba in mezzo. Ce abbracciavamo. E poi, è successo. Che cosa? Si è mossa tutta casa, le pareti sono andate avanti e dietro sotto il letto si è aperta una voragine nel pavimento. Ci siamo cascati, finendo al secondo piano sommersi da sassi, polvere. Ricordo che ho coperto Martina e Marisol perché il letto si era inclinato dalla parte loro. Siamo rimasti così per alcuni minuti. Dev'essere arrivata un'altra scossa, ci siamo mossi e siamo di nuovo stati travolti dai calcinacci che ci hanno fatto cadere più in basso. E se prima la polvere mi arrivava fino allo stomaco, dopo ne ero sommerso fino all'altezza degli occhi. Sotto di me erano loro, eravamo intrecciati con le gambe. Alle 4,35 il padre di Massimiliano li ha trovati così tra le macerie. Appena ho appreso la notizia del terremoto in televisione, sono partito da Ascoli e sono andato a cercarli con una torcia, ricorda consentendo al figlio di riprendersi dall'ennesimo singhiozzo. Attimi terribili. Il giovane veterinario aggiunge che era un masso in particolare a forma di spigolo che lo schiacciava e non lo faceva muovere. Mio padre e un altro ragazzo non ce hanno fatta a togliermelo di dosso, i vigili del fuoco sono arrivati quasi subito. Marisol era sfinita, non riusciva a respirare, vedevo il suo visetto coperto dalla polvere. Ho gridato ossigeno,

Così abbiamo salvato la piccola Giorgia

[Redazione]

Nicola Bortoli, il medico rianimatore di Mestre che ha estratto la bimbarimasta intrappolata dalle macerie. La sorella più grande le ha fatto da scudo con il suo corpo, salvandola a costo della vita di Filippo De Gaspari. Tags sanità medici 26 agosto 2016 [image] MESTRE. Ci sono mani e cuore veneziani nella squadra di angeli che ha salvato Giorgia, la bambina bionda di 6 anni che giornali e tv hanno mostrato al mondo come segno di speranza nell'inferno di Pescara del Tronto, sbriciolata dal terremoto. Sono le mani e il cuore di Nicola Bortoli, medico rianimatore all'ospedale dell'Angelo di Mestre, quelle dell'infermiere Daniele Pomato, del nucleo Usar (Urban search and rescue), dei pompieri e degli specialisti veneti inviati tra i primi sui luoghi dell'epicentro per operare tra le macerie in cerca degli ultimi superstiti. Terremoto, l'aiuto provvidenziale delle unità cinofile FOTO

Terremoto, il presidente Mattarella non andrà al Lido

[Redazione]

Annullata la visita in laguna per presenziare alla serata inaugurale della Mostra del Cinema 26 agosto 2016 [image] VENEZIA. È stata annullata, in seguito alla tragedia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale con oltre 260 vittime, la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 31 agosto e il primo settembre a Venezia. leggi anche: terremoto amatrice Terremoto in Italia centrale, nove scosse all'alba del terzo giorno. 267 le vittime Mentre la terra continua a tremare e i soccorritori non smettono di scavare tra le macerie, sale a 267 il bilancio delle vittime: 207 ad Amatrice, 49 ad Arquata, 11 ad Accumoli. All'Hotel Roma di Amatrice si scava ancora per ritrovare 6 dispersi: di 4 si sono visti i cadaveri. Nella notte 4 nuove scosse, la più forte di magnitudo 3.8. Il numero dei feriti ospedalizzati è salito a 365. I funerali delle vittime di Ascoli previsti per sabato 27

Bandiere a mezz'asta e party al Casinò. Polemica su Brugnaro

[Redazione]

Proteste sul web dopo che il sindaco prima ha ordinato il lutto cittadino edopo poche ore si è fatto fotografare alla festa hollywoodiana alla casa dagioco comunale tra fiumi di champagne e belle signoreTags terremoto. terremoto 24 agosto 2016 lutto comune di venezia casinò di venezia26 agosto 2016[image]MESTRE. Proteste e indignazione sul web per le stridenti immagini del luttocittadino per le vittime del terremoto e del party hollywoodiano al Casinò diCa' Noghera con il sindaco Brugnaro che taglia la torta per il compleanno dellacasa da gioco comunale. Bandiere a mezz'asta negli edifici comunali per ricordare le vittime del # terremoto <https://t.co/7gA11usiSp> pic.twitter.com/vwAkmcGcaK Comune di Venezia (@comunevenezia) 24 agosto 2016

[empty headline]

[Redazione]

RovigoLa generosit polesana si fa in quattro: raccolte fondi e beni di prima necessit La generosit polesana in fermento. Raccolte di fondi e beni di prima necessit per le persone colpite dal terremoto del Centro Italia e per gli animalidomestici.

26 agosto 2016 18:11

Commenta

[NEWS_61883]*La generosit polesana si fa in quattro per dare una mano agli sfollati del terremoto. Dal party, alla cena al ristorante, alla manifestazione, al consiglio comunale, come se la routine, la vita di ogni giorno non avesse un senso, se non finalizzata agli aiuti alle popolazioni terremotate. I giovedì al Caff Borsa, di Rovigo hanno fruttato ben 800 euro che verranno donati in beneficenza. Non conosce sosta la solidarietà per l'associazione Carobbi-Ceregatti. Una serata di beneficenza, all'insegna del divertimento e del sano stare insieme. Dopo il successo ottenuto circa un mese fa, giovedì la Fondazione polesana ha organizzato assieme alla gaibese Cristiana Zanca, il secondo "apericena" con lo scopo di raccogliere fondi per le famiglie in difficoltà del territorio e per i terremotati del centro Italia. Presente alla serata tra gli altri, il presidente della provincia Marco Trombini, al quale è stata donata una maglia della Fiorentina dal grande Stefano Carobbi, l'assessore allo sport e all'associazione Niky Rosini, Giorgio Sprocati del Movimento Consumatori, la segretaria della sezione Avis di Gaiba Maura Sitta e alcuni rappresentanti delle Giacche Verdi. Raccolta di generi alimentari e di prima necessità da parte della Protezione civile di Cavarzere. Mercoledì e sabato, dalle 8.30 alle 12, si potranno portare farmaci da banco, cibi in scatola a lunga scadenza, prodotti per l'igiene personale, kit pronto soccorso e giochi per i bimbi, oltre a tanto altro materiale specificato nel sito internet del Comune di Cavarzere. Raccolta di beni di prima necessità attiva da oggi anche al nostro rifugio Cipadi Fenili del Turco. È subito partita una raccolta di cibo, medicinali e materiale vario per aiutare la popolazione a nutrire, curare e prendersi cura dei propri amici a quattro zampe anche in questa difficile situazione. L'intento è quello di fornire quanto necessario ed utile per facilitare la convivenza di persone e animali domestici in campi, tendopoli e altre sistemazioni provvisorie, per aiutare i proprietari di cani e gatti ad accudirli come sempre e per evitare che gli animali vengano visti e trattati con intolleranza anche a causa dell'exasperazione che spesso subentra in simili occasioni. Il servizio con altri approfondimenti sulla Voce di Rovigo di sabato 27 agosto.

Bordonali:Società Expo metta a disposizione strutture Campo Base per Pro Civ

[Redazione]

26 agosto 2016 (Lnews - Milano) "In questi giorni il presidente Maroni ha individuato la possibilità che le strutture del campo base di Expo possano essere messe a disposizione della popolazione colpita dal dramma del terremoto. Abbiamo inoltrato documentazione al Dipartimento di Protezione civile per le valutazioni tecniche sia in ordine alla fattibilità che alla reinstallazione delle strutture stesse. Auspico pertanto che i passaggi formali che oggettivamente seguiranno anche in sede di collegio dei liquidatori della società Expo portino ad una valutazione positiva da parte dell'organo stesso con la decisione che queste strutture "vengano messe a disposizione della Protezione civile nazionale". E' così che si potrà garantire da subito un sostegno tangibile ed un rifugio per le persone colpite dal terremoto". Queste le parole di Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione della Regione Lombardia in merito alla proposta del presidente Maroni di inviare i moduli abitativi dell'ex campo base di Expo sui territori terremotati. (Lombardia Notizie)

Immigrazione Brescia, Bordonali: Del Bono ha perso controllo città

[Redazione]

26 agosto 2016 (Lnews - Brescia) "La situazione di via Bocchi è emblematica di come Del Bono abbia ormai perso il controllo della città. Diceva di non sapere nulla dell'arrivo di questi 42 richiedenti asilo ed è stato smentito dalla responsabile della cooperativa. Diceva che in città non sarebbero arrivati più di 300 richiedenti asilo e ne abbiamo 650 e ha dato colpe a prefetto, proprietà dell'immobile, Regione Lombardia e cooperativa senza citare l'unico vero responsabile di questa gestione scellerata del problema immigrazione: il suo segretario di partito e presidente del consiglio Matteo Renzi". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, al termine del sopralluogo effettuato questa mattina nella palazzina di via Bocchi a Brescia, dove sono attualmente ospitati 42 richiedenti asilo. LOMBARDIA SIA ESCLUSA DA PROSSIME RIPARTIZIONI - "Se Del Bono vuole fermare l'invio di richiedenti asilo a Brescia lo invito a chiamare Renzi per organizzare un incontro. Andiamo insieme a Roma - ha concluso Bordonali - chiediamo che la Lombardia sia esclusa dalle prossime ripartizioni, visto che attualmente è la Regione che ne ospita di più: 20.000 richiedenti asilo più altre migliaia di clandestini che si trovano nelle stazioni di Como e Milano. La provincia e la città di Brescia sono ben oltre il numero gestibile di immigrati. È ora di procedere al rimpatrio dei clandestini". (Lombardia Notizie)

Terremoto, Maroni: bene condivisione mia proposta Campo Base

[Redazione]

26 agosto 2016 (Lnews - Milano) "Sono molto soddisfatto che il collegio dei liquidatori della società Expo, subito coinvolto in merito, abbia condiviso la mia proposta di mettere a disposizione della Protezione civile nazionale il campo base. Ho già parlato con Fabrizio Curcio, capo della protezione civile nazionale, che mi ha ringraziato per questa iniziativa. Come ha iniziato a fare sin dalle prime ore dopo la tragedia, il sistema di protezione civile della Lombardia continua ad essere a disposizione per dare un aiuto concreto a chi è stato colpito da questo immane dramma". Lo afferma il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. (Lombardia Notizie)

Terremoto, Maroni: sorpreso da Sala, non è il momento delle polemiche

[Redazione]

25 agosto 2016 (Lnews - Milano) "Sono sorpreso dalle dichiarazioni del sindaco Sala. In un momento così drammatico dobbiamo lasciare da parte le polemiche e fare ogni sforzo per aiutare chi è stato colpito dal terremoto. Questo è il senso della mia proposta di mettere a disposizione il campo base Expo. Proposta che, peraltro, è stata condivisa dalla Protezione civile nazionale e ha già riscontrato un largo consenso fra i cittadini. Intendo quindi procedere rapidamente in questa direzione per poter dare aiuto concreto a chi ha subito questa immane tragedia. L'assessore Bordonali si è già attivata con la società expo e con tutti i soggetti interessati affinché l'intervento possa essere realizzato". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni replicando al sindaco di Milano Giuseppe Sala. (Lombardia Notizie)

Terremoto, Gallera: continua l'intervento di Regione Lombardia

[Redazione]

25 agosto 2016 (Lnews - Milano) "Oggi è rientrato dai luoghi del sisma l'elicottero Areu di Milano con a bordo le due unità cinofile inviate. Domani alle ore 11,30 partirà una nuova squadra di medici e infermieri (4 persone) per dare il cambio alla squadra che è stata operativa ieri e oggi. La previsione è quella di riportare a casa tutti gli operatori sanitari di Areu entro domenica". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera. "Durante la giornata di oggi - ha spiegato ancora Gallera - gli operatori lombardi hanno portato alla luce, insieme con i Vigili del fuoco, 12 persone adulte tutte decedute; tra essi, alcuni stranieri che si trovavano ad Amatrice per la locale Festa dell'Amatriciana. L'esplorazione degli edifici assegnata all'equipe di Areu si è per ora limitata ai piani superiori; insieme ai Vigili del fuoco, che lavorano con gli operatori sanitari nelle squadre Usar, si procederà a 'scendere' ai piani inferiori". (Lombardia Notizie)

SISMA CENTRO ITALIA: LA PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE RIMANE MOBILITATA

[Redazione]

26 Agosto 2016 15:27PROTEZIONE CIVILETorino, 26 agosto 2016 Torino, 26 agosto 2016Rimane pronta alla partenza verso le zone colpite dal sisma la Colonna mobile regionale della Protezione civile del Piemonte, da mercoledì pomeriggio dislocata presso il presidio di San Michele ad Alessandria. A seguito della scossa di magnitudo 4.8 di questa mattina, il Comitato operativo del Dipartimento nazionale ha chiesto infatti alle Regioni di mantenersi ancora allertati, in attesa del completamento delle rilevazioni dei danni a beni e persone. Il Piemonte ha preparato due moduli di assistenza alla popolazione, in grado di fornire posti letto, pasti e servizi igienici per 500 persone. Rientreranno invece domani le 5 unità cinofile piemontesi impegnate da mercoledì sul campo nella ricerca dei superstiti. Resta confermata la disponibilità da parte del Piemonte di 14 tecnici per il rilievo dell'agibilità degli edifici, la cui partenza verrà pianificata dal Dipartimento nella giornata di lunedì. Per quanto riguarda le innumerevoli offerte di mezzi e materiali che stanno giungendo in queste ore da parte di enti e privati cittadini, il Dipartimento ha reso noto che al momento non si segnalano esigenze di raccolta di beni. Invece possibile donare due euro a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto, inviando un sms oppure con una chiamata da rete fissa al numero del Dipartimento nazionale di Protezione civile 45500. La Regione Marche, la Regione Umbria e la Regione Lazio hanno invece attivato canali bancari e postali per le donazioni in denaro per far fronte ai bisogni delle prime ore di emergenza e a successivi interventi mirati. possibile - a seconda delle Regioni promotrici - effettuare le donazioni tramite conto corrente bancario, conto corrente postale e form online. Diseguito i link alle pagine web dei siti delle Regioni che riportano tutte le informazioni utili ad effettuare le donazioni: www.regione.marche.it www.regione.umbria.it www.regione.lazio.it La sala operativa della Regione Piemonte resterà aperta anche sabato e domenica e seguirà in tempo reale l'evolversi della situazione.

Sisma: Snai lancia l'iniziativa "Dona Ora" per i terremotati

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione. (ANSA).

Il ricavato della sagra del risotto pescatese a sostegno dei terremotati

[Redazione]

Oltre a questo si stanno organizzando anche con le associazioni altre iniziative di solidarietà per raccogliere altri fondi. Il terremoto di Arquata del Tronto il 31 presidente del gruppo Alpini di pescate Ambrogio Piazza su richiesta del sindaco ha deciso di devolvere tutto il ricavato netto della sagra del risotto pescatese, in programma sabato e domenica al parco Torrette, ai terremotati del centro Italia. Oltre a questo si stanno organizzando anche con le associazioni altre iniziative di solidarietà per raccogliere altri fondi che saranno portati direttamente alle popolazioni terremotate dal sindaco di Pescate De Capitani e dagli alpini, senza intermediari. Anche nel terremoto dell'Emilia del 2012 il sindaco e il presidente Acli avevano consegnato personalmente oltre 4000 euro al sindaco di Poggio Renatico - comune terremotato - Paolo Pavani, frutto delle donazioni dei pescatesi.

Valmadrera: gettone di presenza al consiglio per l'#39;emergenza terremoto

[Redazione]

L'amministrazione aderisce alle iniziative di Anci Lombardia, avanzando la proposta ai gruppi consiliari comunali. Sarà proposto ai consiglieri comunali di Valmadrera di devolvere il gettone di presenza in Consiglio comunale ai Comuni terremotati su un apposito contocorrente per la ricostruzione post Terremoto. Lo rende noto l'Amministrazione comunale esprimendo vicinanza al dramma delle popolazioni e dei Comuni del Lazio, dell'Umbria e delle Marche colpiti dal sisma del 24 agosto. Inoltre Valmadrera intende aderire all'iniziativa di ANCI Lombardia Emergenza Terremoto Centro Italia sensibilizzando tutte le Associazioni valmadreresi e le Scuole per iniziative umanitarie per raccogliere risorse per lo stesso scopo, in collaborazione con i livelli istituzionali e la Caritas indirizzando le stesse Associazioni e in particolare il Gruppo di Protezione civile verso le iniziative provinciali di soccorso, che si stanno costituendo.

?EMERGENZA TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA?: DOMANI, SABATO 27 AGOSTO, ALLE ORE 10, NELLA SALA GIUNTA MUNICIPALE, CONFERENZA STAMPA DEL VICESINDACO E ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE PIERPAOLO ROBERTI

[Redazione]

Domani, sabato 27 agosto, alle ore 10, nella Sala Giunta Municipale, il Vicesindaco e Assessore alla Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile Pierpaolo Roberti terrà una conferenza stampa su Emergenza terremoto del centro Italia. Comts/RF

Terremoto: Funerali vittime domani ad Ascoli

[Redazione]

Ascoli Piceno, 26 ago. I funerali delle vittime del terremoto ad Arquata delTronto si terranno domani mattina alle 11,30 ad Ascoli Piceno. Lo rende noto laDiocesi ascolana, che spiga che la cerimonia si svolgerà alla palestra comunali di Monticelli..

Terremoto: Alfano, se ci sono responsabilità le accerteremo

[Redazione]

Roma, 26 ago. - 'Noi siamo un paese sismico e la gara tra la natura e l'uomo vede vincente sempre la natura, quindi evitiamo le ipocrisie, non prendiamoci in giro e non facciamo ulteriori sforzi per aggravare una tragedia che è già grave. Se ci sono delle responsabilità sulla mancata prevenzione saranno accertate'. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, parlando ai microfoni di Sky Tg24 ad Arquata (Ap). 'Oggi agli italiani possiamo dire che tutto ha funzionato', quanto a poi ai crolli di edifici che, in teoria, avrebbero dovuto reggere l'urto delle scosse sismiche perché recentemente restaurati, come le scuole e gli ospedali, Alfano replica: 'è crollato di tutto, adesso saranno fatti gli accertamenti per verificare le responsabilità'. 'Oggi siamo concentratissimi sulla ricerca delle persone esulla verifica statica dei luoghi' ha spiegato il ministro dell'Interno. I cittadini delle zone terremotate rientreranno nelle loro case a condizioni di sicurezza. Il governo non lascerà nessuno da solo né lascerà nessuno indietro. Daremo una mano e sosterrremo la riapertura delle scuole, il ripristino delle attività commerciali e chi ha perso il lavoro. Noi ce la metteremo tutta, i soldi li abbiamo già cominciati a mettere ieri e tutti quelli che serviranno li cercheremo, non mancherà un centesimo', ha assicurato Alfano..

Torino, da Pd e vegani polemiche sull'amatriciana di solidarietà in piazza

[Redazione]

Per alcuni dem la spaghetтата di domenica è una "passerella mediatica". La sindaca Chiara Appendino: L'ha organizzata la protezione civile". E qualcuno protesta pure per l'utilizzo del guanciale nella ricetta. 26 agosto 2016 Torino, da Pd e vegani polemiche sull'amatriciana di solidarietà in piazza. Chiara Appendino, sindaca di Torino. Mentre Amatrice, Accumoli e Arquata ti piangono le 268 persone uccise dal terremoto, a Torino si polemizza. La sindaca Chiara Appendino parteciperà alla maxi spaghetтата organizzata in piazza San Carlo per raccogliere fondi da devolvere alle zone colpite dal sisma e la mossa solleva le critiche del Pd. Stefano Lo Russo, capogruppo dei democratici in Consiglio comunale, parla di iniziativa che "si commenta da sola. Non credo occorra aggiungere altro". Lui propone un altro tipo di operazione di disolidarietà: "In piena sintonia con i tanti torinesi che si stanno mobilitando in queste ore proporrò ai Consiglieri comunali di devolvere in modo simbolico il gettone di presenza del primo consiglio comunale di settembre alle vittime del terremoto". Altri esponenti "dem" sono ancora più espliciti: "La beneficenza si fa senza nulla in cambio e senza organizzare passerelle mediatiche! Vergognatevi", scrive il consigliere della Circostrizione 3 Valentino Magazzù sulla pagina Facebook del M5s Torino. Insomma, neppure la politica torinese si risparmia in polemiche sui social network, per di più sulla solidarietà. In realtà, in rete, sono molti ad apprezzare l'idea dell'amatriciana in piazza. Che però non è stata organizzata né dalla Città né dal Movimento 5 Stelle, come ha precisato la stessa sindaca Appendino su Twitter: "La lodevole iniziativa della spaghetтата non è né mia né del Comune ma della Protezione Civile, che avrà tutto il nostro supporto". Tutto questo tourbillon di polemiche può bastare? Certo che no. Perché tra le varie proteste ci sono pure quelle dei vegetariani, indignati perché il sugo tipico di Amatrice prevede di utilizzare il guanciale di maiale (oltre al pomodoro e al pecorino). Su Facebook il Movimento 5 Stelle Torino invita tutti alla spaghetтата solidale, precisando che "è prevista anche una pasta per chi è vegano". Ma la sottolineatura non è basta a placare le ire di qualche intransigente: "Prima si promuovono i menù veg... poi si decide per l'amatriciana... caspita che decisione etica", lamenta un utente sulla pagina del M5s cittadino. Un altro pubblica la foto di un maiale macellato e scrive: "Aggiungiamo altre vittime innocenti alla tragedia in nome della solidarietà".

Tags Argomenti: spaghetтата amatriciana beneficenza torino polemiche Vegani Protagonisti: Chiara Appendino Stefano Lo Russo

/ Terremoto: domani Renzi a funerali di Stato ad Ascoli

[Redazione]

Roma, 26 ago. - Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, parteciperà domani ai funerali solenni delle vittime del terremoto del Comune di Arquata delTronto..

52 Rally Friuli FVG

[Redazione]

Rally del Fvg Sono ben 182 i concorrenti iscritti in rappresentanza di 20 nazioni. Questo è il principale biglietto da visita del 52 Rally del Friuli VG e del 21 Rally Alpi Orientali Historic in programma dal 26 al 28 agosto con partenza da Gemona (in onore dei 40 anni del terremoto in Friuli) e arrivo davanti alla sede centrale della Banca Popolare di Cividale (come omaggio ai 130 anni di vita dell'istituto di credito main sponsor da tanti anni della competizione rallyistica). L'evento motoristico organizzato dalla Scuderia Friuli si rivela anche quest'anno uno dei più importanti eventi del Nordest. Il rally si svolgerà come consuetudine nelle valli del Natisone e del Torre con il cuore pulsante a Cividale del Friuli. Rappresenta il nono appuntamento del Campionato Europeo Rally Storici (Alpi Orientali Historic) e la sesta prova del campionato tricolore rally. Si prevede che nelle Valli del Natisone e del Torre e in tutta la provincia udinese il rally possa attirare circa 15000 presenze in un solo week-end, tra addetti ai lavori ed appassionati. Facile immaginare le ricadute economiche sul territorio a cui guarda con attenzione la Banca Popolare di Cividale che ha sempre creduto sul forte richiamo turistico della manifestazione. IL PROGRAMMA DI GARA Il rally avrà inizio venerdì 26 agosto proprio a Gemona, con verifiche e shakedown (nuova location, in Località Borgo Zampariul-Montenars) e con la partenza (ore 17,01 le auto storiche e 18,01 le moderne) davanti a quell'icona che è il Duomo, ricostruito dal terremoto pietra su pietra. Subito dopo avrà luogo la partenza della prova speciale 1 che si svolgerà in città su di un breve percorso di poco oltre un chilometro. Sarà il classico aperitivo spettacolo, il rally che si presenta nella sua dinamicità e bellezza. Si tornerà poi a Cividale del Friuli dove, come consuetudine, sarà ubicato il Parco Assistenza oltre al riordino notturno. Sabato 27 agosto i concorrenti usciranno dal riordino notturno a partire dalle 9,01: Partiranno per prime le vetture storiche. La prima sfida sarà la classica prova di Masarolis (Km. 14,960) poi si andrà sulla Montenars (Km. 7,110). Previsto un controllo a timbro ad Artegna e poi via, a Prosenicco, a rispolverare una vecchia prova chiamata Plan dal Jof che raggiunge Subit ed Attimis, per poi tornare a Cividale per il parco assistenza. Altro giro e conclusione della prima tappa ed anche della gara regionale. Nella sera premiazioni sul palco davanti alla nuova sede della Banca Popolare di Cividale, storico sponsor della manifestazione, che quest'anno festeggia i centotrent'anni di fondazione. L'indomani, domenica 28 agosto, partenza dalle ore 08,01 (sempre con le vetture storiche in testa) per la seconda tappa che propone la prova Trivio-Prepotto (km. 16,890) addomesticata per andare poi su quella lunga di Mersino (Km. 21,720), il tutto per due volte, poi epilogo sul palco di arrivo con musiche ad hoc. La bandiera a scacchi sarà, per le storiche, alle ore 14,15, per le moderne alle ore 16,00, con premiazioni sul palco. Il percorso del rally misura nella sua interezza 517,900 chilometri, dei quali 152,430 punteggiato dalle 11 Prove Speciali previste, vale a dire il 24,9% del totale.

Friuli Doc: raccolta fondi nell'ambito della kermesse

[Redazione]

friulidoc2014-8 Non solo prodotti enogastronomici e artigianali, ma anche cultura e valori che incarnano la storia di un popolo. Di fronte all'immane tragedia del terremoto nell'Italia Centrale Friuli Doc chiama a raccolta lo spirito solidale dei friulani lanciando una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Come è stato annunciato già nelle ore immediatamente successive al terremoto abbiamo deciso di aprire una sottoscrizione proprio in occasione di quella che è la festa del Friuli spiega il sindaco di Udine, Furio Honsell. Friuli Doc è certamente la vetrina delle eccellenze agroalimentari e artigianali della nostra regione, ma è anche un'occasione per riaffermare i valori di solidarietà e di riconoscenza dei friulani. Valori che si esplicano nel volontariato e nel dono, ma soprattutto nell'impegno assunto 40 anni fa con la promessa il Friuli ringrazia e non dimentica, nel nome della quale si esprime il senso più autentico del Friuli, da sempre in prima linea per portare aiuto e conforto a coloro che soffrono. Vorrei, anche per una questione simbolica, che questa raccolta fondi potesse essere destinata alla ricostruzione di una scuola. L'amministrazione comunale, in collaborazione con CrediFriuli, sponsor storico di Friuli Doc, invita sia i consorzi, gli stand e le proloco che partecipano alla manifestazione, così come i pubblici esercizi e i semplici cittadini, a condividere e promuovere l'iniziativa. Volevamo lanciare un messaggio forte da questa terra nei confronti di tutte quelle persone che proprio in queste ore stanno soffrendo e chiedendo aiuto spiega l'assessore alle Attività produttive e turistiche, Alessandro Venanzi. Come i tanti friulani che hanno raggiunto tempestivamente i luoghi del sisma, vogliamo dare un contributo concreto alla ricostruzione e per questo ci ha fatto molto piacere ricevere da subito le prime adesioni, tra le quali anche una proloco, che ha già stabilito di destinare alla raccolta il 5% dell'incasso dei quattro giorni di Friuli Doc. A disposizione un conto corrente ad hoc senza spese per il bonifico per chi effettua l'operazione presso i suoi sportelli. Il conto corrente a cui far riferimento per le donazioni è Terremoto Italia Centrale (Iban formato italiano IT 7807085 12302 K01041001023 Iban formato internazionale IT78L070 8512 302K 0104 1001 023).

Lignano C’era 1976-2016

[Redazione]

Lignano a quarant'anni dal terremoto del Friuli, proprio mentre un'altra parte della regione soffre mortalmente ferita dalle scosse, Lignano Sabbiadoro ricorda l'evento sismico del 1976 e fa memoria del ruolo rilevante che la capitale balneare friulana ebbe in quella tragica e dolorosa circostanza. In particolare, la sua funzione fu vitale per l'accoglienza delle popolazioni terremotate del Friuli pedemontano, devastato dal terribile evento tellurico. La nostra volontà come amministrazione e mia personale spiega l'assessore comunale alla Cultura e all'Istruzione, Ada Luri, è sottolineare con queste iniziative la forza propositiva e le eccellenze che il territorio ha saputo esprimere in quell'occasione. Al di là della distruzione e dei 1000 morti provocati da questo evento catastrofico che ha cambiato il volto del Friuli aggiunge l'assessore -, le nostre genti si sono impegnate e hanno dato il meglio di sé per rinascere. Un processo impegnativo e virtuoso continua -, che ha portato la nostra terra a diventare leader in campo imprenditoriale, ma anche in termini di innovazione, formazione e ricerca. L'assessore Luri, infine, evidenzia che in questo percorso di rinascita, una parte importante la ha avuta anche Lignano. Il mare ha saputo dare il suo contributo con un profondo e autentico senso di solidarietà con le popolazioni colpite, aprendo tutte le porte, alberghi, case e strutture, per accogliere le famiglie terremotate dopo il 15 settembre 1976. Il programma prende il via domani, sabato 27 agosto, alle ore 21, alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, con l'inaugurazione di alcune mostre che documentano capitoli importanti dell'emergenza terremoto e della ricostruzione: i 30 anni del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Lignano Sabbiadoro; Croce Rossa Italiana ed Austriaca; fotografie di Gemona di Gigi Paderni; i disegni dei bambini di Artegna ospiti a Lignano; il Faro Rosso di Lignano Sabbiadoro, a cura del Fotoclub Lignano; la Caritas di Udine. Tra gli appuntamenti in calendario, il 30 agosto, all'Arena Alpe Adria, alle 21 Carmina Burana Fortuna Imperatrix Mundi a cura dell'Ass. Musicultura Coro Santa Cecilia di Portogruaro, e il 31 agosto, al Cinecity, (ore 21), Lignano fuori dal comune, spettacolo con i giovani di Lignano che si distinguono a livello nazionale ed internazionale per la loro attività artistica. Venerdì 2 settembre, Arena Alpe Adria, alle 21, Concerto dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani con il pianista Sebastiano Gubian, e giovedì 15 settembre, alla Terrazza a Mare, alle 21, Conferenza del Prof. Franco Fabbro, sul tema La meditazione alla luce delle neuroscienze. Abbiamo voluto fortemente questo appuntamento spiega l'assessore Luri -, perché anche l'Università di Udine, nata proprio dal post terremoto, rappresenta una delle più importanti eccellenze della regione nel campo dell'alta formazione. È in programma per domenica 25 settembre la Commemorazione ufficiale: alle ore 10, nel Duomo, S. Messa con la presenza di S.E. Mons. Pietro Brollo. A seguire: sfilata delle autorità con gonfaloni e banda del Circolo L. Garzoni di Lignano Sabbiadoro verso la Terrazza a Mare e visita mostre, alla Terrazza a Mare, presentazione del volume Lignano tra cielo e mare a cura della Società Filologica Friulana, poi il pranzo comunitario e alle 21, al Cinecity, Testimoni, immagini e documenti. Incontro con il giornalista Toni Capuozzo. Venerdì 7 ottobre, al Centro Civico S. Pertini, ore 17, inaugurazione anno accademico UTE, con la prolusione di Paolo Medeossi, sul tema Terremoto 40 anni dopo, la forza silenziosa dei Friulani.

TERREMOTO: FIRMATO DECRETO, 500MILA EURO PER INTERVENTI FVG

[Redazione]

Trieste, 25 agosto È stato firmato ieri sera dalla presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani e dall'assessore alla Protezione civile Paolo Panontin il decreto di spesa che impegna complessivamente 500.000,00 euro per gli interventi di aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto del Lazio. Oltre all'allestimento del campo e all'impiego delle unità della Protezione civile nelle operazioni di soccorso, è confermato come la Regione sia pronta a inviare un, TERREMOTO: FIRMATO DECRETO, 500MILA EURO PER INTERVENTI FVG, [], Powered by WP e Matico

Cividale: raccolta generi alimentari destinati ai terremotati

[Redazione]

terremoto foto2La sede comunale della Protezione Civile di Cividale del Friuli (in ViaSanguarzo 15, di fianco al Distaccamento dei Vigili del Fuoco) sarà apertasabato 27 agosto 2016, dalle ore 14.00 alle ore 20.00, per la raccolta digeneri alimentari destinati alle popolazioni colpite dal terremoto in centrotalia.I volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cividale del Friuliraccoglieranno tali generi alimentari e provvederanno alla diretta e prontaconsegna alla mensa della tendopoli realizzata dalla Protezione Civile delFriuli Venezia Giulia ad Amatrice (RI), nel corso dei turni di gestione delleprossime settimane.Per eventuali ulteriori informazioni scrivere a vpc@cividale.net.

TERREMOTO: SERRACCHIANI, LE RISORSE ANTISISMICHE SONO UN INVESTIMENTO

[Redazione]

Palmanova (UD), 24 agosto Sono convinta che tutte le risorse impegnate in Friuli Venezia Giulia nella prevenzione, in esercitazioni, evacuazioni, nella scuola di emergenza di Portis di Venzone e nella costante formazione del personale non sono un costo ma un vero e proprio investimento. È la riflessione della presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani alla luce del tragico sisma che ha colpito nella notte l'Italia Centrale e il cui bilancio divittime sta salendo nel

, [], Powered by WPeMatico

Udine: raccolta capi di abbigliamento per le zone terremotate

[Redazione]

Il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, in collaborazione e con il supporto del Comune di Udine, ha avviato una campagna di raccolta di capi di abbigliamento ed altro materiale da destinare alle popolazioni colpite dal grave terremoto del 24 agosto. Nello specifico potrà essere consegnato il seguente materiale: capi di abbigliamento, calzature, prodotti per igiene personale (dentifricio, spazzolino da denti, ecc..) panni, piatti, bicchieri, posate in plastica, acqua. Eventuali prodotti alimentari dovranno avere una scadenza superiore ai 6 mesi. Il materiale potrà essere consegnato a partire da sabato 27 agosto e fino al 10 settembre presso l'Autoparco CRI di Via Brigata Re in Udine, rispettando i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 17 alle 20, sabato dalle 10 alle 13. La raccolta ha un carattere preventivo: al momento non sono giunte richieste specifiche. Desideriamo, tuttavia, essere pronti qualora dalle zone colpite attraverso la Sala Operativa Nazionale CRI giunga un appello finalizzato all'invio del materiale. Lo stesso, qualora non richiesto per invio alle zone terremotate, potrà essere restituito al donatore o, con il consenso preventivo di quest'ultimo, distribuito ai nostri concittadini indigenti che quotidianamente si rivolgono presso le nostre sedi. Chi non avesse la possibilità di recarsi presso il punto di raccolta di Udine potrà contattare una delle nostre sedi presenti sul territorio. Si fa presente, inoltre, che il Comitato Nazionale della CRI ha attivato il servizio donazioni: CAUSALE: Terremoto Centro Italia EMAIL: aiuti@cri.it TELEFONO: 06.55101 IBAN: IT40F0623003204000030631681 BIC/SWIFT: CRPPIT2P086 Per eventuali informazioni è possibile contattare la Segreteria del ns. Comitato al numero 0432.530848.

A4, riaperto lo svincolo di Duino dopo la chiusura pomeridiana

[Redazione]

Viabilità sostenuta sia in direzione Trieste sia in direzione Venezia dopo la chiusura nel primo pomeriggio in prossimità di Monfalcone Est e il territorio triestino [citynews-u] Redazione 26 agosto 2016 16:05 Condividi il più letti di oggi 1 La più bella del Friuli Venezia Giulia? E' una ragazza di Udine 2 Marito e moglie investiti sulle strisce pedonali: sono gravi 3 Uomo accoltellato nella notte a Fagagna: è grave 4 Terremoto, la Croce Rossa avvia una raccolta a Udine [avw][avw] E' stato riaperto alle 15 e 30 lo svincolo autostradale tra Monfalcone Est e Duino, sulla A4 Venezia Trieste, chiuso per consentire l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sull'incendio che, poco dopo le 13 e 30 ha coinvolto un'area del Carso. Sul posto anche il personale di Autovie Venete per gestire la viabilità e garantire la sicurezza. E' già molto intenso, infatti, il traffico sulla A4 sia in direzione Trieste sia in direzione Venezia. Sono le prime avvisaglie del controesodo il cui picco è atteso per domani, sabato 28 agosto

Controlli stradali, deferimenti e patenti ritirate in provincia di Udine

[Redazione]

Controlli dei militari ad Attimis: per un 37 enne è scattato il deferimento dopo la prova dell'alcoltest [citynews-u] Redazione 26 agosto 2016 12:21 Condivisione il più letti di oggi 1 La più bella del Friuli Venezia Giulia? E' una ragazza di Udine 2 Marito e moglie investiti sulle strisce pedonali: sono gravi 3 Uomo accoltellato nella notte a Fagagna: è grave 4 Terremoto, la Croce Rossa avvia una raccolta a Udine [avw][avw] Approfondimenti Alla guida ubriachi, due denunce e una patente ritirata 18 agosto 2016 Ubriachi al volante, 59enne di Latisana ai domiciliari per 4 mesi 9 agosto 2016 E' stato fermato nella notte dai carabinieri del Norm durante un controllo stradale e sorpreso alla guida della propria auto con una quantità di alcol superiore alla norma. Così per un uomo di 37 anni è scattato il deferimento instato di libertà all'autorità giudiziaria di Udine. L'episodio è avvenuto ad Attimis e il 37 enne è stato sottoposto alla prova dell'alcoltest, alla quale è risultato positivo. Per lui, oltre al deferimento, anche il ritiro della patente di guida. I controlli dei militari nelle ultime 24 ore hanno portato anche a un altro provvedimento: i militari di Palmanova, infatti, sorpredevano un 55 enne della zona alla guida dell'auto in stato di ebbrezza. Anche per lui l'alcoltest e il conseguente deferimento all'autorità giudiziaria udinese.

Martignacco, la Questura sospende una sala giochi

[Redazione]

E' successo a Martignacco su disposizione della Questura di Udine: durante un controllo, anziché i genitori sono stati trovati i figli all'interno dell'attività [citynews-u] Redazione 26 agosto 2016 17:13 Condividi il più letti di oggi 1 La più bella del Friuli Venezia Giulia? E' una ragazza di Udine 2 Marito e moglie investiti sulle strisce pedonali: sono gravi 3 Uomo accoltellato nella notte a Fagagna: è grave 4 Terremoto, la Croce Rossa avvia una raccolta a Udine [aww][aww]

La licenza di una sala giochi di Martignacco è sospesa per dieci giorni dalla Questura di Udine. Il provvedimento arriva in seguito a un controllo: all'interno anziché trovare i titolari, c'erano i figli minorenni a cui è vietato accedere all'interno delle sale con apparecchi da intrattenimento "Vlt". A loro è stato chiesto dove fossero i genitori e giovedì, al proprietario, è stata notificata la sospensione. L'episodio non è una novità: a luglio, infatti, la sala "Martigiochi" era stata colpita da un'ulteriore sanzione e, come riporta il Messaggero Veneto, la stessa circostanza si era verificata in due successive occasioni.

Friuli Doc, iniziano gli allestimenti in città

[Redazione]

Il Comune assicura: la maggior parte dei lavori non creerà particolari disagi alla circolazione e al passaggio degli autobus. In particolare, infatti, via Vittorio Veneto e via Mercato Vecchio saranno chiuse al traffico solo a partire da venerdì 2. Da quella data, dunque, verranno deviate le linee degli autobus. Sempre sul fronte della circolazione, piazza XX settembre (e dunque il mercato) sarà interessata a partire da sabato 3, mentre l'area di piazza Primo Maggio, di fronte al punto informativo di Promoturismo Fvg, verrà transennata a partire da martedì 6. Ultima nota, come ogni anno, la stazione di bike sharing di piazza Duomo verrà sospesa a partire dal 5 di settembre.

Aggredito nella notte con un coltello: grave un 65 enne

[Redazione]

All'origine dell'aggressione potrebbe esserci una questione sentimentale. Sull'vicenda indagano i carabinieri [citynews-u] Redazione 26 agosto 2016 09:50 Condividi il più letti di oggi 1 Marito e moglie investiti sulle strisce pedonali: sono gravi 2 Friuli Doc, non solo enogastronomia: ecco un'anteprima sull'edizione 2016 3 La più bella del Friuli Venezia Giulia? E' una ragazza di Udine 4 Terremoto, la Croce Rossa avvia una raccolta a Udine [aww][aww] Un uomo di 65 anni è stato accoltellato al collo nella notte all'interno di un'abitazione di Fagagna: si tratta di un pensionato che sarebbe stato aggredito da una parente, pare, per motivi sentimentali. La donna è stata fermata per tentato omicidio. E' rimasto cosciente nonostante abbia perso molto sangue ed è stato soccorso dai sanitari del 118 che lo hanno trasportato all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove si trova tuttora ricoverato. Sarebbe in gravi condizioni. A indagare sull'esatta dinamica i carabinieri della Compagnia di Udine con i colleghi di San Daniele e Fagagna, intervenuti sul luogo dell'aggressione. Informata anche la Procura di Udine.

TERREMOTO: COMUNE DI VERONA APRE CONTO CORRENTE DI SOLIDARIETA`

[Redazione]

26/08/2016L'Amministrazione comunale ha aperto un conto corrente dove i cittadini veronesi potranno versare il loro contributo di solidarietà alle popolazioni dei comuni dell'Italia centrale, colpiti dal terremoto. Questo l'Iban del conto corrente di solidarietà, attivo da oggi, a cui fare i versamenti: IT 3202008 11725 000104430774-----
-----This text is provided only for searches by word

Cavalca aiuta le popolazioni terremotate

[Redazione]

Sabato 27 e domenica 28 agosto parte del ricavato delle vendite del week end verrà donato alla Croce Rossa Italiana cavalca solidarietà terremoto terremoto rieti arcisate varese AvarieFoto varieAnche Cavalca, negozio di abbigliamento con sedi ad Arcisate e all'esterno del Centro Commerciale Belforte di Varese, corre in aiuto delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Sabato 27 e domenica 28 agosto, Cavalca scende in campo per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto: è stato infatti deciso che parte del ricavato delle vendite del week end verrà donato alla Croce Rossa Italiana per il terremoto di Amatrice, Rieti. I clienti verranno informati sulla destinazione dei fondi raccolti, che verranno documentati e comunicati. di Redazione redazione@varesenews.it

Spaghetti all'amatriciana per sostenere le vittime del sisma

[Redazione]

Il Ristorantino del Villaggio Sole Verde organizza una spaghetтата solidale. Cinque euro il costo del piatto. L'incasso verrà devoluto alla Confcommercio di Rieti solidarietà terremoto terremoto lazio weekend gornate olona spaghetti amatriciana foto generiche tempo libero Una spaghetтата all amatriciana solidale. La tavolata benefica si svolgerà domani, sabato 27 agosto, al Ristorantino di Gornate Olona presso il Villaggio Sole Verde in via Montello 17. Per aiutare le popolazioni colpite dal sisma si è pensato a un pranzo con il piatto che proprio in questi giorni avrebbe dovuto essere festeggiato con una sagra molto partecipata ad Amatrice. Cinque euro sarà il costo della portata che verrà servita dalle 12.30 alle 15 e chiunque vorrà contribuire. Vista la capienza del locale, tra i 150 e i 200 posti, si consiglia la prenotazione al nr 0331/820737. Il pranzo sarà anche un momento di raccolta di beni di prima necessità: Sappiamo che la Protezione civile ha bloccato ogni ulteriore invio perché i depositi della zona sono pieni spiega Daniele del Villaggio Sole Verde Noi, però, abbiamo un deposito dove stoccheremo viveri e beni che invieremo a mano a mano che verrà fatta richiesta, anche nei prossimi mesi. Siamo in contatto con la Confcommercio di Rieti e con loro ci stiamo coordinando. Domani, quindi, sarà un momento di grande lavoro per il villaggio: invito è rivolto a tutti. Venite a pranzo e portate beni che potranno tornare utili. I villeggianti presenti sono già mobilitati a riceverli, catalogarli e stocarli. Slow Food ha lanciato iniziativa La pasta amatriciana per un anno nella carta dei menu, un invito rivolto a tutti i ristoranti del mondo perché inseriscano tra le portate il piatto prevedendo una donazione di due euro per ogni consumazione: uno donato dal ristorante e uno dal cliente. I proventi serviranno alla ricostruzione del comune reatino. Leggi anche Varese - Emergenza terremoto. Bertocchi: Donate soldi e non viveri FOTOCONFRONTO - Amatrice prima e dopo il terremoto Rieti - Terremoto in centro Italia: 250 morti Redazione redazione@varesenews.it

101% solidali: la campagna di aiuti di Cocquio, Cadrezzate e Osmate

[Redazione]

Un conto corrente dedicato verrà aperto a breve per le donazioni. Saranno raccolti anche beni di prima necessità che verranno stoccati in appositi locali del Comune aiuti solidarietà terremoto terremoto lazio cadrezzate cocquio trevisago osmate terremoto aiuti cassano magnago rosafanti. In centinaia hanno portato viveri e beni di prima necessità ai ragazzi del Rosafanti Rugby che partiranno con un camion di aiuti per le popolazioni colpite dal terremoto. Davanti alle immagini disastrose che arrivano dal Centro Italia, i Sindaci Danilo Centrella (Cocquio Trevisago), Cristian Robustellini (Cadrezzate) ed Emanuele Duca (Osmate) hanno organizzato congiuntamente una campagna umanitaria denominata 101% Solidali, che si declinerà in varie fasi, e che prevede sia una raccolta fondi che una raccolta di beni di prima necessità. In primis i tre Comuni hanno deliberato una donazione che verrà devoluta all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), che sta raccogliendo fondi da devolvere alla Protezione Civile per questa prima fase di emergenza. Ma anche i cittadini potranno offrire il loro contributo: nei prossimi giorni verrà attivato infatti un conto corrente dedicato (i cui estremi verranno resi noti al più presto), e le tre Amministrazioni, unitamente a varie Associazioni del territorio (Alpini, SOMS, Amici di Cocquio, Pro Cocquio, Comunità Pastorale e Protezione Civile) concorderanno con le Amministrazioni dei Comuni colpiti dal sisma un progetto da sviluppare in loco cui dedicare i proventi raccolti. Per quanto riguarda la raccolta di beni di prima necessità, la Protezione Civile ha informato che non è una immediata necessità di alimenti; tuttavia i tre Sindaci hanno ritenuto opportuno procedere ad una raccolta (cibo e altro) che verrà immagazzinata in appositi locali del Comune di Cocquio, in attesa di essere spediti al momento opportuno nelle aree che ne faranno richiesta (il materiale in eccesso o non necessario verrà donato alla Caritas). Potranno essere donati: STOVIGLIE DA CUCINA USA E GETTA (piatti, bicchieri, posate, tovaglioli, ecc.) SALVIETTE UMIDIFICATE ACCESSORI PER IGIENE PERSONALE CIBO IN SCATOLA A LUNGA CONSERVAZIONE (con scadenza superiore a 6 mesi; NO pasta, NO acqua) COPERTE E ABBIGLIAMENTO NUOVA questo scopo verranno organizzati dei punti di raccolta nelle seguenti località: CENTRO COMMERCIALE DI COCQUIO: mercoledì e sabato dalle 9 alle 13 COMUNE DI COCQUIO: martedì e venerdì CHIESA DI S. ANDREA E CHIESA DI CALDANA: domenica mattina durante le funzioni Saranno inoltre presenti stand dedicati a questa campagna anche durante le feste del territorio: 27 e 28 agosto: SAGRA DI SAN BARTOLOMEO 3 e 4 settembre: FESTA DELLA PATATA A CALDANA Ottobre: OTTOBRE CALDANESE Infine, domenica 18 settembre alle ore 17.30 si terrà un concerto presso il teatro SOMS di Caldana di Cocquio, dal titolo IL CANTO DELLA TERRA, che vedrà protagonista Ensemble Florete Flores (Simona Cataldo soprano, Laura Faranda pianoforte, direttore Mirko Lippi) con ingresso a offerta libera, il cui incasso verrà interamente versato sul conto corrente 101% SOLIDALI. Ognuno è invitato ad aderire secondo le proprie disponibilità, ricordando che mai come in questi momenti unione fa la forza: il contributo anche minimo di ciascuno può fare la differenza. di Redazione redazione@varesenews.it

Una pizza per la vita: pizzaioli mobilitati per raccogliere fondi

[Redazione]

Le associazioni Aime e Apv lanciano una campagna benefica con la "pizza all'amatriciana". Tutti gli esercenti possono aderire a iniziative di solidarietà terremoto Lazio varesi Gran Galà della pizza varesi Gran Galà della pizza. Anche gli imprenditori e i pizzaioli della Provincia di Varese e della Lombardia si stanno mobilitando per raccogliere fondi da inviare alle zone terremotate. APV (Associazione Pizzaioli Varesini) ed AIME invitano i propri soci a sostenere finanziariamente le zone terremotate e ad organizzare straordinari momenti aggregativi per raccogliere fondi. Nasce così il progetto: UNA PIZZA PER LA VITA. Le pizzerie aderenti che espongono la locandina UNA PIZZA PER LA VITA realizzeranno una particolare pizza: PIZZA AMATRICIANA (Pomodoro, guanciale, pecorino, peperoncino e pepe nero) per ogni pizza venduta la pizzeria verserà in beneficenza almeno 2 EURO, anche il cliente potrà contribuire versando un altro EURO. Sostieni anche TU le popolazioni terremotate chiedi in pizzeria la PIZZA AMATRICIANA. Possono aderire tutte le pizzerie, possono scaricare la locandina da affiggere dal nostro SITO: www.aimeitalia.it oppure www.apvarese.it di Redazione redazione@varesenews.it

Il cuore dei cassanesi si apre ai terremotati

[Redazione]

Raccolta straordinaria quella avviata dal Rosafanti Rugby che in poche ore ha riempito decine di scatoloni di beni di prima necessità da portare agli amici del Rieti Rugby rosafanti rugby terremoto terremoto rieti Cassano Magnago terremoto aiuti cassano magnago rosafanti. In centinaia hanno portato viveri e beni di prima necessità ai ragazzi del Rosafanti Rugby che partiranno con un camion di aiuti per le popolazioni colpite dal terremoto. La raccolta di beni di prima necessità avviata dal Rosafanti Rugby di Cassano Magnago ha messo in luce la straordinaria solidarietà suscitata nei cassanesi dal terribile terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Galleria fotografica. Il cuore dei cassanesi al campo da rugby 4 di terremoto aiuti cassano magnago rosafanti terremoto aiuti cassano magnago rosafanti terremoto aiuti cassano magnago rosafanti terremoto aiuti cassano magnago rosafanti. L'associazione sportiva ha avviato l'iniziativa il giorno stesso dell'evento sismico e ha già raccolto decine e decine di scatoloni di generi alimentari a lunga conservazione, vestiti, materiale sanitario e igienico. Anche la locale sezione degli alpini si è messa a disposizione fornendo spazi per lo stoccaggio del materiale. L'iniziativa è stata apprezzata dai cittadini che si sono messi in fila per consegnare qualcosa che potesse essere utile alle migliaia di sfollati che già da due giorni vivono in tendopoli sparse attorno ai loro paesi distrutti, mentre la terra continua a tremare. Grazie alla disponibilità di un giocatore della squadra di rugby, che ha prestato un camion per il viaggio, il materiale verrà trasportato fino a Rieti dove la locale squadra di rugby ha allestito un punto di raccolta allo stadio di Iacoboni. di Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it

I Musei per il terremoto: il Maga aderisce e devolve gli incassi di domenica

[Redazione]

Il Museo di Gallarate raccoglie invito del Ministro Franceschini e gli ingressi di domenica saranno devoluti alle zone terremotate museo maga terremoto terremotorieti gallarate Instagram Museo Maga Gallarate Le iniziative a favore delle zone terremotate in queste ore si moltiplicano e anche il mondo della cultura si è mobilitato per dare il proprio contributo. Il Museo Maga di Gallarate raccoglie così invito del Ministro della Cultura Dario Franceschini di destinare incasso dei Musei di domenica 28 agosto alle zone terremotate. Con hashtag #Museums4Italy invito è anche a tutti gli italiani ad andare nei musei in segno di solidarietà con la popolazione coinvolta dal sisma. Grazie a questa prima misura straordinaria, che si aggiunge a quelle già ordinariamente previste e alle ulteriori misure che il governo adotterà spiega il Ministro in un tweet il MIBACT destinerà gli incassi dei musei ed delle aree archeologiche statali di domenica 28 agosto a interventi sul patrimonio culturale danneggiato dal sisma. Il Museo Maga aderisce all'iniziativa e i biglietti di ingresso alle mostre Abitare è essere ovunque a casa propria con opere di Ugo La Pietra e Urban Mining. Rigenerazioni urbane XXV Edizione del Premio Gallarate saranno devolute in favore delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Il Museo sarà aperto dalle 11 alle 19. Ingressi: 5,00 intero; 3,00 ridotto per studenti fino ai 26 anni, over 65, tesserati FAI Fondo Ambiente Italiano e residenti in Gallarate; Gratuito per i minori di 14 anni, disabili che necessitano di accompagnatore, accompagnatore del disabile; dipendenti MiBACT; accompagnatori e guide turistiche Regione Lombardia, 1 insegnante ogni 10 studenti, membri ICOM, soci AMACI; giornalisti accreditati, giornalisti con tesserino in corso di validità. In provincia gli unici Musei statali sono il Parco archeologico e Antiquarium di Castelseprio e Area archeologica Monsorino di Golasecca che essendo gratuiti, di fatto con partecipazione all'iniziativa. di E.L.R.

Adottiamo un monumento Andrea Zanotti lancia un appello a tutti i comuni della provincia

[Redazione]

Il Sindaco di Casciano sul suo profilo Facebook propone di unire le forze ed avere un contributo importante alle zone terremotate terremotorieti andrea zanotti Casciago Terremoto in Umbria e Marche, le foto. Alcune immagini che sono state postate su Facebook per il terremoto che ha colpito il centro Italia, in particolare la città di Amatrice. Andrea Zanotti, Sindaco di Casciano, lancia sui social una proposta concreta a favore delle zone terremotate che coinvolge tutto il territorio. Sul suo profilo Facebook scrive: Perché come comuni della provincia di Varese, assieme all'Ente provincia, non adottiamo un monumento, una struttura, un palazzo di uno dei comuni colpiti dal sistema e concentriamo le risorse raccolte? L'idea nasce dalla volontà di mettere insieme le forze: I comuni sono 141 spiega e se solo ciascuno raccogliesse 1.000/1.500 euro, messi insieme sarebbero una bella cifra che potrebbe essere destinata alla ricostruzione di una scuola o al restauro di un monumento. Una iniziativa comune, coordinata dalla Provincia, che permetterebbe di non disperdere le energie. Parlerò direttamente con chi se ne potrebbe occupare, ma ritengo che possa essere un aiuto concreto e un segnale molto forte. Andrea Zanotti. Sull'onda emotiva del disastro che il terremoto ha portato in centro Italia, quest'ultima idea di unisce alle molteplici iniziative che nella nostra provincia sono state messe in campo a favore di Amatrice e Accumoli. di Redazione redazione@varesenews.it

Ecco come funziona l'SMS solidale

[Redazione]

Si pagano le tasse? Ci sono commissioni? Le compagnie telefoniche ci guadagnano? Ecco tutte le risposte su come funziona l'SMS solidale protezione civile sms solidale terremoto terremoto rieti sms solidale terremoto E il 45500 il numero con il quale si possono donare 2 euro alle popolazioni terremotate con un sms solidale da cellulare o una chiamata da telefono fisso. Ma a chi vanno i fondi raccolti? Sarà la Protezione Civile a ricevere le donazioni che saranno poi usate dopo questa fase acuta di emergenza per gestire accoglienza, assistenza e anche (parte) della ricostruzione. Le compagnie telefoniche non tratterranno nessuna commissione così come non saranno applicate tasse. Un tempo era previsto il pagamento dell'IVA ma dal 2005 quel balzello è stato abolito. Quindi le somme raccolte da tutti gli operatori telefonici saranno versate su un conto infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato in favore del Dipartimento che le trasferirà poi alla Regione una volta ricevuta l'autorizzazione del Comitato dei Garanti. E così, per ogni SMS da 2 euro saranno 2 gli euro che arriveranno alle popolazioni in difficoltà. La soluzione dell'SMS solidale è quella che la Protezione Civile chiede disceglie anche rispetto ad altri aiuti, specialmente quelli di cibo e abitiche in questi giorni si stanno moltiplicando in tutto il Paese. Il motivo è spiegato dallo stesso sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che ha rivolto questo appello: A costo di essere sfacciato, voglio essere sincero. Di generi alimentari ne stanno arrivando tantissimi, è il rischio che il cibo vada sprecato e questo non deve accadere. In questo momento, oltre alla solidarietà umana, ce ne sono tante, di contributi economici. Qui non è più niente. Bisogna pensare alla ricostruzione, ad Amatrice servono soldi, non è più un'attività commerciale, non è più niente. Servono soldi. La raccolta sarà attiva fino al 30 settembre 2016 ed è disponibile per tutti gli utenti nazionali Tim, Vodafone, Tre, Fastweb, CoopVoce, Wind e Infostrada, TWT, CloudItalia e PosteMobile. La strada dell'SMS solidale è stata attivata più volte nel corso degli anni, a partire dal 2002. La prima società di telecomunicazioni ad aver attivato questo servizio è stata Vodafone che ha comunicato in una nota - in questi 13 anni ha permesso di raccogliere quasi 100 milioni di euro in aiuti. Leggi anche Terremoto - Non mandate cibo o vestiti, contribuite con SMS solidale di Marco Corso marco.corso@varesenews.it

Terremoto, donazioni dai dipendenti della Provincia

[Redazione]

Ricostruire non sarà facile, innanzitutto sotto il profilo logistico. È poi l'aspetto economico perché ripartire costa. Lo sanno bene i dipendenti della Provincia di Vicenza che, su proposta del presidente della Provincia Achille Variati e del direttore generale Angelo Macchia, stanno dando mandato all'Ufficio personale di palazzo Nievo di prelevare dalla loro busta paga di settembre 2016 le somme individuate da ognuno. Soldi che saranno devoluti all'ente Provincia di Rieti. Sappiamo che sono gocce di solidarietà sottolinea Macchia ma confermano che anche il personale della Provincia di Vicenza non ha nessuna intenzione di girare la testa dall'altra parte. Faremo tutti la nostra parte, compatibilmente con le necessità di ognuno, per dire ai nostri concittadini del Reatino e del Piceno che non sono soli, anche se stanno vivendo sulla propria pelle un dramma così pesante.

Vicenza, i vandali che provocano danneggiamenti patrimonio pubblico e privato saranno multati

[Redazione]

A seguito dell'imbrattamento dell'affresco al Tempio di San Lorenzo, la giunta Variati ha disposto una sanzione nei confronti degli autori di tali gesti. Tale provvedimento sarà successivamente inserito nel regolamento di polizia urbana. Redazione 26 agosto 2016 19:18

Condivisione il più letti di oggi 1

Incidente mortale tra Montecchio e Montebello: un morto e 6 feriti 2 Nove, abbandonato in coma dagli amici dopo il festino 3 Aiuti ai terremotati: Dottor Clown raccoglie al San Bortolo di Vicenza 4 Donazioni sangue ai feriti del terremoto, Ulss 6: "Non sono ancora pervenute richieste"

[avw][avw] Approfondimenti Vicenza, vandali al tempio di San Lorenzo, imbrattato affresco del 300

10 agosto 2016 Sanzione di 500 euro a chi danneggia con scritte murali il patrimonio pubblico e privato. Lo ha deciso venerdì la giunta comunale di Vicenza a seguito dei recenti episodi di imbrattamento con spray nero dell'affresco nell'edicola esterna del Tempio di San Lorenzo. L'aumento della sanzione, che passa da 50 a 500 euro, riteniamo sia indispensabile per contrastare un fenomeno che si sta ripetendo con maggior frequenza ha spiegato l'assessore alla sicurezza del comune di Vicenza Dario Rotondi -. Ci auguriamo che portando la sanzione al massimo previsto dalla legge e quindi con l'aumento della percezione di punibilità, i casi di imbrattamento si riducano". "Per riuscire ad individuare il colpevole degli scempi prosegue Rotondi - chiedo la collaborazione dei cittadini affinché segnalino episodi di tal genere immediatamente, prima che vengano cancellate le immagini delle telecamere, che rimangono in memoria per pochi giorni. In questo modo sarà possibile aumentare le opportunità di rintracciare il colpevole, utilizzando le telecamere installate. La sanzione di 500 euro sarà successivamente inserita nel regolamento di polizia urbana.

Furto al bar Castello di Schio, in via De Pinedo 26 agosto 2016

[Redazione]

I malviventi hanno agito nella notte tra giovedì e venerdì. Dopo aver tagliato con una cesoia le sbarre del cancello di ingresso si sono introdotti all'interno del locale di via De Pinedo trafugando il contenuto delle macchine da gioco. Indagano i carabinieri [citynews-v] Redazione 26 agosto 2016 17:08 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente mortale tra Montecchio e Montebello: un morto e 6 feriti 2 Nove, abbandonato in coma dagli amici dopo il festino 3 Aiuti ai terremotati: Dottor Clown raccoglie al San Bortolo di Vicenza 4 Donazioni sangue ai feriti del terremoto, Ulss 6: "Non sono ancora pervenute richieste" [awv][awv] Il bar Al Castello di Schio Furto nella notte tra giovedì e venerdì, a Schio. Alcuni malviventi hanno tagliato con una cesoia le sbarre del cancello d'ingresso del bar "Al Castello", di via De Pinedo, e, una volta all'interno hanno forzato la porta della saletta dove si trovavano le cinque slot machine riuscendo ad arraffarne il contenuto. Trafugato anche il cambio monete Secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri intervenuti sul posto dopo l'allarme lanciato dal titolare del bar, i ladri avrebbero agito tra le 2 e 3.30 e sarebbero fuggiti a bordo di una station wagon. Da una prima ricostruzione il bottino si aggirerebbe intorno ai 12 mila euro.

Gli alpini di Vicenza si attivano con una raccolta fondi per i terremotati

[Redazione]

Come è stato nel 2009 per il sisma dell'Aquila la sezione delle penne nere di Vicenza si è subito mossa per essere d'aiuto alle persone in difficoltà dopo i fatti del 24 agosto scorso [citynews-v] Redazione 26 agosto 2016 16:27

Condivisioni più letti di oggi 1 Incidente mortale tra Montecchio e Montebello: un morto e 6 feriti 2 Nove, abbandonato in coma dagli amici dopo il festino 3 Aiuti ai terremotati: Dottor Clown raccoglie al San Bortolo di Vicenza 4 Donazioni sangue ai feriti del terremoto, Ulss 6: "Non sono ancora pervenute richieste" [avw][avw] Approfondimenti Terremoto, i musei raccolgono fondi per la ricostruzione dei monumenti distrutti 26 agosto 2016 Terremoto, raccolta fondi in Curva Sud Vicenza 26 agosto 2016 La catena della solidarietà che si è attivata subito dopo il devastante terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia, ha visto in prima linea le associazioni vicentine. Non da ultimi gli alpini, della sezione di Vicenza che si sono attivati con una raccolta fondi. Donazioni che saranno destinate alla ricostruzione, come è stato fatto per il terremoto dell'Aquila. L'appello è rivolto a tutti coloro i quali avessero la disponibilità di contribuire alla causa. Di seguito i riferimenti per aderire all'iniziativa: Schermata 2016-08-26 alle 17.00.35-3 Gallery Schermata 2016-08-26 alle 17.00.35-2 Schermata 2016-08-26 alle 17.00.35-3

Gossip, nuova bufera per la coppia formata da Tara Gabriele e Cristian Galella a pochi giorni dalle nozze

[Redazione]

Sui social è partito il count down per il grande evento che porterà all'altare la bella vicentina che ha rubato il cuore al tronista ma, a ridosso del loro grande giorno, una nuova polemica infiamma il gossip. A parlare è ancora una volta l'ex corteggiatrice di Lucas Peracchi [citynews-v] Redazione 26 agosto 2016 17:44 Condivisioni più letti di oggi 1 Incidente mortale tra Montecchio e Montebello: un morto e 6 feriti 2 Nove, abbandonato in coma dagli amici dopo il festino 3 Aiuti ai terremotati: Dottor Clown raccoglie al San Bortolo di Vicenza 4 Donazioni sangue ai feriti del terremoto, Ulss 6: "Non sono ancora pervenute richieste" [avw][avw] Tara Gabriele e Cristian Galella Approfondimenti Tara Gabriele nella bufera per Uomini e donne mentre Cristian è sull'Isola 25 marzo 2016 Cristian Galella: "Prima l'Isola dei Famosi, poi sposo Tara a settembre" 4 marzo 2016 Gossip, parla Cristian Galella: "Ecco perchè non ho sposato Tara" 27 novembre 2015 Non c'è pace per Tara Gabriele, la bella vicentina di Arcugnano che sul salottino di "Uomini e Donne" era riuscita a strappare il cuore del beltenebroso Cristian Galella. Dopo un primo forfait ad un passo dall'altare, l'allontanamento di Galella e la loro reunion dopo la partecipazione a "L'Isola dei famosi" del tronista tutto sembrava andare a gonfie vele e invece, a pochi giorni dalle nozze (il 30 agosto) una nuova bufera si abbatte sulla coppia. A rovinare la serenità pre-matrimoniale sarebbero alcune dichiarazioni di Giulia Carnevali, corteggiatrice di Lucas Peracchi e, a suo dire, vittima delle manipolazioni di Tara. Al settimanale Nuovo tv, la Carnevali avrebbe infatti lasciato una intervista nella quale afferma che la coppia sta sfruttando al massimo il matrimonio per avere visibilità, per ospitate e più in generale per business. Ma non solo, l'ex corteggiatrice di Peracchi, annuncia che i Galella faranno parlare di sé con la notizia di una gravidanza, solo per catturare l'occhio delle telecamere e i salottini di Mediaset.

Schio, in vacanza ad Amatrice, Angelo Catena sopravvive al crollo della casa

[Redazione]

Un professore del liceo Tron di Schio, Angelo Catena, 59 anni, è miracolosamente sopravvissuto al crollo della casa di famiglia, ad Amatrice, dove si trovava con il fratello [citynews-v] Redazione 26 agosto 2016 09:49 Condivisione il più letti di oggi 1 Paura e disagi per un centinaio di vicentini sul volo Tenerife-Verona 2 Vicenza, si masturba al parco giochi in pieno giorno: profugo denunciato 3 Nove, abbandonato in coma dagli amici dopo il festino 4 Terremoto, due angeli a 4 zampe in volo da Valdagno ad Amatrice [avw][avw] La casa dei fratelli Catena Approfondimenti Aiuti ai terremotati: Dottor Clown raccoglie al San Bortolo di Vicenza 25 agosto 2016 Terremoto, come aiutare: raccolta fondi alla Caritas vicentina 25 agosto 2016 Donazioni sangue ai feriti del terremoto, Ulss 6: "Non sono ancora pervenute richieste" 25 agosto 2016 Terremoto, il bilancio si aggrava di ora in ora: 247 morti, si continua a scavare 25 agosto 2016 Video, terremoto ad Amatrice: le immagini dei vigili del fuoco 24 agosto 2016 Terremoto, due angeli a 4 zampe in volo da Valdagno ad Amatrice 24 agosto 2016 Terremoto, emergenza sangue: ecco come fare per le donazioni, vicentini pronti subito 24 agosto 2016 "Scrivo per dirvi che l'abbiamo scampata. Io e mio fratello eravamo ad Amatrice e nonostante la casa si sia aperta in due stiamo bene. Giulia e Nunzia erano a confino in una casa più moderna e se la sono cavata con un gran spavento. Ora mio fratello Angelo lo stanno visitando in pronto soccorso a L'Aquila perché ha dolore a un fianco e qualche escoriazione. Mia madre, per fortuna, si trova a Grottamare da domenica scorsa". Così scrive su FB Gianluigi Catena a poche ore dal sisma che ha distrutto Amatrice e provocato centinaia di vittime in un'ampia area del centro Italia. Il fratello è un professore 59enne del liceo Tron di Schio. Il professore nel crollo ha perso il telefono, oltre ad aver riportato la frattura delle costole, e sono così i parenti ad animare la sua pagina con testimonianze drammatiche ma anche traboccanti di voglia di vivere e speranza: "Crollo di ogni punto saldo nel quale credere... casa-lavoro-amici o parenti morti o dispersi... La vita va vissuta intensamente attimo dopo attimo perché per costruire qualcosa ci vuole tempo ma per perderla basta poco e i rimpianti come il dolore ci feriscono nel profondo e purtroppo non si può tornare indietro. Ci si deve arrendere allo sconforto per poi riprendere le forze e riorganizzare la propria vita perché domani sarà un giorno migliore. Un giorno per rialzarsi ed andare avanti!" scrive Federica Catena.

Terremoto, raccolta fondi in Curva Sud Vicenza

[Redazione]

La Curva Sud Vicenza ha annunciato che, in occasione della partita casalinga contro il Carpi, sabato alle 20.30, partirà una raccolta fondi per i terremotati. L'iniziativa proseguirà fino alla partita contro il Bari. I soldi saranno consegnati in loco con la collaborazione degli ultras dell'Ascoli.

Redazione 26 agosto 2016 10:25

Condivisione il più letti di oggi

1 Vicenza, si masturba al parco giochi in pieno giorno: profugo denunciato

2 Nove, abbandonato in coma dagli amici dopo il festino

3 Terremoto, due angeli a 4 zampe in volo da Valdagno ad Amatrice

4 Incidente mortale tra Montecchio e Montebello: un morto e 6 feriti

[avw][avw] Approfondimenti Aiuti ai terremotati: Dottor Clown raccoglie al San Bortolo di Vicenza 25 agosto 2016

Terremoto, come aiutare: raccolta fondi alla Caritas vicentina 25 agosto 2016

Donazioni sangue ai feriti del terremoto, Ulss 6: "Non sono ancora pervenute richieste" 25 agosto 2016

Bell'iniziativa da parte della Curva Sud del Vicenza che, in occasione del primo match casalingo del campionato, darà il via a una raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma che proseguirà poi durante i consueti incontri settimanali del mercoledì al bar Stadio, fino alla successiva partita al Menti contro il Bari. Quanto raccolto verrà consegnato in loco con la collaborazione degli ultras dell'Ascoli, "dimostrando come anche nel nostro mondo la solidarietà superi ogni campanilismo". Il comunicato diffuso via social network comunicato-2

Sisma, Protezione Civile: stop assoluto ad invio beni

[Redazione]

Stop assoluto all invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. È quanto è stato deciso, per evitare accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio. Nella riunione è stato deciso anche che la Regione Lazio, nel più breve tempo possibile, allestirà ad Amatrice un ospedale da campo, poiché il nosocomio locale, ospedale Grifoni, risulta ancora totalmente inagibile. ospedale da campo sarà affidato al personale sanitario di Amatrice e a quello dell ospedale De Lellis di Rieti.

Rischio sismico, pochi check-up per capannoni veneti

[Redazione]

Dei centodiecimila capannoni censiti in Veneto dalla Cgia di Mestre, solo 190 hanno approfittato del controllo antisismico gratuito offerto dall'Ordine degli Ingegneri dopo il terremoto che nel 2012 colpì Emilia e, in misura minore, il Polesine. Secondo il Corriere del Veneto lo scarso interesse mostrato dalle imprese venete per questa opportunità è dovuto al fatto che la messa in sicurezza di un capannone di mille metri quadri, ad esempio, costa circa 50 mila euro. Gli imprenditori spiega il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Padova Pasqualino Boschetto non vogliono neppure il sopralluogo, perché temono di autodenunciarsi, per così dire. Certo è che il classico capannone con travi a Y ogni due metri e mezzo e copertura di vetro resina in caso di terremoto non terrebbe. Inserire i dissipatori di energia, pistoncini di ferro che in caso di sisma si accartocciano evitando che si accartocci intera struttura esistono, ma costano e le imprese oggi non se lo possono permettere. Dal primo settembre, tuttavia, una novità: la Regione sbloccherà 2 milioni di euro da fondi della Protezione civile, per i contributi all'adeguamento strutturale di edifici industriali che necessitano della certificazione antisismica. Questi fondi andranno ad aggiungersi ai due milioni che la Regione stanziava annualmente per l'adeguamento antisismico, di cui uno è destinato al residenziale e uno al produttivo. Molti imprenditori si erano impegnati a porre in essere gli interventi necessari ma a patto che una parte dei lavori fosse garantita da un finanziamento regionale spiega Italo Candoni di Confindustria Veneto la Regione diceva che ci sarebbe stato un capitolo nella programmazione comunitaria 2014/2020 che, però, al momento prevede solo stanziamenti per edifici pubblici. Temo che la situazione sia di sostanziale stallo. E infatti i 29 milioni destinati al Veneto dalla programmazione europea andranno tutti a edifici pubblici strategici o rilevanti.

Terremoto, annullata visita Mattarella a Venezia

[Redazione]

E' stata annullata, in seguito alla tragedia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale con oltre 260 vittime, la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 31 agosto e il primo settembre a Venezia. La visita di Mattarella prevedeva la presenza alla serata inaugurale della Mostra del Cinema al Lido di Venezia e una visita all'Esposizione Internazionale di Architettura, ai Giardini e all'Arsenale, promosse dalla Biennale di Venezia. PrintFriendly and PDFStampa e PDF

Terremoto, la solidarietà dal Veneto

[Redazione]

La Regione del Veneto attiva un conto corrente presso Unicredit per gli aiuti alle popolazioni terremotate: IBAN, pubblicato dal Corriere del Veneto, è IT33L020080201700 0104429532. Chi vorrà partecipare alla raccolta fondi dovrà inserire come causale Emergenza sisma centro Italia. Anche le Caritas di Verona, Vicenza e Belluno hanno aperto dei conti, mentre la Cei ha lanciato una colletta a cui sarà possibile partecipare presso tutte le Chiese. Solidarietà anche dal settore edile (Ance Venezia mette a disposizione mezzi e personale qualificato) e da quello della ristorazione (i bar del Navigliodevolveranno 1 euro per ogni spritz venduto, molti ristoranti partecipano all'iniziativa Amatriciana). A Rovigo sarà attivo un punto di raccolta alimenti nell'ambito del tradizionale Palio dei Mori, da stasera a domenica. E anche gli sportivi partecipano alla gara della solidarietà: gli Ultras del Padova e quelli dell'Hellas Verona raccoglieranno viveri e medicinali per i terremotati. (Ph. da nove.firenze.it) Print Friendly and PDF Stampa e PDF

Il cuore comasco Decine di iniziative per i terremotati - Como città Albavilla

[Redazione]

Associazioni mobilitate in tutta la provincia. La Protezione civile: non inviate cibo e abbigliamento. Emergenza terremoto, il grande cuore di Como. Si sta mobilitando tutta la provincia. I Comuni, la Chiesa, le associazioni, i singoli cittadini. La Caritas, aderendo alla raccolta fondi nazionale, consente a chi lo desidera di fare un'offerta per aiutare le popolazioni colpite. La causale è Sisma centro-Italia, versamenti al numero 20064226 intestato a Caritas Diocesana di Como - Viale Battisti 8 - 22100 Como, oppure un bonifico postale con lo stesso intestatario a IT73T076 0110900 000 0200 64226, infine con il Credito Valtellinese IT95 F0521 6109000 00000 005000. Al Sinigaglia invece stasera in occasione della presentazione della squadra lo stadio apre le porte a una raccolta per i terremotati. Gli ultras ritireranno beni di prima necessità che verranno consegnati sabato agli Ultras dell'Ascoli. Dalla Protezione civile nazionale è però giunto un invito a non raccogliere cibo e indumenti. È stata quindi sospesa un'iniziativa organizzata dalla Croce Rossa, alla quale tanti comaschi avevano già risposto con sollecitudine. L'invito è di inviare sms attraverso il numero della protezione civile 45500. Alla luce di questo appello della Protezione civile, è opportuno verificare che le varie iniziative di raccolta promosse sul territorio si svolgano effettivamente. Anche Poste Italiane, con la Croce Rossa, fa rimbalzare la richiesta centrale per la raccolta fondi: la mail è aiuti@cri.it, il telefono 06-5510 e iban per i versamenti IT38R076010300000000900050. Tante realtà come la Federazione italiana cuochi e il Cai invitano i tesserati a contattare i comitati locali, Como compresa, per mettersi a disposizione dei terremotati. A Oligate Comasco, il Comune ha promosso una raccolta di viveri e materiale di prima necessità, in collaborazione con la protezione civile e l'associazione genitori La Lanterna. Il punto raccolta è stato individuato al piano terra di palazzo Volta (ex sede della polizia locale). I generi richiesti sono: coperte e indumenti, articoli per bimbi (latte in polvere etc), alimenti in scatola (pasta, riso e barattoli) e articoli per igiene personale. Ci coordineremo poi con Croce Rossa e Caritas per la consegna. Spiega il sindaco, Simone Moretti - I volontari si sono resi disponibili domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle 12. Anche in questo caso, verificare che l'iniziativa sia confermata. A Ronago, il pensiero per le vittime del terremoto e per gli sfollati è come un'ombra sugli ultimi giorni di festa per la Madonna della Consolazione, patrona del paese. Ma si tradurrà in solidarietà: i fondi raccolti con la sagra, la pesca, i canestri e le donazioni alla memoria saranno consegnati alla parrocchia che risponderà alle richieste di aiuto. Diverse le associazioni nell'Erbese che si stanno muovendo, da quella dei rumeni in Italia con sede a Canzo al controllo del vicinato di Albavilla. Ho parlato con la protezione civile di Rieti spiega Stefano Maesani che coordina gli otto gruppi di controllo del vicinato di Albavilla - che ci ha chiesto di raccogliere materiale per allestire i campi: fili elettrici, bombole, pentole e cucine. L'appuntamento è per sabato ad Albavilla: Noi dei gruppi locali più quello di Montorfano ci siamo attivati, porteremo tutto la mattina di sabato nell'area Despar di Albavilla, poi il materiale sarà caricato su camion e portato giù ad inizio settimana. La Coccinella Viola, associazione dei rumeni in Italia con sede a Canzo, si sta attivando: Chiedono detersivi, pannolini, abbigliamento spiega Doina Butnaru - Ci stiamo iniziando a muovere. Come si muove la Protezione civile Erba Laghiche ha aderito all'iniziativa dell'Anci per raccogliere fondi. Ecco le coordinate: Anci emergenza terremoto Centro Italia Iban IT27A 06230 03202000056748129 RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli

[Redazione]

Venerdì 26 agosto 2016(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Sisma: Autorità, stop pagamento bollette

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione.

Volontari del Lario addio Casnate ha preferito Cantù - Cantù - Mariano Cantù

[Redazione]

Per il servizio di Protezione civile si sono preferiti gli altri vicini. Squadre condivise con Figino, Novedrate, Carimate, Capiago e Cucciago. Alla fine l'amministrazione di Casnate è riuscita a cambiare addetti al servizio di protezione civile: il matrimonio con i volontari di Cantù adesso è ufficiale. Si informa che il Comune di Casnate con Bernate così si legge dalla home page del portale istituzionale comunale - ha stipulato con il Comune di Cantù una convenzione per il servizio di protezione civile, durerà fino al 31 luglio del 2017. Pertanto per eventuali emergenze si dovrà fare riferimento al gruppo di protezione civile del Comune di Cantù al quale dovranno essere dirette le eventuali richieste di intervento. Il territorio di Casnate quindi non è più servito da Volontari del Lario di Fino Mornasco; questa è una scelta maturata da tempo e inseguita con tenacia dal sindaco Fabio Bulgheroni. Di certo almeno dal mese di febbraio, a causa della vicenda che ha coinvolto ex presidente dei volontari finesi, Paolo Riva, il quale era stato espulso dall'associazione per aver prelevato 37 mila euro dalla cassa comune. E i canturini? Confermo spiega Luca Montorfano, coordinatore dei volontari della città del mobile ora copriamo anche Casnate con Bernate, oltre a Cantù, Figino, Serenza, Novedrate, Carimate, Capiago, Intimiano e Cucciago. La sede della protezione civile di Cantù è in via Tripoli 7, per contattare il servizio e chiedere aiuto bisogna telefonare al numero 031.720397. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: i dettagli della missione dell'elisoccorso di Como a Rieti

[Redazione]

Terremoto: i dettagli della missione dell'elisoccorso di Como a Rieti+ - elisoccorso-26ago16-3 elisoccorso-26ago16-1 elisoccorso-26ago16-2 Anche elicottero di Como in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate grazie alla tecnologia NVG. Nella serata del 24 agosto l'Elisoccorso di Como ha effettuato una missione a Rieti per trasportare personale sanitario lombardo nelle zone del Centro Italia in cui si è verificato il sisma. L'operazione fa parte delle iniziative organizzate da Regione Lombardia e dall'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU). AW139, partito dalla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como), ha effettuato atterraggio completamente al buio nell'aeroporto di volo a vela della città laziale grazie all'utilizzo degli NVG (Night Vision Goggles), i visori notturni collocati sui caschi dei piloti utilizzati dall'Elisoccorso di Como, unico in Italia ad impiegarli per il soccorso sanitario civile dal luglio scorso. La richiesta di attivazione del servizio è arrivata alle 19.15 alla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza dei Laghi-118, che ha sede nella base di Villa Guardia, con le indicazioni di prelievo dell'equipe a Bresso e trasporto nella zona delle operazioni di soccorso tra Rieti ed Amatrice. La destinazione esatta è stata poi confermata alle 19.45 sull'aeroporto di volo a vela di Rieti. Nel frattempo l'equipaggio ha studiato le possibili aree di atterraggio disponibili e preso contatto con il personale presente su Rieti raccogliendo informazioni sulle caratteristiche della pista, la presenza di altri elicotteri, i sentieri di avvicinamento. È stato pertanto pianificato il volo prevedendo uno scalo intermedio sulla Base di Elisoccorso di Grosseto per il rifornimento. Quindi il controllo dell'aeromobile con il giro di pre-flight e la predisposizione dei visori sui caschi di volo. La missione ha previsto alle 20.45 il prelievo a Milano Bresso della componente sanitaria della Squadra Usar, composta da personale sanitario e vigili del fuoco che hanno svolto nei mesi scorsi un percorso formativo comune e sono preparati ad affrontare le emergenze, in particolare la ricerca di persone sepolte. A bordo dell'elicottero comasco un'equipe di 4 sanitari esperti nella ricerca e soccorso di vite umane intrappolate sotto le macerie a seguito di eventi calamitosi. L'atterraggio è stato effettuato alle 23.30 sulla pista in erba dell'aerodromo di Rieti, utilizzata normalmente per il volo a vela di giorno e resa disponibile all'impiego dal servizio COAU Dipartimento Protezione Civile di notte per elicotteri dotati di capacità NVG. L'atterraggio è avvenuto in tutta sicurezza sulla pista in erba non illuminata e da lì il rullaggio per l'area di sosta dove far sbarcare il personale. L'equipe sanitaria è stata quindi prelevata dal personale del Corpo dei Vigili del Fuoco e trasportata ad Amatrice. L'impiego dei visori notturni, l'addestramento e la qualifica NVIS dei piloti di Inaer Aviation Italia, società che opera il servizio di elisoccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio, hanno permesso l'atterraggio su area idonea non illuminata garantendo all'equipaggio il continuo contatto visivo dei riferimenti al suolo altrimenti non possibile in volo notturno convenzionale. Gli NVG (Night Vision Goggles) sono sistemi di ausilio alla visione notturna, utilizzati da tempo in ambito militare, che amplificano sia la luce visibile che la radiazione elettromagnetica nello spettro dell'IR vicino. Essi consentono di condurre il volo notturno con modalità operative simili a quelle diurne e in un'adeguata cornice di sicurezza. I Night Goggles sono intensificatori di luminescenza e all'apparenza sembrano dei comuni binocoli che si applicano al casco di volo per renderne stabile la posizione senza dover usare le mani e a una certa distanza dagli occhi per consentire di vedere all'esterno degli oculari. Il pilota guarda attraverso gli NVG per vedere il mondo esterno e sbircia sotto e a lato degli NVG per leggere gli strumenti di bordo e svolgere le altre normali mansioni. L'amplificazione dei segnali luminosi avviene attraverso l'effetto fotoelettrico, che consente la trasformazione di energia da luminosa a elettrica e viceversa. Immagine rappresentata offre una visione fotopicromatica su toni di verde, che è il colore che consente la migliore discriminazione visiva. Fonte: Ufficio Stampa Ospedale Sant'Anna Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Clicca per condividere su WhatsApp (Si

apre in una nuova finestra)

In fiamme vagoni abbandonati nello scalo ferroviario

[Redazione]

Fiamme nello scalo smistamento ferroviario di Alessandria. L'altra notte, tra mercoledì e giovedì, un rogo ha distrutto un vagone e danneggiati altri tre. I vagoni adibiti a trasporto passeggeri erano in stato di abbandono, in attesa di essere demoliti, a fianco dell'officina meccanica. A dare l'allarme è stato il personale di vigilanza che ha allertato i vigili del fuoco. La colonna di fumo era visibile anche dalle abitazioni a ridosso dello scalo, in zona Cristo, e in molti hanno chiamato il 115. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco in circa due ore. Restano per ora ignote le cause che potrebbero aver scatenato l'incendio. In passato quei vagoni erano stati utilizzati dai senza tetto per trovare riparo. Era da tempo che erano stati allontanati. 26/08/2016

Domenica al museo, l'incasso va ai terremotati

[Redazione]

Anche il comune di Alessandria e Costruire Insieme aderiscono all'iniziativa della Regione Piemonte di devolvere gli incassi delle rete museale di domenica 28 in favore delle popolazioni terremotate delle province di Rieti e Ascoli Piceno. Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria [286628846_rsz_museo_marengo] ALESSANDRIA - Il Comune di Alessandria e Asm Costruire Insieme, gestori delle strutture museali alessandrina, in sostegno della popolazione del centro Italia colpita dal terremoto aderiscono all'iniziativa promossa dalla regione Piemonte di devolvere gli incassi del Museo Borsalino e del Marengo Museum per la giornata di domenica 28 agosto. In questa tragica occasione, nella quale anche il patrimonio artistico e architettonico del Paese ha subito un danno immane, riteniamo importante accogliere la proposta che coinvolge principalmente i musei statali, mettendo a disposizione di chi sta subendo questa enorme tragedia, il patrimonio culturale cittadino, dice l'amministrazione. L'appello è quindi rivolto a tutti gli alessandrini affinché approfittino della consueta apertura domenicale dei nostri musei, per supportare i territori duramente colpiti. L'orario di apertura del Museo Borsalino e Marengo Museum è il seguente: dalle ore 15 alle ore 19. 27/08/2016

Danni alluvionali ai privati tortonesi: le domande entro il 28 settembre

[Redazione]

Il contributo ammissibile per il patrimonio privato fissato nel limite massimo di 150mila euro. I cittadini potranno presentare domanda di contributo entro e non oltre il giorno 28 settembre direttamente al Comune di Tortona [2248619433_piazza_tortona_09063010] TORTONA - Il Consiglio dei Ministri ha stanziato per la Regione Piemonte 400 milioni di euro nell'anno 2016, a copertura dei danni da calamità naturale dovuti agli eventi alluvionali dell'autunno 2014. L'importo corrisponde a circa il 50% del fabbisogno complessivo per ciò che riguarda i danni al patrimonio abitativo dei privati. Il contributo ammissibile per il patrimonio privato è fissato nel limite massimo di 150mila euro. Le modalità attuative sono state definite mediante Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con la quale sono state fissate le modalità e le tempistiche per acquisizione delle domande e per la successiva istruttoria. Il provvedimento riguarda solamente i privati cittadini, che avevano già quantificato in via preventiva i danni subito in apposita scheda di rilevamento a suo tempo trasmessa al Comune di Tortona e rendicontati alla Regione Piemonte. Questi cittadini potranno presentare domanda di contributo entro e non oltre il giorno 28 settembre (pena l'irricevibilità della stessa) direttamente al Comune di Tortona, che si occuperà dell'inoltro alla Regione Piemonte. Gli uffici comunali si sono già attivati sia attraverso una specifica comunicazione inoltrata a tutti gli interessati sia tramite contatto diretto, rendendosi altresì disponibili per tutte le informazioni del caso. Lo stesso provvedimento ha stabilito che le somme per le attività economiche e produttive saranno invece rese disponibili nell'esercizio 2017. "I contributi riguarderanno circa una trentina di famiglie - spiega l'Assessore all'Ambiente e Territorio Davide Fara - che saranno così parzialmente risarciti dai danni subito a causa dell'alluvione 2014. I nostri Uffici sono a disposizione per fornire tutto il supporto necessario per l'espletamento delle pratiche amministrative". 27/08/2016

I migranti: "Pronti ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto"

[Redazione]

I richiedenti asilo ospitati nei comuni del tortonese, riuniti nell'associazione di promozione sociale Macram, si sono messi a disposizione della sezione tortonese della Croce Rossa e della sottosezione di CastelnuovoScivia, con la quale hanno già preso contatto per partecipare alle operazioni di raccolta di beni di prima necessità [2584025265_fiaccolaartventunoit_0]TORTONA - Sgomberare il campo dalle polemiche, non ora, non adesso è tempo di speculare sulla disperazione, di qualunque natura. E' il pensiero che è corso nelle menti di molti italiani in questi giorni, guardando scorrere le immagini di dolore e distruzione che giungono dalle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, nelle province di Rieti e Ascoli Piceno. "A nessuno amatriciano sentirete dire che bisogna cacciare gli immigrati dagli hotel per metterci i terremotati", ha scritto in un post di Facebook un cittadino di Amatrice. Frase che ha fatto il giro della rete internet in poche ore. Si chiama solidarietà o semplicemente buon senso. Ed è quello che hanno manifestato anche i migranti di Tortona, ospiti dell'associazione Macramè che hanno dato la propria disponibilità ad aiutare il comitato della Croce Rossa del centro dell'alessandrino, impegnato nella raccolta di aiuti umanitari, destinati alle popolazioni colpite dal terremoto. Lo ha comunicato il sindaco di Tortona, Gianluca Bardone che ha raccolto la manifestazione di disponibilità espressa dai richiedenti asilo ospitati nelle strutture di accoglienza del territorio. I richiedenti asilo ospitati nei comuni del tortonese, riuniti nell'associazione di promozione sociale Macramè, alla notizia dei tragici eventi del giorno scorso hanno voluto manifestare una concreta solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma. Immediatamente si sono messi a disposizione della sezione tortonese della Croce Rossa e della sottosezione di CastelnuovoScivia, con la quale hanno già preso contatto per partecipare alle operazioni di raccolta di beni di prima necessità. Un gesto semplice, ma significativo, che vale più di tante parole 27/08/2016

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: PERICOLI SUI SENTIERI, TORNANO I TEMPORALI

[Redazione]

Scritto da: Progetto MONTAGNA SICURA - 26/08/2016 Venerdi il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuolamenti sparsi al mattino. Scopri le previsioni meteo fino al fine settimana, con informazioni su ferrate, rifugi e funivie e consigli utili per chi va in montagna. Bollettino di venerdì 26 agosto 2016 a cura della Casa delle Guide di Introbio. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del Caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato l'uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani che dalla ferrata Contessi porta in vetta ci sono dei fittoni fuoriusciti. I rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i giorni di agosto sino al 28: 8,30 17,30. Per settembre la funivia sarà aperta sabato 3, domenica 4. Sabato 10, domenica 11 dalle 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di agosto è aperta tutti i giorni sino al 28/8 dalle 8,30 17,30. Per il mese di settembre sarà aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La funivia dei Piani Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.700 m. Vento debole da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato con annuolamenti sparsi al mattino. Sabato abbastanza soleggiato nel pomeriggio addensamenti nuvolosi. Domenica abbastanza soleggiato con formazione di cumuli in montagna, verso sera temporali. Lunedì parzialmente soleggiato nel pomeriggio rovesci e temporali. Da martedì a giovedì parzialmente soleggiato con rovesci e temporali. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA [adv_sostie] PayPal - Il metodo rapido, affidabile e innovativo per pagare e farsi pagare. *[qll_premio]

Stop invio aiuti a Amatrice e Accumoli

[Redazione]

26.08.2016(ANSA) - RIETI, 26 AGO - Stop assoluto all'invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità, nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. E' quanto è stato deciso, per evitare l'accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi stamani alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito l'invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Sisma: Autorità, stop pagamento bollette

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione.

Terremoto: raccolta fondi attraverso il conto corrente di Anci

[Redazione]

Per gli aiuti e le donazioni da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia e alla ricostruzione dei paesi, si segnala il conto corrente aperto da Anci, associazione nazionale che riunisce i comuni italiani. Le coordinate del conto Anci Emergenza Terremoto Centro Italia, sono: IT27A 06230 03202 000056748129 Per la raccolta di beni è arrivato dalla Protezione Civile nazionale invito a non raccogliere cibo e indumenti per il terremoto. Sentita anche la Croce Rossa di Como viene pertanto sospesa l'iniziativa prevista. SMS solidale Al momento invito è di inviare sms attraverso il numero della Protezione Civile 45500.

Migranti, montate le docce all'ex Stecav in viale Innocenzo XI

[Redazione]

Sono state montate oggi, giovedì 25 agosto, le docce per i migranti nell'area ex Stecav in viale Innocenzo XI, di fianco al comando della Polizia Locale. Il modulo è di proprietà della Protezione Civile ed è dotato di 4 docce e 2 servizi igienici. Domani, venerdì 26 agosto, verranno eseguiti gli interventi per allacciamento all'impianto fognario per rendere così operativa la struttura. Il prefabbricato sostituirà il servizio che fino al 1 settembre sarà garantito nello spazio messo a disposizione dal Collegio Gallio. La gestione delle docce sarà seguita dai volontari di Caritas. Il modulo è stato posizionato a fianco dei due tendoni della Croce Rossa dove la notte vengono accolti mamme e bambini. Dell'area adibita a parcheggio è stata occupata solo una minima parte pari a circa 8 posti auto. Sempre all'ex Stecav vengono ora distribuiti i pasti del mezzogiorno. Nei giorni scorsi nella gestione è subentrata la Caritas e ai migranti, ogni giorno, viene consegnato un sacchetto con alimenti preparati e confezionati, acqua, frutta e pane. La sera è in funzione la mensa alla parrocchia di Sant'Eusebio. Accoglienza A seguito degli accordi presi con la Prefettura, il Comune di Como garantisce, attraverso l'assessore alle Politiche Sociali Bruno Magatti, il coordinamento generale delle azioni e degli specifici servizi che vengono assicurati dai diversi enti, organismi ed associazioni interessati. In particolare, la Croce Rossa Italiana funge da unico punto di riferimento per gli aspetti igienico-sanitari, gestendo, insieme ad Ats, Asst (ospedale Sant'Anna) e ai volontari dell'ordine dei Medici e degli Infermieri, il coordinamento delle relative azioni ed assicurando la presenza di un presidio sanitario, nonché l'installazione di moduli di servizi igienici in prossimità della stazione; la Caritas Diocesana coordina le attività relative alla preparazione e alla fruizione dei pasti, attraverso le mense già presenti sul territorio e la Rete dei servizi per la grave marginalità; la Caritas Diocesana coordina, altresì, la regolare fruizione delle docce presenti negli spazi messi a disposizione dal Collegio Gallio, nonché la distribuzione del vestiario, della biancheria e di altri generi di prima necessità raccolti dalla Croce Rossa Italiana. Cibo e acqua sono raccolti in via Italia Libera 11 a Como, nella sede della Croce Rossa. Le donazioni per sostenere tutti i servizi legati all'accoglienza dei migranti in questa fase, sono invece raccolte da Caritas attraverso il conto corrente bancario presso Credito Valtellinese - IBAN: IT 9505216 10900 0000 0000 5000 intestato a Caritas Diocesana di Como - viale Battisti 8 - 22100 Como (nella causale indicare "emergenza stazione"). La rete dei Servizi per la grave marginalità vede in campo l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Como, la Fondazione e Caritas Solidarietà e Servizio, associazione Piccola Casa Federigo Ozanam, associazione Incroci, l'associazione Solidarietà Cooperazione Internazionale onlus, associazione City Angels Italia onlus, la Fondazione Somaschi onlus, il Comitato provinciale di Como della Croce Rossa Italiana. Della rete di volontari che affianca il Coordinamento fanno parte anche il gruppo San Vincenzo, il gruppo Legami, il Don Guanella, la parrocchia di Rebbio, i Lions Club e la cooperativa sociale Csls.

Missione compiuta: il Soccorso alpino di Mondovì? torna a casa

[Redazione]

Si conclude il lavoro dei 22 operatori del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (SASP) che sono stati chiamati a portare le proprie competenze e il proprio impegno nelle zone del Centro Italia dove ha colpito il recente terremoto. Hanno lavorato per tre lunghe e intense giornate, dapprima nel centro di Amatrice collaborando con i colleghi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e sotto la direzione della Protezione Civile alla ricerca di ulteriori superstiti. Le operazioni sono state condotte grazie alla presenza fondamentale delle Unit cinofile e del fiuto dei loro cani, degli Speleologi specializzati nella movimentazione e nelle ricerche in ambiente ipogeo e dei Soccorritori Alpini esperti nell'esplorazione dei terreni impervi. Hanno collaborato nell'estrazione degli ultimi superstiti recuperati tra le macerie, hanno partecipato all'individuazione di nuovi cadaveri sepolti sotto cumuli di pietre e mattoni, hanno vissuto al fianco della popolazione locale le frequenti scosse di assestamento che continuano a provocare paura e crolli, hanno condiviso i disagi della vita nelle tendopoli con chi ha perso la casa. Successivamente, si sono trasferiti nelle frazioni in quota per proseguire il lavoro di verifica e bonifica delle borgate e dei caserugiati più isolati. Hanno portato sostegno, viveri e medicinali via terra laddove esistono ancora strade e sentieri percorribili e via elicottero nelle zone che ancora rimangono isolate. Faranno ritorno in Piemonte e riprenderanno l'operatività presso le delegazioni di competenza. I componenti della squadra erano suddivisi nel seguente modo: 7 operatori appartenenti alla Delegazione Valdossola, 7 alla Delegazione XV Mondovì, 4 alla Delegazione XXI Biellese e 4 alla Delegazione 1 Gruppo Speleologico. Tra essi vi erano 4 unit cinofile, 3 medici e 4 disostruttori speleologici. A tutt'ora non è previsto un nuovo invio di operatori del SASP nelle aree colpite dal sisma poiché si è conclusa la gestione "tecnica" dei soccorsi e della ricerca superstiti.

Il Soccorso alpino di Mondovì? verso le frazioni da aiutare

[Redazione]

Ancora una giornata di intenso lavoro per gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico impegnati nell'emergenza terremoto in Italia centrale. Cinque lesalme identificate dalle unit cinofile e successivamente recuperate dalle squadre di soccorso del CNSAS. Ad Amatrice sono stati effettuati dal CNSAS tre ritrovamenti di dispersi. I cani hanno continuato a battere zone più nascoste, fra gli stretti vicoli del paese. Due salme sono state invece recuperate a Peschiera del Tronto. Il recupero di questi due corpi è stato molto difficile, perché i corpi si trovavano in una posizione particolarmente impervia, fra cumuli di macerie alti parecchi metri. È stato necessario installare alcune corde fisse e muoversi con tecniche alpinistiche. Una scossa molto violenta di terremoto, inaspettata, ha fermato le ricerche per quasi un'ora. Grande la paura di nuovi crolli, che effettivamente sono avvenuti a breve distanza da dove operavano gli uomini. Oggi, il Soccorso Alpino abbandonerà la zona centrale di Amatrice per dirigere le proprie forze nelle piccole frazioni periferiche e nei paesini nelle zone montane. Le squadre saranno trasportate in elicottero sul luogo di ricerca. Importante il ruolo in questo caso del supporto cartografico informatizzato, con i nuovi scenari 3D in dotazione al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che permettono di gestire dalla centrale operativa il lavoro delle squadre sul campo.

Nei men? del mondo un anno di amatriciana per la ricostruzione

[Redazione]

In tutto il mondo, attraverso questo piatto simbolo della storia gastronomica di Amatrice, speriamo di poter diffondere anche i valori di solidarietà e condivisione propri della cultura contadina da cui nasce. Carlo Petrini, presidente di Terra Madre e Slow Food, avvia una campagna di solidarietà per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto e pensare già da oggi al loro futuro. Aderiamo alle iniziative spontanee nate in queste ore in Italia e rilanciamo chiamando in causa i ristoratori di tutto il mondo per un anno intero. Speriamo in questo modo che l'attenzione non svanisca e vada oltre l'onda emotiva del momento: superiamo l'emergenza e iniziamo già da oggi la ricostruzione. Chi ha vissuto questo dramma deve poter ritrovare la normalità il prima possibile, i fondi destinati devono essere durevoli e la raccolta costante. Con un futuro per Amatrice (#unfuturoperamatrice) chiediamo ai ristoratori di tutto il mondo di inserire in carta il piatto simbolo della città colpita e di tenerlo per almeno un anno. E ai clienti chiediamo di sceglierlo. Per ogni amatriciana consumata verranno devoluti due euro, uno donato dal ristorante, uno dal cliente. I fondi raccolti saranno direttamente versati al Comune di Amatrice. Intanto, nell'immediato, invito di scegliere i prodotti alimentari e agricoli che arrivano dalle aree colpite per sostenere l'economia locale. La rete internazionale di Slow Food si è già messa all'opera per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere quante più adesioni possibili. L'iban del Comune di Amatrice per il versamento: IT 2808327 73470000000006000 Causale: Un futuro per Amatrice Adesioni ristoratori: unfuturoperamatrice@slowfood.it L'elenco dei ristoratori aderenti su www.slowfood.it #unfuturoperamatrice

Tutto il vercellese mobilitato per il sisma. Dieci vigili del fuoco in partenza per le Marche

[Redazione]

DA VERCELLI ALLA VALSESIA, DALLE AMATRICIANE ALLE CENE SOTTO LE STELLE. DECINE DI INIZIATIVE PER LE ZONE DISTRUTTE DAL TERREMOTO. L'ELENCO DEI GENERI DI PRIMANECCESSITA' RICHIESTI DALLA PROTEZIONE CIVILE

I primi vercellesi a partire per le zone del sisma saranno i vigili del fuoco del comando provinciale: dieci uomini, provenienti dai distaccamenti di Varallo Livorno Ferraris domenica mattina raggiungeranno le Marche nei Comuni indiffricò della provincia di Ascoli Piceno per dare il cambio ai colleghi. Intanto città e provincia si mobilitano con iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

RACCOLTE FONDI Fin dalle prime ore la Croce Rossa ha attivato un conto: ecco l'Iban da usare per il versamento IT40F0623003204000030631681 (causale: sisma centro italia). La Caritas raccoglie offerte in denaro e in generi di prima necessità: è possibile rivolgersi alla sede di via Feliciano di Gattinara (dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12). Museo Leone e Mac (Museo civico archeologico) di Vercelli, Pinacoteca e Museo Calderini di Varallo aderiscono alla raccolta fondi del sistema museale torinese e regionale: incasso di domenica 28 agosto, sarà devoluto a chi è stato colpito dal sisma. La Pro Vercelli verserà sul conto aperto dalla Cri metà dell'incasso della partita di sabato al Piola contro Ascoli. Stessa sorte per metà dell'incasso dei punti ristoro all'interno dello stadio durante la partita. Fino a sabato 3 settembre al Caffè Imperiale di via Verdi e al Sottosopra Caffè di piazza Pajetta, lotteria pro terremotati: con un'offerta di 5 euro si potrà acquistare il numero per vincere due maglie da gioco della Pro e altri gadget. Iniziativa è dei Ghigni Bianchi e Amedeo Rosa-Sottosopra Group. Il Club Forza Pro invita tutti i tifosi a versare "un euro per il Centro Italia": i fondi raccolti verranno integrati dai 300 euro già stanziati dal club: le offerte possono essere versate sabato al banchetto informativo nel parcheggio di Parco Camana all'ingresso della Curva / Gradinata Nord prima dell'inizio della gara. Durante l'intervallo, incaricati del club passeranno in Gradinata Nord e allestiranno un punto anche in prossimità del bar del parterre della Tribuna. La raccolta proseguirà negli esercizi commerciali Da Tommy divisa San Paolo 8, Negro Carlo di via Petrarca angolo via Cavalcanti e alla Caffetteria Sant'Andrea di via Galileo Ferraris 100. Comune e parrocchia di Santhià nel fine settimana raccolgono fondi: chi vuole aderire può rivolgersi in municipio (venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13), o in Parrocchia (venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12) e alla Caritas Parrocchiale (venerdì e sabato dalle 14.30 alle 18.30). Comune e Pro loco di Trino organizzano, sabato 27 agosto, al termine dello spettacolo serale di piazza Comazzi, un'amatriciana per tutti. Le offerte saranno devolute alle popolazioni terremotate. Sul conto della Cri verranno versate anche le quote dei coperti delle cene della Festa di San Grato a Saluggia: la decisione è della Famija Saluggina che dal 2 al 5 settembre organizza la patronale. A Prarolo, raccolta fondi da martedì in municipio (dalle ore 8 alle 15, dal lunedì al venerdì). Inoltre nei bar, farmacia e alimentari verrà messa una cassetta e alla sagra di 9-10-11 sarà possibile lasciare la propria offerta. A Scopa, il Comune in collaborazione con la pizzeria Alle due A organizza per il 11 settembre una cena di solidarietà: si potrà scegliere tra pasta amatriciana o giro pizza (bevande comprese) con un'offerta minima di 10 euro a persona. A Riva Valdobbia, sabato alle 20 sarà proposta una cena sotto le stelle con l'intero ricavato che verrà devoluto in beneficenza. A Varallo festa, a ingresso gratuito, a Villa Becchi dove il 17 settembre si potrà pranzare e cenare con maccheroni all'amatriciana. Domani è già qui: Gattinara si mobilita per gli amici del Centro Italia: è la campagna di solidarietà promossa dal Comune di Gattinara in collaborazione con numerose associazioni locali. Per la raccolta di fondi è necessario loggarsi al seguente link: <http://www.ibcard.biz/service/elencocampagne.php?campagna=5> Il sistema permetterà di donare tramite carta di credito o paypal, inserendo i dati e ottenendo il documento fiscale. Le donazioni saranno gestite dal Comune che stabilirà l'impiego delle risorse in accordo con le Comunità locali.

UN'AMATRICIANA PER AMATRICI Da Balin di Castell'Apertole (Livorno Ferraris) Il Vigneto di Gattinara sono i primi ad aderire all'iniziativa "amatriciana per amatrice": a Livorno Ferraris

dal sabato 27 agosto, per un mese il piatto tipico delle zone terremotate sarà servito a 15 euro che saranno interamente devoluti alle famiglie di Amatrice e delle altre località colpite dal sisma. A Gattinara, il ristorante inserirà nella sua carta gli spaghetti all'Amatriciana, che saranno proposti anche durante i tre giorni di Festa dell'uva. Per ogni piatto consumato, verranno donati 2 euro: uno lo mette il cliente (nel costo del piatto), un altro lo aggiunge il ristoratore Mauro Colli.

I BENI DI PRIMA NECESSITÀ Comune e Provincia, in accordo con i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, hanno creato un centro unico di raccolta di beni di prima necessità nella sede della Protezione Civile di via Borasio 2, a partire dal sabato 27 agosto dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 il sabato. Questi i beni che possono essere consegnati e di cui le popolazioni hanno estrema necessità: alimenti a lunga conservazione, sotto vuoto, inscatolati; detersivi; capi abbigliamento nuovi e incellofanati; asciugamani, lenzuola, coperte; biancheria; alimenti, abbigliamento, pannolini per i bambini. Nella scelta degli indumenti è necessario ricordare che le temperature del luogo sono decisamente più basse delle nostre attuali. Per informazioni: Franco Boccadoro (335-7196450).

In occasione della partita di sabato tra Pro e Ascoli allo stadio Piola, i tifosi della Pro raccolgono - all'ingresso della curva, 40 minuti prima dell'incontro che inizia alle 20,30 - generi di prima necessità che saranno poi consegnati ai supporter marchigiani. I beni necessari sono: stoviglie di carta, cibo a lunga scadenza, coperte e vestiario, acqua, pannolini e materiale per bambini. A Gattinara, i generi alimentari vengono raccolti al Polo di Protezione Civile, corso Vercelli, 321 (ex Coop) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 13 o al negozio La Buona Italia in corso Vercelli, 61. Il vestiario può essere portato al Polo di Protezione Civile (stessi giorni e orari del cibo), o al Palazzetto dello Sport in via Castellazzo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18. Il Comune di Gattinara si farà garante della consegna di generi alimentari e vestiario così raccolti direttamente attraverso la Protezione civile locale.

PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE Il Canile a Borgo Vercelli aderisce all'appello della Lega nazionale del cane: dalle 15 alle 17 di ogni giorno è possibile lasciare cibo per cani e gatti (secco e umido: junior, adult e senior), cuccie, coperte, trasportini e gabbie di grandi dimensioni, strumenti da cattura, materiale chirurgico (siringhe, garze sterili e non, cerotti di carta, collari elisabetta), medicine (vaccini, antimicotici, antiparassitari esterni, vermifughi, antibiotici, antinfiammatori, analgesici, contro la rogna e per il trattamento della leishmaniosi, etc). da utilizzare nella zona del sisma. Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina: www.legadelcane.org/emergenza-terremoto/

Confesercenti: Al fianco dei terremotati, con iniziative concrete

[Redazione]

SOLIDARIETA' VERSO LE VITTIME E A LIVELLO LOCALE SARANNO RIPROPOSTE TUTTE LE INIZIATIVE BENEFICHE CHE L'ORGANIZZAZIONE HA VARATO IN AMBITO NAZIONALE [g_76a581645b] Germana Fiorentino, direttore di Confesercenti [INS::INS] Confesercenti di Vercelli esprime solidarietà nei confronti della popolazione colpita dal sisma che nei giorni scorsi ha interessato una parte dell'Italia Centrale compresa tra Lazio, Marche ed Umbria, radendo al suolo interi paesi tra cui Amatrice ed Accumoli. Cresce di ora in ora il numero delle vittime, la situazione è molto grave e la conta dei dispersi è ancora più complessa poiché ci troviamo in un momento clou della stagione turistica. Al momento, è difficile fare una stima completa dei danni alle attività economiche e culturali del territorio, che oltre ad essere caratterizzato da un'alta attrattiva turistica riveste un ruolo di primaria importanza nella filiera enogastronomica italiana. Cominciamo a muovere subito la macchina degli aiuti per fare la nostra parte afferma Gian Mario Ferraris, Presidente di Confesercenti di Vercelli -. Abbiamo aiutato Genova e la Liguria, abbiamo aiutato Emilia e Massa Carrara nei momenti difficili; lo faremo anche adesso, con le zone colpite da questoennesimo sfogo della natura. Complimenti alle istituzioni che si sono mosse immediatamente per fornire il loro aiuto. Come Confesercenti ci attiveremo, fin da subito, per far sentire la nostra concreta vicinanza ai cittadini e alle attività economiche colpite dal terremoto. A livello nazionale, Confesercenti, sul modello di quanto già fatto in precedenza in occasione del terremoto in Emilia e delle alluvioni in Toscana e Liguria, si attiverà concretamente (attraverso Fondi ad hoc, cene di solidarietà, ecc) per aiutare e sostenere i cittadini e le imprese colpite dal devastante sisma. Verrà lanciata inoltre a livello nazionale un'iniziativa dedicata ad Amatrice che coinvolgerà i ristoratori. A livello locale, Confesercenti inviterà le imprese ad aderire alle iniziative di solidarietà lanciate a livello nazionale. In questa situazione dichiara il direttore di Confesercenti, Germana Fiorentino è fondamentale il lavoro di squadra per fornire sostegno economico e morale a coloro che nel sisma hanno perduto ciò che di più caro avevano. [ico_author] redaz

Anche Pallacanestro Biella raccoglie fondi per le vittime del terremoto

[Redazione]

A pochi giorni dal terribile sisma che ha colpito il Centro Italia, Pallacanestro Biella, #SharEat e il gruppo della tifoseria rossoblù Vecchia Guardia si mobilitano per fornire aiuto ai cittadini e ai territori di Amatrice, Accumoli e dei comuni limitrofi. Domenica pomeriggio, a Biemonte, in occasione del match amichevole che l'Angelico Biella affronterà insieme alla Gessi Valsesia, all'ingresso del Palasport della località sciistica biellese verrà allestito un banchetto per la raccolta fondi destinati alle popolazioni colpite. Lunedì e martedì, dopo un confronto con la Protezione Civile, verrà individuato se convertire le offerte in beni di prima necessità o in altri materiali. Si ricorda ai tifosi che la palla a due di Angelico Biella-Gessi Valsesia è in programma alle ore 17.00. La biglietteria del palazzetto aprirà alle ore 15.00. [ico_author] I.I.

Terremoto: Rientra il Soccorso Alpino biellese

[Redazione]

Si concluderà con la giornata di oggi il lavoro dei 22 operatori del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (SASP) che sono stati chiamati a portare le proprie competenze e il proprio impegno nelle zone del Centro Italia dove ha colpito il recente terremoto. Hanno lavorato per tre lunghe e intense giornate dapprima nel centro di Amatrice collaborando con i colleghi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e sotto la direzione della Protezione Civile alla ricerca di ulteriori superstiti. Le operazioni sono state condotte grazie alla presenza fondamentale delle Unità cinofile e del fiuto dei loro cani, degli Speleologi specializzati nella movimentazione e nelle ricerche in ambiente ipogeo e dei Soccorritori Alpinisti esperti nell'esplorazione dei terreni impervi. Hanno collaborato nell'estrazione degli ultimi superstiti recuperati tra le macerie, hanno partecipato all'individuazione di nuovi cadaveri sepolti sotto cumuli di pietre e mattoni, hanno vissuto al fianco della popolazione locale le frequenti scosse di assestamento che continuano a provocare paura e crolli, hanno condiviso i disagi della vita nelle tendopoli con chi ha perso la casa. Successivamente, nella giornata di oggi, si sono trasferiti nelle frazioni in quota per proseguire il lavoro di verifica e bonifica delle borgate e dei caserugiati più isolati. Hanno portato sostegno, viveri e medicinali via terra laddove esistono ancora strade e sentieri percorribili e via elicottero nelle zone che ancora rimangono isolate. Dalla serata di oggi faranno ritorno in Piemonte e riprenderanno l'operatività presso le delegazioni di competenza. I componenti della squadra erano suddivisi nel seguente modo: 7 operatori appartenenti alla Delegazione Valdossola, 7 alla Delegazione XVI Mondovì, 4 alla Delegazione XXI Biellese e 4 alla Delegazione 1 Gruppo Speleologico. Tra essi vi erano 4 unità cinofile, 3 medici e 4 disostruttori speleologici. Attualmente non è previsto un nuovo invio di operatori del SASP nelle aree colpite dal sisma poiché si è conclusa la gestione "tecnica" dei soccorsi e della ricerca superstiti. [ico_author] Uff. Stampa Soccorso Alpino

Terremoto: Venti comuni del Biellese e Canavese uniti per il centro Italia

[Redazione]

Continuano le iniziative di solidarietà per i paesi del centro Italia colpiti dal terremoto. Anche i venti comuni del Biellese e del Canavese aderenti alle "Giornate della Serra" - Albiano d'Ivrea, Andrate, Bollengo, Burolo, Cavaglià, Chiaverano, Donato, Dorzano, Magnano, Nomaglio, Mongrando, Palazzo Canavese, Piverone, Roppolo, Sala Biellese, Salussola, Torrazzo, Viverone, Zimone e Zubiena - si stanno muovendo per raccogliere quanto possibile a sostegno dei terremotati. Il progetto è nato dal vicesindaco di Zubiena, Adriano Vineis, che proprio due giorni prima della tragedia era in zona: "Mi ha toccato profondamente - spiega il vice del primo cittadino -, perché in quei giorni ero in zona. Ho fotografato dei borghi spettacolari, ancora intatti. Vederli distrutti due giorni dopo mi ha lasciato esterrefatto. Ora ci stiamo attivando per capire cosa serve e appena possibile andremo nelle varie città per portare ciò che avremo raccolto". Intanto, sabato 27 agosto, in occasione della Festa dei Campagnin, verrà effettuata in piazza a Zubiena una raccolta fondi a favore dei terremotati. "Voglio vedere tanta gente alla festa - conclude Vineis - e spero di ottenere un buon risultato. La festa era già in programma, ma in accordo con la Pro Loco abbiamo voluto approfittare dell'occasione per dare vita all'iniziativa". [ico_author] bi.me.

Terremoto: I biellesi rispondono all'appello della Protezione Civile

[Redazione]

Sono già diversi i biellesi che questa mattina, venerdì 26 agosto, hanno risposto all'appello lanciato dal Coordinamento territoriale Biella di Protezione Civile per la raccolta di materiale e cibo da inviare nei siti terremotati. Alle 9, nella sede di via Gersen, i volontari hanno iniziato a ritirare diversi generi alimentari, prodotti di prima necessità, coperte e capi di abbigliamento. Sono contento dice il responsabile del coordinamento, Cleto Canova della risposta data dai biellesi. Adesso stiamo stilando un elenco delle persone che hanno donato e dei comuni di appartenenza, per un futuro ringraziamento. Sono ancora fermi ad Alessandria, invece, i due volontari Michele Trotta e Denis Finotti che si sono aggregati alla colonna piemontese, pronta a partire alla volta del centro Italia. Ordini del Dipartimento spiega Cleto Canova che non ha comunque tolto l'allerta. Potrebbero muoversi da un momento all'altro. Il problema è che nei siti terremotati sono giunti privati cittadini, sicuramente con l'intenzione di aiutare la popolazione, lasciando i loro mezzi un po' ovunque, e hanno finito per intasare il territorio. E a noi serve uno spazio grande, perché la colonna è formata da una quarantina di mezzi pesanti. Ricordiamo che la raccolta di abbigliamento nuovo, generi alimentari escluso latte, a meno che non sia in polvere, e prodotti di prima necessità proseguirà anche domani, sabato 27 agosto e domenica 28, con i seguenti orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Prossima settimana ancora lunedì 29 e mercoledì 31 agosto, e venerdì 2 settembre. [ico_author] Elena Giacchero

Terremoto, il Gruppo Banca Sella promuove una raccolta fondi per le zone colpite

[Redazione]

Banca Sella e Avis Ascoli Piceno hanno aperto un conto corrente intestato a Avis Provinciale Ascoli Piceno per raccogliere fondi in favore dellapopolazione delle zone colpite dal sisma che ha interessato il Centro Italia. Il codice IBAN del conto corrente è IT 0303268 13500 052806727281. Le donazioni potranno essere effettuate direttamente in succursale, onlinetramite i servizi di internet banking e con Hype. Ai clienti di Banca Sella ed Banca Patrimoni Sella & C. che effettueranno bonifici o versamenti su questoconto corrente non saranno applicate commissioni e spese.

[ico_author] Uff. Stampa Banca Sella

Emergenza terremoto: Sms dell`Anci ai sindaci piemontesi

[Redazione]

Anche ANCI Piemonte partecipa alle iniziative, messe in campo a livellonazionale, a supporto dei Comuni del centro Italia colpiti dal terribile sciamesismo dell'altra notte. In un SMS recapitato in queste ore attraverso il sistema di emergenza Alert System, il presidente Andrea Ballarè ha chiesto ai sindaci, vice sindaci, assessori ai lavori pubblici e alla protezione civile dei Comuni piemontesi aderenti all'associazione di valutare la disponibilità di tecnici comunali specializzati nella valutazione dei danni, da inviare in missione nei luoghi della tragedia. "Facciamo nostra l'iniziativa lanciata da ANCI nazionale - commenta Andrea Ballarè - la macchina degli aiuti si è attivata subito e il Piemonte è stata tra le prime regioni a raccogliere l'appello giunto dai territori colpiti dal terremoto". Sul sito internet dell'ANCI sono disponibili tutte le informazioni utili per partecipare al piano di aiuti, che comprende una campagna nazionale per le donazioni tramite IBAN: IT27A 06230 03202 000056748129 con causale 'Emergenza terremoto centro Italia'. La mobilitazione dei tecnici comunali è subordinata all'attivazione formale tramite i modelli AEDES della Protezione Civile disponibili sul sito dell'ANCI. Per informazioni e richieste i Comuni possono far riferimento alla mail protezionecivile@anci.it [ico_author] c.s.

Terremoto nel centro Italia, a Biella un centro di raccolta all'ex Atap

[Redazione]

Nei prossimi giorni Protezione Civile di Biella e Croce Rossa apriranno un centro di raccolta di materiali e beni nell'ex sede dell'Atap di viale Macallé. Qui raccoglieremo quello che ci sarà espressamente richiesto dagli operatori nelle zone colpite dal sisma spiega il vicesindaco Diego Presa. Al loro via libera, apriremo immediatamente le porte dello stabile e chiederemo l'aiuto dei cittadini, contando su una struttura dove c'è spazio abbastanza anche per fare magazzino e imballare con cura la merce. Nel frattempo la sede della Protezione Civile provinciale di via Gersen è già attiva per una prima raccolta di materiali da inviare nelle province di Rieti, Perugia e Ascoli Piceno. Lunedì 29 agosto sarà anche il giorno di un'assemblea dei 27 sindaci del coordinamento intercomunale di protezione civile che fa capo a Biella. Vogliamoli unire afferma Diego Presa per valutare insieme la disponibilità di tecnici dipendenti dei nostri Comuni che possano rendersi disponibili per operare nelle zone terremotate nel medio-lungo periodo. Cessata la prima fase, resterà moltissimo da fare, dal censire gli edifici lesionati a sorvegliare le zone rimaste disabitate. Vogliamo provare a renderci utili anche sotto questo aspetto. [ico_author] c.s.

Due biellesi bloccati sulla ferrata della Falconera

[Redazione]

Volevano tentare la salita sulla ferrata della Falconera di Varallo, mal'impresa si è rivelata troppo al di sopra delle loro capacità. Così, a un certo punto, non sono stati più in grado di proseguire, ma nemmeno di tornare indietro. Brutta avventura per due scalatori biellesi che, nel pomeriggio di mercoledì, hanno dovuto chiedere aiuto al 118. I due, che avevano una buona esperienza ed erano adeguatamente equipaggiati, non avevano subito infortuni, ma si trovavano in estrema difficoltà. Raggiunti da una squadra del Soccorso alpino Valsesia-Valsessera sulla prima parte dell'itinerario, i due scalatori sono stati ricompagnati in sicurezza al luogo di partenza. Aperta a inizio estate, la via ferrata Falconera presenta una parte "didattica" che viene utilizzata come scuola di roccia, e una parte di notevole difficoltà, ed è consigliata a persone esperte. Molto spettacolare, si è rivelata una vera e propria attrattiva per Varallo, richiamando una settantina di appassionati la settimana [ico_author] Dal nostro corrispondente di Vercelli

Terremoto, sospese bollette acqua, luce e gas

[Redazione]

Milano, 26 ago. -(AdnKronos)Autorita perenergia annuncia di avere approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell Italia centrale. Il provvedimento riguarda tutte le utenze nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici, come individuati da successivi provvedimenti delle autorita competenti.La misura si legge in una nota dell Autorita verra applicata dalla data di emanazione da parte delle autorita competenti dei provvedimenti peridentificazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi, e dei provvedimenti straordinari che verranno adottati dal Governo a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici.La sospensione dei pagamenti delle bollette si precisa e un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi dell Autorita che possano prevedere ancheeventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come gia fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e per quello in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto del 2012.

Terremoto: militari a Illica in supporto alle operazioni di soccorso

[Redazione]

Illica, 25 agosto 2016Gli aiuti dell'esercito si sono concentrati nella località di Illica, una frazione a pochi chilometri da AccumoliI militari sono giunti nella località di Illica, una frazione a pochi chilometri da Accumoli in provincia di Rieti, sono operativi sul luogo per portare soccorso alla popolazione colpita dal sisma della scorsa notte. I militari del 6 Rgt Genio e dei Granatieri di Sardegna sono intervenuti immediatamente alle prime richieste arrivate dai luoghi colpiti e mettendo a disposizione tutte le risorse e gli strumenti necessari per queste circostanze.

Sisma: Autorità, stop pagamento bollette

[Redazione]

Venerdì 26 agosto 2016(ANSA) - ROMA, 26 AGO - L'Autorità per l'energia ha approvato ieri un provvedimento di urgenza che sospende dal 24 agosto scorso la fatturazione e il pagamento delle bollette di luce, gas e acqua a favore della popolazione delle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale. La sospensione, dice una nota, è un primo provvedimento di urgenza, in vista di nuovi interventi che possano prevedere l'eventuale introduzione di agevolazioni di natura tariffaria come già fatto per il terremoto in Abruzzo del 2009 e, nel 2012, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Sisma: Snai lancia l'iniziativa Dona Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il Gruppo Snai, attraverso la Fondazione iZilove, offre il proprio contributo in favore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Lo annuncia lo stesso Gruppo spiegando che fino al 30 settembre, sul sito www.snai.it (cliccando sul pulsante "Dona Ora" nel menu "Scommesse" alla voce "Donazione") così come nei circa duemila punti vendita sul territorio, sarà possibile effettuare versamenti di solidarietà senza dover scommettere su eventi sportivi. Ogni euro versato, si precisa nel comunicato, attiverà automaticamente una procedura "a specchio" attraverso la quale il Gruppo Snai effettuerà una donazione di importo pari a quello versato da ogni giocatore a sostegno dei terremotati. Per aderire all'iniziativa basterà puntare sull'1-2 dedicato e giocare una scommessa simbolica che innesca la donazione.

Protezione Civile: STOP assoluto all`invio di beni di prima necessità.

[Redazione]

26/08/2016 17:35 Stop assoluto all invio di nuovi aiuti, soprattutto generi di prima necessità nei comuni di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma. Questa decisione è stata presa per evitare accumularsi di generi alimentari non necessari, nel corso del vertice tenutosi alla Provincia di Rieti a cui erano presenti il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Nella riunione è stato deciso anche che la Regione Lazio, nel più breve tempo possibile, allestirà ad Amatrice un ospedale da campo, poiché il nosocomio locale, ospedale Grifoni, risulta ancora totalmente inagibile. ospedale da campo sarà affidato al personale sanitario di Amatrice e a quello dell'ospedale De Lellis di Rieti. Per quanto riguarda gli aiuti economici è stato ribadito invito a effettuare donazioni solo attraverso canali ufficiali, come Protezione civile e Regione Lazio.

Farmacisti Volontari Verona: farmacia mobile partita per Arquata del Tronto

[Redazione]

È partita nella notte alla volta di Arquata del Tronto in provincia di Ascoli Piceno, nelle zone terremotate del Centro Italia, la Farmacia mobile per emergenze dell'Associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Verona, allestita con alcune Farmacia Mobile ProtezCivile migliaia di confezioni di farmaci, messi gratuitamente a disposizione da Unifarm, apparecchiature per autoanalisi e la prima squadra di Farmacisti Volontari specificatamente e precedentemente formati, composta dal Presidente Paolo Pomari, Loredana Bavosa ed Elena Vecchioni. Una ventina di Farmacisti hanno partecipato ieri sera all'allestimento in urgenza del camper, durato circa due ore, come più volte provato durante le esercitazioni e che mai si sperava dovesse essere necessario. A questa prima squadra, alla quale si alterneranno nelle prossime ore altre squadre di Farmacisti veronesi, si affiancheranno nei prossimi giorni altri Farmacisti volontari di Protezione Civile provenienti da altre Regioni, che costituiranno quindi un unico nucleo operativo attorno alla Farmacia mobile scaligera. Nel corso dei giorni e fino a quando la Protezione Civile lo riterrà utile, saranno quindi decine i Farmacisti che si alterneranno nella struttura sanitaria. Farmacia Mobile ProtezCivile 250 Il mezzo sarà particolarmente utile in queste località perché si tratta di zone abitate da persone anziane che sempre, ma in un momento così tragico in particolare, vedono nella Farmacia un importante punto di riferimento. Lo scopo prioritario è permettere il mantenimento delle terapie croniche e dei livelli ematici farmacologici per i soggetti in terapia cronica. I volontari dell'Associazione che opereranno nella Farmacia mobile non si limiteranno alla fondamentale distribuzione gratuita dei farmaci, ma metteranno a disposizione della popolazione anche strumentazioni per alcune autoanalisi di prima istanza. Il mezzo è dotato anche di un defibrillatore e di un corner galenico. L'Associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile vede il coinvolgimento di molti Farmacisti di tutta la provincia, titolari e collaboratori di ogni età, che hanno seguito uno specifico percorso formativo nell'ultimo biennio, con il concreto sostegno di Federfarma Verona, dell'Ordine dei Farmacisti e dei giovani Farmacisti veronesi di Agifar. In queste ore è stata aperta la raccolta fondi in favore dell'Associazione Volontari in Protezione Civile di Verona. I fondi raccolti saranno totalmente destinati alle esigenze assistenziali delle popolazioni coinvolte.